

zucchigroup

---

zucchigroup

VINCENZO ZUCCHI S.P.A.  
Via Legnano, 24 – 20027 Rescaldina (MI)  
Codice Fiscale e Partita IVA 00771920154  
Numero REA MI 443968  
Capitale sociale Euro 17.546.782,57

Bilanci e relazioni al 31.12.2019

Il presente documento, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 16 marzo 2020, è messo a disposizione del pubblico presso la sede della società, sul sito internet della Società [www.gruppozucchi.it](http://www.gruppozucchi.it), nonché presso il meccanismo di stoccaggio centralizzato "1Info" gestito da Computershare ([www.1info.it](http://www.1info.it)) in data

CD

## Organi sociali

### Consiglio di Amministrazione

*Presidente e Amministratore Delegato*

Joel David Benillouche

*Amministratori*

Florian Gayet

Didier Barsus (1) (2)

Mara Vanzetta (1) (2)

Patrizia Polliotto (1) (2)

(1) Sussistenza dei requisiti di indipendenza previsti dal Codice di Autodisciplina, anche ai sensi dell'art. 147-ter, comma 4, del TUF

(2) Amministratori non esecutivi

Deleghe conferite:

Al Presidente e Amministratore Delegato Joel David Benillouche spetta la rappresentanza legale della Società e gli sono attribuiti alcuni poteri di ordinaria amministrazione con limiti diversi in funzione del tipo di operazione.

Restano attribuiti al Consiglio di Amministrazione tutti gli altri poteri.

Società soggetta a direzione e coordinamento da parte di Astrance Capital S.A. ai sensi degli articoli 2497e seguenti del codice civile, nel rispetto delle condizioni di cui all'art. 16 del regolamento Consob n. 16191/2007.

### Collegio Sindacale

*Sindaci effettivi*

Alessandro Musaio - *Presidente*

Gian Piero Balducci

Annamaria Esposito Abate

*Sindaci Supplenti*

Marcello Rabbia

Chiara Olliveri Siccardi

Miriam Denise Caggiano

### Revisori contabili indipendenti

Mazars Italia S.p.A.

## Indice

Organi sociali	2
Indice	3
Relazione degli amministratori sull'andamento della gestione nell'esercizio 2019	4
Bilancio consolidato al 31 dicembre 2019	41
Prospetti contabili bilancio consolidato	42
Note esplicative al bilancio consolidato	48
Sezione A – INFORMAZIONI GENERALI	50
Sezione B – INFORMATIVA SETTORIALE	93
Sezione C1 – NOTE AL PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA CONSOLIDATA ATTIVA	100
Sezione C2 – NOTE AL PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA CONSOLIDATA PASSIVA	113
Sezione D – NOTE ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO – PROSPETTO DELL'UTILE/(PERDITA) DELL'ESERCIZIO E DELLE ALTRE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO	127
Attestazione al bilancio consolidato	144
Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019	145
Prospetti contabili bilancio d'esercizio	146
Note esplicative al bilancio d'esercizio	152
Sezione A – INFORMAZIONI GENERALI	154
Sezione B – INFORMATIVA SETTORIALE	191
Sezione C1 – NOTE AL PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA ATTIVA	192
Sezione C2 – NOTE AL PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA PASSIVA	207
Sezione D – NOTE ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO – PROSPETTO DELL'UTILE/(PERDITA) DELL'ESERCIZIO E DELLE ALTRE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	222
Rendiconto del Patrimonio destinato al 31 dicembre 2019	239
Prospetti contabili del Patrimonio destinato	240
Note esplicative al Patrimonio destinato	244
Sezione A – INFORMAZIONI GENERALI	245
Sezione B – NOTE AL PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA	246
Sezione C – NOTE AL PROSPETTO DELL'UTILE/(PERDITA) DELL'ESERCIZIO E DELLE ALTRE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	249
Attestazione al bilancio d'esercizio	250

**Relazione degli amministratori sull'andamento  
della gestione nell'esercizio 2019**

**INFORMAZIONI  
SULLA  
GESTIONE**

Signori Azionisti,

in data 17 dicembre 2015 il Consiglio di Amministrazione della Vincenzo Zucchi S.p.A. ha approvato il piano industriale 2015-2020 propedeutico alla ristrutturazione dell'indebitamento e alla sottoscrizione dell'Accordo di Ristrutturazione del Debito con le Banche Finanziatrici, da espletarsi mediante la manovra finanziaria che, unitamente all'individuazione di nuove linee strategiche sotto il profilo industriale, salvaguardi la continuità aziendale, la quale costituisce la migliore tutela dell'integrità e del valore del patrimonio sociale e, pertanto, sia pure in via mediata, delle aspettative di soddisfacimento del ceto creditorio.

Il piano industriale contenuto nell'Accordo di Ristrutturazione, finalizzato ad enucleare un percorso di ristrutturazione e rilancio della Società, è teso a recuperare redditività e capacità di generare cassa con la gestione operativa, nonché a migliorare la gestione finanziaria.

Il percorso si sviluppa in due fasi successive, con l'obiettivo di ottimizzare il trade-off tra una sufficiente generazione di cassa nell'orizzonte considerato e il riposizionamento dei marchi al fine di garantire la continuità aziendale nel lungo termine.

La prima fase, relativa al periodo compreso tra il 2015 e il 2017, può definirsi di "turnaround" ed è caratterizzata dalla semplificazione dell'offerta, dalla razionalizzazione dei punti vendita (attraverso la chiusura di quelli in una situazione di perdita strutturale), da iniziative volte alla stabile riduzione del costo del venduto (nobilitazione e confezionamento) e dei costi operativi (anche con la revisione dell'organico).

La seconda fase, a partire dal 2017, è invece di "sviluppo" ed è destinata a tradursi nella maggiore complementarità dei marchi (grazie all'eliminazione delle sovrapposizioni sui posizionamenti di prezzo), il tutto in un contesto di crescita sui mercati esteri, che potrà essere sfruttata mediante l'instaurazione di adeguati rapporti negoziali con distributori locali.

L'ottimizzazione della gestione e la riduzione dei costi di struttura perseguiti nell'esercizio 2019 confermano che il Gruppo ha avviato il percorso di turnaround previsto nel piano industriale. Continua il processo di creazione di una maggiore complementarità dei marchi con l'obiettivo di evitare sovrapposizione di canali e di prezzo tra i diversi marchi.

La situazione patrimoniale e finanziaria consente di sostenere che, per continuare l'esistenza operativa in un prevedibile futuro, si possa fare affidamento su adeguate risorse, anche alla luce degli effetti dell'Accordo di Ristrutturazione (ed in particolare della remissione parziale del debito e della conferma delle linee di credito da parte delle Banche Finanziatrici).

Prosegue, come buona prassi aziendale, l'attività di rivisitazione dei costi volta a migliorare l'efficienza e la performance economica senza rinunciare alla flessibilità operativa che ha caratterizzato la società in questi anni.

Si ricorda che il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo in data 9 luglio 2019 ha promosso un'offerta pubblica di acquisto sulla totalità delle azioni di risparmio e la conseguente conversione obbligatoria in azioni ordinarie che sono state entrambe deliberate dall'assemblea ordinaria del 9 agosto 2019.

L'offerta pubblica di acquisto delle azioni di risparmio ha avuto inizio in data 26 agosto 2019 e si è conclusa in data 4 ottobre 2019 divenendo pienamente efficace a seguito dell'avveramento di tutte le condizioni. Al termine del periodo di adesione le azioni di risparmio portate in adesione all'offerta sono state n. 2.984.490, pari all'87,08% del totale; il controvalore complessivo dell'offerta sulle azioni di risparmio è stato pari a 805,8 migliaia di Euro ed il pagamento del corrispettivo, pari a Euro 0,27 per ciascuna azione, è avvenuto l'11 ottobre 2019.

Si segnala che in data 14 ottobre 2019 è divenuta efficace la conversione obbligatoria delle n. 3.427.403 azioni di risparmio in azioni ordinarie della Società; pertanto il capitale sociale della Vincenzo Zucchi S.p.A., interamente sottoscritto e versato, risultava suddiviso in n.

# zucchigroup

	<p>2.533.176.778 azioni ordinarie prive di indicazione del valore nominale di cui n. 394.287.889 quotate e n. 2.138.888.889 non quotate.</p> <p>A seguito della conversione obbligatoria la Vincenzo Zucchi S.p.A. deteneva n. 11.639.524 azioni ordinarie proprie pari allo 0,46% del capitale sociale della Società. Al riguardo si ricorda che, ai sensi dell'art. 2357, comma 4, del cod. civ., le azioni ordinarie proprie rivenienti dalla conversione obbligatoria saranno alienate entro un anno dal loro acquisto.</p> <p>Successivamente, in data 20 dicembre 2019, l'assemblea straordinaria della Capogruppo ha deliberato il raggruppamento delle azioni ordinarie esistenti nel rapporto di n. 1 nuova azione ogni n. 100 azioni ordinarie, previo annullamento di n. 89 azioni ordinarie quotate e n. 89 azioni ordinarie non quotate detenute dall'azionista Zucchi S.p.A. che si è reso disponibile a consentirne l'annullamento. Conseguentemente all'efficacia del raggruppamento, avvenuta in data 30 dicembre 2019, il capitale sociale della Capogruppo, interamente sottoscritto e versato, risulta suddiviso in 25.331.766 azioni ordinarie prive di indicazione del valore nominale di cui n. 3.942.878 quotate e n. 21.388.888 non quotate.</p>
<p><b>ANDAMENTO DEL GRUPPO</b></p> <p>Indicatori alternativi di performance</p>	<p>Nella presente relazione finanziaria annuale sono presentati e commentati alcuni indicatori performance alternativi (<i>alternative performance measure</i>) che sono ritenuti maggiormente rappresentativi dei risultati economici e finanziari. Poiché tali indicatori alternativi non sono identificati come misura contabile nell'ambito degli IFRS adottati dall'Unione Europea (<i>non-GAAP measures</i>), la misurazione quantitativa degli stessi potrebbe non essere univoca e differire da quelli utilizzati da altre società.</p> <p><u>Margine delle attività operative</u>: è pari al risultato operativo (EBIT) prima prima degli oneri e proventi non ricorrenti e di ristrutturazione.</p> <p><u>Risultato operativo (EBIT)</u>: è pari al risultato ante imposte e ante proventi e oneri finanziari, inclusi i proventi e oneri derivanti dalla gestione di partecipazioni e titoli.</p> <p><u>EBITDA (Risultato operativo lordo)</u>: è definito come il risultato operativo (EBIT) al lordo degli ammortamenti, delle svalutazioni di attività e degli accantonamenti per rischi e oneri.</p> <p><u>EBITDA prima degli oneri e proventi non ricorrenti e di ristrutturazione (EBITDA adjusted)</u>: è determinato EBITDA prima prima degli oneri e proventi non ricorrenti e di ristrutturazione.</p> <p><u>Capitale circolante netto</u>: è calcolato come differenza tra l'attivo corrente e i debiti a breve termine, esclusi i debiti finanziari.</p> <p><u>Capitale investito netto</u>: è definito come la somma algebrica dell'attivo non corrente, delle passività non correnti e del Capitale Circolante Netto.</p> <p><u>Posizione finanziaria netta</u>: è pari alla somma dei debiti finanziari a breve e a medio e lungo termine, al netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti e di altre attività finanziarie correnti.</p>

# zucchigroup

Conto economico consolidato rielaborato

(in migliaia di euro)	2019		2019 Patrimonio destinato	2018		2018 Patrimonio destinato	Var. %
Vendite	70.326	100,0%		83.018	100,0%		(15,3%)
Costo del venduto	33.296	47,3%	544	41.031	49,4%	91	(18,9%)
<b>Margine industriale</b>	<b>37.030</b>	<b>52,7%</b>	<b>(544)</b>	<b>41.987</b>	<b>50,6%</b>	<b>(91)</b>	<b>(11,8%)</b>
Spese di vendita e distribuzione	21.492	30,6%	400	23.392	28,2%	87	(8,1%)
Pubblicità e promozione	1.352	1,9%		1.139	1,4%		18,7%
Costi di struttura	10.270	14,6%	196	10.955	13,2%	27	(6,3%)
Altri costi e (ricavi)	(1.058)	(1,5%)	(1.000)	(448)	(0,5%)	(167)	136,2%
<b>Margine delle attività operative</b>	<b>4.974</b>	<b>7,1%</b>	<b>(140)</b>	<b>6.949</b>	<b>8,4%</b>	<b>(38)</b>	<b>(28,4%)</b>
Oneri e (proventi) non ricorrenti e di ristrutturazione	487	0,7%		156	0,2%		212,2%
Proventi finanziari non ricorrenti da rinuncia al debito bancario	-	0,0%	-	-	0,0%	-	-
<b>Risultato operativo (EBIT)</b>	<b>4.487</b>	<b>6,4%</b>	<b>(140)</b>	<b>6.793</b>	<b>8,2%</b>	<b>(38)</b>	<b>(33,9%)</b>
Oneri e (proventi) finanziari netti	9	0,0%		319	0,4%		(97,2%)
Oneri e (proventi) da partecipazione	-	0,0%	-	-	0,0%	-	-
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>4.478</b>	<b>6,4%</b>	<b>(140)</b>	<b>6.474</b>	<b>7,8%</b>	<b>(38)</b>	<b>(30,8%)</b>
Imposte	2.006	2,9%		2.172	2,6%		(7,6%)
<b>Risultato d'esercizio</b>	<b>2.472</b>	<b>3,6%</b>	<b>(140)</b>	<b>4.302</b>	<b>5,2%</b>	<b>(38)</b>	<b>(42,5%)</b>
Attribuibile a:							
Azionisti della controllante	2.472		(140)	4.302		(38)	(42,5%)
Azionisti di minoranza	-		-	-		-	-
<b>RISULTATO OPERATIVO (EBIT)</b>	<b>4.487</b>	<b>6,4%</b>	<b>(140)</b>	<b>6.793</b>	<b>8,2%</b>	<b>(38)</b>	<b>(33,9%)</b>
Ammortamenti e svalutazioni	1.117	1,6%	444	1.259	1,5%	76	(11,3%)
Ammortamenti IFRS 16	3.912	5,6%		-	0,0%		(100,0%)
Acc.to fondo svalutazione crediti	-	0,0%		626	0,8%		(81,7%)
Acc.to fondi rischi e oneri	42	0,1%		229	0,3%		100,0%
Acc.to fondo svalutaz. rimanenze	-	0,0%		-	0,0%		-
<b>EBITDA</b>	<b>9.668</b>	<b>13,6%</b>	<b>304</b>	<b>8.907</b>	<b>10,7%</b>	<b>38</b>	<b>7,3%</b>
Oneri e (proventi) non ricorrenti e di ristrutturazione	487	0,7%		105	0,1%		363,8%
<b>EBITDA al netto degli oneri e proventi non ricorrenti e di ristrutturazione</b>	<b>10.045</b>	<b>14,3%</b>	<b>304</b>	<b>9.012</b>	<b>10,9%</b>	<b>38</b>	<b>11,5%</b>

Vendite

La diminuzione delle vendite rispetto all'esercizio precedente (del 15,3%) è dovuta principalmente al fatto che la Capogruppo nell'esercizio 2018 aveva registrato un importante ordine relativo al canale promozionale che aveva influenzato l'incremento delle vendite.

Il piano di ristrutturazione dei punti vendita della Capogruppo ha inciso negativamente sul fatturato espresso da questo canale.

La difficile situazione del mercato di riferimento domestico, e di alcuni mercati esteri, l'attività di riorganizzazione del Gruppo, hanno determinato un calo generale sui vari canali in cui opera la Vincenzo Zucchi S.p.A..

# zucchigroup

<p><i>Margine industriale</i></p>	<p>Il margine industriale, rispetto all'esercizio 2018, è migliorato in termini percentuali mentre il valore assoluto ha subito una diminuzione dovuta principalmente al fatto che nell'esercizio precedente era presente un importante ordine relativo al canale promozionale della Capogruppo che aveva influenzato l'incremento delle vendite ma con una marginalità inferiore alla media degli altri canali.</p>
<p><i>Margine delle attività operative</i></p>	<p>Il margine delle attività operative peggiora rispetto all'esercizio precedente passando da un risultato positivo di 6,95 milioni di Euro, dell'esercizio 2018, ad un risultato positivo pari a 4,97 milioni di Euro al 31 dicembre 2019.</p> <p>Si segnala che, l'applicazione del nuovo principio contabile IFRS 16, ha portato alla registrazione di maggiori ammortamenti per 3,91 milioni di Euro e alla riduzione dei canoni di affitto per 3,86 milioni di Euro. Di conseguenza, escludendo gli impatti IFRS 16, l'esercizio 2019 avrebbe registrato un utile operativo pari a 5,02 milioni di Euro, rispetto ad un utile operativo di 6,95 milioni di Euro dell'esercizio precedente.</p>
<p><i>Costo del lavoro</i></p>	<p>Il costo del personale (vedasi SEZIONE D delle note esplicative), al netto degli oneri registrati a fronte degli interventi di riorganizzazione, è stato pari a 17,3 milioni di Euro in diminuzione di 0,1 milioni rispetto all'esercizio precedente.</p> <p>A decorrere dalla data del primo settembre 2016 ha trovato applicazione il Contratto di Solidarietà per i dipendenti della Capogruppo, il tutto nel rispetto degli accordi sottoscritti con le organizzazioni sindacali in data 29 giugno 2016 al fine di evitare il ricorso ad interventi di tipo espulsivo del personale dichiarato in esubero e contenere il più possibile gli aspetti negativi sul piano occupazionale.</p> <p>In data 6 giugno 2018 la Società ha attivato una procedura di mobilità per 106 dipendenti che ha portato alla sottoscrizione di un accordo con i sindacati in data 5 luglio 2018.</p> <p>Con l'accordo raggiunto, valido fino ad agosto 2020, si è scongiurato il pericolo di esuberi e licenziamenti per i 106 dipendenti coinvolti, trasformando i rapporti di lavoro da tempo pieno a tempo parziale.</p>
<p><i>Ammortamenti</i></p>	<p>Gli ammortamenti dell'esercizio ammontano a 5,0 milioni di Euro (1,2 milioni di Euro nell'esercizio precedente), di cui 1 milione di Euro per "Immobili, impianti e macchinari" e 0,1 milioni di Euro per le attività immateriali (1,1 milioni di Euro per "Immobili, impianti e macchinari" e 0,1 milioni di Euro per le attività immateriali nel 2018).</p> <p>L'incremento, rispetto all'esercizio 2018, è dovuto all'applicazione del nuovo principio contabile IFRS 16, a seguito del quale sono stati registrati ammortamenti relativi ai beni in lease per 3,9 milioni di Euro al 31 dicembre 2019.</p>
<p><i>Oneri e proventi non ricorrenti e di ristrutturazione</i></p>	<p>Il conto economico accoglie un saldo netto di componenti di reddito non ricorrenti e di ristrutturazione negativo per 0,5 milioni di Euro; nel 2018 tale saldo era negativo per 0,2 milioni di Euro.</p> <p>Gli "Oneri non ricorrenti e di ristrutturazione", pari a 487 migliaia di Euro interamente della Capogruppo, si riferiscono principalmente ad una rettifica dei valori delle rimanenze relativa ad esercizi precedenti pari a 338 migliaia di Euro ed a 107 migliaia di Euro riferiti al preavviso dovuto agli agenti il cui contratto è stato disdetto a seguito del piano di ristrutturazione della rete vendita.</p> <p>Nel 2018 i componenti positivi erano rappresentati da ricavi derivanti dall'adeguamento del fondo svalutazione cespiti relativo al fair value delle migliorie su beni di terzi per 80 migliaia</p>

# zucchigroup

	<p>di Euro conseguiti dalla Capogruppo. I componenti negativi, pari a 236 migliaia di Euro, si riferivano agli oneri sostenuti dalla Capogruppo per il processo di quotazione delle azioni ordinarie non quotate (62 migliaia di Euro), da un accantonamento per I.M.U. non versata relativa ad esercizi precedenti (51 migliaia di Euro), nonché agli interessi relativi alla rateizzazione dell'IVA relativa al mese di marzo 2015 (123 migliaia di Euro).</p>
<i>Proventi finanziari non ricorrenti da rinuncia al debito bancario</i>	<p>Nel 2019 e nel 2018 non si registrano proventi finanziari non ricorrenti.</p> <p>Pur essendosi perfezionata la remissione del debito da parte delle Banche Finanziatrici attraverso l'efficacia giuridica dell'accordo di ristrutturazione avvenuta in data 18 maggio 2016), con riferimento al potenziale rischio che si possano verificare alcune condizioni risolutive previste nell'accordo stesso (come meglio evidenziato nel paragrafo "Continuità aziendale"), non è ancora possibile procedere alla contabilizzazione dello stralcio.</p>
<i>EBIT</i>	<p>Il risultato operativo (EBIT) è stato positivo per 4,49 milioni di Euro (positivo per 6,8 milioni di Euro nell'esercizio 2018).</p> <p>Si segnala che, l'applicazione del nuovo principio contabile IFRS 16, ha portato alla registrazione di maggiori ammortamenti per 3,91 milioni di Euro e alla riduzione dei canoni di affitto per 3,86 milioni di Euro. Escludendo gli impatti IFRS 16, l'esercizio 2019 avrebbe registrato un utile operativo pari a 4,54 milioni di Euro, rispetto ad un utile operativo di 6,8 milioni di Euro dell'esercizio precedente.</p>
<i>EBITDA</i>	<p>L'EBITDA è positivo per 9,6 milioni di Euro rispetto a 8,9 milioni di Euro nell'esercizio 2018. Al netto degli oneri e proventi non ricorrenti e di ristrutturazione l'EBITDA è stato positivo per 10,0 milioni di Euro contro 9,0 milioni di Euro dell'esercizio precedente.</p> <p>Per quanto sopra esposto, escludendo gli impatti IFRS 16, l'EBITDA al 31.12.2019 sarebbe positivo per 5,7 milioni di Euro (rispetto a 8,9 milioni di Euro dell'esercizio 2018) mentre l'EBITDA prima dei costi e proventi non ricorrenti e di ristrutturazione, sarebbe positivo per 6,2 milioni di Euro (rispetto a 9 milioni di Euro dell'esercizio 2018).</p>
<i>Oneri e proventi finanziari netti</i>	<p>Gli oneri finanziari al netto dei proventi sono stati complessivamente pari a 0,01 milioni di Euro (0,01% delle vendite) rispetto al valore di 0,3 milioni di Euro (0,4% delle vendite) registrato nell'esercizio 2018.</p> <p>Nella voce "Oneri e proventi finanziari" netti sono inclusi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ 35 migliaia di Euro per interessi su debiti bancari (52 migliaia di Euro nel 2018);</li> <li>▪ 237 migliaia di Euro per interessi su altri debiti (51 migliaia di Euro nel 2018);</li> <li>▪ 24 migliaia di Euro quale saldo algebrico negativo delle differenze cambio (1 migliaia di Euro quale saldo algebrico negativo nel 2018);</li> <li>▪ 197 migliaia di Euro quale rettifica positiva netta di valore di attività (364 migliaia di Euro negativi nell'esercizio 2018);</li> <li>▪ saldo algebrico pari a 90 migliaia di Euro per altri proventi finanziari (saldo algebrico pari a 149 migliaia di Euro per altri proventi finanziari nell'esercizio 2018).</li> </ul> <p>Gli interessi bancari corrisposti alle banche nel corso dell'esercizio 2019 ammontano a 35 migliaia di Euro (52 migliaia di Euro nel 2018) e hanno un'incidenza pari a 0,05% sulle vendite.</p>

# zucchigroup

	<p>Gli interessi sui debiti bancari si riferiscono solo a quelli maturati sulle linee di credito auto liquidanti. Come disciplinato dall'Accordo di Ristrutturazione sul debito oggetto di remissione non sono maturati interessi essendo anch'essi oggetto di remissione.</p> <p>A seguito dell'applicazione del nuovo principio contabile IFRS 16, sono stati registrati interessi sulle passività per lease che ammontano al 31 dicembre 2019 a 179 migliaia di Euro (compresi negli interessi su altri debiti).</p>
<p><i>Oneri e proventi da partecipazioni</i></p>	<p>Non sono stati registrati oneri di partecipazione nell'esercizio 2019 così come nell'esercizio precedente.</p>
<p><i>Imposte</i></p>	<p>Le imposte, pari complessivamente a circa 2 milioni di Euro, includono per circa 1,8 milioni di Euro imposte correnti dovute dalle controllate Bassetti Deutschland A.G. e Bassetti Schweiz A.G. e per circa 0,05 milioni di Euro imposte correnti rilevate dalla Capogruppo.</p> <p>Sono state rilevate variazioni delle imposte differite attive e/o passive considerando le differenze temporanee che daranno luogo ad ammontari imponibili nella determinazione dell'utile imponibile (o della perdita fiscale) dei futuri esercizi nei quali il valore contabile dell'attività o passività sarà recuperato o pagato.</p> <p>Si segnala che le imposte differite come sopra calcolate, nonostante sussistano sufficienti differenze temporanee tassabili, sono state determinate senza considerare le perdite fiscali non utilizzate, relative alla sola Capogruppo, e illimitatamente riportabili, ammontanti, alla data del 31 dicembre 2018, a circa Euro 22,9 milioni di Euro.</p> <p>In fase di consolidamento, sono state rilevate variazioni delle imposte differite di importo non significativo relativi agli adeguamenti registrati.</p>
<p><i>Risultato di esercizio</i></p>	<p>Il risultato dell'esercizio è positivo per 2,5 milioni di Euro positivo per 4,3 milioni di Euro nell'esercizio 2018) e comprende una perdita di 0,1 milioni di Euro relativi al Patrimonio destinato (perdita di 0,04 milioni di Euro nell'esercizio precedente).</p> <p>Si evidenzia che il nuovo principio contabile IFRS 16 Leases ha determinato un effetto negativo sul risultato d'esercizio di 0,2 milioni di Euro. Escludendo gli impatti IFRS 16 il risultato dell'esercizio sarebbe positivo per 2,7 milioni di Euro rispetto ad un risultato positivo di 4,3 milioni di Euro dell'esercizio precedente.</p>

# zucchigroup

<i>Vendite per settore di attività</i>	(in migliaia di euro)	2019	2018	Var. %
Vincenzo Zucchi e Filiali		70.326	83.018	(15,3%)
Hospitality		-	-	0,0%
Basitalia		-	-	0,0%
<b>Vendite consolidate</b>		<b>70.326</b>	<b>83.018</b>	<b>(15,3%)</b>
<p>Nel corso dell'esercizio 2019 il Gruppo Zucchi ha conseguito ricavi consolidati pari a 70.326 migliaia di Euro con un decremento del 15,3% rispetto all'esercizio precedente.</p> <p>Il decremento è dovuto principalmente al fatto che la Capogruppo nell'esercizio precedente aveva registrato un importante ordine relativo al canale promozionale che aveva influenzato l'incremento delle vendite. Il piano di ristrutturazione dei punti vendita ha inciso negativamente sul fatturato espresso da questo canale della Capogruppo.</p> <p>Si ricorda che la business unit Hospitality è in fase di riorganizzazione.</p>				
<i>Vendite per area geografica</i>	(in migliaia di euro)	2019	2018	Var. %
<b>Italia</b>		<b>41.159</b> <b>58,5%</b>	<b>54.632</b> <b>65,8%</b>	<b>(24,7%)</b>
<b>Estero:</b>				
Altri paesi europei		27.444   39,0%	26.482   31,9%	3,6%
Paesi extraeuropei		1.723   2,5%	1.904   2,3%	(9,5%)
<b>Totale estero</b>		<b>29.167</b> <b>41,5%</b>	<b>28.386</b> <b>34,2%</b>	<b>2,8%</b>
<b>Vendite consolidate</b>		<b>70.326</b> <b>100,0%</b>	<b>83.018</b> <b>100,0%</b>	<b>(15,3%)</b>
<p>Con riferimento alle vendite nei mercati geografici in cui opera il Gruppo, l'Italia ha registrato un decremento delle vendite pari al 24,7% dovuto principalmente al fatto che nell'esercizio 2018, come precedentemente indicato, era presente un importante ordine relativo al canale promozionale che aveva influenzato l'incremento delle vendite della Capogruppo. Inoltre anche il canale retail ha subito una riduzione del fatturato a seguito dell'attuazione del piano di ristrutturazione dei punti vendita.</p> <p>Le vendite nei paesi europei sono aumentate del 3,6% (per effetto dell'incremento dei fatturati della Bassetti Deutschland e della Bassetti Schweiz), mentre nei paesi extraeuropei la riduzione è stata pari all' 9,5%.</p>				



Struttura patrimoniale e finanziaria consolidata

Si evidenzia che, a partire dal 1 gennaio 2019, il Gruppo ha adottato il nuovo principio contabile IFRS 16 Leases che ha determinato, alla data del 31 dicembre 2019, un aumento delle attività materiali di 18,83 milioni di Euro (registrati nella voce "Diritto di utilizzo beni in Lease"), un incremento delle passività finanziarie di 19,06 milioni di Euro ed un effetto negativo sul patrimonio netto di 0,23 milioni di Euro.

La struttura patrimoniale e finanziaria consolidata al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2018 è così sinteticamente rappresentata:

(in migliaia di euro)	2019	2019 Patrimonio destinato	2018	2018 Patrimonio destinato
Crediti commerciali	23.768	342	21.990	38
Altri crediti e crediti per imposte correnti	3.203		2.724	
Rimanenze	20.509		22.444	
Debiti a breve (commerciali e altri debiti)	(19.270)		(17.296)	
<b>Capitale circolante netto</b>	<b>28.210</b>	<b>-</b>	<b>29.862</b>	<b>-</b>
Immobili, impianti e macchinari	30.335	24.631	31.144	25.075
Diritto di utilizzo beni in Lease	18.832			
Investimenti immobiliari	-		-	
Attività immateriali	1.551		1.243	
Partecipazioni contabilizzate con il metodo del P.N. e altre	114		114	
Altre attività non correnti	3.013		4.765	
<b>Attivo non corrente</b>	<b>53.845</b>	<b>24.631</b>	<b>37.266</b>	<b>25.075</b>
Benefici a dipendenti e altri debiti esigibili oltre l'esercizio successivo	(5.615)		(6.939)	
Fondi per rischi e oneri e passività per imposte differite	(7.723)		(9.249)	
<b>Capitale investito netto</b>	<b>68.717</b>	<b>24.973</b>	<b>51.940</b>	<b>25.113</b>
Coperto da:				
Debiti correnti verso banche ed altri finanziatori	88.855	30.000	86.066	30.000
Debiti correnti verso altri finanziatori per beni in Lease	3.491		-	
Disponibilità liquide e attività finanziarie a breve	(23.465)		(16.800)	
Debiti non correnti v.so altri finanziatori per beni in Lease	15.571		-	
Crediti finanziari verso collegate a breve termine	-		-	
Crediti finanziari verso collegate a medio/lungo termine	-		-	
<b>Posizione finanziaria netta</b>	<b>84.452</b>	<b>30.000</b>	<b>69.266</b>	<b>30.000</b>
<b>Capitale e riserve di terzi</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Patrimonio netto del Gruppo</b>	<b>(16.735)</b>	<b>(5.027)</b>	<b>(17.326)</b>	<b>(4.925)</b>
<b>Totale come sopra</b>	<b>68.717</b>	<b>24.973</b>	<b>51.940</b>	<b>25.075</b>

Capitale investito netto

Il capitale investito netto è aumentato rispetto allo scorso esercizio (68,7 milioni di Euro al 31 dicembre 2019 e 51,9 milioni di Euro al 31 dicembre 2018) principalmente per effetto dell'applicazione del nuovo principio contabile IFRS 16 Leases come sopra evidenziato.

Il decremento del capitale circolante netto è la risultante della somma algebrica delle voci che la compongono: i crediti commerciali e gli altri crediti sono aumentati di 2,3 milioni di Euro, le rimanenze sono diminuite di 1,9 milioni di Euro, mentre i debiti correnti sono aumentati di 2,0 milione di Euro.

Nel corso dell'esercizio il Gruppo ha affrontato investimenti sia di tipo materiale che di natura immateriale attraverso lo sviluppo del proprio sistema informatico.

*Posizione finanziaria netta*

Si segnala che l'applicazione del nuovo principio contabile IFRS 16 ha determinato un incremento dell'indebitamento finanziario al 31 dicembre 2019 di 19,1 milioni di Euro.

L'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2019 è pari a 84,4 milioni di Euro, di cui 30 milioni relativi al Patrimonio destinato, con un incremento di 15,2 milioni di Euro rispetto al 31 dicembre 2018, in conseguenza di:

(in migliaia di euro)

Diminuzione del capitale circolante netto		(1.652)
Aumento delle attività fisse nette al 1 gennaio 2019 per applicazione IFRS 16		22.712
Diminuzione delle attività non correnti		(6.133)
Diminuzione dei benefici ai dipendenti, dei fondi rischi ed oneri, delle imposte differite e delle passività a medio-lungo termine		1.850
<b>Variazione del patrimonio netto:</b>		
di terzi	-	
del Gruppo	(1.591)	(1.591)
		<b>15.186</b>

I commenti in merito alla posizione finanziaria netta sono stati riportati in maniera dettagliata nel paragrafo "Rischi ed incertezze".

Si riportano di seguito, ai sensi dello IAS 7 "Rendiconto finanziario", le variazioni delle passività derivanti da attività di finanziamento:

(in migliaia di euro)	31-dic-18	Flusso monetario	Flussi non monetari				31-dic-19
			Impatti IFRS 16 01/01/2019	Differenze cambio	Variazione fair value	Altre variazioni	
Indebitamento bancario corrente	6.488	2.789					9.277
Debito corrente per Lease		(3.860)	3.695			3.656	3.491
Debito Rimesso (1)	49.578						49.578
Patrimonio destinato (2)	30.000						30.000
<b>Indebitamento finanziario corrente</b>	<b>86.066</b>	<b>(1.071)</b>	<b>3.695</b>	-	-	<b>3.656</b>	<b>92.346</b>
Debito non corrente per Lease			19.017			(3.446)	15.571
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(16.800)	(6.562)		(103)			(23.465)
<b>Indebitamento finanziario netto</b>	<b>69.266</b>	<b>(7.633)</b>	<b>22.712</b>	<b>(103)</b>	-	<b>210</b>	<b>84.452</b>

(1) Debito Rimesso: debito oggetto di stralcio da parte delle Banche Finanziatrici ai sensi dell'art. 1236 c.c.

(2) Patrimonio destinato: quota pari a 30 milioni di Euro conferita con gli Immobili

# zucchigroup

<p><i>Patrimonio netto del Gruppo</i></p>	<p>Il Patrimonio netto del Gruppo alla data del 31 dicembre 2019 è negativo per 15,7 milioni di Euro, di cui 5 milioni di Euro negativi relativi al Patrimonio destinato, e si è incrementato di 1,6 milioni di Euro, rispetto al 31 dicembre 2018, per effetto dei seguenti movimenti:</p> <p>(in migliaia di euro)</p> <table style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="border-bottom: 1px solid black;">Risultato dell'esercizio</td> <td style="text-align: right; border-bottom: 1px solid black;">2.472</td> </tr> <tr> <td style="border-bottom: 1px solid black;"><i>di cui Patrimonio destinato</i></td> <td style="text-align: right; border-bottom: 1px solid black;"><i>304</i></td> </tr> <tr> <td style="border-bottom: 1px solid black;">Acquisto azioni proprie</td> <td style="text-align: right; border-bottom: 1px solid black;">(863)</td> </tr> <tr> <td style="border-bottom: 1px solid black;">Utile (perdita) attuariale da valutazione TFR IAS 19</td> <td style="text-align: right; border-bottom: 1px solid black;">(125)</td> </tr> <tr> <td style="border-bottom: 1px solid black;">Differenze di conversione e altre minori</td> <td style="text-align: right; border-bottom: 1px solid black;">107</td> </tr> <tr> <td></td> <td style="text-align: right;">1.591</td> </tr> </table>	Risultato dell'esercizio	2.472	<i>di cui Patrimonio destinato</i>	<i>304</i>	Acquisto azioni proprie	(863)	Utile (perdita) attuariale da valutazione TFR IAS 19	(125)	Differenze di conversione e altre minori	107		1.591
Risultato dell'esercizio	2.472												
<i>di cui Patrimonio destinato</i>	<i>304</i>												
Acquisto azioni proprie	(863)												
Utile (perdita) attuariale da valutazione TFR IAS 19	(125)												
Differenze di conversione e altre minori	107												
	1.591												
<p>ANDAMENTO DELLA CAPOGRUPPO</p>	<p>Si rimanda al paragrafo <i>ANDAMENTO DEL GRUPPO</i> per quanto riguarda la definizione degli Indicatori alternativi di performance.</p>												

# zucchigroup

## Conto economico consolidato riclassificato

(in migliaia di euro)	2019		2019 Patrimonio destinato	2018		2018 Patrimonio destinato	Var.%
Vendite	54.203	100,0%		67.236	100,0%		(19,4%)
Costo del venduto	31.994	59,0%	544	39.675	59,0%	91	(19,4%)
<b>Margine industriale</b>	<b>22.209</b>	<b>41,0%</b>	<b>(544)</b>	<b>27.561</b>	<b>41,0%</b>	<b>(91)</b>	<b>(19,4%)</b>
Spese di vendita e distribuzione	15.570	28,7%	400	17.540	26,1%	87	(11,2%)
Pubblicità e promozione	700	1,3%		464	0,7%		50,9%
Costi di struttura	8.184	15,1%	196	8.959	13,3%	27	(8,7%)
Altri costi e (ricavi)	(853)	(1,6%)	(1.000)	(327)	(0,5%)	(167)	160,9%
<b>Margine delle attività operative</b>	<b>(1.392)</b>	<b>(2,6%)</b>	<b>(140)</b>	<b>925</b>	<b>1,4%</b>	<b>(38)</b>	<b>(250,5%)</b>
Oneri e (proventi) non ricorrenti e di ristrutturazione	487	0,9%		156	0,2%		212,2%
Proventi finanziari non ricorrenti da rinuncia al debito bancario	-	0,0%		-	0,0%		-
<b>Risultato operativo (EBIT)</b>	<b>(1.879)</b>	<b>(3,5%)</b>	<b>(140)</b>	<b>769</b>	<b>1,1%</b>	<b>(38)</b>	<b>(344,3%)</b>
Oneri e (proventi) finanziari netti	(12)	(0,0%)		290	0,4%		(104,1%)
Oneri (proventi) da partecipazione	(2.332)	(4,3%)		(1.878)	(2,8%)		24,2%
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>465</b>	<b>0,8%</b>	<b>(140)</b>	<b>2.357</b>	<b>3,5%</b>	<b>(38)</b>	<b>(80,3%)</b>
Imposte	232	0,4%		705	1,0%		(67,1%)
<b>Risultato dell'esercizio delle attività in funzionamento</b>	<b>233</b>	<b>0,4%</b>	<b>(140)</b>	<b>1.652</b>	<b>2,5%</b>	<b>(38)</b>	<b>(85,9%)</b>
Utile (perdita) da attività non correnti destinate alla vendita	-	0,0%	-	-	0,0%	-	-
<b>Risultato dell'esercizio</b>	<b>233</b>	<b>0,4%</b>	<b>(140)</b>	<b>1.652</b>	<b>2,5%</b>	<b>(38)</b>	<b>(85,9%)</b>
<b>RISULTATO OPERATIVO (EBIT)</b>	<b>(1.879)</b>	<b>(3,5%)</b>	<b>(140)</b>	<b>769</b>	<b>1,1%</b>	<b>(38)</b>	<b>(344,3%)</b>
Ammortamenti e svalutazioni	968	1,8%	444	1.095	1,6%	76	(11,6%)
Ammortamenti IFRS 16	2.674	5,3%			0,0%		-
Acc.to fondo svalutazione crediti	-	0,0%		622	0,9%		-
Acc.ti fondi rischi e oneri	42	0,1%		97	0,1%		(56,7%)
Acc.to fondo svalutaz.rimanenze	-	0,0%		-	0,0%		-
<b>EBITDA</b>	<b>2.005</b>	<b>3,7%</b>	<b>304</b>	<b>2.583</b>	<b>3,8%</b>	<b>38</b>	<b>(22,4%)</b>
Oneri e (proventi) non ricorrenti e di ristrutturazione	487	0,9%		105	0,2%		363,8%
<b>EBITDA al netto degli oneri e proventi non ricorrenti e di ristrutturazione</b>	<b>2.492</b>	<b>4,6%</b>	<b>304</b>	<b>2.688</b>	<b>4,0%</b>	<b>38</b>	<b>(7,3%)</b>

# zucchigroup

<i>Vendite</i>	<p>Le vendite della Società hanno registrato nel 2019 un decremento del 19,4%, passando da 67,2 milioni di Euro a 54,2 milioni di Euro.</p> <p>Il decremento è dovuto principalmente al fatto che nell'esercizio precedente era presente un importante ordine relativo al canale promozionale che aveva influenzato l'incremento delle vendite.</p> <p>Il piano di ristrutturazione dei punti vendita ha inciso negativamente sul fatturato espresso da questo canale.</p> <p>La difficile situazione del mercato di riferimento domestico, e di alcuni mercati esteri, l'attività di riorganizzazione, hanno determinato un calo generale sui vari canali.</p>
<i>Margine industriale</i>	<p>Il margine industriale in termini percentuali è rimasto invariato anche se il valore assoluto ha subito una diminuzione connessa alla riduzione delle vendite.</p>
<i>Spese operative</i>	<p>Le spese operative sono diminuite conseguentemente alla riduzione del fatturato.</p>
<i>Margine delle attività operative</i>	<p>Il margine delle attività operative, è diminuito passando da un risultato positivo di 0,9 milioni di Euro ad un risultato negativo di 1,4 milioni di Euro per effetto del decremento del fatturato rispetto al 2018.</p> <p>Si segnala che, l'applicazione del nuovo principio contabile IFRS 16, ha portato alla registrazione di maggiori ammortamenti per 2,9 milioni di Euro e alla riduzione dei canoni di affitto per 2,8 milioni di Euro. Escludendo gli impatti IFRS 16, l'esercizio 2019 avrebbe registrato una perdita operativa pari a 1,3 milione di Euro, rispetto ad un utile operativo di 0,9 milioni di Euro dell'esercizio precedente.</p>
<i>Oneri e proventi non ricorrenti e di ristrutturazione</i>	<p>Il conto economico accoglie un saldo netto negativo di componenti di reddito non ricorrenti e di ristrutturazione, per 0,5 milioni di Euro, nel 2018 tale saldo era negativo per 0,2 milioni di Euro.</p> <p>Gli "Oneri non ricorrenti e di ristrutturazione", pari a 487 migliaia di Euro, si riferiscono principalmente ad una rettifica dei valori delle rimanenze relativa ad esercizi precedenti pari a 338 migliaia di Euro ed a 107 migliaia di Euro riferiti al preavviso dovuto agli agenti il cui contratto è stato disdetto a seguito del piano di ristrutturazione della rete vendita.</p> <p>Nel 2018 i componenti positivi erano rappresentati da ricavi derivanti dall'adeguamento del fondo svalutazione cespiti relativo al fair value delle migliorie su beni di terzi per 80 migliaia di Euro conseguiti dalla Capogruppo. I componenti negativi, pari a 236 migliaia di Euro, si riferivano agli oneri sostenuti dalla Capogruppo per il processo di quotazione delle azioni ordinarie non quotate (62 migliaia di Euro), da un accantonamento per I.M.U. non versata relativa ad esercizi precedenti (51 migliaia di Euro), nonché agli interessi relativi alla rateizzazione dell'IVA relativa al mese di marzo 2015 (123 migliaia di Euro).</p>



	(in migliaia di euro)	2019	2018
	<b>Proventi</b>		
	Rilascio fondo svalutazione cespiti	-	(80)
	<b>Totale proventi</b>	-	(80)
	<b>Oneri</b>		
	Rettifica rimanenze esercizi precedenti	338	-
	Ristrutturazione rete vendita	107	-
	Consulenze per cessione ramo d'azienda	20	-
	Consulenze per rifinanziamento debito bancario	19	-
	Consulenze per O.P.A.	3	-
	Consulenze per processo quotazione azioni ordinarie	-	62
	Accantonamenti IMU esercizi precedenti	-	51
	Interessi dilazione IVA esercizi precedenti	-	123
	<b>Totale oneri</b>	<b>487</b>	<b>236</b>
	<b>Totale (proventi) ed oneri</b>	<b>487</b>	<b>156</b>
	<p>Gli oneri non ricorrenti comprendono 338 migliaia di Euro registrati a seguito di una rettifica dei valori delle rimanenze relativa ad esercizi precedenti.</p> <p>Le spese riferite alla rete vendita, pari a 107 migliaia di Euro, sono relative alle indennità di preavviso dovute agli agenti il cui contratto è stato disdetto a seguito del piano di ristrutturazione.</p> <p>Le spese di consulenza di 20 migliaia di Euro sono state sostenute per una valutazione dell'eventuale cessione del ramo d'azienda del settore logistico.</p> <p>Le altre spese di consulenza si riferiscono, per 19 migliaia di Euro, agli oneri sostenuti per le trattative in corso per il rifinanziamento del debito bancario e per 3 migliaia di Euro all'Offerta Pubblica d'Acquisto delle azioni di risparmio che si è conclusa nel mese di ottobre 2019.</p>		
<i>Proventi finanziari non ricorrenti da rinuncia al debito bancario</i>	<p>Nel 2018 e nel 2019 non si registrano proventi finanziari non ricorrenti.</p> <p>Pur essendosi perfezionata la remissione del debito da parte delle Banche Finanziatrici attraverso l'efficacia giuridica dell'accordo di ristrutturazione (avvenuta in data 18 maggio 2016), con riferimento al potenziale rischio che si possano verificare alcune condizioni risolutive previste nell'accordo stesso (come meglio evidenziato nel paragrafo "Continuità aziendale"), non è ancora possibile procedere alla contabilizzazione dello stralcio.</p>		
<i>EBIT</i>	<p>Per effetto di quanto sopra esposto l'EBIT è passato da un risultato positivo di 0,8 milioni di Euro dell'esercizio 2018 ad un risultato negativo di 1,9 milioni di Euro dell'esercizio 2019.</p> <p>Si segnala che, l'applicazione del nuovo principio contabile IFRS 16, ha portato alla registrazione di maggiori ammortamenti per 2,9 milioni di Euro e alla riduzione dei canoni di affitto per 2,8 milioni di Euro. Escludendo gli impatti IFRS 16, l'esercizio 2019 avrebbe registrato una perdita operativa pari a 1,8 milioni di Euro, rispetto ad un utile operativo di 0,8 milioni di Euro dell'esercizio precedente.</p>		

# zucchigroup

	(in migliaia di euro)		2019		2018		Var. %
<i>Fatturato per area geografica</i>	Italia		41.159	75,9%	54.632	81,3%	(24,7%)
	<b>Estero:</b>						
	Altri paesi europei		11.321	20,9%	10.700	15,9%	5,8%
	Paesi extraeuropei		1.723	3,2%	1.904	2,8%	(9,5%)
			13.044	24,1%	12.604	18,7%	3,5%
	<b>Totale</b>		<b>54.203</b>	<b>100,0%</b>	<b>67.236</b>	<b>100,0%</b>	<b>(19,4%)</b>
<i>Costo del personale</i>	<p>Ancorché non evidenziata nel conto economico riclassificato in precedenza esposto (si veda la Nota 26 delle note esplicative del bilancio d'esercizio), il costo del personale al 31 dicembre 2019 è stato pari a 14,5 milioni di Euro (14,5 milioni di Euro al 31 dicembre 2018)</p> <p>A decorrere dalla data del primo settembre 2016 ha trovato applicazione il Contratto di Solidarietà per i dipendenti della Capogruppo, il tutto nel rispetto degli accordi sottoscritti con le organizzazioni sindacali in data 29 giugno 2016 al fine di evitare il ricorso ad interventi di tipo espulsivo del personale dichiarato in esubero e contenere il più possibile gli aspetti negativi sul piano occupazionale. In data 6 giugno 2018 la Società ha attivato una procedura di mobilità per 106 dipendenti che ha portato alla sottoscrizione di un accordo con i sindacati in data 5 luglio 2018.</p> <p>Con l'accordo raggiunto, valido fino ad agosto 2020, si è scongiurato il pericolo di esuberi e licenziamenti per i 106 dipendenti coinvolti, trasformando i rapporti di lavoro da tempo pieno a tempo parziale.</p> <p>Il numero di dipendenti mediamente in forza nell'esercizio è stato di 452 contro i 474 del 2018. Al 31 dicembre 2019 il numero puntuale di addetti era di 444 rispetto ai 453 del 31 dicembre 2018.</p>						
<i>Ammortamenti</i>	<p>Gli ammortamenti dell'esercizio, ancorché tale voce di costo non risulti evidenziata nel conto economico riclassificato esposto in precedenza (si veda la Nota 27 delle note esplicative del bilancio d'esercizio), ammontano a 3,8 milioni di Euro (1,1 milioni di Euro nel 2018), di cui 0,8 milioni di Euro per gli immobili, impianti e macchinari e 0,1 milioni di Euro per le attività immateriali (rispettivamente 1 milione di Euro e 0,1 milioni di Euro nel 2018) e 2,9 milioni di Euro a beni in lease rilevati a partire dall'esercizio 2019 in base all'IFRS 16.</p>						

# zucchigroup

<p><i>Oneri e proventi finanziari</i></p>	<p>I proventi finanziari al netto degli oneri sono stati pari a 12 migliaia di Euro con una incidenza del 0,02% sulle vendite (oneri finanziari per 290 migliaia di Euro al 31 dicembre 2018 ed una incidenza del 0,4% sul fatturato).</p> <p>Nella voce oneri e proventi finanziari netti sono inclusi:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>▪ 35 migliaia di Euro per interessi su debiti bancari (52 migliaia di Euro nell'esercizio 2018);</li><li>▪ 208 migliaia di Euro per interessi su altri debiti (51 migliaia di Euro nell'esercizio 2018);</li><li>▪ 197 migliaia di Euro quale rettifica netta positiva di valore di attività (364 migliaia di Euro negativi nell'esercizio 2018);</li><li>▪ 32 migliaia di Euro quale saldo algebrico negativo delle differenze cambio (38 migliaia di Euro positivi nell'esercizio 2018);</li><li>▪ saldo algebrico pari a 90 migliaia di Euro per altri proventi finanziari (saldo algebrico pari a 139 migliaia di Euro nell'esercizio 2018).</li></ul> <p>Gli interessi bancari corrisposti alle banche nel corso dell'esercizio 2019 ammontano a 35 migliaia di Euro e hanno un'incidenza pari a 0,06% sulle vendite (52 migliaia di Euro nel 2018 - incidenza 0,08%).</p> <p>Gli interessi sui debiti bancari si riferiscono solo a quelli maturati sulle linee di credito auto liquidanti. Come disciplinato dall'Accordo di Ristrutturazione sul debito oggetto di remissione non sono maturati interessi essendo anch'essi oggetto di remissione.</p> <p>A seguito dell'applicazione del nuovo principio contabile IFRS 16, sono stati registrati interessi sulle passività per lease che ammontano al 31 dicembre 2019 a 149 migliaia di Euro (compresi negli interessi su altri debiti).</p>
<p><i>Oneri e proventi da partecipazione</i></p>	<p>Gli oneri da partecipazione, pari a 101 migliaia di Euro, si riferiscono ad un accantonamento al fondo rischi su partecipazioni al fine di adeguare il valore di iscrizione a bilancio al valore patrimoniale della controllata Mascioni USA Inc.. Nell'esercizio 2018 era stata registrata una svalutazione della partecipazione nella controllata Basitalia S.r.l. per 44 migliaia di Euro.</p> <p>I proventi da partecipazione comprendono i dividendi percepiti dalla controllata Bassetti Schweiz S.A. per 733 migliaia di Euro e Bassetti Deutschland GmbH per 1.700 migliaia di Euro.</p> <p>Nell'esercizio 2018 i proventi da partecipazione comprendevano i dividendi percepiti dalla controllata Bassetti Schweiz S.A. per 422 migliaia di Euro e Bassetti Deutschland GmbH per 1.500 migliaia di Euro.</p>

**Struttura patrimoniale e finanziaria**

Si evidenzia che, a partire dal 1 gennaio 2019, la Società ha adottato il nuovo principio contabile IFRS 16 Leases che ha determinato, alla data del 31 dicembre 2019, un aumento delle attività materiali di 16,1 milioni di Euro (registrati nella voce "Diritto di utilizzo beni in Lease"), un incremento delle passività finanziarie di 16,3 milioni di Euro ed un effetto negativo sul patrimonio netto di 0,2 milioni di Euro.

La struttura patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2018 è così sinteticamente rappresentata:

(in migliaia di euro)	2019	2019 Patrimonio destinato	2018	2018 Patrimonio destinato
Crediti commerciali	23.245	342	21.805	38
Altri crediti e crediti per imposte correnti	2.901		2.514	
Rimanenze	16.928		20.849	
Debiti a breve	(15.894)		(14.044)	
<b>Capitale circolante netto</b>	<b>29.180</b>	<b>-</b>	<b>31.124</b>	<b>-</b>
<b>Immobilii, impianti e macchinari</b>	<b>29.977</b>	<b>24.631</b>	<b>30.712</b>	<b>25.075</b>
Diritto di utilizzo beni in Lease	16.056			
Investimenti immobiliari	-		-	
Attività immateriali	1.551		1.243	
Partecipazioni	1.051		1.051	
Altre attività non correnti	2.242		4.010	
<b>Attività non correnti</b>	<b>50.877</b>	<b>24.631</b>	<b>37.016</b>	<b>25.075</b>
Benefici ai dipendenti, altri debiti esigibili oltre l'esercizio successivo	(5.615)		(5.939)	
<b>Fondi per rischi e oneri e passività per imposte differite</b>	<b>(7.978)</b>		<b>(9.355)</b>	
<b>Capitale investito netto</b>	<b>66.464</b>	<b>24.973</b>	<b>52.846</b>	<b>25.113</b>
Coperto da:				
Debiti correnti verso banche e altri finanziatori	88.855	30.000	86.066	30.000
Debiti correnti verso altri finanziatori per Lease	2.614		-	
Debiti non correnti verso altri finanziatori per Lease	13.642		-	
Crediti finanziari a breve verso società controllate e collegate	(5)		-	
Disponibilità liquide e attività finanziarie a breve	(12.427)		(7.760)	
<b>Posizione finanziaria netta</b>	<b>92.679</b>	<b>30.000</b>	<b>78.306</b>	<b>30.000</b>
<b>Patrimonio netto</b>	<b>(26.215)</b>	<b>(5.027)</b>	<b>(25.460)</b>	<b>(4.887)</b>
<b>Totale come sopra</b>	<b>66.464</b>	<b>24.973</b>	<b>52.846</b>	<b>25.113</b>

# zucchigroup

<i>Capitale investito netto</i>	<p>Il capitale investito al netto delle passività di funzionamento è aumentato rispetto allo scorso esercizio (€6,5 milioni di Euro al 31 dicembre 2019 e 52,8 milioni di Euro al 31 dicembre 2018) principalmente per effetto dell'applicazione del nuovo principio contabile IFRS 16 Leases come sopra evidenziato.</p> <p>La diminuzione del capitale circolante netto è imputabile al decremento delle rimanenze finali per 1,9 milioni di Euro, all'aumento dei debiti a breve per 1,8 milioni di Euro, mentre i crediti commerciali e gli altri crediti si incrementano complessivamente di 1,8 milioni di Euro.</p> <p>Nel corso dell'esercizio la Società ha affrontato investimenti sia di tipo materiale che di natura immateriale attraverso lo sviluppo del proprio sistema informatico.</p>												
<i>Posizione finanziaria netta</i>	<p>Si segnala che l'applicazione del nuovo principio contabile IFRS 16 ha determinato un incremento dell'indebitamento finanziario al 31 dicembre 2019 di 16,3 milioni di Euro.</p> <p>L'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2019 è pari a 92,7 milioni di Euro, di cui 30 milioni relativi al Patrimonio destinato, con un incremento di 14,4 milioni di Euro rispetto al 31 dicembre 2018, in conseguenza di:</p> <p>(in migliaia di euro)</p> <table style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="border-top: 1px solid black; border-bottom: 1px solid black;">Diminuzione del capitale circolante netto</td> <td style="text-align: right; border-top: 1px solid black; border-bottom: 1px solid black;">(1.944)</td> </tr> <tr> <td style="border-bottom: 1px solid black;">Aumento delle attività fisse nette al 1 gennaio 2019 per applicazione IFRS 16</td> <td style="text-align: right; border-bottom: 1px solid black;">18.922</td> </tr> <tr> <td style="border-bottom: 1px solid black;">Diminuzione delle attività non correnti</td> <td style="text-align: right; border-bottom: 1px solid black;">(5.061)</td> </tr> <tr> <td style="border-bottom: 1px solid black;">Diminuzione dei benefici ai dipendenti, fondi rischi ed oneri, passività per imposte differite</td> <td style="text-align: right; border-bottom: 1px solid black;">1.701</td> </tr> <tr> <td style="border-bottom: 1px solid black;"><b>Variazione del patrimonio netto:</b></td> <td style="text-align: right; border-bottom: 1px solid black;"><b>755</b></td> </tr> <tr> <td style="border-bottom: 1px solid black;"><b>Totale</b></td> <td style="text-align: right; border-bottom: 1px solid black;"><b>14.373</b></td> </tr> </table> <p>I commenti in merito alla posizione finanziaria netta sono stati riportati in maniera dettagliata nel paragrafo "Rischi ed incertezze".</p>	Diminuzione del capitale circolante netto	(1.944)	Aumento delle attività fisse nette al 1 gennaio 2019 per applicazione IFRS 16	18.922	Diminuzione delle attività non correnti	(5.061)	Diminuzione dei benefici ai dipendenti, fondi rischi ed oneri, passività per imposte differite	1.701	<b>Variazione del patrimonio netto:</b>	<b>755</b>	<b>Totale</b>	<b>14.373</b>
Diminuzione del capitale circolante netto	(1.944)												
Aumento delle attività fisse nette al 1 gennaio 2019 per applicazione IFRS 16	18.922												
Diminuzione delle attività non correnti	(5.061)												
Diminuzione dei benefici ai dipendenti, fondi rischi ed oneri, passività per imposte differite	1.701												
<b>Variazione del patrimonio netto:</b>	<b>755</b>												
<b>Totale</b>	<b>14.373</b>												
<i>Patrimonio netto</i>	<p>Al 31 dicembre 2019 il patrimonio netto della Società, negativo per 26,2 milioni di Euro, di cui 5 milioni di Euro negativi relativi al Patrimonio destinato, è diminuito rispetto al 31 dicembre 2018 di 0,8 milioni di Euro, come di seguito evidenziato:</p> <p>(in migliaia di euro)</p> <table style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="border-top: 1px solid black; border-bottom: 1px solid black;">Risultato dell'esercizio</td> <td style="text-align: right; border-top: 1px solid black; border-bottom: 1px solid black;">233</td> </tr> <tr> <td style="border-bottom: 1px solid black;"><i>di cui Patrimonio destinato</i></td> <td style="text-align: right; border-bottom: 1px solid black;">304</td> </tr> <tr> <td style="border-bottom: 1px solid black;">Acquisto azioni proprie</td> <td style="text-align: right; border-bottom: 1px solid black;">(863)</td> </tr> <tr> <td style="border-bottom: 1px solid black;">Utile (perdita) attuariale da valutazione TFR IAS 19</td> <td style="text-align: right; border-bottom: 1px solid black;">(125)</td> </tr> <tr> <td style="border-bottom: 1px solid black;"></td> <td style="text-align: right; border-bottom: 1px solid black;">(755)</td> </tr> </table>	Risultato dell'esercizio	233	<i>di cui Patrimonio destinato</i>	304	Acquisto azioni proprie	(863)	Utile (perdita) attuariale da valutazione TFR IAS 19	(125)		(755)		
Risultato dell'esercizio	233												
<i>di cui Patrimonio destinato</i>	304												
Acquisto azioni proprie	(863)												
Utile (perdita) attuariale da valutazione TFR IAS 19	(125)												
	(755)												

<p>Rapporti con imprese controllate, collegate e con entità correlate</p>	<p>In allegato alle note esplicative e negli schemi di bilancio vengono esposti i dettagli dei rapporti intercorsi tra la Vincenzo Zucchi S.p.A., le società controllate, collegate e parti correlate; sempre nelle note esplicative vengono dettagliati anche i rapporti tra il gruppo, le società collegate e le entità correlate.</p>																																													
<p>I dati delle società controllate sono desunti dai bilanci redatti secondo i principi contabili internazionali omologati dall'UE e predisposti ai fini della loro inclusione nel bilancio consolidato.</p> <p>Le società controllate e collegate hanno avuto il seguente andamento:</p> <p><i>Basitalia S.r.l. - Italia – partecipazione 100%</i></p> <p>La Società esercita attività di affitto di azienda per i negozi che fanno capo alla rete del Gruppo.</p> <p>Basitalia ha conseguito proventi per 1,1 milioni di Euro, rispetto a 1,1 milioni di Euro nel 2018, ed ha chiuso l'esercizio con un utile di 19 migliaia di Euro contro una perdita di 44 migliaia di Euro nell'esercizio 2018.</p> <p><i>Altre società controllate estere</i></p> <p>Bassetti Deutschland, Bassetti Espanola e Bassetti Schweiz sono società commerciali che distribuiscono i prodotti del gruppo sui mercati locali principalmente tramite negozi diretti e il canale del dettaglio tradizionale.</p> <p>Le società Zucchi S.A., Ta Tria Epsilon Bianca S.A. e Mascioni USA Inc. alla data di redazione del bilancio non sono operative.</p> <p>In sintesi:</p> <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse; margin-top: 10px;"> <thead> <tr> <th rowspan="2" style="text-align: left;">(in migliaia di euro)</th> <th rowspan="2" style="text-align: center;">% partecipazione</th> <th colspan="2" style="text-align: center;">Fatturato</th> <th colspan="2" style="text-align: center;">Utile ( perdita)</th> </tr> <tr> <th style="text-align: center;">2019</th> <th style="text-align: center;">2018</th> <th style="text-align: center;">2019</th> <th style="text-align: center;">2018</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Bassetti Deutschland G.m.b.H. - Germania</td> <td style="text-align: center;">100,0%</td> <td style="text-align: right;">18.423</td> <td style="text-align: right;">17.867</td> <td style="text-align: right;">3.377</td> <td style="text-align: right;">3.261</td> </tr> <tr> <td>Bassetti Espanola S.A. - Spagna</td> <td style="text-align: center;">100,0%</td> <td style="text-align: right;">1.207</td> <td style="text-align: right;">1.324</td> <td style="text-align: right;">(11)</td> <td style="text-align: right;">216</td> </tr> <tr> <td>Bassetti Schweiz AG - Svizzera *</td> <td style="text-align: center;">100,0%</td> <td style="text-align: right;">5.723</td> <td style="text-align: right;">5.557</td> <td style="text-align: right;">1.203</td> <td style="text-align: right;">1.071</td> </tr> <tr> <td>Ta Tria Epsilon Bianca S.A. - Grecia</td> <td style="text-align: center;">100,0%</td> <td style="text-align: center;">-</td> <td style="text-align: center;">-</td> <td style="text-align: right;">(5)</td> <td style="text-align: center;">-</td> </tr> <tr> <td>Zucchi S.A. - Belgio</td> <td style="text-align: center;">74,9%</td> <td style="text-align: center;">-</td> <td style="text-align: center;">-</td> <td style="text-align: right;">(5)</td> <td style="text-align: right;">(5)</td> </tr> <tr> <td>Mascioni USA Inc. - USA</td> <td style="text-align: center;">100,0%</td> <td style="text-align: center;">-</td> <td style="text-align: right;">8</td> <td style="text-align: right;">(2)</td> <td style="text-align: right;">(25)</td> </tr> </tbody> </table> <p style="font-size: small; margin-top: 5px;">* Valori convertiti in Euro ai cambi utilizzati per la redazione del bilancio consolidato</p> <p><i>Intesa Srl - Partecipazione 24,50%</i></p> <p>La Società produce tessuti per la casa e, prevalentemente, per l'abbigliamento.</p> <p>L'ultimo bilancio approvato dalla società collegata Intesa S.r.l., relativo all'esercizio 2018, mostra vendite per 5.903 migliaia di Euro, un utile di 12 migliaia di Euro ed un patrimonio netto di 727 migliaia di Euro.</p>	(in migliaia di euro)	% partecipazione	Fatturato		Utile ( perdita)		2019	2018	2019	2018	Bassetti Deutschland G.m.b.H. - Germania	100,0%	18.423	17.867	3.377	3.261	Bassetti Espanola S.A. - Spagna	100,0%	1.207	1.324	(11)	216	Bassetti Schweiz AG - Svizzera *	100,0%	5.723	5.557	1.203	1.071	Ta Tria Epsilon Bianca S.A. - Grecia	100,0%	-	-	(5)	-	Zucchi S.A. - Belgio	74,9%	-	-	(5)	(5)	Mascioni USA Inc. - USA	100,0%	-	8	(2)	(25)
(in migliaia di euro)			% partecipazione	Fatturato		Utile ( perdita)																																								
	2019	2018		2019	2018																																									
Bassetti Deutschland G.m.b.H. - Germania	100,0%	18.423	17.867	3.377	3.261																																									
Bassetti Espanola S.A. - Spagna	100,0%	1.207	1.324	(11)	216																																									
Bassetti Schweiz AG - Svizzera *	100,0%	5.723	5.557	1.203	1.071																																									
Ta Tria Epsilon Bianca S.A. - Grecia	100,0%	-	-	(5)	-																																									
Zucchi S.A. - Belgio	74,9%	-	-	(5)	(5)																																									
Mascioni USA Inc. - USA	100,0%	-	8	(2)	(25)																																									

## *Rapporti con entità correlate*

Con riferimento alle operazioni poste in essere con parti correlate, si segnala che i rapporti commerciali con Descamps SAS sono stati regolati, fino alla data del 31 dicembre 2019, dai seguenti contratti:

- Purchase agreement
- Accorde de principe e sue integrazioni
- Contratto di distribuzione Descamps
- Contratto di distribuzione Zucchi e sue modifiche
- Master Agency Agreement
- Contratto di consegna Bassetti DE
- Contratto di distribuzione Bassetti ES
- Contratto di Marketing
- Contratto IT

Per approfondimenti relativi a caratteristiche, modalità, termini e condizioni delle operazioni si rimanda al documento informativo pubblicato in data 3 dicembre 2018.

Si segnala altresì che, in data 27 novembre 2018 previa approvazione del Consiglio di Amministrazione avvenuta in data 26 novembre 2018, è stato sottoscritto tra Vincenzo Zucchi S.p.A. e Descamps S.A.S. un accordo di riscadenziamento della posizione debitoria di Descamps nei confronti di Vincenzo Zucchi alla data del 30 settembre 2018, pari a circa 5,9 milioni di Euro, che prevede la riduzione dell'esposizione debitoria di circa 0,85 milioni di Euro entro il 31 dicembre 2018, di 3,3 milioni di Euro entro la fine dell'anno 2019 e il pagamento del residuo 1,75 milioni di Euro entro la fine dell'anno 2020 (importo ridotto a 1,6 milioni di Euro per maggiori pagamenti pervenuti nel dicembre 2018).

Nel più ampio contesto dell'operazione di accentramento delle attività di logistica presso la sede di Zucchi e del conseguente trasferimento a Rescaldina dei prodotti presenti nel magazzino di Descamps sito a Vendin, in data 15 gennaio 2020 le parti hanno concordato di (i) differire al 31 gennaio 2020 il termine per il pagamento dell'importo dovuto al 31 dicembre 2019 e (ii) prevedere che Descamps rimborsi in natura tale debito tramite consegna di prodotti del proprio magazzino per un controvalore pari all'importo dovuto.

In data 31 gennaio 2020 il Consiglio di Amministrazione ha approvato le seguenti operazioni con la parte correlata Descamps S.A.S.:

- la sottoscrizione tra Zucchi e Descamps di due contratti volti a disciplinare i rapporti commerciali tra le Parti alla luce delle nuove esigenze commerciali insorte per Zucchi in ragione dell'Operazione di Logistica e della modifica del purchase and sale agreement sottoscritto tra le parti in data 27 novembre 2018;
- la cessione in favore di Vincenzo Zucchi S.p.A. del credito vantato da Bassetti Schweiz AG nei confronti di Descamps pari a 620 migliaia di Euro, più gli interessi pro tempore maturati, per un totale di 644 migliaia di Euro (inclusi negli Altri crediti), ai sensi del contratto di finanziamento sottoscritto tra Bassetti e Descamps in data 31 marzo 2017, nell'ambito del quale sono stati altresì modificati i termini di rimborso del contratto di finanziamento;
- la modifica dell'importo e dei prodotti oggetto del pegno rotativo di primo grado su prodotti tessili per la casa stoccati nel magazzino di Descamps sito a Vendin rilasciato da Descamps in favore di Zucchi, in data 14 marzo 2018, a garanzia dei crediti commerciali vantati dalla Società sino a completa copertura degli importi dovuti. Tale garanzia, a seguito del pagamento in natura ricevuto, è stata a) ridotta a 2,244 milioni di Euro di cui 1,6 milioni di Euro a copertura dell'importo residuo dovuto al 31 dicembre 2020 ai sensi dell'accordo di riscadenziamento del debito di Descamps verso Zucchi del 27 novembre 2018 e 0,644 milioni di Euro a copertura dell'importo al 31 dicembre 2019 ai sensi del contratto di finanziamento sottoscritto tra Bassetti Schweiz AG e Descamps in data 31 marzo 2017; b) modificata nell'oggetto del pegno rotativo di primo grado ora costituito dai prodotti tessili presenti

	<p style="text-align: center;">nei punti vendita di Descamps.</p> <p>Maggiori dettagli in merito agli accordi sono contenuti nell'<i>addendum</i> al Documento informativo del 3 dicembre 2018 emesso il 22 gennaio 2020 e nei Documenti informativi relativi ai contratti commerciali ed alla modifica della garanzia pubblicati il 7 febbraio 2020.</p>
<p>Altre informazioni relative al Gruppo</p>	<p><i>Attività di ricerca e sviluppo</i></p> <p>Nel corso dell'esercizio 2019, la Capogruppo ha proseguito l'attività di ricerca e sviluppo che ha riguardato, principalmente, la realizzazione delle nuove collezioni a/i 2019/20 e p/e 2020 e la definizione e sviluppo, con il supporto di una primaria società di consulenza in ambito retail, di un nuovo modello di concept store.</p> <p>Si confida che l'esito positivo di tali innovazioni possa generare buoni risultati in termini di fatturato con ricadute favorevoli sull'economia dell'azienda.</p> <p>I costi di ricerca e quelli di sviluppo non rispondenti ai requisiti indicati nello IAS 38 sono spesati a conto economico nell'esercizio di competenza.</p> <p>Per le attività di ricerca e sviluppo la Capogruppo intende avvalersi del credito di imposta previsto ai sensi dell'art. 1 comma 35 della legge n. 190 del 23 dicembre 2014 e successive modificazioni normative tra cui la legge n. 145 del 30 dicembre 2018 art. 1 commi 70-72.</p> <p><i>Informazioni ai sensi del D.Lgs. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali)</i></p> <p>Si segnala che il documento programmatico sulla sicurezza, previsto dall'allegato B del D.Lgs. 196/2003, è stato oggetto di revisione e aggiornamento da parte della capogruppo Vincenzo Zucchi S.p.A. e delle altre italiane incluse nell'area di consolidamento.</p> <p><i>Azioni proprie</i></p> <p>La Vincenzo Zucchi S.p.A. detiene n. 116.393 azioni ordinarie proprie pari allo 0,46% del capitale sociale.</p> <p>Le società controllate non possiedono direttamente e/o indirettamente azioni proprie, nè azioni e/o quote della Società controllante.</p> <p><i>Rapporti con parti correlate e gestione del rischio</i></p> <p>Con riferimento ai rapporti con parti correlate, di natura commerciale e finanziaria, effettuati a valori di mercato, attentamente monitorati dagli organi preposti (Comitato di Controllo Interno e Collegio Sindacale), ed alla gestione del rischio si rinvia alle note esplicative.</p> <p>Relativamente all'andamento delle società controllate e collegate ed i rapporti con le stesse si rinvia a quanto già descritto in precedenza.</p> <p><i>Direzione e coordinamento</i></p> <p>Ai sensi degli articoli 2497 e seguenti del codice civile, si precisa che la Capogruppo è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Astrance Capital S.A..</p> <p>I dati essenziali di Astrance Capital S.A. sono riportati nella Nota 44 del bilancio d'esercizio.</p> <p><i>Operazioni atipiche o inusuali</i></p> <p>Il bilancio dell'esercizio 2019 non riflette componenti di reddito e poste patrimoniali e finanziarie (positive e/o negative) derivanti da eventi e operazioni atipiche e/o inusuali.</p> <p><i>Sedi secondarie</i></p> <p>L'elenco delle sedi secondarie della Capogruppo e delle società del Gruppo viene allegato al presente fascicolo di bilancio.</p>

GA

*Relazione annuale sul sistema di Corporate Governance, sull'adesione al Codice di Autodisciplina ed informazioni sugli assetti proprietari*

La relazione annuale sul sistema di corporate governance e sull'adesione al codice di autodisciplina, nonché relativa alle informazioni sugli assetti proprietari, viene depositata con il fascicolo di bilancio e verrà messa a disposizione del pubblico presso la sede sociale e sul meccanismo di stoccaggio nei termini di legge prescritti.

La documentazione sarà disponibile anche sul sito internet della società all'indirizzo [www.gruppozucchi.it](http://www.gruppozucchi.it)

*Relazione illustrativa in materia di politica sulla remunerazione*

La relazione illustrativa in materia di politica sulla remunerazione viene depositata con il fascicolo di bilancio e verrà messa a disposizione del pubblico presso la sede sociale e sul meccanismo di stoccaggio nei termini di legge prescritti.

La documentazione sarà disponibile anche sul sito internet della società all'indirizzo [www.gruppozucchi.it](http://www.gruppozucchi.it)

*Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario redatta ai sensi del D.Lgs. n. 254/2016*

La dichiarazione consolidata di carattere non finanziario relativa all'esercizio 2019 redatta ai sensi del D.Lgs. n. 254/2016 viene depositata con il fascicolo di bilancio e verrà messa a disposizione del pubblico presso la sede sociale e sul meccanismo di stoccaggio nei termini di legge prescritti.

La documentazione sarà disponibile anche sul sito internet della società all'indirizzo [www.gruppozucchi.it](http://www.gruppozucchi.it)

*Ammontare dei compensi corrisposti agli amministratori, ai sindaci ed ai dirigenti con responsabilità strategiche*

Nelle tabelle incluse nelle note esplicative (Nota 39 del bilancio d'esercizio e Nota 42 del bilancio consolidato) sono indicati gli emolumenti corrisposti nel 2019 dalla Vincenzo Zucchi S.p.A. e dalle sue controllate ai componenti degli organi di amministrazione e controllo e degli altri dirigenti con responsabilità strategiche. Sono inclusi tutti i soggetti che hanno ricoperto le suddette cariche anche per una frazione d'anno.

*Consolidato fiscale*

La Capogruppo ha aderito al consolidato fiscale nazionale per il periodo 2016-2018 e mondiale per il quale è stata rinnovata la richiesta di adesione per il periodo 2019-2021. Con tale sistema di tassazione, gli imponibili fiscali di tutte le controllate residenti ed estere sono inclusi, integralmente nel primo caso, proporzionalmente alla percentuale di possesso nel secondo, nella base imponibile della Capogruppo, venendosi così a determinare un unico reddito (perdita) imponibile.

Eventi  
successivi al 31  
dicembre 2019  
relativi al  
Gruppo

All'inizio dell'esercizio 2020 è stato avviato un'operazione di accentramento in capo a Zucchi delle attività di logistica della parte correlata Descamps S.A.S. che prevede, tra gli altri, il trasferimento presso il centro logistico di Rescaldina di tutti i prodotti finiti, semilavorati e materie prime presenti nel magazzino di Descamps a Vendin.

In tale contesto, nelle riunioni del 15 e 31 gennaio 2020 il Consiglio di Amministrazione ha approvato le seguenti operazioni con la parte correlata Descamps S.A.S.:

- la modifica dell'accordo di riscadenziamento della posizione debitoria di Descamps nei confronti di Vincenzo Zucchi sottoscritto in data 27 novembre 2018;
- la sottoscrizione tra Zucchi e Descamps di due contratti volti a disciplinare i rapporti commerciali tra le Parti alla luce delle nuove esigenze commerciali insorte per Zucchi in ragione dell'Operazione di Logistica e della modifica del purchase and sale agreement sottoscritto tra le parti in data 27 novembre 2018;
- la modifica dell'importo e dei prodotti oggetto del pegno rotativo di primo grado su prodotti tessili per la casa stoccati nel magazzino di Descamps sito a Vendin rilasciato da Descamps S.A.S. in favore di Zucchi, in data 14 marzo 2018, a garanzia dei crediti commerciali vantati dalla Società sino a completa copertura degli importi dovuti;
- la cessione in favore di Vincenzo Zucchi S.p.A. del credito vantato da Bassetti Schweiz AG nei confronti di Descamps pari a 620 migliaia di Euro, più gli interessi pro tempore maturati, per un totale di 644 migliaia di Euro, ai sensi del contratto di finanziamento sottoscritto tra Bassetti e Descamps S.A.S. in data 31 marzo 2017, nell'ambito del quale sono stati altresì modificati i termini di rimborso del contratto di finanziamento.

In ragione della circostanza che i prodotti presenti nel magazzino di Descamps sito in Vendin non saranno più nella disponibilità di Descamps, Zucchi e Descamps hanno sottoscritto una lettera di risoluzione per mutuo consenso di due contratti tra le parti che regolavano la reciproca consegna e distribuzione dei propri prodotti. A seguito della cessazione di tali contratti, le società compenseranno gli importi in sospeso per un totale di circa 151 migliaia di Euro che Descamps pagherà a Zucchi entro il termine previsto dalle relative fatture e/o compensato attraverso i rapporti commerciali in essere.

Maggiori dettagli in merito agli accordi sono contenuti nei Documenti informativi relativi ai contratti commerciali ed alla modifica della garanzia pubblicati il 7 febbraio 2020.

A partire dal mese di febbraio 2020, l'Italia e altri paesi quali la Francia, la Germania e la Spagna, rappresentanti i principali mercati per il gruppo, sono stati progressivamente impattati dalla diffusione dell'epidemia di COVID-19 (dichiarata dall'OMS emergenza internazionale di salute pubblica il 30 gennaio 2020 e poi pandemia l'11 marzo 2020). Per far fronte a tale emergenza, i Governi dei paesi colpiti dal COVID-19 stanno adottando provvedimenti sempre più restrittivi della circolazione delle persone ma stanno anche lavorando a misure fiscali e monetarie di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese. Il Gruppo monitora l'evoluzione di tale situazione ponendo attenzione all'applicazione e rispetto delle direttive emanate dai Governi centrali e dagli enti locali dei Paesi in cui opera. In particolare, sin dai primi giorni dell'emergenza, il Gruppo ha messo in atto delle misure atte a ridurre il rischio di contagio tra i propri dipendenti salvaguardando, al contempo, la continuità delle attività aziendali: diffusione di regole di comportamento e di distanziamento sociale, sanificazione degli uffici, ricorso allo *smart working*, messa a disposizione di presidi di protezione individuale per il personale addetto a funzioni maggiormente a rischio, regolamentazione dell'accesso alla mensa aziendale e agli spazi *break*, limitazione dell'accesso alle sedi aziendali da parte di soggetti esterni.

<p>Evoluzione della gestione del Gruppo</p>	<p>Guardando al nuovo esercizio, il Gruppo ritiene che le prospettive di crescita dei mercati in cui opera siano fortemente influenzate dalla diffusione del COVID-19 al di fuori della Cina. Inoltre, sarà importante verificare in che misura le autorità riusciranno a contenere i focolai sviluppatasi ormai nel mondo intero e quali saranno i risultati della strategia di contenimento aggressiva. Per superare la crisi mondiale saranno probabilmente necessari mesi con un conseguente impatto economico globale.</p> <p>La situazione è in rapida evoluzione e perciò è complicato prevedere quali saranno le effettive conseguenze a breve e lungo termine e stimare i relativi impatti anche perché i settori colpiti sono molteplici e ciò rende assai difficile avere un quadro chiaramente definito degli scenari economici che saranno determinati dallo sviluppo e dal perdurare della pandemia. Il contesto di crescita moderata che l'economia mondiale stava già registrando fin dalla crisi finanziaria globale di sicuro peggiorerà e si ritiene che possa influenzare negativamente i risultati del Gruppo così come di tutti i settori economici. I potenziali effetti di questo fenomeno non sono ad oggi determinabili e saranno oggetto di costante monitoraggio nel prosieguo del corrente esercizio anche al fine di rifletterne gli effetti nella rendicontazione contabile relativa ai periodi successivi alla data di chiusura del presente bilancio.</p> <p>Il Gruppo sta valutando e attuando azioni per il contenimento del costo del lavoro principalmente attraverso il ricorso allo smaltimento delle ferie pregresse e all'accesso agli ammortizzatori sociali quali la CIGO COVID-19.</p> <p>Dal punto di vista produttivo, la chiusura dello stabilimento di Cuggiono non ha provocato importanti rallentamenti in quanto durante i mesi di febbraio e marzo i reparti lavorano solitamente a ritmi ridotti e la Società conta di poter recuperare la produzione nei prossimi mesi quando si riprenderà a pieno regime.</p> <p>Per quanto riguarda le previsioni sul fatturato, invece, si prevedono degli impatti importanti. Il canale retail ad oggi è chiuso nel rispetto del D.P.C.M. del 9 marzo 2020 mentre gli impatti sugli altri canali di vendita e sulle filiali commerciali dipenderanno dall'andamento dell'epidemia e dalle eventuali ulteriori misure restrittive decise dai Governi nazionali. Va comunque considerato che, per la stagionalità del <i>business</i>, circa il 55% del fatturato è generato nel secondo semestre dell'anno e oltre il 30% nell'ultimo trimestre.</p> <p>Nonostante tutto quanto sopra esposto, gli amministratori della Capogruppo ritengono di disporre delle risorse finanziarie, di management e organizzative necessarie per affrontare e superare questa fase acuta del ciclo di vita del Gruppo.</p>
<p><b>RISCHI ED INCERTEZZE A CUI IL GRUPPO È ESPOSTO</b></p> <p><i>Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia</i></p>	<p>La situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo è influenzata dai vari fattori che compongono il quadro macro-economico, inclusi l'incremento o il decremento del Prodotto Nazionale Lordo, il livello di fiducia dei consumatori e delle imprese, l'andamento dei tassi di interesse per il credito al consumo, il costo delle materie prime e il tasso di disoccupazione nei vari Paesi in cui opera il Gruppo.</p> <p>Il Gruppo opera in un settore storicamente soggetto ad elevata ciclicità che tende a riflettere il generale andamento dell'economia.</p> <p>A causa di tali difficoltà nel prevedere la dimensione e la durata dei cicli economici, non si può fornire alcuna assicurazione circa gli andamenti futuri della domanda, o dell'offerta, dei prodotti venduti dal Gruppo nel mercato in cui lo stesso opera.</p> <p>Pertanto, ogni evento macroeconomico, quali un incremento dei prezzi dell'energia, fluttuazioni nei prezzi delle commodities e di altre materie prime, fluttuazioni avverse in fattori specifici quali tassi di interesse e rapporti di cambio, modifiche delle politiche governative (inclusa la regolamentazione in materia d'ambiente), potrebbero incidere in maniera significativamente negativa sulle prospettive e sull'attività del Gruppo, nonché sui suoi risultati economici e sulla sua situazione finanziaria.</p> <p>Tali rischi sono ulteriormente accentuati dalle incertezze circa l'andamento del COVID-19 e degli effetti sulle condizioni generali. Pur non essendo possibile, allo stato attuale, stimare con precisione l'entità dell'impatto del COVID-19 sull'andamento economico generale, è tuttavia probabile che potremo assistere ad una recessione generalizzata del mercato.</p>

# zucchigroup

<p><i>Rischi connessi ai fabbisogni di mezzi finanziari</i></p>	<p>Il futuro andamento del Gruppo dipenderà, tra l'altro, dalla capacità del Gruppo stesso di far fronte ai fabbisogni derivanti dai debiti in scadenza e dagli investimenti previsti attraverso i flussi derivanti dalla gestione operativa, la liquidità attualmente disponibile, il rinnovo o il rifinanziamento dei prestiti bancari e l'eventuale ricorso al mercato dei capitali o altre fonti di finanziamento.</p> <p>Per maggiori dettagli sui rischi connessi al soddisfacimento dei fabbisogni finanziari si rinvia a quanto descritto al paragrafo "Continuità aziendale".</p>
<p><i>Rischio di credito, rischi connessi alla fluttuazione dei tassi di cambio ed interesse</i></p>	<p>Il Gruppo, che opera su più mercati a livello mondiale, è naturalmente esposto a rischi di mercato connessi alle fluttuazioni dei tassi di cambio e di interesse. L'esposizione ai rischi di cambio è collegata principalmente alla diversa distribuzione geografica delle sue attività produttive e commerciali, che lo porta ad avere flussi esportativi denominati in valute diverse da quella dell'euro. In particolare il Gruppo risulta essere principalmente esposto, per le esportazioni, alle fluttuazioni del dollaro americano e a quelle del franco svizzero, mentre per le importazioni, dalle fluttuazioni del dollaro americano dall'area dollaro USA a quella dell'euro.</p> <p>Il Gruppo utilizza forme di finanziamento previste dall'Accordo di Ristrutturazione ex art. 182 bis Legge Fallimentare.</p>
<p><i>Rischio connesso alle condizioni risolutive contenute nell'Accordo di Ristrutturazione</i></p>	<p>L'Accordo di Ristrutturazione, ex articolo 182-bis Legge Fallimentare, è stato sottoscritto in data 23 dicembre 2015 dalla Vincenzo Zucchi S.p.A., da un lato, e dalle Banche Finanziatrici, Astrance Capital S.A.S., Gianluigi Buffon e GB Holding S.r.l.u., dall'altro, ed è diventato efficace in data 18 maggio 2016 a seguito dell'avveramento di tutte le condizioni sospensive ivi previste (tra cui il passaggio in giudicato del decreto di omologa intervenuto in data 14 aprile 2016).</p> <p>L'accordo in oggetto, valido fino al 31 dicembre 2020, non prevede la concessione di garanzie reali a favore delle Banche Finanziatrici.</p> <p>Come da prassi in contratti della medesima tipologia, l'Accordo di Ristrutturazione prevede la possibilità che al verificarsi di determinati eventi, l'Accordo si risolva ai sensi dell'art. 1353 o dell'art. 1456 del Codice Civile.</p> <p>Ai sensi degli articoli 4 e 12 dell'Accordo di Ristrutturazione, la remissione del debito da parte delle Banche Finanziatrici potrebbe venir meno a seguito delle circostanze indicate nell'articolo 12 dell'Accordo stesso, ed in particolare nel paragrafo 12.4 ("Condizioni risolutive dell'Accordo").</p> <p>Si riportano di seguito le cause risolutive previste ai sensi dell'Accordo:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>(i) facoltà per l'Agente, salvo e impregiudicato ogni altro rimedio ai sensi di legge, su istruzione della maggioranza delle Banche Finanziatrici, di dichiarare risolto l'Accordo ex art. 1456 del cod. civ., qualora:             <ul style="list-style-type: none"> <li>- la Società non adempia puntualmente il pagamento di qualsiasi somma dalla stessa dovuta alle Banche Finanziatrici nei termini, nella valuta e nel modo previsto ai sensi dell'Accordo e dei contratti, atti o documenti accessori eventualmente in essere alla data di stipula dell'Accordo tra la Società, qualsivoglia Banca Finanziatrice e Banca Popolare di Milano Soc. Coop. a r.l. (i "Contratti Originari"), a meno che tale inadempimento (a) dipenda da impossibilità tecnica non imputabile alla Società di effettuare la trasmissione de relativi fondi e (b) sia sanato entro 10 giorni lavorativi successivi alla data in cui tale pagamento avrebbe dovuto essere effettuato;</li> <li>- GB Holding, la Società o una società facente parte del Gruppo non adempiano puntualmente gli obblighi di informativa e gli ulteriori obblighi previsti ai sensi dell'Accordo; la facoltà di dichiarare risolto l'Accordo potrà essere esercitata solo se all'inadempimento non sia stato posto rimedio entro 30 giorni lavorativi successivi</li> </ul> </li> </ul>

alla prima tra le seguenti date (a) la data in cui le Banche Finanziatrici hanno dato comunicazione scritta alla Società e (b) la data in cui la Società sia effettivamente venuta a conoscenza di tale inadempimento;

- (ii) facoltà dell'Agente, in ogni momento successivo al verificarsi degli eventi di cui al precedente punto (i) e su istruzione della maggioranza delle Banche Finanziatrici, di dichiarare alla Società l'intenzione delle Banche Finanziatrici di avvalersi della clausola risolutiva espressa di cui al punto (i), mediante comunicazione da inviarsi alla Società tramite raccomandata con avviso di ricevimento. La risoluzione avrà effetto dal momento del ricevimento da parte della Società della suddetta comunicazione;
  
- (iii) facoltà per l'Agente, salvo e impregiudicato ogni altro rimedio ai sensi di legge, su istruzione della maggioranza delle Banche Finanziatrici, di dichiarare risolto l'Accordo ex art. 1453 e 1454 del cod. civ. in caso di (a) inadempimento di uno qualunque degli obblighi di pagamento previsti a carico di GB Holding, della Società, di una società controllata da Zucchi che abbia un fatturato pari al 10% del consolidato ("**Società Controllata Rilevante**") e di ciascuna società facente parte del Gruppo; (b) inadempimento sanabile che non sia stato sanato entro il termine indicato nella diffida ad adempiere (che non potrà essere inferiore a 30 giorni) ovvero (c) nel caso di risoluzione ai sensi dell'art. 1453 del cod. civ. entro 30 giorni lavorativi successivi alla prima tra le seguenti date (x) la data in cui le Banche Finanziatrici ne hanno dato comunicazione scritta alla Società tramite raccomandata con avviso di ricevimento e (y) la data in cui la Società sia effettivamente venuta a conoscenza di tale inadempimento;
  
- (iv) salvo e impregiudicato ogni altro rimedio spettante alle Banche Finanziatrici ai sensi di legge, decadenza della Società dal beneficio del termine, al verificarsi delle seguenti circostanze:
  - GB Holding, Zucchi e/o una società facente parte del Gruppo non siano più in grado di soddisfare regolarmente le loro obbligazioni di pagamento o siano comunque insolventi;
  - GB Holding, Zucchi e/o una società facente parte del Gruppo ammettano la propria incapacità di far fronte ai propri debiti una volta scaduti;
  - GB Holding, Zucchi e/o una società facente parte del Gruppo cessino di pagare i propri debiti o comunichino la propria intenzione in tal senso;
  - GB Holding, Zucchi e/o una società facente parte del Gruppo chiedano il riscadenzamento di tutto o parte sostanziale del proprio indebitamento finanziario diverso dall'indebitamento finanziario consentito;
  - richiesta di moratoria in relazione a tutto o parte sostanziale dell'indebitamento finanziario (diverso dall'indebitamento finanziario consentito) di GB Holding, Zucchi e/o una società facente parte del Gruppo;
  - convocazione dell'organo societario competente a deliberare la presentazione della domanda di ammissione di GB Holding, Zucchi e/o una società facente parte del Gruppo ad una qualsiasi procedura concorsuale o altra procedura avente effetti analoghi;
  - presentazione da parte di terzi di una domanda di ammissione di GB Holding, Zucchi e/o una società facente parte del Gruppo a qualsiasi procedura concorsuale o altra procedura avente effetti analoghi, salvo il caso in cui la domanda sia (a) infondata, secondo il ragionevole giudizio delle Banche Finanziatrici e/o (b) sia stata rinunciata o rigettata;
  - riduzione del capitale sociale di GB Holding, Zucchi e/o una società facente parte del Gruppo (a) ai sensi degli artt. 2446 e 2447 del cod. civ. in relazione alle società per azioni e (b) ai sensi degli artt. 2482-bis e 2482-ter del cod. civ. in relazione alle società a responsabilità limitata, salvo che il capitale sociale della relativa società venga ricostituito nella misura originaria entro 60 giorni dalla data di delibera della riduzione;
  - ammissione di GB Holding, Zucchi e/o una società facente parte del Gruppo ad una a

qualsiasi procedura concorsuale o altra procedura avente effetti analoghi.

La decadenza dal beneficio del termine si verificherà il 15° giorno lavorativo successivo rispetto alla comunicazione scritta alle società con cui le Banche Finanziatrici, anche per il tramite dell'Agente, sulla base di decisione assunta da parte della maggioranza delle Banche Finanziatrici, intendono avvalersi della decadenza dal beneficio del termine.

Si riportano di seguito le condizioni risolutive previste ai sensi dell'Accordo:

- qualora la banca agente invocasse l'errore ai sensi degli articoli 1427, 1428 e 1429 cod. civ. e tale eccezione fosse riconosciuta con una sentenza passata in giudicato o, comunque, provvisoriamente esecutiva. Al riguardo il Consiglio di Amministrazione ritiene tale ipotesi estremamente remota;
- qualora si dovesse verificare una delle condizioni risolutive dell'Accordo di Ristrutturazione. Il Consiglio di Amministrazione, che monitora periodicamente il possibile verificarsi delle condizioni risolutive, ritiene remota anche questa possibilità. Si riportano di seguito le condizioni risolutive previste dall'Accordo:
  - (i) mancata deliberazione e/o esecuzione nei termini e con le modalità previste ai sensi dell'Accordo l'aumento di capitale avente controvalore pari a Euro 10.000.000,00, a pagamento, riservato a GB Holding;
  - (ii) mancata liberazione da parte di GB Holding delle nuove azioni rivenienti dall'aumento di capitale versando l'importo di Euro 10.000.000,00 nei termini di cui all'Accordo;
  - (iii) mancato perfezionamento delle attività previste ai sensi dell'Accordo;
  - (iv) intercorrere da parte della competente autorità una sentenza dichiarativa di fallimento nei confronti della Capogruppo e/o GB Holding e/o SPV (i.e. uno *special purpose vehicle* costituito dalla Capogruppo tramite conferimento di ramo d'azienda e dalla stessa interamente controllato);
  - (v) mancato pagamento, in tutto o in parte, di due canoni di locazione - pari a Euro 1.000.000,00 per ciascun anno - sino a quando SPV (ora il Patrimonio Destinato) sia proprietaria dell'immobile sito in Rescaldina;
  - (vi) ove dovuto, mancato pagamento dell'*earn-out* immobiliare (pari al 75% dei proventi eccedenti derivanti dalla vendita di ciascun Immobile alle banche finanziatrici *pro quota* rispetto al debito complessivo) e/o dell'*earn-out* IRR;
  - (vii) mancato rispetto negli esercizi sociali 2016 e 2017 dei parametri finanziari previsti ai sensi dell'Accordo ovvero, nell'esercizio sociale 2018, del parametro finanziario previsto ai sensi dell'Accordo;
  - (viii) protesti nei confronti della Capogruppo o di una società facente parte del Gruppo Zucchi ciascuno per un importo annuo superiore a Euro 500.000,00 e complessivamente per un importo annuo superiore a 1.000.000,00, salvo che il debito non sia pagato entro il termine di 60 giorni, ovvero si tratti di protesto con firma apocrifa, ovvero il relativo protesto sia ritenuto manifestatamente infondato dalle Banche Finanziatrici, ovvero venga altrimenti estinto;
  - (ix) inizio di una procedura esecutiva, monitoria e/o cautelare nei confronti di GB Holding S.r.l., della Capogruppo e/o di una società facente parte del Gruppo Zucchi per crediti il cui valore sia superiore, per ciascun esercizio sociale, singolarmente, a Euro 2.000.000,00 e/o complessivamente a Euro 5.000.000,00, salvo che (a) il credito azionato non sia stato soddisfatto; (b) la domanda sia stata rinunciata ovvero manifestatamente infondata; (c) la procedura sia estinta entro 30 giorni;
  - (x) assoggettamento dei beni di GB Holding S.r.l., della Capogruppo e/o di una società facente parte del Gruppo Zucchi con valore superiore a Euro 2.000.000,00 a pignoramento, sequestro o altra misura cautelare o di altra natura (e in relazione all'altra misura cautelare o di altra natura la stessa sia tale da impedirne la disposizione ovvero da costituire un diritto di priorità a favore di alcuni creditori ovvero da essere prodromica all'alienazione del bene stesso in sede di esecuzione forzata o procedura analoga), salvo che il sequestro, o diverso atto impeditivo della disponibilità del bene (a) sia infondato secondo il ragionevole giudizio delle Banche Finanziatrici (che agiscano in buona fede); (b) sia stato estinto e/o rinunciato entro 60 giorni ovvero, nel solo caso di procedure cautelari, entro la prima udienza, se successiva;
  - (xi) emissione, da qualsivoglia autorità giudiziaria, di provvedimenti passati in giudicato e aventi ad oggetto ingiunzioni di pagamento di somme di denaro a carico di GB Holding, della

99

Capogruppo e/o di una società facente parte del Gruppo Zucchi, purché l'importo superi, per ciascun esercizio sociale, singolarmente Euro 2.000.000,00 e/o complessivamente sia superiore a Euro 5.000.000,00, salvo che il provvedimento (a) sia stato estinto e/o (b) sia stato rinunciato entro 60 giorni;

(xii) convocazione dell'organo societario competente per deliberare la liquidazione volontaria di GB Holding S.r.l., della Capogruppo e/o di una società controllata da Zucchi che abbia un fatturato pari al 10% del consolidato ("**Società Controllata Rilevante**");

(xiii) messa liquidazione, anche non volontaria, di GB Holding S.r.l., della Capogruppo o di una società controllata rilevante;

(xiv) verificarsi di una causa di scioglimento di GB Holding S.r.l., della Capogruppo o di una società controllata rilevante, salvo che la causa di scioglimento sia venuta meno entro 60 giorni;

(xv) destituzione, per intero o parzialmente, dell'organo amministrativo di GB Holding S.r.l., della Capogruppo o di una società controllata rilevante per effetto di un provvedimento dell'autorità giudiziaria o amministrativa nei confronti della società interessata (ivi incluso, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, l'emanazione di provvedimenti ex art. 2409 cod. civ.);

(xvi) emanazione di un provvedimento dell'autorità giudiziaria o amministrativa che impedisca a GB Holding S.r.l., alla Capogruppo o a una società facente parte del Gruppo Zucchi di svolgere la propria attività per intero ovvero ne limiti lo svolgimento, sempre che tale limitazione abbia un effetto pregiudizievole significativo, ai sensi dell'Accordo;

(xvii) rilascio da parte della società di revisione nella relazione illustrativa al bilancio consolidato e ai bilanci di esercizio della Vincenzo Zucchi S.p.A. o delle società facenti parte del Gruppo Zucchi di (a) richiami di informativa relativi a eventi o circostanze che abbiano un effetto pregiudizievole significativo, ai sensi dell'Accordo, tale da impedire alla Capogruppo di svolgere la propria attività in continuità; (b) un giudizio con rilievi sulla continuità aziendale della Capogruppo o un giudizio negativo; (c) una dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio o analoga determinazione;

(xviii) dichiarazione per iscritto della società di revisione di essere impossibilitata per fatto proprio di Zucchi ad effettuare le verifiche dei parametri finanziari previste ai sensi dell'Accordo;

(xix) cessazione delle attività esercitate da GB Holding S.r.l., la Capogruppo e/o le società facenti parte del Gruppo Zucchi o inizio di un'attività che risulti sostanzialmente diversa rispetto a quelle di cui al proprio oggetto sociale alla data di sottoscrizione dell'Accordo;

(xx) nullità, annullabilità, invalidità e/o inefficacia, anche solo parziali, di qualunque documento ricompreso nella documentazione finanziaria, ai sensi dell'Accordo, fermo che, ove la nullità, annullabilità, invalidità e/o inefficacia siano solo parziali, essere rileveranno solo se le Banche Finanziatrici non avrebbero concluso (in tutto o in parte) tale documentazione finanziaria o il presente Accordo ovvero lo avrebbero concluso a condizioni diverse ove fossero state a conoscenza di tale nullità, annullabilità, invalidità e/o inefficacia;

(xxi) risoluzione (sia essa per impossibilità sopravvenuta, per inadempimento di una delle relative parti e/o verificarsi di una condizione risolutiva o di una clausola risolutiva espressa, in qualsiasi modo intesi ai sensi della legge applicabile) relativa a qualunque documento ricompreso nella documentazione finanziaria ai sensi dell'Accordo, ad eccezione dell'Accordo;

(xxii) verificarsi, per causa imputabile a Zucchi o a una società controllata rilevante, di qualsiasi rimborso a titolo di capitale, interesse o somme dovute ad altro titolo, di qualsiasi esposizione in modo difforme a quanto previsto dall'Accordo e non vi sia posto rimedio entro 30 giorni dalla data di pagamento;

(xxiii) incompletezza, non veridicità, imprecisione, inesattezza, ingannevolezza in maniera sostanziale, di una qualsiasi delle dichiarazioni o garanzie rese o considerate reiterate da GB Holding S.r.l., dalla Capogruppo e/o da una società facente parte del Gruppo Zucchi, ai sensi o in relazione alla documentazione finanziaria, avuto riguardo agli interessi delle banche finanziatrici, nel momento in cui sia resa o si ritenga reiterata, salvo che la circostanza che abbia causato tale incompletezza, non veridicità, imprecisione o inesattezza: (a) possa essere sanata; (b) via sia effettivamente posto rimedio entro 20 giorni lavorativi decorrenti dall'anteriore tra la data in cui (x) l'agente, su istruzioni della maggioranza delle banche finanziatrici, dia comunicazione scritta a Zucchi di tale circostanza, o (y) Zucchi ne venga a conoscenza;

(xxiv) verificarsi di un evento di inadempimento ovvero venga dichiarata la risoluzione, a

qualsiasi titolo (ivi incluso a seguito di recesso o decadenza dal beneficio del termine), della documentazione finanziaria (ad eccezione dell'Accordo di Ristrutturazione), ovvero ancora modifica dei termini e le condizioni di tali contratti in modo tale che i diritti e le ragioni di credito delle banche finanziatrici ne siano, anche solo in parte, pregiudicati;  
(xxv) mancato pagamento delle spese, imposte e tasse dovute da parte di Zucchi ai sensi dell'Accordo entro 30 giorni dalla data di efficacia dello stesso.

Con riferimento al rispetto dei parametri finanziari al 31 dicembre 2019 si segnala quanto segue:

- il Patrimonio Netto della Capogruppo ammonta ad un valore negativo pari ad Euro 26.215 migliaia che rettificato della remissione del debito, qualora fosse stata contabilizzata alla data di efficacia dell'Accordo, determinerebbe un Patrimonio Netto positivo pari ad Euro 23.019 migliaia e, pertanto, congruo con i valori di cui all'Accordo;
- il valore dell'Indebitamento Finanziario ammonta ad Euro 92.679 migliaia che rettificato della remissione del debito, qualora fosse stata contabilizzata alla data di efficacia, e del debito trasferito nel patrimonio destinato ad uno specifico affare ex art. 2447-bis c.c., determinerebbero un Indebitamento Finanziario pari ad Euro 13.101 migliaia e, pertanto, anch'esso congruo.

Infine, si segnala che alcune condizioni risolutive interessano anche il comportamento e gli atti posti in essere da Astrance Capital S.A. (che si è fatta carico delle obbligazioni di cui all'Accordo di Ristrutturazione in capo a GB Holding S.r.l.). A tal proposito si evidenzia che Astrance Capital S.A. è un fondo di tipo "chiuso" e ogni decisione, nonché valutazione, è riconducibile agli amministratori dello stesso, e non anche agli investitori, i quali (Joel David Benillouche e Florian Gayet) sono anche membri del Consiglio di amministrazione della Capogruppo.

In ogni momento successivamente al verificarsi di una condizione risolutiva, e decorsi i periodi di grazia e/o di sanatoria previsti anche dagli altri articoli dell'Accordo di Ristrutturazione, l'accordo stesso si risolverà automaticamente ai sensi dell'articolo 1353 del codice civile senza effetti retroattivi, salvo che la Vincenzo Zucchi S.p.A. entro 15 (quindici) giorni lavorativi dal verificarsi della predetta condizione risolutiva abbia trasmesso alle Banche Finanziatrici, per il tramite dell'Agente, una richiesta di rinuncia, debitamente motivata e documentata, ad avvalersi della predetta condizione risolutiva, nel qual caso l'Accordo di Ristrutturazione s'intenderà risolto non automaticamente, ma solo alla ricezione da parte della Vincenzo Zucchi S.p.A. di una comunicazione scritta, inviata per il tramite dell'Agente in conformità alle previsioni della Convenzione Interbancaria, tramite la quale le Banche Finanziatrici informino la Vincenzo Zucchi S.p.A. di volersi avvalere della facoltà di dichiarare risolto l'Accordo di Ristrutturazione.

In conseguenza di un'eventuale risoluzione, verrà meno la remissione del debito (pari a circa 49,6 milioni di Euro) perfezionata ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1236 del codice civile.

# zucchigroup

<p><i>Rischi connessi ai rapporti con dipendenti e fornitori</i></p>	<p>In diversi paesi in cui il Gruppo opera, i dipendenti del Gruppo sono protetti da varie leggi e/o contratti collettivi di lavoro che garantiscono loro, tramite rappresentanze locali e nazionali, il diritto di essere consultati riguardo a specifiche questioni, ivi inclusi il ridimensionamento o la chiusura di punti di vendita e la riduzione dell'organico. Tali leggi e/o contratti collettivi di lavoro applicabili al Gruppo potrebbero influire sulla flessibilità del Gruppo stesso nel ridefinire e/o riposizionare strategicamente le proprie attività. La capacità del Gruppo di operare eventuali riduzioni di personale o altre misure di interruzione, anche temporanea, del rapporto di lavoro è condizionata da autorizzazioni governative e dal consenso dei sindacati. Le proteste sindacali da parte dei lavoratori dipendenti potrebbero avere effetti negativi sul business dell'azienda.</p> <p>Inoltre, il Gruppo acquista materie prime e componenti da un ampio numero di fornitori e dipende dai servizi e dai prodotti fornitigli da altre aziende esterne al Gruppo. Alcune di tali imprese sono anche altamente sindacalizzate. Una stretta collaborazione tra il produttore ed i fornitori è usuale nei settori in cui il Gruppo opera, è soprattutto un fattore importante per proseguire nell'azione di riduzione dei costi intrapresa e se, da un lato, può portare benefici economici in termini di riduzione dei costi, dall'altro fa sì che il Gruppo debba fare affidamento su detti fornitori con la conseguente possibilità che difficoltà dei fornitori (siano esse originate da fattori esogeni o endogeni) anche di natura finanziaria, possano ripercuotersi negativamente sul Gruppo.</p>
<p><i>Rischi connessi al management</i></p>	<p>Il successo del Gruppo dipende in larga parte dall'abilità dei propri amministratori esecutivi di gestire efficacemente il Gruppo ed i singoli settori. La perdita delle prestazioni di un amministratore esecutivo o di altra risorsa chiave senza un'adeguata sostituzione, nonché dell'incapacità di attrarre e trattenere risorse nuove e qualificate, potrebbe avere effetti negativi sulle prospettive, attività e risultati economici e finanziari del Gruppo.</p>
<p><i>Rischi relativi alle vendite su mercati internazionali e all'esportazione</i></p>	<p>Una parte delle vendite del Gruppo, seppur non significativa, ha luogo al di fuori dell'Unione Europea. Il Gruppo è esposto ai rischi inerenti l'operare su scala globale, inclusi i rischi relativi: all'esposizione a condizioni economiche e politiche locali, all'attuazione di politiche restrittive delle importazioni e/o esportazioni, alla sottoposizione a molteplici regimi fiscali, in particolare in tema di transfer pricing e di applicazione di ritenute o altre imposte su rimesse e altri pagamenti a favore di, o da parte di, società controllate, all'introduzione di politiche limitative e restrittive degli investimenti stranieri e/o del commercio, nonché politiche di controllo dei tassi di cambio e relative restrizioni al rimpatrio dei capitali.</p> <p>In particolare il Gruppo opera in acquisto con realtà quali la Turchia, l'India, il Pakistan e la Cina. Il verificarsi di sviluppi politici e economici sfavorevoli in tali aree potrebbero incidere in maniera significativamente negativa sulle prospettive e sull'attività del Gruppo, nonché sui risultati economici e sulla situazione finanziaria del Gruppo.</p>
<p><i>Rischi connessi alla politica ambientale</i></p>	<p>Alcune attività del Gruppo, seppure in modo marginale, sono soggette a norme e regolamenti in materia ambientale, e tale regolamentazione è oggetto di revisione in senso restrittivo in molti ambiti geografici in cui il Gruppo opera. Per attenersi a tale normativa, il Gruppo prevede di dover continuare a sostenere costi elevati.</p>

# zucchigroup

<p><i>Rischi connessi ai risultati delle controllate e collegate</i></p>	<p>La Capogruppo ha crediti commerciali e finanziari nei confronti delle proprie filiali estere; la redditività, e la conseguente gestione finanziaria della società, quindi, risentono in buona parte della situazione-economico, patrimoniale e finanziaria delle controllate estere e delle collegate, in quanto situazioni di difficoltà di pagamento o di calo degli ordini sofferto da parte di quest'ultime, potrebbero comportare il rischio del mancato incasso a breve dei crediti commerciali e finanziari.</p>
<p><i>Rischi connessi ai risultati delle parti correlate</i></p>	<p>Il Gruppo vanta crediti commerciali e finanziari nei confronti della parte correlata Descamps SAS per complessivi 8.304 migliaia di Euro al 31 dicembre 2019 (al netto di svalutazioni e attualizzazioni per complessivi 937 migliaia di Euro). La redditività, e la conseguente gestione finanziaria del Gruppo, quindi, risentono parzialmente della situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Descamps SAS, in quanto situazioni di difficoltà di pagamento, potrebbero comportare il rischio del mancato incasso a breve dei crediti commerciali e finanziari. Il rischio di credito è altresì connesso alla capacità di Descamps SAS di rispettare il proprio budget economico-finanziario nonché all'eventuale peggioramento della sua attuale situazione debitoria, alla luce della situazione macroeconomica, sottoponendo la recuperabilità del credito al rischio di insolvenza della Descamps SAS.</p> <p>In data 14 marzo 2018, Descamps SAS aveva rilasciato una garanzia rotativa a valere sul magazzino sino a completa copertura dell'esposizione commerciale in ogni momento esistente nei confronti della Vincenzo Zucchi S.p.A., per un importo massimo di 5 milioni di Euro. A seguito dell'operazione di accentramento dell'attività logistica di Descamps in capo a Zucchi, il valore della garanzia è stato ridotto a 2,244 milioni di Euro di cui: (i) 1,6 milioni di Euro a copertura dell'importo residuo dovuto al 31 dicembre 2020 ai sensi dell'accordo di riscadenzamento del debito di Descamps verso Zucchi del 27 novembre 2018; (ii) 0,644 milioni di Euro a copertura dell'importo al 31 dicembre 2019 ai sensi del contratto di finanziamento sottoscritto tra Bassetti Schweiz AG e Descamps in data 31 marzo 2017 modificando al contempo l'oggetto del pegno rotativo di primo grado sui prodotti tessili presenti nei punti vendita di Descamps.</p> <p>Infine, si segnala che il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha deliberato la cessione in favore di Vincenzo Zucchi S.p.A. del credito vantato da Bassetti Schweiz AG nei confronti di Descamps pari a 620 migliaia di Euro, più gli interessi pro tempore maturati, per un totale di 644 migliaia di Euro, ai sensi del contratto di finanziamento sottoscritto tra Bassetti e Descamps in data 31 marzo 2017, nell'ambito del quale sono stati altresì modificati i termini di rimborso del contratto di finanziamento.</p> <p>Maggiori dettagli in merito agli accordi sono contenuti nell'<i>addendum</i> al Documento informativo del 3 dicembre 2018 emesso il 22 gennaio 2020 e nei Documenti informativi relativi ai contratti commerciali ed alla modifica della garanzia pubblicati il 7 febbraio 2020.</p>
<p><i>Rischi connessi alla capacità di offrire prodotti innovativi</i></p>	<p>Il successo delle attività del Gruppo dipenderà dalla capacità di mantenere ed incrementare le quote sui mercati in cui attualmente opera e/o di espandersi in nuovi mercati attraverso prodotti innovativi e di elevato standard qualitativo che garantiscano adeguati livelli di redditività. In particolare, qualora il Gruppo non fosse in grado di sviluppare e offrire prodotti innovativi e competitivi rispetto a quelli dei principali concorrenti in termini, tra l'altro, di prezzo e qualità, o qualora vi fossero dei ritardi nell'uscita sul mercato di nuove collezioni, le quote di mercato del Gruppo potrebbero ridursi con un impatto significativamente negativo sui risultati economici e finanziari del Gruppo stesso.</p>

GA

*Continuità  
aziendale*

Vengono richiamate le parti della relazione finanziaria in cui sono descritte le attività del Gruppo, insieme con i fattori che verosimilmente ne influenzeranno il futuro sviluppo, la *performance* economica, la posizione finanziaria, i flussi di cassa, la liquidità e i finanziamenti, gli obiettivi del Gruppo, le sue politiche e i processi di gestione del capitale, gli obiettivi di gestione dei rischi finanziari, i dettagli degli strumenti finanziari e delle attività di copertura e la propria esposizione ai rischi di credito e di liquidità.

Il Gruppo ha chiuso il periodo al 31 dicembre 2019 con un utile di circa 2,5 milioni di Euro, un patrimonio netto totale negativo per circa 15,7 milioni di Euro (comprensivo del suddetto risultato) ed una posizione finanziaria netta consolidata negativa di circa 84,4 milioni di Euro (comprensiva di circa 19,1 milioni di Euro dovuti all'applicazione, a partire dal 1 gennaio 2019, del nuovo principio contabile IFRS 16).

La Capogruppo ha chiuso l'esercizio al 31 dicembre 2019 con un utile di circa 0,2 milioni di Euro, un patrimonio netto negativo per circa 26,2 milioni di Euro (comprensivo di tale risultato) ed una posizione finanziaria netta negativa di circa 92,7 milioni di Euro (comprensiva di circa 16,3 milioni di Euro dovuti all'applicazione, a partire dal 1 gennaio 2019, del nuovo principio contabile IFRS 16).

Il bilancio è stato redatto ponendo particolare attenzione a tutti i fattori che possono influenzare il presupposto della continuità aziendale.

Al riguardo, si evidenzia che la remissione del debito (pari a circa 49,6 milioni di Euro) da parte delle banche finanziatrici prevista dall'Accordo di Ristrutturazione è giuridicamente efficace dal 18 maggio 2016, data in cui la banca agente ha dato atto dell'avveramento di tutte le condizioni sospensive previste ai sensi dell'Accordo di Ristrutturazione. In ragione della suddetta remissione del debito nei confronti delle banche finanziatrici sussiste in capo alla Capogruppo il diritto di non pagare il debito oggetto di remissione e, pertanto, non si configurano i presupposti per l'applicazione della disciplina di cui all'art. 2447 cod. civ.

Ciononostante, in considerazione della presenza delle condizioni risolutive previste dall'Accordo di Ristrutturazione, per le quali si rimanda al precedente paragrafo *Rischio connesso alle condizioni risolutive contenute nell'Accordo di Ristrutturazione*, e, in particolare, di talune condizioni risolutive il cui avveramento è al di fuori del controllo della Capogruppo, alla luce della disciplina di cui ai principi contabili internazionali IFRS, la situazione patrimoniale-finanziaria ed economica al 31 dicembre 2019 non riflettono ancora gli effetti positivi derivanti dalla remissione del debito di cui all'Accordo di Ristrutturazione.

In particolare si segnala quanto segue.

Alcune condizioni risolutive interessano anche il comportamento e gli atti posti in essere da Astrance Capital S.A. (che si è fatta carico delle obbligazioni di cui all'Accordo di Ristrutturazione in capo a GB Holding S.r.l.). A tal proposito si evidenzia che Astrance Capital S.A. è un fondo di tipo "chiuso" e ogni decisione, nonché valutazione, è riconducibile agli amministratori dello stesso, e non anche agli investitori, i quali (Joel David Benillouche e Florian Gayet) sono anche membri del Consiglio di amministrazione della Capogruppo.

Con riferimento alla realizzabilità delle iniziative volte al riequilibrio economico, patrimoniale e finanziario del Gruppo si evidenzia che la Capogruppo prevede di generare sufficienti flussi di cassa dall'attività caratteristica per garantire il rispetto dei parametri finanziari e patrimoniali previsti nell'Accordo di Ristrutturazione.

Oltre alla generazione di cassa, la Capogruppo può contare, per la gestione della stagionalità dei flussi di cassa, delle linee autoliquidanti di cui all'Accordo di Ristrutturazione che, al 31 dicembre 2019 e fino al 31 dicembre 2020, ammontano a 12 milioni di Euro.

Al fine di garantire il rispetto del piano industriale in termini di flussi di cassa, anche le decisioni aziendali relative all'esercizio corrente sono e verranno assunte sulla base delle politiche aziendali e commerciali che hanno caratterizzato l'esercizio 2019 consentendo la realizzazione di un miglior risultato in termini di EBIT ed EBITDA rispetto al piano. I dati consuntivi dell'esercizio 2019 evidenziano la capacità del Gruppo di generare cassa e consentire il rispetto dei parametri finanziari individuati nell'Accordo di Ristrutturazione. La capacità di generare flussi di cassa positivi è, altresì, una condizione necessaria affinché si

possa garantire il rispetto dell'Accordo di Ristrutturazione e non incorrere in una condizione risolutiva.

Al riguardo, va anche considerato che le condizioni generali dell'economia e del settore di appartenenza subiranno, prevedibilmente, un forte rallentamento nella crescita a causa del COVID-19 che influenzerà negativamente i risultati della Capogruppo e del Gruppo nel corso dell'esercizio 2020. Questo peggioramento dell'economia globale, non previsto nelle assunzioni di riferimento utilizzate per lo sviluppo del piano di risanamento ma riflesso nel *budget 2020* del Gruppo, avrà effetti negativi sui risultati previsti per l'esercizio in corso.

Nonostante gli elementi di incertezza derivanti dal COVID-19, gli amministratori della Capogruppo ritengono che il Gruppo, anche grazie alle azioni poste in essere o in corso di attuazione per contrastare gli effetti dell'epidemia, potrà generare sufficienti flussi di cassa dall'attività caratteristica per realizzare le iniziative volte allo sviluppo economico, patrimoniale e finanziario del Gruppo e per garantire il rispetto delle azioni previste.

Occorre tuttavia precisare che, ove alcuno degli eventi dedotti quale condizione risolutiva dell'Accordo di Ristrutturazione dovesse avverarsi, si determinerebbe conseguentemente l'insorgenza del debito finanziario oggetto di remissione. In tale ipotesi il piano industriale non prevede la generazione di flussi di cassa dalle attività operative sufficienti al pagamento dello stesso e pertanto non sarebbe garantito il mantenimento di una equilibrata situazione patrimoniale e finanziaria della Capogruppo e del Gruppo.

Peraltro, sono in corso delle trattative con i creditori finanziari della Capogruppo e alcuni potenziali nuovi finanziatori volte a definire una possibile operazione di rifinanziamento dell'indebitamento esistente non oggetto di remissione mediante l'erogazione di un finanziamento *in bonis* al fine di dar corso al rimborso dell'attuale esposizione debitoria della Capogruppo disciplinata dall'Accordo di Ristrutturazione. Tale operazione prevederebbe lo stralcio da parte dei creditori finanziari di una porzione dell'indebitamento esistente, l'erogazione di un nuovo finanziamento per consentire il rifinanziamento del debito residuo, nonché la concessione di una linea di finanziamento del capitale circolante. Ove l'operazione fosse perfezionata, *inter alia*, l'Accordo di Ristrutturazione verrebbe risolto per mutuo consenso dalle relative parti ed il patrimonio destinato ad uno specifico affare ex art. 2447-bis c.c. costituito dalla Capogruppo cesserebbe di esistere. Alla data odierna, tuttavia, i termini e le condizioni dell'operazione sono ancora in corso di negoziazione e la Capogruppo non ha ancora sottoscritto alcun accordo, né con gli attuali creditori finanziari né con i possibili nuovi finanziatori.

Infine, si osserva che le azioni acquistate dalla Capogruppo nell'ambito dell'offerta pubblica di acquisto potranno essere utilizzate per eventuali operazioni in denaro effettuate nel mercato di quotazione ovvero fuori mercato, nonché nell'ambito di eventuali progetti industriali e/o operazioni di finanza straordinaria.

Pur considerate le rilevanti incertezze sopra analizzate, alla luce dei fatti di rilievo sopra esposti nonché delle negoziazioni in corso con i creditori finanziari e con i potenziali nuovi finanziatori, il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ritiene remoto il rischio di risoluzione dell'Accordo di Ristrutturazione e che il Gruppo e la Capogruppo dispongano delle risorse finanziarie e patrimoniali necessarie per la prosecuzione dell'attività operativa in un prevedibile futuro, così come definito dai principi contabili di riferimento e, per queste ragioni, si possa continuare ad adottare il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio.

OBBLIGHI DI  
INFORMATIVA AI  
SENSI DELL'ART.  
114, COMMA 5  
DEL D.LGS  
58/1998

In ottemperanza alla richiesta avanzata dalla Consob, protocollo n. 910055189, avente ad oggetto gli obblighi di informativa ai sensi dell'art. 114, comma 5 del D. Lgs. n. 58/1998, si segnala quanto segue:

- a. *il grado di rispetto di eventuali covenant, dei negative pledge e di ogni altra clausola dell'indebitamento della Vincenzo Zucchi S.p.A. comportante limiti all'utilizzo delle risorse finanziarie, con l'indicazione a data aggiornata del valore assunto dai parametri di riferimento di dette clausole*

In data 23 dicembre 2015 la Capogruppo ha sottoscritto l'Accordo di Ristrutturazione.

Le previsioni dell'Accordo di Ristrutturazione, ad eccezione di quelle relative alla concessione delle Linee di Credito Autoliquidanti, si applicheranno, ai sensi dell'articolo 182-*septies* della Legge Fallimentare, anche a Banco Popolare S.C..

L'accordo di ristrutturazione del debito bancario prevede, tra l'altro, il rilascio, da parte della Vincenzo Zucchi S.p.A., di alcune dichiarazioni e garanzie ed il rispetto da parte della stessa di alcuni parametri finanziari (Patrimonio Netto, che non dovrà essere inferiore ad Euro 5 milioni, ed Indebitamento Finanziario Consentito, il quale non dovrà essere superiore ad Euro 42,5 milioni) e di obblighi di fare e non fare tipici per operazioni di ristrutturazione del debito.

L'accordo in oggetto scadrà al più vicino tra (i) il giorno seguente il 6° mese successivo all'ultimo pagamento dovuto in base all'accordo stesso e (ii) il 31 dicembre 2020, fatto salvo per taluni obblighi di fare e di non fare, nonché taluni adempimenti che possono determinare la decadenza dal beneficio del termine ovvero l'avverarsi di talune condizioni risolutive dell'Accordo di Ristrutturazione, che resteranno efficaci sino alla successiva tra (a) la sostituzione delle Linee di Credito Autoliquidanti ed il rimborso di ogni somma dovuta a titolo di anticipazione dei crediti commerciali effettuata ai sensi dell'accordo di ristrutturazione e (b) il 31 dicembre 2017.

Il rispetto dei parametri finanziari è soggetto a verifica, come previsto dall'Accordo di Ristrutturazione, con riferimento a ciascun bilancio annuale approvato a partire dall'esercizio 2016.

Con riferimento ai parametri finanziari previsti alla data di verifica del 31 dicembre 2019 di cui al precedente punto si segnala quanto segue:

- il Patrimonio Netto della Capogruppo ammonta ad un valore negativo pari ad Euro 26.215 migliaia che, rettificato della remissione del debito, qualora fosse stata contabilizzata alla data di efficacia dell'Accordo, determinerebbe un Patrimonio Netto positivo pari ad Euro 23.019 migliaia e, pertanto, congruo con i valori di cui all'Accordo;
- il valore dell'Indebitamento Finanziario ammonta ad Euro 92.679 migliaia che, rettificato della remissione del debito, qualora fosse stata contabilizzata alla data di efficacia, e del debito trasferito nel patrimonio destinato ad uno specifico affare ex art. 2447-bis c.c., determinerebbero un Indebitamento Finanziario pari ad Euro 13.101 migliaia e, pertanto, anch'esso congruo.

Per quanto sopra esposto, i Parametri Finanziari risultano rispettati.

Non esistono altri contratti che prevedano il rispetto di eventuali *covenants*, *negative pledge* e di ogni altra clausola dell'indebitamento.

- b. *l'approvazione e/o stato di avanzamento del piano di ristrutturazione del debito finanziario del gruppo Zucchi*

In data 17 dicembre 2015 il Consiglio di Amministrazione della Vincenzo Zucchi S.p.A. ha approvato un nuovo piano industriale propedeutico alla ristrutturazione dell'indebitamento, da espletarsi mediante la manovra finanziaria che, unitamente all'individuazione di nuove linee strategiche sotto il profilo industriale, salvaguardi la continuità aziendale (diretta o, quantomeno, indiretta), la quale costituisce la migliore tutela dell'integrità e del valore del patrimonio sociale e, pertanto, sia pure in via mediata, delle aspettative di soddisfacimento del ceto creditore.

Il piano industriale (relativo al periodo 2015-2020), finalizzato ad enucleare un percorso di ristrutturazione e rilancio della Capogruppo, è teso a recuperare redditività e capacità di generare cassa con la gestione operativa, nonché a migliorare la gestione finanziaria.

In particolare, il menzionato piano prevede una nuova proposizione commerciale ("power of one"), da realizzarsi mediante la razionalizzazione dell'offerta, il riposizionamento dei marchi in ottica di maggiore complementarietà e la conversione in doppia-insegna ("Zucchi" e "Bassetti") dei punti vendita. Il percorso si sviluppa in due fasi successive, con l'obiettivo di ottimizzare il *trade-off* tra una sufficiente generazione di cassa nell'orizzonte considerato e il riposizionamento dei marchi al fine di garantire la continuità aziendale nel lungo termine.

La prima fase, relativa al periodo compreso tra il 2015 e il 2017, può definirsi di "turnaround" ed è caratterizzata dalla semplificazione dell'offerta, dalla razionalizzazione dei punti vendita (attraverso la chiusura di quelli che si trovano in una situazione di perdita strutturale), da iniziative volte alla stabile riduzione del costo del venduto (nobilitazione e confezionamento) e dei costi operativi (anche con revisione dell'organico).

La seconda fase (2017-2020) è invece di "sviluppo" ed è destinata a tradursi nella maggiore complementarietà dei marchi (grazie all'eliminazione delle sovrapposizioni sui posizionamenti di prezzo), il tutto in un contesto di crescita sui mercati esteri (anche grazie alla prevista accelerazione di quello cinese), che potrà essere sfruttata mediante l'instaurazione di adeguati rapporti negoziali con distributori locali e con lo sviluppo del business delle licenze attive.

*c. lo stato di implementazione del piano industriale di Zucchi, con l'evidenziazione degli eventuali scostamenti dei dati consuntivati rispetto a quelli previsti.*

Pur trovandoci in presenza di un minor fatturato rispetto a quanto stimato nel piano industriale, la Capogruppo ha lavorato per il miglioramento dei margini stimati. Infatti il margine industriale si è incrementato in termini percentuali anche se il valore assoluto ha subito una diminuzione dovuta principalmente al fatto che nell'esercizio precedente era presente un importante ordine relativo al canale promozionale, che mediamente presenta margini più bassi, che aveva influenzato l'incremento delle vendite.

Si ritiene che il Gruppo abbia correttamente intrapreso misure idonee ad avviare il percorso di turnaround previsto nel piano industriale, attivandosi con la massima tempestività al fine di individuare e, successivamente implementare, le misure industriali più acconce allo scopo.

Tuttavia, come già ricordato, le condizioni generali dell'economia e del settore di appartenenza subiranno, prevedibilmente, un forte rallentamento nella crescita a causa del COVID-19 che influenzerà negativamente i risultati del Gruppo nel corso dell'esercizio 2020.

## RICONCILIAZIONE DEL RISULTATO DELL'ESERCIZIO E DEL PATRIMONIO NETTO DELLA VINCENZO ZUCCHI SPA E DEL GRUPPO

Il seguente prospetto evidenzia la riconciliazione fra l'utile netto ed il patrimonio netto della Vincenzo Zucchi SpA e l'utile netto ed il patrimonio netto del Gruppo risultanti dai bilanci consolidati:

(in migliaia di euro)	Risultato netto		Patrimonio netto	
	2019	2018	31.12.2019	31.12.2018
Come da bilancio della Vincenzo Zucchi S.p.A.	233	1.652	(26.215)	(25.460)
Adeguamento del valore delle Società collegate con il metodo del patrimonio netto	-	-	(48)	(48)
Risultati rettificati delle Società controllate e differenza fra patrimoni rettificati delle Società controllate e relativo valore di carico (al netto delle quote di terzi)	4.575	4.474	10.755	8.405
Storno delle svalutazioni delle partecipazioni effettuate dalla Capogruppo in Società controllate	101	44	-	-
Dividendi incassati nel periodo dalla Capogruppo	(2.433)	(1.922)	-	-
Eliminazione svalutazione crediti effettuata dalla Capogruppo con le Società controllate	-	-	45	45
Eliminazione dell'(utile)/perdita realizzato dalla Capogruppo con le Società controllate	(4)	54	(272)	(268)
<b>Come da bilancio consolidato</b>	<b>2.472</b>	<b>4.302</b>	<b>(15.735)</b>	<b>(17.326)</b>

**Bilancio consolidato al 31 dicembre 2019**

Prospetto informativo

# zucchigroup

Prospetto della  
situazione  
patrimoniale -  
finanziaria  
consolidata

(in migliaia di euro)	Note	31.12.2019	di cui parti correlate (Nota n.40)*	31.12.2019 Patrimonio destinato	31.12.2018	di cui parti correlate	31.12.2018 Patrimonio destinato
<b>Attivo corrente</b>							
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	9	23.465			16.800		
Crediti commerciali	8	23.768	6.944	342	21.990	5.065	38
Crediti finanziari	11	-			-		
Altri crediti	6	3.203	569		2.724	569	
Crediti per imposte correnti	23	-			-		
Rimanenze	2	20.509			22.444		
<b>Totale attivo corrente</b>		<b>70.945</b>	<b>7.513</b>	<b>-</b>	<b>63.958</b>	<b>5.634</b>	<b>-</b>
<b>Attivo non corrente</b>							
Immobili, impianti e macchinari	6	30.335		24.631	31.144		25.075
Diritto di utilizzo beni in Lease	6	18.832			-		
Investimenti immobiliari	17	-			-		
Attività immateriali	8	1.551			1.243		
Altre attività finanziarie	11	391			391		
Partecipazioni con il metodo del P.N. ed altre	9	114			114		
Crediti commerciali	8	41			1.532	1.454	
Crediti finanziari	11	-			-		
Altri crediti	5	2.581	1.583		2.842	1.908	
<b>Totale attivo non corrente</b>		<b>53.845</b>	<b>1.583</b>	<b>24.631</b>	<b>37.266</b>	<b>3.362</b>	<b>25.075</b>
<b>Totale attivo</b>		<b>124.790</b>	<b>9.096</b>	<b>24.973</b>	<b>101.224</b>	<b>8.996</b>	<b>25.113</b>

\*Ai sensi della delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006

# zucchigroup

	Note	31.12.2019	di cui parti correlate (Nota n.40)*	31.12.2019 Patrimonio destinato	31.12.2018	di cui parti correlate	31.12.2018 Patrimonio destinato
(in migliaia di euro)							
<b>Passivo corrente</b>							
Debiti correnti verso banche	21	67.534		8.679	64.745		8.679
Debiti verso altri finanziatori	21	21.321		21.321	21.321		21.321
Debiti verso altri finanz per beni in Lease	21	3.491					
Debiti commerciali e altri debiti	22	18.351	111		16.248	26	
Debiti per imposte correnti	23	919			1.048		
Fondi rischi ed oneri	25	569			1.766		
Benefici ai dipendenti	26	668			514		
<b>Totale passivo corrente</b>		<b>112.853</b>	<b>111</b>	<b>30.000</b>	<b>105.642</b>	<b>26</b>	<b>30.000</b>
<b>Passivo non corrente</b>							
Debiti verso banche	21	-			-		
Debiti verso altri finanz per beni in Lease	21	15.571			-		
Fondi rischi ed oneri	25	1.426			1.888		
Benefici ai dipendenti	26	4.504			4.710		
Passività per imposte differite	24	5.728			5.595		
Altri debiti	22	443			715		
<b>Totale passivo non corrente</b>		<b>27.672</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>12.908</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Patrimonio netto</b>							
Capitale sociale	27	17.547			17.547		
Riserve e utili ( perdite) a nuovo	27	(35.754)		(4.887)	(39.175)		(4.849)
Risultato dell'esercizio		2.472		(140)	4.302		(38)
Totale patrimonio netto del Gruppo		(15.735)		(5.027)	(17.326)		(4.887)
Capitale e riserve di terzi	27	-		-	-		-
<b>Totale patrimonio netto</b>		<b>(15.735)</b>		<b>(5.027)</b>	<b>(17.326)</b>		<b>(4.887)</b>
<b>Totale passivo</b>		<b>124.790</b>	<b>111</b>	<b>24.973</b>	<b>101.224</b>	<b>26</b>	<b>25.113</b>

\*Ai sensi della delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006

# zucchigroup

Prospetto  
 dell'utile /  
 (perdita)  
 dell'esercizio e  
 delle altre  
 componenti di  
 conto  
 economico  
 complessivo  
 consolidato

(in migliaia di euro)	Note	2019	di cui parti correlate (Nota n.40)*	2019 Patrimonio destinato	2018	di cui parti correlate	2018 Patrimonio destinato
<b>Vendite</b>	3	<b>70.328</b>	<b>1.183</b>		<b>83.018</b>	<b>943</b>	
<b>Costo del venduto</b>	29	<b>33.634</b>	<b>1.156</b>	<b>544</b>	<b>41.082</b>	<b>945</b>	<b>91</b>
di cui non ricorrenti		332			51		
<b>Margine industriale</b>		<b>36.692</b>	<b>27</b>	<b>(544)</b>	<b>41.936</b>	<b>(2)</b>	<b>(91)</b>
<b>Spese di vendita e distribuzione</b>	35	<b>21.599</b>		<b>400</b>	<b>23.312</b>	<b>703</b>	<b>87</b>
di cui non ricorrenti		107			(90)		
<b>Pubblicità e promozione</b>	31	<b>1.352</b>			<b>1.139</b>		
<b>Costi di struttura</b>	33	<b>10.312</b>	<b>40</b>	<b>196</b>	<b>11.017</b>	<b>24</b>	<b>27</b>
di cui non ricorrenti		42			62		
<b>Costi operativi</b>		<b>33.263</b>		<b>596</b>	<b>35.468</b>		<b>114</b>
di cui non ricorrenti		42			(16)		
<b>Altri costi e (ricavi)</b>	24	<b>(1.058)</b>	<b>(4.387)</b>	<b>(1.000)</b>	<b>(325)</b>	<b>(5.043)</b>	<b>(167)</b>
di cui non ricorrenti					120		
<b>(Altri ricavi)</b>	25	<b>(5.816)</b>	<b>(4.387)</b>	<b>(1.000)</b>	<b>(6.163)</b>	<b>(5.043)</b>	<b>(167)</b>
di cui non ricorrenti							
<b>Altri costi</b>	33	<b>4.758</b>			<b>5.838</b>		
di cui non ricorrenti					120		
<b>Oneri (proventi) di ristrutturazione</b>	34	-	-	-	-	-	-
<b>(Proventi di ristrutturazione)</b>	34	-	-	-	-	-	-
<b>Oneri di ristrutturazione</b>	34	-	-	-	-	-	-
<b>Risultato operativo (EBIT)</b>		<b>4.487</b>	<b>4.374</b>	<b>(140)</b>	<b>6.793</b>	<b>4.124</b>	<b>(38)</b>
<b>Oneri (proventi) finanziari</b>	35	<b>9</b>	-	-	<b>319</b>	<b>(10)</b>	-
<b>(Proventi finanziari)</b>	35	<b>(375)</b>	-	-	<b>(290)</b>	<b>(10)</b>	-
<b>(Proventi finanziari) da rinuncia debito bancario</b>	35	-	-	-	-	-	-
<b>Rettifiche di valore di crediti finanziari</b>	38	-	-	-	-	-	-
<b>Altri oneri finanziari</b>	35	<b>384</b>	-	-	<b>609</b>	-	-
<b>Oneri (proventi) da partecipazioni</b>	33	-	-	-	-	-	-
<b>(Proventi da partecipazioni)</b>	35	-	-	-	-	-	-
<b>Oneri da partecipazioni</b>	35	-	-	-	-	-	-
<b>Quote (utile) perdita di partecipazioni contab. con il metodo del p.n. al netto effetto fiscale</b>	9	-	-	-	-	-	-
<b>Risultato prima delle imposte</b>		<b>4.478</b>	<b>4.374</b>	<b>(140)</b>	<b>6.474</b>	<b>4.134</b>	<b>(38)</b>
<b>Imposte sul reddito</b>	37	<b>2.006</b>	-	-	<b>2.172</b>	-	-
<b>Utile/(Perdita) dell'esercizio</b>		<b>2.472</b>	<b>4.374</b>	<b>(140)</b>	<b>4.302</b>	<b>4.134</b>	<b>(38)</b>
<b>Altre componenti del conto economico complessivo</b>							
<b>Componenti riclassificabili in periodi successivi nel risultato d'esercizio:</b>							
<b>Differenze di conversione</b>	27	<b>107</b>	-	-	<b>47</b>	-	-
<b>Totale componenti riclassificabili in periodi successivi nel risultato d'esercizio</b>		<b>107</b>	-	-	<b>47</b>	-	-
<b>Componenti non riclassificabili in periodi successivi nel risultato d'esercizio:</b>							
<b>Utile (perdita) attuariale da valutazione TFR IAS 19</b>		<b>(125)</b>	-	-	<b>84</b>	-	-
<b>Totale componenti non riclassificabili in periodi successivi nel risultato d'esercizio</b>		<b>(125)</b>	-	-	<b>84</b>	-	-
<b>Totale altre componenti del conto economico complessivo</b>		<b>(18)</b>	-	-	<b>131</b>	-	-
<b>Risultato dell'esercizio complessivo</b>		<b>2.454</b>	<b>4.374</b>	<b>(140)</b>	<b>4.433</b>	<b>4.134</b>	<b>(38)</b>
<b>Risultato dell'esercizio attribuibile a:</b>							
<b>Azionisti della controllante</b>		<b>2.472</b>		<b>(140)</b>	<b>4.302</b>		<b>(38)</b>
<b>Azionisti di minoranza</b>		-		-	-		-
<b>Risultato dell'esercizio complessivo attribuibile a:</b>		<b>2.472</b>		<b>(140)</b>	<b>4.302</b>		<b>(38)</b>
<b>Azionisti della controllante</b>		<b>2.454</b>		<b>(140)</b>	<b>4.433</b>		<b>(38)</b>
<b>Azionisti di minoranza</b>		-		-	-		-
<b>Utile (perdita) per azione</b>		<b>2.454</b>		<b>(140)</b>	<b>4.433</b>		<b>(38)</b>
<b>Base</b>	39	<b>0,001</b>			<b>0,002</b>		
<b>Diffuso</b>	39	<b>0,001</b>			<b>0,002</b>		

\* Ai sensi della delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006.

**Prospetto delle  
variazioni di  
patrimonio  
netto  
consolidato**

(in migliaia di euro)	Note	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva azioni proprie	Riserva IFRS	Altre riserve e utili (perdite) a nuovo	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale	Partecipazioni di terzi	Totale patrimonio netto
<b>Saldo al 31 dicembre 2017</b>	<b>27</b>	<b>17.547</b>	-	-	<b>4.695</b>	<b>(47.495)</b>	<b>3.494</b>	<b>(21.759)</b>	-	<b>(21.759)</b>
<b>Totale conto economico complessivo dell'esercizio</b>										
Risultato dell'esercizio							4.302	4.302		4.302
<b>Altre componenti di conto economico complessivo</b>										
Differenze di cambio delle gestioni estere							47	47		47
Spese aumento capitale sociale										
Utile (perdita) attuariale da valutazione TFR IAS 19 al netto dell'effetto fiscale							84	84		84
<b>Totale altre componenti di conto economico complessivo</b>							<b>131</b>	<b>131</b>		<b>131</b>
<b>Totale conto economico complessivo dell'esercizio</b>							<b>4.433</b>	<b>4.433</b>		<b>4.433</b>
<b>Contribuzioni da parte dei soci e distribuzioni a questi in qualità di soci al netto dei costi di transazione per aumento di capitale</b>										
Copertura perdite										
Riclassificazione riserve										
Destinazione risultato esercizio precedente						4.433	(4.433)			
<b>Totale contribuzioni da parte dei soci e distribuzioni a questi ultimi in qualità di soci</b>						<b>3.494</b>	<b>(3.494)</b>			
Acquisizioni di partecipazioni di terzi										
<b>Totale variazioni nell'interessenza partecipativa in controllate</b>										
<b>Saldo al 31 dicembre 2018</b>	<b>27</b>	<b>17.547</b>	-	-	<b>4.695</b>	<b>(44.001)</b>	<b>4.433</b>	<b>(17.326)</b>	-	<b>(17.326)</b>
<b>Totale conto economico complessivo dell'esercizio</b>										
Risultato dell'esercizio							2.472	2.472		2.472
<b>Altre componenti di conto economico complessivo</b>										
Differenze di cambio delle gestioni estere e altre minori							107	107		107
Spese aumento capitale sociale										
Utile (perdita) attuariale da valutazione TFR IAS 19 al netto dell'effetto fiscale							(125)	(125)		(125)
<b>Totale altre componenti di conto economico complessivo</b>							<b>(18)</b>	<b>(18)</b>		<b>(18)</b>
<b>Totale conto economico complessivo dell'esercizio</b>							<b>2.454</b>	<b>2.454</b>		<b>2.454</b>
<b>Contribuzioni da parte dei soci e distribuzioni a questi in qualità di soci al netto dei costi di transazione per aumento di capitale</b>										
Riclassificazione riserve					(4.695)	4.695				
Acquisto azioni proprie				(863)				(863)		(863)
Destinazione risultato esercizio precedente						4.433	(4.433)			
<b>Totale contribuzioni da parte dei soci e distribuzioni a questi ultimi in qualità di soci</b>				<b>(863)</b>	<b>(4.695)</b>	<b>9.128</b>	<b>(4.433)</b>	<b>(863)</b>		<b>(863)</b>
Acquisizioni di partecipazioni di terzi										
<b>Totale variazioni nell'interessenza partecipativa in controllate</b>										
<b>Saldo al 31 dicembre 2019</b>	<b>27</b>	<b>17.547</b>	-	<b>(863)</b>	-	<b>(34.873)</b>	<b>2.454</b>	<b>(15.735)</b>	-	<b>(15.735)</b>

# zucchigroup

Rendiconto  
finanziario  
consolidato

(in migliaia di euro)	Note	2019	2018
<b>FLUSSI DI CASSA GENERATI (ASSORBITI) DALLE ATTIVITA' OPERATIVE</b>			
Risultato dell'esercizio del gruppo e dei terzi		2.472	4.302
Rettifiche per:			
Ammortamenti e rettifiche di valore degli Immobili, imp., macchinari ed attività immateriali	16/18	5.029	1.179
Proventi finanziari	35	(1)	(11)
Oneri finanziari	35	243	102
(Plusvalenze) minusvalenze su Immobili, impianti e macchinari ed attività immateriali	33	44	9
Imposte	37	2.006	2.172
<b>Sub-totale a</b>		<b>9.793</b>	<b>7.753</b>
Variazioni di capitale circolante			
(Aumento) diminuzione dei crediti comm., altri crediti e crediti per imposte correnti	13/15/23	(421)	1.405
(Aumento) diminuzione delle rimanenze	12	1.935	2.688
Aumento (diminuzione) dei debiti commerciali, altri debiti e debiti per imposte correnti	22/23	1.754	1.283
Aumento (diminuzione) fondi e benefici ai dipendenti	25/26	(1.934)	(1.529)
<b>Sub-totale b</b>		<b>1.334</b>	<b>3.848</b>
<b>Sub-totale a+b</b>		<b>11.127</b>	<b>11.601</b>
Pagamenti di interessi		(35)	(52)
Pagamenti di imposte		(1.885)	(1.741)
Differenze di conversione e altre variazioni patrimoniali		107	47
<b>TOTALE</b>		<b>9.314</b>	<b>9.855</b>
<b>FLUSSO DI CASSA GENERATO ( ASSORBITO) DALLE ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO</b>			
Rimborso finanziamenti (banche)	21	-	-
Aumento (diminuzione) debiti correnti verso banche per finanziamenti a breve	21	2.789	(1.429)
Riclassifica debito bancario a debiti verso altri finanziatori	21	-	(21.321)
Aumento (diminuzione) debiti verso altri finanziatori per riclassifica debito bancario	21	-	21.321
Aumento (diminuzione) debiti verso altri finanziatori per lease	21	(3.800)	-
Acquisto azioni proprie	27	(863)	-
<b>TOTALE</b>		<b>(1.874)</b>	<b>(1.429)</b>
<b>FLUSSO DI CASSA GENERATO (ASSORBITO) DALLE ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>			
Acquisto di Immobili, impianti, macchinari e attività immateriali	16/18	(754)	(1.030)
Incasso da cessione di Immobili, impianti, macchinari e attività immateriali		10	20
Accensioni (chiusura) contratti beni in lease e altre variazioni	16	(32)	-
Incasso di interessi		1	11
<b>TOTALE</b>		<b>(775)</b>	<b>(999)</b>
<b>Aumento (Diminuzione) disponibilità liquide e mezzi equivalenti</b>		<b>6.665</b>	<b>7.427</b>
<b>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti iniziali</b>		<b>16.800</b>	<b>9.373</b>
<b>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti finali</b>		<b>23.465</b>	<b>16.800</b>

\*Ai sensi della delibera Consob 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti delle operazioni con parti correlate sul rendiconto finanziario consolidato sono evidenziati nella Nota 40.

Note esplicative al bilancio consolidato

Note al bilancio  
consolidato

**Sezione A - INFORMAZIONI GENERALI**

- Nota 1 Contenuto e forma dei prospetti contabili consolidati
- Nota 2 Principi contabili e criteri di valutazione
- Nota 3 Principi di consolidamento e criteri di valutazione
- Nota 4 Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni recepiti dalla U.E. ed applicati dal 1° gennaio 2019
- Nota 5 Nuovi principi contabili ed interpretazioni recepiti dalla U.E. ma non ancora in vigore
- Nota 6 Nuovi principi contabili, emendamenti, interpretazioni emessi dallo IASB non ancora recepiti dalla UE
- Nota 7 Gestione e tipologia dei rischi finanziari

**Sezione B - INFORMATIVA SETTORIALE**

- Nota 8 Informativa per settori operativi

**Sezione C1 - NOTE AL PROSPETTO DELLA STRUTTURA PATRIMONIALE-FINANZIARIA ATTIVA**

- Nota 9 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti
- Nota 10 Attività finanziarie detenute per la negoziazione
- Nota 11 Altre attività finanziarie
- Nota 12 Rimanenze
- Nota 13 Crediti commerciali
- Nota 14 Crediti finanziari
- Nota 15 Altri crediti
- Nota 16 Immobili, impianti e macchinari – Diritto di utilizzo beni in Lease
- Nota 17 Investimenti immobiliari
- Nota 18 Attività immateriali
- Nota 19 Partecipazioni in imprese collegate contabilizzate con il metodo del patrimonio netto ed altre partecipazioni
- Nota 20 Attività per imposte differite

**Sezione C2 - NOTE AL PROSPETTO DELLA STRUTTURA PATRIMONIALE-FINANZIARIA PASSIVA**

- Nota 21 Debiti verso banche, altri finanziatori e finanziatori per beni in Lease
- Nota 22 Debiti commerciali e altri debiti
- Nota 23 Crediti/Debiti per imposte correnti
- Nota 24 Passività per imposte differite
- Nota 25 Fondi per rischi ed oneri
- Nota 26 Benefici ai dipendenti
- Nota 27 Patrimonio netto

**Sezione D - NOTE AL PROSPETTO DELL'UTILE/(PERDITA) DELL'ESERCIZIO E DELLE ALTRE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO**

- Nota 28 Dettaglio spese per natura
- Nota 29 Costo del venduto
- Nota 30 Spese di vendita e distribuzione
- Nota 31 Pubblicità e promozione
- Nota 32 Costi di struttura
- Nota 33 Altri ricavi e costi
- Nota 34 Oneri e proventi di ristrutturazione
- Nota 35 Oneri e proventi finanziari netti
- Nota 36 Oneri e proventi da partecipazioni
- Nota 37 Imposte sul reddito
- Nota 38 Dividendi
- Nota 39 Utile (perdita) per azione
- Nota 40 Rapporti con parti correlate
- Nota 41 Eventi ed operazioni significative non ricorrenti
- Nota 42 Compensi agli amministratori e sindaci
- Nota 43 Compensi alla società di revisione
- Nota 44 Operazioni atipiche e/o inusuali
- Nota 45 Fatti di rilievo successivi al 31 dicembre 2019
- Nota 46 Elenco delle società partecipate al 31 dicembre 2019

## Sezione A - INFORMAZIONI GENERALI

Il Gruppo Zucchi, costituito da 7 società facenti capo alla Vincenzo Zucchi S.p.A. (società per azioni costituita in Italia presso il Registro delle imprese di Milano e quotata nel segmento standard del Mercato Telematico Azionario di Borsa Italiana S.p.A.) produce, distribuisce e commercializza prodotti nel settore della biancheria per la casa, ed opera anche, nello stesso settore, con servizi di nobilitazione e, ormai in misura residuale, con semilavorati.

Gli indirizzi della sede legale e delle altre sedi in cui sono condotte le attività del Gruppo sono indicate negli allegati al presente fascicolo di bilancio.

Si rimanda alla Relazione sulla gestione per i commenti sull'attività svolta nel 2019 dal Gruppo e sulla prevedibile evoluzione della gestione.

### 1. CONTENUTO E FORMA DEI PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI

Il bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2019, approvato dal Consiglio di Amministrazione del 16 marzo 2020, è stato predisposto in conformità ai Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea, nonché dei provvedimenti emanati in attuazione dell'Art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005. Con "IFRS" si intendono anche gli International Accounting Standards ("IAS") tuttora in vigore, nonché tutti i documenti interpretativi emessi dall'IFRS Interpretation Committee, precedentemente denominato International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC") e ancor prima Standard Interpretations Committee ("SIC").

#### 1.1 Forma dei prospetti contabili consolidati

Relativamente alla forma dei prospetti contabili consolidati il Gruppo ha scelto di presentare le seguenti tipologie di schemi contabili:

##### Prospetto della situazione patrimoniale – finanziaria consolidata

Il Prospetto della situazione patrimoniale – finanziaria consolidata viene presentato a sezioni contrapposte con separata indicazione delle Attività, Passività e Patrimonio Netto. A loro volta le Attività e le Passività vengono esposte sulla base della loro classificazione come correnti e non correnti.

##### Prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio e delle altre componenti di conto economico complessivo consolidato

Il prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio e delle altre componenti di conto economico complessivo consolidato viene presentato nella sua classificazione per destinazione.

Ai fini di una più chiara comprensione dei risultati tipici della gestione industriale ordinaria, finanziaria e fiscale, il conto economico presenta i seguenti risultati intermedi:

- Margine industriale;
- Risultato Operativo (Ebit - Utile prima di interessi e imposte);
- Risultato prima delle imposte.

##### Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato

Si riporta il prospetto con evidenza separata del risultato del prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio e delle altre componenti di conto economico complessivo consolidato.

##### Rendiconto finanziario consolidato

Viene presentato il prospetto suddiviso per aree di formazione dei flussi di cassa, predisposto secondo il metodo indiretto.

<p>1.2 Contenuto del bilancio consolidato e area di consolidamento</p>	<p><u>Altre informazioni</u></p> <p>Si precisa, infine, che sono state adottate tutte le indicazioni previste dalle delibere Consob 15519 e 15520, nonché dalla comunicazione DEM /6064293 della Consob, che prevedono la presentazione (qualora significative) delle posizioni o transazioni con parti correlate nonché dei componenti di reddito derivanti da eventi o fatti il cui accadimento risulta non ricorrente, e l'informativa da fornire nelle note esplicative.</p> <p>Il bilancio consolidato comprende il bilancio della Vincenzo Zucchi S.p.A. e delle società da essa controllate (italiane ed estere) direttamente ed indirettamente (vedasi Nota 46 per l'elenco delle Società partecipate).</p> <p>Nella sezione D della presente nota sono elencate le società incluse nell'area di consolidamento e i loro rapporti di partecipazione.</p> <p>Il presente bilancio è espresso in Euro (€) in quanto questa è la valuta nella quale è condotta la maggior parte delle operazioni del Gruppo (moneta funzionale); i valori espressi nelle note esplicative sono arrotondati alle migliaia di Euro tranne quando diversamente indicato.</p> <p>I valori esposti nei prospetti contabili sono espressi in migliaia di Euro.</p> <p>Le attività estere sono incluse nel bilancio consolidato secondo i principi indicati nelle note che seguono.</p> <p>Nel corso dell'esercizio non ci sono state variazioni dell'area di consolidamento rispetto all'esercizio 2018.</p> <p>I bilanci utilizzati ai fini del consolidamento sono quelli predisposti dagli organi amministrativi per l'approvazione da parte delle Assemblee delle singole società, opportunamente riclassificati e rettificati per adeguarli ai criteri di Gruppo.</p>
--	---

<p>2. PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE</p> <p>2.1 Principi contabili</p> <p>Continuità aziendale</p>	<p>Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2019 è stato predisposto in conformità ai principi contabili internazionali IFRS emessi dallo IASB e omologati dall'Unione Europea alla data di chiusura del presente bilancio, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del D.lgs 38/2005 e alle altre norme di legge e disposizioni Consob in materia di bilancio per quanto applicabili.</p> <p>Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2019 è comparato con il bilancio consolidato dell'esercizio precedente, ed è costituito dal prospetto della situazione patrimoniale - finanziaria, dal prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio delle altre componenti di conto economico complessivo consolidato, dal prospetto delle movimentazioni del patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato nonché dalle presenti note esplicative.</p> <p>Le note esplicative hanno la funzione di illustrare i principi di redazione adottati, fornire le informazioni richieste dai principi contabili IFRS, e non contenute in altre parti del bilancio, nonché fornire l'ulteriore informativa che non è esposta nei prospetti di bilancio, ma che è necessaria ai fini di una rappresentazione attendibile dell'attività aziendale.</p> <p>Il bilancio consolidato è redatto sulla base del principio del costo storico, ad eccezione dei terreni, per i quali si è optato per il modello del fair value, degli strumenti finanziari derivati la cui valutazione è effettuata con il principio del fair value, e delle attività finanziarie rappresentate da titoli per i quali si è optato per la classificazione tra le attività finanziarie valutate al fair value con imputazione a conto economico, nonché sul presupposto della continuità aziendale.</p> <p>Vengono richiamate le parti della relazione finanziaria in cui sono descritte le attività del Gruppo, insieme con i fattori che verosimilmente ne influenzeranno il futuro sviluppo, la <i>performance</i> economica, la posizione finanziaria, i flussi di cassa, la liquidità e i finanziamenti, gli obiettivi del Gruppo, le sue politiche e i processi di gestione del capitale, gli obiettivi di gestione dei rischi finanziari, i dettagli degli strumenti finanziari e delle attività di copertura e la propria esposizione ai rischi di credito e di liquidità.</p> <p>Il Gruppo ha chiuso il periodo al 31 dicembre 2019 con un utile di circa 2,5 milioni di Euro, un patrimonio netto totale negativo per circa 15,7 milioni di Euro (comprensivo del suddetto risultato) ed una posizione finanziaria netta consolidata negativa di circa 84,4 milioni di Euro (comprensiva di circa 19,1 milioni di Euro dovuti all'applicazione, a partire dal 1 gennaio 2019, del nuovo principio contabile IFRS 16).</p> <p>La Capogruppo ha chiuso l'esercizio al 31 dicembre 2019 con un utile di circa 0,2 milioni di Euro, un patrimonio netto negativo per circa 26,2 milioni di Euro (comprensivo di tale risultato) ed una posizione finanziaria netta negativa di circa 92,7 milioni di Euro (comprensiva di circa 16,3 milioni di Euro dovuti all'applicazione, a partire dal 1 gennaio 2019, del nuovo principio contabile IFRS 16).</p> <p>Il bilancio è stato redatto ponendo particolare attenzione a tutti i fattori che possono influenzare il presupposto della continuità aziendale.</p> <p>Al riguardo, si evidenzia che la remissione del debito (pari a circa 49,6 milioni di Euro) da parte delle banche finanziatrici prevista dall'Accordo di Ristrutturazione è giuridicamente efficace dal 18 maggio 2016, data in cui la banca agente ha dato atto dell'avveramento di tutte le condizioni sospensive previste ai sensi dell'Accordo di Ristrutturazione. In ragione della suddetta remissione del debito nei confronti delle banche finanziatrici sussiste in capo alla Capogruppo il diritto di non pagare il debito oggetto di remissione e, pertanto, non si configurano i presupposti per l'applicazione della disciplina di cui all'art. 2447 cod. civ. Ciononostante, in considerazione della presenza delle condizioni risolutive previste dall'Accordo di Ristrutturazione e, in particolare, di talune condizioni risolutive il cui avveramento è al di fuori del controllo della Capogruppo, alla luce della disciplina di cui ai principi contabili internazionali IFRS, la situazione patrimoniale-finanziaria ed economica al 31 dicembre 2019 non riflettono ancora gli effetti positivi derivanti dalla remissione del debito</p>
---	---

di cui all'Accordo di Ristrutturazione.

Si riportano di seguito le cause risolutive previste ai sensi dell'Accordo:

- (v) facoltà per l'Agente, salvo e impregiudicato ogni altro rimedio ai sensi di legge, su istruzione della maggioranza delle Banche Finanziatrici, di dichiarare risolto l'Accordo ex art. 1456 del cod. civ., qualora:
  - la Società non adempia puntualmente il pagamento di qualsiasi somma dalla stessa dovuta alle Banche Finanziatrici nei termini, nella valuta e nel modo previsto ai sensi dell'Accordo e dei contratti, atti o documenti accessori eventualmente in essere alla data di stipula dell'Accordo tra la Società, qualsivoglia Banca Finanziatrice e Banca Popolare di Milano Soc. Coop. a r.l. (i "Contratti Originari"), a meno che tale inadempimento (a) dipenda da impossibilità tecnica non imputabile alla Società di effettuare la trasmissione dei relativi fondi e (b) sia sanato entro 10 giorni lavorativi successivi alla data in cui tale pagamento avrebbe dovuto essere effettuato;
  - GB Holding, la Società o una società facente parte del Gruppo non adempiano puntualmente gli obblighi di informativa e gli ulteriori obblighi previsti ai sensi dell'Accordo; la facoltà di dichiarare risolto l'Accordo potrà essere esercitata solo se all'inadempimento non sia stato posto rimedio entro 30 giorni lavorativi successivi alla prima tra le seguenti date (a) la data in cui le Banche Finanziatrici hanno dato comunicazione scritta alla Società e (b) la data in cui la Società sia effettivamente venuta a conoscenza di tale inadempimento;
  
- (vi) facoltà dell'Agente, in ogni momento successivo al verificarsi degli eventi di cui al precedente punto (i) e su istruzione della maggioranza delle Banche Finanziatrici, di dichiarare alla Società l'intenzione delle Banche Finanziatrici di avvalersi della clausola risolutiva espressa di cui al punto (i), mediante comunicazione da inviarsi alla Società tramite raccomandata con avviso di ricevimento. La risoluzione avrà effetto dal momento del ricevimento da parte della Società della suddetta comunicazione;
  
- (vii) facoltà per l'Agente, salvo e impregiudicato ogni altro rimedio ai sensi di legge, su istruzione della maggioranza delle Banche Finanziatrici, di dichiarare risolto l'Accordo ex art. 1453 e 1454 del cod. civ. in caso di (a) inadempimento di uno qualunque degli obblighi di pagamento previsti a carico di GB Holding, della Società, di una società controllata da Zucchi che abbia un fatturato pari al 10% del consolidato ("Società Controllata Rilevante") e di ciascuna società facente parte del Gruppo; (b) inadempimento sanabile che non sia stato sanato entro il termine indicato nella diffida ad adempiere (che non potrà essere inferiore a 30 giorni) ovvero (c) nel caso di risoluzione ai sensi dell'art. 1453 del cod. civ. entro 30 giorni lavorativi successivi alla prima tra le seguenti date (x) la data in cui le Banche Finanziatrici ne hanno dato comunicazione scritta alla Società tramite raccomandata con avviso di ricevimento e (y) la data in cui la Società sia effettivamente venuta a conoscenza di tale inadempimento;
  
- (viii) salvo e impregiudicato ogni altro rimedio spettante alle Banche Finanziatrici ai sensi di legge, decadenza della Società dal beneficio del termine, al verificarsi delle seguenti circostanze:
  - GB Holding, Zucchi e/o una società facente parte del Gruppo non siano più in grado di soddisfare regolarmente le loro obbligazioni di pagamento o siano comunque insolventi;
  - GB Holding, Zucchi e/o una società facente parte del Gruppo ammettano la propria incapacità di far fronte ai propri debiti una volta scaduti;
  - GB Holding, Zucchi e/o una società facente parte del Gruppo cessino di pagare i propri debiti o comunichino la propria intenzione in tal senso;
  - GB Holding, Zucchi e/o una società facente parte del Gruppo chiedano il

- riscadenzamento di tutto o parte sostanziale del proprio indebitamento finanziario diverso dall'indebitamento finanziario consentito;
- richiesta di moratoria in relazione a tutto o parte sostanziale dell'indebitamento finanziario (diverso dall'indebitamento finanziario consentito) di GB Holding, Zucchi e/o una società facente parte del Gruppo;
  - convocazione dell'organo societario competente a deliberare la presentazione della domanda di ammissione di GB Holding, Zucchi e/o una società facente parte del Gruppo ad una qualsiasi procedura concorsuale o altra procedura avente effetti analoghi;
  - presentazione da parte di terzi di una domanda di ammissione di GB Holding, Zucchi e/o una società facente parte del Gruppo a qualsiasi procedura concorsuale o altra procedura avente effetti analoghi, salvo il caso in cui la domanda sia (a) infondata, secondo il ragionevole giudizio delle Banche Finanziatrici e/o (b) sia stata rinunciata o rigettata;
  - riduzione del capitale sociale di GB Holding, Zucchi e/o una società facente parte del Gruppo (a) ai sensi degli artt. 2446 e 2447 del cod. civ. in relazione alle società per azioni e (b) ai sensi degli artt. 2482-*bis* e 2482-*ter* del cod. civ. in relazione alle società a responsabilità limitata, salvo che il capitale sociale della relativa società venga ricostituito nella misura originaria entro 60 giorni dalla data di delibera della riduzione;
  - ammissione di GB Holding, Zucchi e/o una società facente parte del Gruppo ad una a qualsiasi procedura concorsuale o altra procedura avente effetti analoghi.

La decadenza dal beneficio del termine si verificherà il 15° giorno lavorativo successivo rispetto alla comunicazione scritta alle società con cui le Banche Finanziatrici, anche per il tramite dell'Agente, sulla base di decisione assunta da parte della maggioranza delle Banche Finanziatrici, intendono avvalersi della decadenza dal beneficio del termine.

Si riportano di seguito le condizioni risolutive previste ai sensi dell'Accordo:

- qualora la banca agente invocasse l'errore ai sensi degli articoli 1427, 1428 e 1429 cod. civ. e tale eccezione fosse riconosciuta con una sentenza passata in giudicato o, comunque, provvisoriamente esecutiva. Al riguardo il Consiglio di Amministrazione ritiene tale ipotesi estremamente remota;

- qualora si dovesse verificare una delle condizioni risolutive dell'Accordo di Ristrutturazione.

Il Consiglio di Amministrazione, che monitora periodicamente il possibile verificarsi delle condizioni risolutive, ritiene remota anche questa possibilità. Si riportano di seguito le condizioni risolutive previste dall'Accordo:

(i) mancata deliberazione e/o esecuzione nei termini e con le modalità previste ai sensi dell'Accordo l'aumento di capitale avente controvalore pari a Euro 10.000.000,00, a pagamento, riservato a GB Holding;

(ii) mancata liberazione da parte di GB Holding delle nuove azioni rivenienti dall'aumento di capitale versando l'importo di Euro 10.000.000,00 nei termini di cui all'Accordo;

(iii) mancato perfezionamento delle attività previste ai sensi dell'Accordo;

(iv) intercorrere da parte della competente autorità una sentenza dichiarativa di fallimento nei confronti della Capogruppo e/o GB Holding e/o SPV (i.e. uno *special purpose vehicle* costituito dalla Capogruppo tramite conferimento di ramo d'azienda e dalla stessa interamente controllato);

(v) mancato pagamento, in tutto o in parte, di due canoni di locazione - pari a Euro 1.000.000,00 per ciascun anno - sino a quando SPV (ora il Patrimonio Destinato) sia proprietaria dell'immobile sito in Rescaldina;

(vi) ove dovuto, mancato pagamento dell'*earn-out* immobiliare (pari al 75% dei proventi eccedenti derivanti dalla vendita di ciascun Immobile alle banche finanziatrici *pro quota* rispetto al debito complessivo) e/o dell'*earn-out* IRR;

(vii) mancato rispetto negli esercizi sociali 2016 e 2017 dei parametri finanziari previsti ai sensi dell'Accordo ovvero, nell'esercizio sociale 2018, del parametro finanziario previsto ai sensi dell'Accordo;

(viii) protesti nei confronti della Capogruppo o di una società facente parte del Gruppo

Zucchi ciascuno per un importo annuo superiore a Euro 500.000,00 e complessivamente per un importo annuo superiore a 1.000.000,00, salvo che il debito non sia pagato entro il termine di 60 giorni, ovvero si tratti di protesto con firma apocriфа, ovvero il relativo protesto sia ritenuto manifestatamente infondato dalle Banche Finanziatrici, ovvero venga altrimenti estinto;

(ix) inizio di una procedura esecutiva, monitoria e/o cautelare nei confronti di GB Holding S.r.l., della Capogruppo e/o di una società facente parte del Gruppo Zucchi per crediti il cui valore sia superiore, per ciascun esercizio sociale, singolarmente, a Euro 2.000.000,00 e/o complessivamente a Euro 5.000.000,00, salvo che (a) il credito azionato non sia stato soddisfatto; (b) la domanda sia stata rinunciata ovvero manifestatamente infondata; (c) la procedura sia estinta entro 30 giorni;

(x) assoggettamento dei beni di GB Holding S.r.l., della Capogruppo e/o di una società facente parte del Gruppo Zucchi con valore superiore a Euro 2.000.000,00 a pignoramento, sequestro o altra misura cautelare o di altra natura (e in relazione all'altra misura cautelare o di altra natura la stessa sia tale da impedirne la disposizione ovvero da costituire un diritto di priorità a favore di alcuni creditori ovvero da essere prodromica all'alienazione del bene stesso in sede di esecuzione forzata o procedura analoga), salvo che il sequestro, o diverso atto impeditivo della disponibilità del bene (a) sia infondato secondo il ragionevole giudizio delle Banche Finanziatrici (che agiscano in buona fede); (b) sia stato estinto e/o rinunciato entro 60 giorni ovvero, nel solo caso di procedure cautelari, entro la prima udienza, se successiva;

(xi) emissione, da qualsivoglia autorità giudiziaria, di provvedimenti passati in giudicato e aventi ad oggetto ingiunzioni di pagamento di somme di denaro a carico di GB Holding, della Capogruppo e/o di una società facente parte del Gruppo Zucchi, purché l'importo superi, per ciascun esercizio sociale, singolarmente Euro 2.000.000,00 e/o complessivamente sia superiore a Euro 5.000.000,00, salvo che il provvedimento (a) sia stato estinto e/o (b) sia stato rinunciato entro 60 giorni;

(xii) convocazione dell'organo societario competente per deliberare la liquidazione volontaria di GB Holding S.r.l., della Capogruppo e/o di una società controllata da Zucchi che abbia un fatturato pari al 10% del consolidato ("Società Controllata Rilevante");

(xiii) messa liquidazione, anche non volontaria, di GB Holding S.r.l., della Capogruppo o di una società controllata rilevante;

(xiv) verificarsi di una causa di scioglimento di GB Holding S.r.l., della Capogruppo o di una società controllata rilevante, salvo che la causa di scioglimento sia venuta meno entro 60 giorni;

(xv) destituzione, per intero o parzialmente, dell'organo amministrativo di GB Holding S.r.l., della Capogruppo o di una società controllata rilevante per effetto di un provvedimento dell'autorità giudiziaria o amministrativa nei confronti della società interessata (ivi incluso, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, l'emanazione di provvedimenti ex art. 2409 cod. civ.);

(xvi) emanazione di un provvedimento dell'autorità giudiziaria o amministrativa che impedisca a GB Holding S.r.l., alla Capogruppo o a una società facente parte del Gruppo Zucchi di svolgere la propria attività per intero ovvero nei limiti lo svolgimento, sempre che tale limitazione abbia un effetto pregiudizievole significativo, ai sensi dell'Accordo;

(xvii) rilascio da parte della società di revisione nella relazione illustrativa al bilancio consolidato e ai bilanci di esercizio della Vincenzo Zucchi S.p.A. o delle società facenti parte del Gruppo Zucchi di (a) richiami di informativa relativi a eventi o circostanze che abbiano un effetto pregiudizievole significativo, ai sensi dell'Accordo, tale da impedire alla Capogruppo di svolgere la propria attività in continuità; (b) un giudizio con rilievi sulla continuità aziendale della Capogruppo o un giudizio negativo; (c) una dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio o analoga determinazione;

(xviii) dichiarazione per iscritto della società di revisione di essere impossibilitata per fatto proprio di Zucchi ad effettuare le verifiche dei parametri finanziari previste ai sensi dell'Accordo;

(xix) cessazione delle attività esercitate da GB Holding S.r.l., la Capogruppo e/o le società facenti parte del Gruppo Zucchi o inizio di un'attività che risulti sostanzialmente diversa rispetto a quelle di cui al proprio oggetto sociale alla data di sottoscrizione dell'Accordo;

(xx) nullità, annullabilità, invalidità e/o inefficacia, anche solo parziali, di qualunque documento ricompreso nella documentazione finanziaria, ai sensi dell'Accordo, fermo che,

ove la nullità, annullabilità, invalidità e/o inefficacia siano solo parziali, essere rileveranno solo se le Banche Finanziatrici non avrebbero concluso (in tutto o in parte) tale documentazione finanziaria o il presente Accordo ovvero lo avrebbero concluso a condizioni diverse ove fossero state a conoscenza di tale nullità, annullabilità, invalidità e/o inefficacia;

(xxi) risoluzione (sia essa per impossibilità sopravvenuta, per inadempimento di una delle relative parti e/o verificarsi di una condizione risolutiva o di una clausola risolutiva espressa, in qualsiasi modo intesi ai sensi della legge applicabile) relativa a qualunque documento ricompreso nella documentazione finanziaria ai sensi dell'Accordo, ad eccezione dell'Accordo;

(xxii) verificarsi, per causa imputabile a Zucchi o a una società controllata rilevante, di qualsiasi rimborso a titolo di capitale, interesse o somme dovute ad altro titolo, di qualsiasi esposizione in modo difforme a quanto previsto dall'Accordo e non vi sia posto rimedio entro 30 giorni dalla data di pagamento;

(xxiii) incompletezza, non veridicità, imprecisione, inesattezza, ingannevolezza in maniera sostanziale, di una qualsiasi delle dichiarazioni o garanzie rese o considerate reiterate da GB Holding S.r.l., dalla Capogruppo e/o dal una società facente parte del Gruppo Zucchi, ai sensi o in relazione alla documentazione finanziaria, avuto riguardo agli interessi delle banche finanziatrici, nel momento in cui sia resa o si ritenga reiterata, salvo che la circostanza che abbia causato tale incompletezza, non veridicità, imprecisione o inesattezza: (a) possa essere sanata; (b) via sia effettivamente posto rimedio entro 20 giorni lavorativi decorrenti dall'anteriore tra la data in cui (x) l'agente, su istruzioni della maggioranza delle banche finanziatrici, dia comunicazione scritta a Zucchi di tale circostanza, o (y) Zucchi ne venga a conoscenza;

(xxiv) verificarsi di un evento di inadempimento ovvero venga dichiarata la risoluzione, a qualsiasi titolo (ivi incluso a seguito di recesso o decadenza dal beneficio del termine), della documentazione finanziaria (ad eccezione dell'Accordo di Ristrutturazione), ovvero ancora modifica dei termini e le condizioni di tali contratti in modo tale che i diritti e le ragioni di credito delle banche finanziatrici ne siano, anche solo in parte, pregiudicati;

(xxv) mancato pagamento delle spese, imposte e tasse dovute da parte di Zucchi ai sensi dell'Accordo entro 30 giorni dalla data di efficacia dello stesso.

Con riferimento al rispetto dei parametri finanziari al 31 dicembre 2019 si segnala quanto segue:

- il Patrimonio Netto della Capogruppo ammonta ad un valore negativo pari ad Euro 26.215 migliaia che rettificato della remissione del debito, qualora fosse stata contabilizzata alla data di efficacia dell'Accordo, determinerebbe un Patrimonio Netto positivo pari ad Euro 23.019 migliaia e, pertanto, congruo con i valori di cui all'Accordo;
- il valore dell'Indebitamento Finanziario ammonta ad Euro 92.679 migliaia che rettificato della remissione del debito, qualora fosse stata contabilizzata alla data di efficacia, e del debito trasferito nel patrimonio destinato ad uno specifico affare ex art. 2447-bis c.c., determinerebbero un Indebitamento Finanziario pari ad Euro 13.101 migliaia e, pertanto, anch'esso congruo.

Infine, si segnala che alcune condizioni risolutive interessano anche il comportamento e gli atti posti in essere da Astrance Capital S.A. (che si è fatta carico delle obbligazioni di cui all'Accordo di Ristrutturazione in capo a GB Holding S.r.l.). A tal proposito si evidenzia che Astrance Capital S.A. è un fondo di tipo "chiuso" e ogni decisione, nonché valutazione, è riconducibile agli amministratori dello stesso, e non anche agli investitori, i quali (Joel David Benillouche e Florian Gayet) sono anche membri del Consiglio di amministrazione della Capogruppo.

Con riferimento alla realizzabilità delle iniziative volte al riequilibrio economico, patrimoniale e finanziario del Gruppo si evidenzia che la Capogruppo prevede di generare sufficienti flussi di cassa dall'attività caratteristica per garantire il rispetto dei parametri finanziari e patrimoniali previsti nell'Accordo di Ristrutturazione.

Oltre alla generazione di cassa, la Capogruppo può contare, per la gestione della

stagionalità dei flussi di cassa, delle linee autoliquidanti di cui all'Accordo di Ristrutturazione che, al 31 dicembre 2019 e fino al 31 dicembre 2020, ammontano a 12 milioni di Euro.

Al fine di garantire il rispetto del piano industriale in termini di flussi di cassa, anche le decisioni aziendali relative all'esercizio corrente sono e verranno assunte sulla base delle politiche aziendali e commerciali che hanno caratterizzato l'esercizio 2019 consentendo la realizzazione di un miglior risultato in termini di EBIT ed EBITDA rispetto al piano. I dati consuntivi dell'esercizio 2019 evidenziano la capacità del Gruppo di generare cassa e consentire il rispetto dei parametri finanziari individuati nell'Accordo di Ristrutturazione. La capacità di generare flussi di cassa positivi è, altresì, una condizione necessaria affinché si possa garantire il rispetto dell'Accordo di Ristrutturazione e non incorrere in una condizione risolutiva.

Al riguardo, va anche considerato che le condizioni generali dell'economia e del settore di appartenenza subiranno, prevedibilmente, un forte rallentamento nella crescita a causa del COVID-19 che influenzerà negativamente i risultati del Gruppo nel corso dell'esercizio 2020. Questo peggioramento dell'economia globale, non previsto nelle assunzioni di riferimento utilizzate per lo sviluppo del piano di risanamento ma riflesso nel *budget 2020* del Gruppo, avrà effetti negativi sui risultati previsti per l'esercizio in corso.

Nonostante gli elementi di incertezza derivanti dal COVID-19, gli amministratori della Capogruppo ritengono che il Gruppo, anche grazie alle azioni poste in essere o in corso di attuazione per contrastare gli effetti dell'epidemia, potrà generare sufficienti flussi di cassa dall'attività caratteristica per realizzare le iniziative volte allo sviluppo economico, patrimoniale e finanziario del Gruppo e per garantire il rispetto delle azioni previste.

Occorre tuttavia precisare che, ove alcuno degli eventi dedotti quale condizione risolutiva dell'Accordo di Ristrutturazione dovesse avverarsi, si determinerebbe conseguentemente l'insorgenza del debito finanziario oggetto di remissione. In tale ipotesi il piano industriale non prevede la generazione di flussi di cassa dalle attività operative sufficienti al pagamento dello stesso e pertanto non sarebbe garantito il mantenimento di una equilibrata situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Peraltro, sono in corso delle trattative con i creditori finanziari della Capogruppo e alcuni potenziali nuovi finanziatori volte a definire una possibile operazione di rifinanziamento dell'indebitamento esistente non oggetto di remissione mediante l'erogazione di un finanziamento *in bonis* al fine di dar corso al rimborso dell'attuale esposizione debitoria della Capogruppo disciplinata dall'Accordo di Ristrutturazione. Tale operazione prevederebbe lo stralcio da parte dei creditori finanziari di una porzione dell'indebitamento esistente, l'erogazione di un nuovo finanziamento per consentire il rifinanziamento del debito residuo, nonché la concessione di una linea di finanziamento del capitale circolante. Ove l'operazione fosse perfezionata, *inter alia*, l'Accordo di Ristrutturazione verrebbe risolto per mutuo consenso dalle relative parti ed il patrimonio destinato ad uno specifico affare ex art. 2447-bis c.c. costituito dalla Capogruppo cesserebbe di esistere. Alla data odierna, tuttavia, i termini e le condizioni dell'operazione sono ancora in corso di negoziazione e la Capogruppo non ha ancora sottoscritto alcun accordo, né con gli attuali creditori finanziari né con i possibili nuovi finanziatori.

Infine, si osserva che le azioni acquistate dalla Capogruppo nell'ambito dell'offerta pubblica di acquisto potranno essere utilizzate per eventuali operazioni in denaro effettuate nel mercato di quotazione ovvero fuori mercato, nonché nell'ambito di eventuali progetti industriali e/o operazioni di finanza straordinaria.

Pur considerate le rilevanti incertezze sopra analizzate, alla luce dei fatti di rilievo sopra esposti nonché delle negoziazioni in corso con i creditori finanziari e con i potenziali nuovi finanziatori, il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ritiene remoto il rischio di risoluzione dell'Accordo di Ristrutturazione e che il Gruppo e la Capogruppo dispongano delle risorse finanziarie e patrimoniali necessarie per la prosecuzione dell'attività operativa in un prevedibile futuro, così come definito dai principi contabili di riferimento e, per queste ragioni, si possa continuare ad adottare il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio.

**3. PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO E CRITERI DI VALUTAZIONE**

**3.1 Principi di consolidamento**

Il bilancio consolidato include il bilancio della Società e delle imprese da essa controllate (le controllate – l'elenco delle quali è in Nota 46) redatti al 31 dicembre di ogni anno modificati, ove necessario, per uniformarli ai principi adottati dal Gruppo.

Il Gruppo ha il controllo di un'impresa quando ha il potere di determinare le politiche finanziarie e operative dell'impresa oggetto di investimento in modo da incidere sull'ammontare dei benefici attesi dalla sua attività (esposizione o diritti a rendimenti variabili). Generalmente vi è la presunzione del controllo quando il Gruppo detiene la maggioranza dei diritti di voto, eventualmente tenendo conto dei diritti di voto potenziali.

Controllate

I risultati economici delle imprese controllate acquisite o cedute nel corso dell'esercizio sono inclusi nel prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio delle altre componenti di conto economico complessivo consolidato dall'effettiva data di acquisizione fino all'effettiva data di cessione.

Il valore contabile delle partecipazioni nelle società controllate è eliminato contro i relativi patrimoni netti a fronte dell'assunzione delle attività e passività delle stesse secondo il metodo della integrazione globale. La differenza tra il prezzo di acquisto della partecipazione ed il patrimonio netto contabile alla data in cui l'impresa è inclusa nel consolidamento è imputata, nei limiti attribuibili, agli elementi dell'attivo e del passivo e delle passività potenziali dell'impresa consolidata. L'eventuale differenza residua se positiva è attribuita alla voce avviamento, se negativa viene imputata al conto economico.

Tutte le operazioni significative intercorse (costi e ricavi) fra le società del Gruppo e i relativi saldi (crediti e debiti) sono eliminati nel processo di consolidamento, così come gli utili e le perdite non realizzati su tali transazioni; le perdite non sono eliminate nel caso in cui esse rappresentino un effettivo minor valore del bene.

Sono integralmente eliminati i dividendi distribuiti nell'ambito del gruppo.

La quota di interessenza degli azionisti di minoranza (partecipazioni di terzi) nelle attività nette delle controllate consolidate è identificata separatamente rispetto al patrimonio netto di Gruppo; la quota dei terzi del risultato d'esercizio delle controllate viene evidenziata separatamente nel prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio delle altre componenti di conto economico complessivo consolidato. Tale interessenza viene determinata in base alla percentuale da essi detenuta nei fair value delle attività e passività iscritte alla data dell'acquisizione originaria e nelle variazioni di patrimonio netto dopo tale data. Successivamente le perdite attribuibili agli azionisti di minoranza (partecipazioni di terzi) eccedenti il patrimonio netto di loro spettanza sono attribuite al patrimonio netto di Gruppo ad eccezione dei casi in cui le minoranze hanno un'obbligazione vincolante e sono in grado di fornire ulteriori investimenti per coprire le perdite.

I bilanci separati di ciascuna società appartenente al Gruppo vengono preparati nella valuta dell'ambiente economico primario in cui essa opera (valuta funzionale), come di seguito indicato:

	Valuta
Mascioni USA Inc.	USD
Bassetti Schweiz A.G.	CHF

Nella preparazione dei bilanci delle singole entità, le operazioni in valute diverse dall'Euro sono inizialmente rilevate ai cambi alle date delle stesse.

Ai fini della presentazione del bilancio consolidato, le attività e le passività delle imprese controllate estere, le cui valute funzionali sono diverse dall'Euro, sono convertite ai cambi correnti alla data di bilancio, mentre il loro conto economico è convertito al cambio medio dell'esercizio, ritenuto rappresentativo dei cambi ai quali sono state effettuate le relative operazioni. Le differenze cambio emergenti sono rilevate nella voce del patrimonio netto Riserva di traduzione. Tale riserva è rilevata nel conto economico come provento o come onere nel periodo in cui la relativa impresa controllata è ceduta.

Nell'area di consolidamento non vi sono imprese controllate e/o collegate che appartengono a Paesi ad economia iperinflazionata.

L'avviamento e le altre rettifiche per esporre a fair value le attività e le passività di entità estere acquisite sono rilevati come attività e passività della società estera e sono convertiti al cambio di fine anno.

I cambi applicati nella conversione dei bilanci delle società estere di paesi non aderenti all'Euro sono i seguenti:

	2019		2018	
	medio	al 31/12	medio	al 31/12
Franco svizzero	1,1111	1,0854	1,1516	1,1269
Dollaro U.S.A	1,1195	1,1234	1,1793	1,1450

#### Aggregazioni di imprese effettuate dal 1 gennaio 2004 al 31 dicembre 2007

L'acquisizione di imprese controllate è contabilizzata secondo il metodo dell'acquisizione. Il costo dell'acquisizione è determinato dalla sommatoria dei valori correnti, alla data di ottenimento del controllo, delle attività date, delle passività sostenute o assunte, e degli strumenti finanziari emessi dal Gruppo in cambio del controllo dell'impresa acquisita, più i costi direttamente attribuibili all'aggregazione.

Le attività, le passività e le passività potenziali identificabili dell'impresa acquisita che rispettano le condizioni per l'iscrizione secondo l'IFRS 3 sono rilevate ai loro valori correnti alla data di acquisizione, ad eccezione delle attività non correnti (o gruppo in dismissione) che sono classificate come detenute per la vendita in accordo con l'IFRS 5, le quali sono iscritte e valutate a valori correnti meno i costi di vendita.

L'avviamento derivante dall'acquisizione è iscritto come attività e valutato inizialmente al costo, rappresentato dall'eccedenza del costo dell'acquisizione rispetto alla quota di Gruppo nei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali identificabili iscritti. Se, dopo la rideterminazione di tali valori, la quota di Gruppo nei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali identificabili eccede il costo dell'acquisizione, l'eccedenza viene iscritta immediatamente a conto economico.

L'interessenza degli azionisti di minoranza (partecipazioni di terzi) nell'impresa acquisita è inizialmente valutata in misura pari alla loro quota dei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali iscritti.

Non si riporta di seguito il principio per la contabilizzazione delle aggregazioni aziendali in conformità all'IFRS 3 (rivisto nel 2008) applicabile a partire dal 1 gennaio 2008 non avendo il Gruppo realizzato alcuna operazione di questa fattispecie successivamente a tale data.

#### Collegate (partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto)

Le collegate sono entità sulle cui politiche finanziarie e gestionali il Gruppo esercita un'influenza notevole, pur non avendone il controllo.

Si suppone che esista un'influenza notevole quando il gruppo possiede tra il 20% e il 50% del potere di voto di un'altra entità.

Le collegate sono contabilizzate secondo il metodo del patrimonio netto e rilevate inizialmente al costo.

Le partecipazioni del Gruppo comprendono l'avviamento identificato al momento dell'acquisizione al netto delle perdite di valore cumulate.

Il bilancio consolidato comprende la quota di pertinenza del gruppo degli utili o delle perdite delle partecipate rilevate secondo il metodo del patrimonio netto, al netto delle rettifiche necessarie per allineare i principi contabili a quelli del gruppo a partire dalla data in cui ha inizio l'influenza notevole fino alla data in cui detta influenza o controllo cessano.

Quando la quota delle perdite di pertinenza del gruppo di una partecipazione contabilizzata con il metodo del patrimonio netto eccede il valore contabile di detta partecipata, il Gruppo

azzerare la partecipazione e cessa di rilevare la quota delle ulteriori perdite, tranne nei casi in cui il gruppo abbia contratto obbligazioni legali o implicite oppure abbia effettuato dei pagamenti per conto della partecipata.

#### Disponibilità liquide e mezzi equivalenti (attività finanziarie non derivate)

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti comprendono il denaro in cassa e i depositi a vista e investimenti aventi scadenza entro tre mesi dalla data di acquisizione.

Dopo la rilevazione iniziale, gli strumenti finanziari non derivati sono designati al fair value rilevato a conto economico.

Gli scoperti di c/c sono classificati tra le passività correnti.

#### Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione, determinato secondo il metodo del costo medio ponderato, e il valore netto di realizzo.

Il valore netto di realizzo corrisponde al prezzo di vendita stimato nel normale svolgimento dell'attività al netto dei costi stimati di completamento nonché della stima dei costi necessari per realizzare la vendita.

Il costo di produzione comprende il costo delle materie prime, i costi diretti e tutti quelli indirettamente imputabili alla fabbricazione. Le scorte obsolete o di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o realizzo.

#### Crediti iscritti nell'attivo corrente (attività finanziarie non derivate)

I crediti sono rilevati inizialmente al fair value del corrispettivo da ricevere che per tale tipologia corrisponde normalmente al valore nominale indicato in fattura adeguato (se necessario) al presumibile valore di realizzo mediante apposizioni di stanziamenti iscritti a rettifica dei valori nominali. Successivamente i crediti vengono valutati con il criterio del costo ammortizzato che generalmente corrisponde al valore nominale al netto di eventuali perdite di valore.

Il fondo svalutazione crediti viene stimato in base a una analisi specifica delle pratiche in contenzioso e delle posizioni che, pur non essendo in contenzioso, presentano degli elementi di criticità (es. ritardo negli incassi). Lo stanziamento include inoltre la valutazione dei crediti residuali secondo la logica della perdita attesa (*Expected Loss*) introdotto dall'IFRS 9. Gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti sono rilevati a conto economico.

I crediti ceduti a seguito di operazioni di factoring sono eliminati dall'attivo dello Stato Patrimoniale se e solo se il contratto di riferimento prevede la cessione della titolarità del credito, unitamente alla titolarità dei flussi di cassa generanti dal credito stesso, nonché di tutti i rischi e i benefici correlati alla loro titolarità, in capo al cessionario. La cessione dei crediti che non soddisfa i suddetti requisiti rimane iscritto nel bilancio del Gruppo, sebbene il credito sia stato legalmente ceduto; in tal caso una passività finanziaria di tale importo è iscritta nel passivo a fronte dell'anticipazione ricevuta.

#### Immobili, impianti e macchinari

I terreni sono iscritti in bilancio al costo rideterminato, corrispondente al fair value alla data della rivalutazione, determinato in base a periodiche, almeno triennali, valutazioni di periti terzi indipendenti e in modo tale che il valore iscritto in bilancio non differisca significativamente da quello che si determinerebbe utilizzando il fair value alla data di bilancio.

Il maggior valore derivante dalla rivalutazione dei terreni è accreditato direttamente alla riserva di rivalutazione, ad eccezione del caso in cui esso costituisca una ripresa di valore di una precedente svalutazione della stessa attività rilevata a conto economico, in questo caso il maggior valore è accreditato al conto economico dell'esercizio nella misura della svalutazione precedentemente rilevata. Un decremento nel valore di tali terreni è imputato al conto economico nella misura in cui esso ecceda l'eventuale saldo di rivalutazione relativo a precedenti rivalutazioni di tali attività.

Nel caso di vendita di terreni valutati al fair value, la corrispondente riserva di rivalutazione è riclassificata ad utili a nuovo previa approvazione dell'assemblea nei casi di legge previsti.

I fabbricati utilizzati per la produzione o la fornitura di beni e servizi o per scopi amministrativi sono iscritti in bilancio al costo storico dedotti i successivi ammortamenti e svalutazioni accumulati.

Gli immobili in corso di costruzione per fini produttivi, per uso amministrativo o per finalità non ancora determinate, sono iscritti al costo, al netto delle svalutazioni per perdite di valore. Il costo include eventuali onorari professionali. L'ammortamento di tali attività, come per tutti gli altri cespiti, comincia quando le attività sono disponibili per l'uso.

Gli impianti, i macchinari e le attrezzature sono iscritti al costo al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni per perdite di valore. Il costo ricomprende gli eventuali costi di smantellamento e rimozione del bene e i costi di bonifica del sito su cui insiste l'immobilizzazione materiale, se rispondenti alle previsioni dello IAS 37. I beni composti di componenti, di importo significativo, con vite utili differenti sono considerati separatamente nella determinazione dell'ammortamento.

Il costo sostenuto per la sostituzione di una parte di un elemento di immobili, impianti e macchinari è sommato al valore contabile dell'elemento a cui si riferisce se è probabile che i relativi futuri benefici affluiranno al Gruppo e se il costo dell'elemento può essere determinato attendibilmente. Il valore contabile della parte sostituita viene eliminato. I costi per la manutenzione ordinaria di immobili, impianti e macchinari sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

L'ammortamento viene determinato, a quote costanti, sul costo dei beni al netto dei relativi valori residui, in funzione della loro stimata vita utile.

Le vite utili stimate del periodo corrente e di quello comparativo sono le seguenti:

Fabbricati	34 anni
Costruzioni leggere	10 anni
Impianti e macchinari	6-8 anni
Attrezzature	4 anni
Mobili e macchine ufficio	5-8 anni
Automezzi	4-5 anni
Altre	5-10 anni

La voce "Altre" comprende le migliorie su beni di terzi.

I valori residui dei cespiti e la vita utile sono rivisti, e modificati se necessario, alla chiusura del bilancio.

I terreni non vengono ammortizzati, avendo vita utile illimitata.

Gli utili o le perdite generati dalla cessione di un'immobilizzazione materiale sono determinati come la differenza tra il corrispettivo netto dalla cessione e il valore contabile del bene, e sono rilevati a conto economico al momento dell'alienazione.

I costi di manutenzione ordinaria sono spesi a conto economico nel periodo di sostenimento.

#### Immobilizzazioni in leasing

A partire dall'1 gennaio 2019, l'IFRS 16 ha sostituito lo IAS 17 (e le relative interpretazioni IFRIC 4, SIC 15 e il SIC 27) nella definizione dei principi per la rilevazione, la misurazione, la presentazione e l'informativa dei contratti di leasing. L'IFRS 16 prevede un unico modello contabile per tutti i contratti di locazione in base al quale il locatario rileva nello stato patrimoniale delle attività e delle passività inerenti all'operazione rappresentanti,

rispettivamente, il diritto d'uso del bene sottostante per la durata del contratto e l'obbligazione per i pagamenti futuri dei canoni di locazione.

I locatari dovranno contabilizzare separatamente le spese per interessi sulla passività per leasing e l'ammortamento del diritto d'uso dell'attività. I locatari dovranno anche rimisurare la passività per leasing al verificarsi di determinati eventi (ad esempio: un cambiamento nelle condizioni del contratto di leasing, un cambiamento nei pagamenti futuri del leasing conseguente al cambiamento di un indice o di un tasso utilizzati per determinare quei pagamenti). Il locatario riconoscerà generalmente l'importo della rimisurazione della passività per leasing come una rettifica del diritto d'uso dell'attività.

I canoni leasing relativi a contratti che hanno una durata pari o inferiore a 12 mesi e quelli che hanno per oggetto beni di modico valore sono imputati a quote costanti in base alla durata del contratto.

### Investimenti immobiliari

Gli investimenti immobiliari, rappresentati da immobili posseduti per la concessione in affitto e/o per l'apprezzamento patrimoniale, sono iscritti al costo di acquisto, al netto degli ammortamenti e delle perdite di valore.

### Attività immateriali

Un'attività immateriale viene rilevata contabilmente solo se è identificabile, controllabile, ed è prevedibile che generi benefici economici futuri e il suo costo può essere determinato in modo attendibile.

Le immobilizzazioni immateriali a durata definita sono iscritte al costo di acquisto o di produzione al netto degli ammortamenti e delle perdite di valori accumulati.

Le vite utili stimate del periodo corrente e di quello comparativo sono le seguenti:

Diritti di brevetto industriale e altri diritti	5 anni
Concessioni, licenze e marchi	10 anni
Altri	5-6 anni

L'ammortamento è parametrato al periodo della prevista vita utile dell'immobilizzazione e inizia quando l'attività è disponibile all'uso.

Nella voce "Altri" sono compresi gli importi pagati per l'acquisizione dei diritti di ingresso degli esercizi di vendita, aventi durata predefinita; detti importi sono quindi ammortizzati in base alla durata del contratto.

Gli utili o le perdite derivanti dall'alienazione di un bene immateriale sono misurati come la differenza fra il ricavo netto di vendita e il valore contabile del bene e sono rilevati a conto economico al momento dell'alienazione.

### *Costi di ricerca*

I costi di ricerca vengono addebitati a Conto Economico quando sostenuti così come stabilito dallo IAS 38.

### *Software*

I costi delle licenze software, comprensivi degli oneri accessori, sono capitalizzati e iscritti in bilancio al netto degli ammortamenti e delle eventuali perdite di valore accumulate.

La vita utile è stimata mediamente in cinque anni.

### *Avviamento*

L'avviamento derivante dall'acquisizione di imprese è incluso tra le attività immateriali ed è valutato al costo al netto delle perdite di valore accumulate.

L'avviamento è rilevato come attività e rivisto annualmente, o con frequenza maggiore qualora si verificano eventi o cambiamenti che possono far emergere eventuali perdite di valore, per verificare che non abbia un minor valore. Le perdite di valore sono iscritte immediatamente a conto economico e non sono successivamente ripristinate.

In caso di cessione di un'impresa controllata o di un'entità a controllo congiunto, l'ammontare dell'avviamento ad esse attribuibile è incluso nella determinazione della

plusvalenza o minusvalenza da alienazione.

Gli avviamenti derivanti da acquisizioni effettuate prima della data di transizione agli IFRS sono mantenuti ai valori risultanti dall'applicazione dei principi contabili italiani a tale data e sono assoggettati ad impairment test con la frequenza sopra indicata.

Qualora l'avviamento iscritto a bilancio si riferisce all'acquisizione onerosa di diritti per l'esercizio di attività commerciali aventi vita utile definita. Lo stesso viene sistematicamente ammortizzato in un periodo uguale alla durata del contratto di locazione cui si riferisce l'esercizio e viene iscritto al costo, al netto di ammortamenti ed eventuali perdite di valore.

Se l'avviamento iscritto a bilancio si riferisce all'acquisizione onerosa di diritti per l'esercizio di attività commerciali aventi vita utile indefinita, il valore non viene più sistematicamente ammortizzato, ma assoggettato ad una verifica periodica ai fini dell'identificazione di eventuali perdite di valore.

#### Perdite di valore ("Impairment")

Ad ogni data di bilancio, o con frequenza maggiore qualora si verificano eventi o cambiamenti che possono far emergere perdite di valore, il Gruppo rivede il valore contabile delle proprie attività materiali e immateriali per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore. Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'eventuale importo della svalutazione. Dove non è possibile stimare il valore recuperabile di una attività individualmente, il Gruppo effettua la stima del valore recuperabile della unità generatrice di flussi finanziari a cui l'attività appartiene.

Le attività immateriali a vita utile indefinita tra cui l'avviamento e i marchi, vengono verificate annualmente e ogniqualvolta vi è un'indicazione di una possibile perdita di valore, al fine di determinare se vi sono perdite di valore.

L'ammontare recuperabile è il maggiore fra il fair value al netto dei costi di vendita e il valore d'uso. Nella determinazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati sono scontati al loro valore attuale utilizzando un tasso al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

Se l'ammontare recuperabile di una attività (o di una unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, esso è ridotto al minor valore recuperabile. Una perdita di valore è rilevata nel conto economico immediatamente, a meno che l'attività sia rappresentata da terreni, nel qual caso la perdita è imputata alla rispettiva riserva di rivalutazione.

Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o della unità generatrice di flussi finanziari), ad eccezione dell'avviamento, è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato al conto economico immediatamente, a meno che l'attività sia valutata a valore rivalutato, nel qual caso il ripristino di valore è imputato alla riserva di rivalutazione.

#### Attività non correnti detenute per la vendita

Un'attività non corrente (o un gruppo in dismissione composto da attività e passività) viene classificata come posseduta per la vendita se il suo valore contabile sarà recuperato principalmente con un'operazione di vendita anziché tramite il suo utilizzo continuato.

Immediatamente prima della classificazione iniziale dell'attività (o gruppo in dismissione) come posseduta per la vendita, i valori contabili dell'attività sono valutati in conformità ai principi contabili del Gruppo.

Successivamente, l'attività (o gruppo in dismissione) viene valutata al minore tra il suo valore contabile e il fair value al netto dei costi di vendita. L'eventuale perdita di valore di un gruppo in dismissione viene allocata in primo luogo all'avviamento, quindi alle restanti

attività e passività in misura proporzionale, ad eccezione di rimanenze, attività finanziarie, attività per imposte differite, benefici per dipendenti e investimenti immobiliari, che continuano ad essere valutate in conformità ai principi contabili del Gruppo.

Le perdite di valore derivanti dalla classificazione iniziale di un'attività come posseduta per la vendita e le differenze di valutazione successive sono rilevate a conto economico. Le variazioni di valore positive sono rilevate solo fino a concorrenza di eventuali perdite di valore cumulate.

## Finanziamenti

I finanziamenti sono riconosciuti inizialmente al fair value del valore ricevuto al netto degli oneri accessori di acquisizione del finanziamento.

Dopo tale rilevazione iniziale i finanziamenti vengono rilevati con il criterio del costo ammortizzato calcolato tramite l'applicazione del tasso d'interesse effettivo.

Il costo ammortizzato è calcolato tenendo conto dei costi di emissione e di ogni eventuale sconto o premio previsti al momento della regolazione.

## Debiti commerciali e altri debiti

I debiti sono rilevati inizialmente al fair value del corrispettivo da pagare.

Successivamente i debiti vengono valutati con il criterio del costo ammortizzato calcolato tramite l'applicazione del tasso d'interesse effettivo.

## Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono relativi a accantonamenti che vengono stanziati solo quando si ritiene di dover far fronte a un'obbligazione (legale o implicita) derivante da un evento passato e per la quale è probabile un utilizzo di risorse il cui ammontare deve poter essere stimato in maniera attendibile.

L'importo dei fondi è rappresentato dal valore attuale dei flussi finanziari attesi stimati, attualizzati a un tasso lordo delle imposte che riflette valutazioni correnti di mercato del valore attuale del denaro e i risultati specifici connessi alle passività.

Non si procede invece ad alcun stanziamento a fronte di rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile. In questa evenienza si procede a darne menzione nell'apposita sezione informativa su impegni e rischi e non si procede ad alcun stanziamento.

Accantonamenti relativi a operazioni di riorganizzazione aziendale vengono stanziati solo quando esiste un piano formale dettagliato approvato dalla Direzione e tali operazioni sono portate a conoscenza delle principali parti coinvolte.

## Benefici ai dipendenti

L'obbligazione netta del Gruppo a seguito di benefici ai dipendenti a lungo termine, diversi da quelli derivanti da piani pensionistici, corrisponde all'importo del beneficio futuro che i dipendenti hanno maturato per le prestazioni di lavoro nell'esercizio corrente e negli esercizi precedenti. Tale beneficio viene attualizzato, mentre il fair value di eventuali attività viene detratto dalle passività. Il tasso di attualizzazione è il rendimento, alla data di riferimento del bilancio, delle obbligazioni primarie le cui date di scadenza approssimano i termini delle obbligazioni del Gruppo. L'obbligazione viene calcolata utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito. Gli eventuali utili e perdite attuariali sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono realizzati o sostenuti.

La valutazione della passività è effettuata da attuari indipendenti.

## Piani a contribuzione definita

I contributi da versare ai piani a contribuzione definita sono rilevati come costo nel Conto Economico dell'esercizio in cui sono sostenuti.

## *Piani a benefici definiti*

Il Trattamento di Fine Rapporto (TFR) dovuto ai dipendenti delle società italiane appartenenti al Gruppo ai sensi dell'articolo 2120 del Codice Civile, rientra tra i piani pensionistici a benefici definiti, piani basati sulla vita lavorativa dei dipendenti e sulla remunerazione percepita dal dipendente nel corso di un predeterminato periodo di servizio. In particolare, la passività relativa al trattamento di fine rapporto del personale è iscritta in bilancio in base al valore attuariale della stessa, in quanto qualificabile quale beneficio ai dipendenti dovuto in base ad un piano a prestazioni definite. L'iscrizione in bilancio dei piani a prestazioni definite richiede la stima con tecniche attuariali dell'ammontare delle prestazioni maturate dai dipendenti in cambio dell'attività lavorativa prestata nell'esercizio corrente e in quelli precedenti e l'attualizzazione di tali prestazioni al fine di determinare il valore attuale degli impegni del Gruppo.

La Legge del 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) ha introdotto nuove regole per il TFR che matura a partire dal 1 gennaio 2007.

Per effetto della riforma della previdenza complementare:

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 rimangono in azienda;
- le quote di TFR che matura a partire dal 1° gennaio 2007 devono, a scelta del dipendente e secondo le modalità di adesione esplicita o adesione tacita:
  - essere destinate a forme di previdenza complementare;
  - essere mantenute in azienda, la quale provvederà a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS.

In entrambi i casi le quote di TFR maturate dopo il 1° gennaio 2007 (o alla data di effettuazione della scelta nei casi di destinazione a forme di previdenza complementare) è considerato un piano a contribuzione definita.

La Legge Finanziaria 2007 non ha comportato alcuna modifica relativamente al TFR maturato al 31 dicembre 2006 che pertanto rientra tra i piani pensionistici a benefici definiti. Peraltro, a seguito delle novità normative introdotte dalla Legge Finanziaria 2007, il TFR "maturato" ante 1 gennaio 2007 (o alla data di effettuazione della scelta nei casi di destinazione a forme di previdenza complementare) subisce una rilevante variazione di calcolo per effetto del venir meno delle ipotesi attuariali precedentemente previste legate agli incrementi salariali.

In particolare, la passività connessa al "TFR maturato" è valutata utilizzando tecniche attuariali al 1 gennaio 2007 (o alla data di effettuazione della scelta nei casi di destinazione a forme di previdenza complementare) senza applicazione del pro-rata (anni di servizio già prestati/anni complessivi di servizio), in quanto i benefici dei dipendenti relativi a tutto il 31 dicembre 2006 (o alla data di effettuazione della scelta nei casi di destinazione a forme di previdenza complementare) possono essere considerati quasi interamente maturati (con la sola eccezione della rivalutazione). Ne consegue che, ai fini di questo calcolo, i "current service costs" relativi alle prestazioni future di lavoro dei dipendenti sono da considerarsi nulli in quanto sono rappresentati dai versamenti contributivi ai fondi di previdenza integrativa o al Fondo di Tesoreria dell'INPS.

## *Benefici a breve termine*

I benefici a breve termine per i dipendenti sono rilevati su base non attualizzata come costo nel momento in cui viene fornita la prestazione che dà luogo a tali benefici.

Il Gruppo rileva una passività per l'importo che si prevede dovrà essere pagato sotto forma di compartecipazione agli utili e piani di incentivazione quando ha un'obbligazione effettiva, legale o implicita, ad effettuare tali pagamenti come conseguenza di eventi passati e può essere effettuata una stima attendibile dell'obbligazione.

## Imposte

La Capogruppo Vincenzo Zucchi S.p.A. ha aderito al consolidato fiscale nazionale per il periodo 2016-2018 e mondiale per il quale è stata rinnovata la richiesta di adesione per il

periodo 2019-2021. Con tale sistema di tassazione, gli imponibili fiscali di tutte le controllate residenti ed estere sono inclusi, integralmente nel primo caso, proporzionalmente alla percentuale di possesso nel secondo, nella base imponibile della Capogruppo, venendosi così a determinare un unico reddito (perdita) imponibile.

Le imposte dell'esercizio rappresentano la somma delle imposte correnti e differite.

Le imposte correnti sono basate sul risultato imponibile dell'esercizio. Il reddito imponibile differisce dal risultato riportato nel conto economico poiché esclude componenti positivi e negativi che saranno tassabili o deducibili in altri esercizi e esclude inoltre voci che non saranno mai tassabili o deducibili. La passività per imposte correnti è calcolata utilizzando le aliquote vigenti o di fatto vigenti alla data del bilancio.

Le imposte differite sono le imposte che ci si aspetta di pagare o di recuperare sulle differenze temporanee fra il valore contabile delle attività e delle passività di bilancio e il corrispondente valore fiscale utilizzato nel calcolo dell'imponibile fiscale, contabilizzate secondo liability method. Le passività fiscali differite sono generalmente rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili, mentre le attività fiscali differite sono rilevate nella misura in cui si ritenga probabile che vi saranno risultati fiscali imponibili in futuro che consentiranno l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili. Tali attività e passività non sono rilevate se le differenze temporanee derivano da avviamento o dall'iscrizione iniziale (non in operazioni di aggregazioni di imprese) di altre attività o passività in operazioni che non hanno influenza né sul risultato contabile né sul risultato imponibile.

Il valore di carico delle attività fiscali differite è rivisto ad ogni data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile l'esistenza di sufficienti redditi imponibili tali da consentire in tutto o in parte il recupero di tali attività.

Le imposte differite sono calcolate in base all'aliquota fiscale che ci si aspetta sarà in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione delle passività. Le imposte differite sono imputate direttamente al conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente a patrimonio netto, nel qual caso anche le relative imposte differite sono anch'esse imputate al patrimonio netto.

Le attività e passività fiscali differite sono compensate quando vi è un diritto legale a compensare le imposte correnti attive e passive e quando si riferiscono ad imposte dovute alla medesima autorità fiscale e il Gruppo intende liquidare le attività e le passività fiscali correnti su base netta.

## Ricavi

### *Vendita di merci*

I ricavi dalla vendita di merci sono valutati al fair value del corrispettivo ricevuto o spettante tenendo conto del valore di eventuali resi, abbuoni, sconti commerciali e premi legati alla qualità. I ricavi sono rilevati quando i rischi significativi e i benefici connessi alla proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente, quando la recuperabilità del corrispettivo è probabile, i relativi costi o l'eventuale restituzione delle merci possono essere stimati attendibilmente, e se la direzione smette di esercitare il livello continuativo di attività solitamente associate con la proprietà della merce venduta.

### *Vendita di servizi*

I ricavi derivanti da prestazioni di servizi sono rilevati a conto economico in base allo stato di avanzamento della prestazione alla data di riferimento del bilancio.

Lo stato di avanzamento viene valutato sulla base delle misurazioni del lavoro svolto.

## Proventi e oneri finanziari

I proventi finanziari comprendono gli interessi attivi sulla liquidità investita (comprese le attività finanziarie disponibili per la vendita), i dividendi attivi, i proventi derivanti dalla vendita di attività finanziarie rilevate a conto economico e gli utili su strumenti di copertura rilevati a conto economico. Gli interessi attivi sono rilevati a conto economico per competenza utilizzando il metodo dell'interesse effettivo. I dividendi attivi sono rilevati quando si stabilisce il diritto del Gruppo a ricevere il pagamento che, nel caso di titoli quotati, corrisponde alla data di stacco cedola.

Gli oneri finanziari comprendono gli interessi passivi sui finanziamenti calcolati, il rilascio

dell'attualizzazione dei fondi, le variazioni del fair value delle attività finanziarie al fair value rilevato a conto economico; le perdite di valore delle attività finanziarie sono rilevati a conto economico utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

## Dividendi

I dividendi deliberati sono riconosciuti come debito verso i soci al momento della delibera di distribuzione. Inoltre essi vengono registrati quando sorge il diritto all'incasso che normalmente coincide con la delibera assembleare di distribuzione dei dividendi.

## Conversione delle poste in valuta estera

Il bilancio consolidato è presentato in Euro, che è la valuta funzionale e di presentazione adottata.

Le transazioni in valuta estera sono rilevate, inizialmente, al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione.

Le differenze cambio realizzate nel corso dell'esercizio, in occasione dell'incasso dei crediti e del pagamento dei debiti in valuta estera, sono iscritte a conto economico.

Alla chiusura dell'esercizio, le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera, sono riconvertite nella valuta funzionale di riferimento al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del bilancio, registrando a conto economico l'eventuale differenza cambio rilevata.

Le poste non monetarie, valutate al costo storico in valuta estera, sono convertite usando i tassi di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione della transazione. Le poste non monetarie iscritte al valore equo in valuta estera sono convertite usando il tasso di cambio alla data di determinazione di tale valore.

## Attività e passività finanziarie

Al momento della sua rilevazione iniziale, un'attività finanziaria che rientra nell'ambito di applicazione dell'IFRS 9 è classificata in una delle seguenti tre categorie in base alla sua valutazione:

1. attività finanziarie valutate al costo ammortizzato;
2. attività finanziarie valutate al fair value rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo (FVOCI);
3. attività finanziarie valutate al fair value rilevato nell'utile/(perdita) dell'esercizio (FVTPL).

La classificazione delle attività finanziarie in una delle tre categorie suddette dipende dal modello di business della Società per la gestione delle attività finanziarie e dalle caratteristiche dei flussi finanziari contrattuali dell'attività finanziaria.

Le attività finanziarie non sono riclassificate successivamente alla loro rilevazione iniziale, salvo che il Gruppo modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. In tal caso, tutte le attività finanziarie interessate sono riclassificate il primo giorno del primo esercizio successivo alla modifica del modello di business.

### *1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato*

In questa categoria sono classificate le attività finanziarie gestite in base a un modello di business il cui obiettivo è il possesso dell'attività finanziaria al fine di incassare i flussi di cassa contrattuali che siano rappresentati esclusivamente da pagamenti del capitale e degli interessi maturati sul capitale.

Tali attività sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il tasso di interesse effettivo. Gli effetti di tale misurazione sono rilevati a conto economico tra i proventi e gli oneri finanziari. Tali attività sono inoltre soggette al modello di impairment descritto al paragrafo *Crediti iscritti nell'attivo corrente (attività finanziarie non derivate)*.

### *2. Attività finanziarie valutate al fair value rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo (FVOCI)*

In questa categoria sono classificate le attività finanziarie gestite in base a un modello di

99

business il cui obiettivo è raggiunto sia con l'incasso dei flussi di cassa contrattuali sia con la vendita delle attività finanziarie e i flussi di cassa sono rappresentati esclusivamente da pagamenti del capitale e degli interessi maturati sul capitale. Come la categoria precedente, anche le attività finanziarie valutate al FVOCI sono soggette al modello di impairment descritto al paragrafo *Crediti iscritti nell'attivo corrente (attività finanziarie non derivate)*.

Tali attività sono valutate al fair value e le eventuali variazioni successive del fair value vengono rilevate nelle altre componenti di conto economico complessivo.

### 3. Attività finanziarie valutate al fair value rilevato nell'utile/(perdita) dell'esercizio (FVTPL)

Sono classificate in questa categoria le attività finanziarie che:

(i) è uno strumento di capitale che non soddisfa i criteri per la classificazione al costo ammortizzato e al FVOCI;

(ii) è una partecipazione in strumenti di capitale che non è designata alla sua rilevazione iniziale al FVOCI;

(iii) è uno strumento di debito che, alla rilevazione iniziale, è stato irrevocabilmente designato al FVTPL (fair value option "FVO").

Tali attività sono misurate al fair value e le eventuali variazioni successive del fair value vengono rilevate a conto economico tra i proventi e gli oneri finanziari. Come per le categorie precedenti, anche le attività finanziarie valutate al FVTPL sono soggette al modello di impairment descritto al paragrafo *Crediti iscritti nell'attivo corrente (attività finanziarie non derivate)*.

Gli strumenti derivati vengono inclusi in questa categoria a meno che non siano designati come strumenti copertura (hedge instruments).

Le passività finanziarie sono classificate come valutate al costo ammortizzato o al FVTPL. Una passività finanziaria viene classificata al FVTPL quando è posseduta per la negoziazione, rappresenta un derivato o è designata come tale al momento della rilevazione iniziale.

Le attività e le passività finanziarie detenute dal Gruppo consistono principalmente in disponibilità liquide (cassa e depositi bancari), crediti e debiti commerciali, debiti bancari e altre passività finanziarie, altre attività finanziarie correnti e non correnti.

Gli amministratori della Capogruppo hanno rivisto e valutato le attività finanziarie del Gruppo in essere al 1 gennaio 2019 sulla base dei fatti e delle circostanze in essere a tale data e hanno concluso che le attività finanziarie classificate come finanziamenti e crediti che in base allo IAS 39 erano valutate al costo ammortizzato continuano ad essere valutate al costo ammortizzato in base all'IFRS 9 in quanto sono gestite in base a un modello di business il cui obiettivo è il possesso dell'attività finanziaria al fine di incassare i flussi di cassa contrattuali che siano rappresentati esclusivamente da pagamenti del capitale e degli interessi maturati sul capitale.

#### *Determinazione del fair value*

L'IFRS 13 definisce il fair value come il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione.

L'IFRS 13 stabilisce una gerarchia che classifica in livelli gli input delle tecniche di valutazione adottate per misurare il fair value. I livelli previsti, esposti in ordine gerarchico, sono i seguenti:

- livello 1: quotazioni rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;
- livello 2: tecniche valutative basate su dati di mercato direttamente o indirettamente osservabili;
- livello 3: tecniche valutative non basate su dati di mercato osservabili.

#### Cancellazione di attività e passività finanziarie

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziarie simili) viene cancellata dal bilancio quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- la società conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;
- la società ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività e (i) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure (ii) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui la società abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata nel bilancio della società, nella misura del suo coinvolgimento residuo dell'attività stessa.

Una passività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, o annullato o adempiuto.

Nei casi in cui una passività finanziaria esistente è sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente vengono sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattata come una cancellazione contabile della passività originale e la rilevazione di una nuova passività, con iscrizione a conto economico di eventuali differenze tra i valori contabili.

#### Strumenti derivati e contabilizzazione delle operazioni di copertura

Come previsto dall'IFRS 9, tutti gli strumenti finanziari derivati sono valutati al fair value. Uno strumento finanziario derivato può essere acquistato con finalità di negoziazione o con finalità di copertura.

Gli strumenti derivati acquistati con finalità di copertura possono essere contabilizzati secondo le modalità dell'hedge accounting, che compensa la rilevazione a conto economico dei derivati con quella delle poste coperte, solo quando:

- gli elementi coperti e gli strumenti di copertura soddisfano i requisiti di ammissibilità;
- all'inizio della relazione di copertura vi è una designazione e documentazione formale della relazione di copertura;
- la relazione di copertura è efficace sulla base della valutazione della relazione economica esistente tra elemento coperto e strumento di copertura.

Ai fini della contabilizzazione, le operazioni di copertura sono classificate come "coperture del fair value" se sono a fronte del rischio di variazione di mercato dell'attività o dell'attività sottostante, oppure come "coperture dei flussi finanziari" se sono a fronte del rischio di variabilità nei flussi finanziari derivanti sia da un'esistente attività o passività sia da un'operazione futura.

Per quanto riguarda le operazioni di copertura del fair value, gli utili e le perdite derivanti dalla rideterminazione del fair value dello strumento derivato sono imputati a conto economico tra i proventi e gli oneri finanziari.

Per quanto riguarda le operazioni di copertura dei flussi finanziari, gli utili e le perdite di valutazione dello strumento di copertura sono rilevati nelle altre componenti del conto economico complessivo per la parte efficace, mentre l'eventuale porzione non efficace viene rilevata immediatamente nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Gli utili o le perdite di valutazione correlati ai derivati acquistati con finalità di negoziazione sono imputati a conto economico tra i proventi e gli oneri finanziari.

Il Gruppo utilizza gli strumenti finanziari derivati per coprire la propria esposizione ai rischi di cambio che, tuttavia, non sono qualificati di copertura.

#### Principali scelte valutative nell'applicazione dei principi contabili e fonti di incertezze nell'effettuazione delle stime

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede, da parte della direzione l'effettuazione di valutazioni discrezionali e stime contabili che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa di bilancio. Tali stime

sono basate sull'esperienza e su altri fattori considerati rilevanti.

I risultati che si consuntiveranno potranno, pertanto, differire da tali stime.

Le aree di maggiore incertezza nella formulazione di stime e valutazioni durante il processo di applicazione degli IFRS che hanno un effetto significativo sugli importi rilevati a bilancio riguardano:

- rischi su crediti;
- obsolescenza di magazzino;
- fondi per rischi ed oneri;
- valutazione strumenti finanziari;
- perdite di valore dell'attivo (ad esempio immobili, impianti e macchinari ed attività immateriali);
- recuperabilità delle attività per imposte differite;
- rettifica valore attività finanziarie.

Le stime e le assunzioni utilizzate sono basate su elementi noti alla data di predisposizione del bilancio, sull'esperienza del Gruppo e su altri elementi eventualmente considerati rilevanti.

In tale ambito si segnala che la situazione causata dalle perduranti difficoltà del contesto economico e finanziario, in particolare nell'Eurozona, hanno comportato la necessità di effettuare assunzioni riguardanti l'andamento futuro caratterizzato da significativa incertezza, per cui non si può escludere il concretizzarsi, nel futuro, di risultati diversi da quanto stimato e che quindi potrebbero richiedere rettifiche, ad oggi ovviamente né stimabili né prevedibili, anche significative, al valore contabile delle relative poste. Le voci di bilancio principalmente interessate da tali situazioni di incertezza sono le attività non correnti (attività immateriali e materiali), le imposte differite attive, i fondi per i dipendenti, i fondi svalutazione magazzino.

Le stime e le assunzioni utilizzate sono verificate periodicamente e regolarmente dal Gruppo. In caso di diverso andamento degli elementi considerati in tale processo, le stime che si consuntiveranno potrebbero differire da quelle originarie e richiedere di essere modificate. Gli effetti di ogni variazione di stima sono riflessi a conto economico nel periodo in cui avviene la revisione se questa ha effetti solo su tale periodo, o anche nei periodi successivi se la revisione ha effetti sia sull'esercizio corrente, sia su quelli futuri.

#### *Perdita di valore di attività*

Per determinare se vi sono indicatori di perdita di valore di attività è necessario stimare il fair value dell'attività oppure il suo valore d'uso. La determinazione del valore d'uso richiede la stima dei flussi di cassa attesi che l'impresa si attende di ottenere dall'attività, nonché la determinazione di un appropriato tasso di sconto.

#### *Accantonamenti*

Gli accantonamenti alle poste dell'attivo circolante (crediti, magazzino) sono stati iscritti, quanto ai crediti, sulla base di una valutazione dell'esigibilità dei crediti in essere e sull'esperienza storica di perdite su crediti; quanto al magazzino, sulle prospettive di utilizzo delle giacenze nel ciclo produttivo e sulla possibilità di economico realizzo delle giacenze di prodotti finiti.

Gli accantonamenti relativi agli oneri di ristrutturazione conseguenti alle dismissioni sono stati iscritti sulla base di previsioni dei tempi e dell'entità con cui si manifesteranno le varie forme di incentivazione concordate con le organizzazioni sindacali, per la gestione degli esuberanti.

Gli accantonamenti relativi all'esistenza di contenziosi con terze parti sono stati iscritti nel caso in cui si pensi di far fronte ad un'obbligazione (legale o implicita) derivante da un evento passato e per la quale è probabile un utilizzo di risorse il cui ammontare viene stimato in maniera attendibile.

## Informazioni per settore

In applicazione di quanto previsto dell'IFRS 8 "Settori operativi", che introduce il concetto dell'approccio direzionale per predisporre l'informativa di settore, si segnala che il più alto livello decisionale operativo (CODM – Chief Operating Decision Maker) si identifica nel Consiglio di Amministrazione. I settori di attività, i cui andamenti e risultati vengono periodicamente rivisti dal CODM, al fine di allocare le risorse e valutarne i risultati, sono rappresentati dalle seguenti Business Unit: Vincenzo Zucchi con le proprie filiali commerciali estere, la consociata americana Mascioni USA Inc., attualmente in fase di ristrutturazione, che si occupa del settore hospitality, Basitalia S.r.l. che svolge prevalentemente attività di gestione dei contratti di locazione dei punti vendita.

4. PRINCIPI  
CONTABILI,  
EMENDAMENTI  
ED  
INTERPRETAZIONI  
RECEPITI  
DALLA U.E. ED  
APPLICATI DAL 1°  
GENNAIO 2019

I principi contabili, gli emendamenti e le interpretazioni, in vigore dal 1° gennaio 2019 ed omologati dalla Commissione Europea, sono di seguito riportati:

#### IFRS 16 – "Leases".

Il nuovo standard contabile applicabile a tutti i contratti di locazione finanziaria e operativa, sostituisce lo IAS 17 e le relative interpretazioni (IFRIC 4, SIC 15 e il SIC 27).

La principale novità introdotta dal nuovo standard contabile rispetto alla disciplina precedente prevista dallo IAS 17 è rappresentata dall'uniformità, in capo al locatario, del trattamento contabile dei leasing sia operativi sia finanziari. In altre parole, l'IFRS 16 prevede un unico modello contabile per tutti i contratti di locazione. Infatti, mentre con lo IAS 17 nel bilancio del locatario venivano rilevate solo le attività e le passività connesse ai soli leasing finanziari (ovvero i leasing che trasferiscono i rischi e i benefici connessi al bene sottostante), l'IFRS 16 impone al locatario la rilevazione nello stato patrimoniale delle attività e delle passività inerenti all'operazione anche per i contratti di leasing operativo. In particolare, le attività rappresentano il diritto all'uso del bene, mentre le passività sono rappresentative delle obbligazioni per i pagamenti futuri del leasing.

Possono essere esclusi dall'ambito di applicazione dell'IFRS 16 i contratti di leasing che hanno una durata pari o inferiore a 12 mesi e quelli che hanno per oggetto beni di modico valore.

Alla data di inizio del contratto di leasing, il locatario rileverà una passività a fronte dei pagamenti dei canoni di affitto previsti dal contratto di leasing ed un'attività che rappresenta il diritto all'utilizzo dell'attività sottostante per la durata del contratto (il diritto d'uso). I locatari dovranno contabilizzare separatamente le spese per interessi sulla passività per leasing e l'ammortamento del diritto di utilizzo dell'attività. I locatari dovranno anche rimisurare la passività per leasing al verificarsi di determinati eventi (ad esempio: un cambiamento nelle condizioni del contratto di leasing, un cambiamento nei pagamenti futuri del leasing conseguente al cambiamento di un indice o di un tasso utilizzati per determinare quei pagamenti). Il locatario riconoscerà generalmente l'importo della rimisurazione della passività per leasing come una rettifica del diritto d'uso dell'attività.

L'IFRS 16 è efficace a partire dagli esercizi che hanno avuto inizio dal 1° gennaio 2019 con piena applicazione retrospettiva o modificata.

Il Gruppo ha applicato il nuovo standard utilizzando il metodo retrospettivo modificato, senza restatement dei contratti già in essere al 1° gennaio 2019.

Alla data della transizione, le immobilizzazioni materiali si sono incrementate di 22.712 migliaia di Euro, e contestualmente si sono iscritti maggiori debiti verso altri finanziatori in lease per pari valore.

Nel corso dell'esercizio 2019 sono stati registrati ammortamenti per 3.912 migliaia di Euro, interessi passivi su finanziamenti in lease per 179 migliaia di Euro e sono stati stornati canoni di affitto per 3.860 migliaia di Euro.

Di conseguenza al 31 dicembre 2019 l'applicazione del nuovo principio contabile IFRS 16 ha determinato un aumento delle attività materiali di 18.832 migliaia di Euro, un incremento delle passività finanziarie di 19.062 migliaia di Euro ed un effetto negativo sul risultato del periodo di 231 migliaia di Euro.

#### IFRIC 23 – "Uncertainty over Income Tax Treatments".

Nuovo principio contabile internazionale fornirà indicazioni su come riflettere nella contabilizzazione delle imposte sui redditi le incertezze sul trattamento fiscale di un determinato fenomeno. L'applicazione del nuovo principio contabile internazionale non ha determinato impatti sulla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata.

#### Modifiche all'IFRS 9

Ai sensi dell'IFRS 9, uno strumento di debito può essere valutato al costo ammortizzato o al fair value nel conto economico complessivo, a condizione che i flussi finanziari contrattualizzati siano "esclusivamente pagamenti di capitale e interessi sull'importo di riferimento" (il criterio SPPi) e lo strumento sia classificato nell'appropriato modello di business. Le modifiche all'IFRS 9 chiariscono che un'attività finanziaria supera il criterio

	<p>SPPI indipendentemente dall'evento o dalla circostanza che causa la risoluzione anticipata del contratto e indipendentemente da quale sia la parte che paga o che riceve un ragionevole risarcimento per la risoluzione anticipata del contratto. Le modifiche al principio contabile non hanno determinato impatti sulla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata.</p> <p>Modifiche allo IAS 28 - "Long-term Interests in Associates and Joint Ventures". Le modifiche introdotte hanno l'obiettivo di meglio definire il trattamento contabile in relazione a utili o perdite derivanti da transazioni con joint venture o società collegate valutate con il metodo del patrimonio netto. Le modifiche al principio contabile non hanno determinato impatti sulla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata.</p> <p>Modifiche allo IAS 19 Con il regolamento in oggetto sono adottate talune modifiche allo IAS 19 "Plan amendment, curtailment or settlement". L'obiettivo delle modifiche è chiarire che, dopo la modifica, la riduzione o l'estinzione del piano a benefici definiti, l'entità deve applicare le ipotesi aggiornate dalla rideterminazione della sua passività (attività) netta per benefici definiti per il resto del periodo di riferimento. La modifica allo IAS 19 prevede che, al verificarsi di una modifica/riduzione di un piano a benefici definiti, l'impresa è tenuta ad aggiornare le ipotesi attuariali utilizzate per determinare il current service cost (ovvero la quota maturata nell'esercizio del debito nei confronti dei dipendenti risultante dall'attività lavorativa svolta nell'esercizio corrente) e gli interessi netti sulla passività (attività) netta per la restante parte dell'esercizio che intercorre tra la data della modifica/riduzione e la chiusura dell'esercizio corrente. La versione precedente dello IAS 19 richiedeva che, in caso di modifica/riduzione di un piano a benefici definiti, prima di calcolare il past service cost, si rimisurasse la passività (attività) netta utilizzando il fair value delle attività a servizio del piano e le ipotesi attuariali correnti, mentre non richiedeva esplicitamente di aggiornare le ipotesi attuariali sottostanti il current service cost e il net interest a seguito della modifica del piano. Stante le diversità di pratiche poste in essere dalle imprese, le modifiche in oggetto specificano che l'impresa è chiamata ad aggiornare le "actuarial assumption" a seguito della modifica/riduzione del piano, utilizzando l'informativa più recente disponibile.</p>
<p>5. NUOVI PRINCIPI CONTABILI ED INTERPRETAZIONI RECEPITI DALLA U.E. MA NON ANCORA IN VIGORE</p>	<p>Nuovi principi, modifiche a principi esistenti ed interpretazioni efficaci per periodi successivi al 1° gennaio 2019 e non ancora adottati dal Gruppo.</p> <p>Modifiche allo IAS 1 ed allo IAS 8 Lo IASB ha chiarito nello IAS 1 'Presentazione del Bilancio e nello IAS 8 'Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori' la definizione di 'rilevanza' e allineato tale definizione a quella utilizzata nel Framework concettuale e negli IFRS stessi. Un'informazione è rilevante se la sua omissione o errata misurazione può ragionevolmente influenzare decisioni che i fruitori principali del bilancio prendono sulla base del bilancio stesso. Le modifiche sono efficaci a partire dall'1 gennaio 2020.</p>
<p>6. NUOVI PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI EMESSI DALL'IASB E NON ANCORA RECEPITI DALLA UE</p>	<p>Alla data di redazione del presente bilancio, i seguenti nuovi principi, emendamenti ed interpretazioni sono stati emessi dallo IASB, ma non sono stati ancora recepiti dalla UE.</p> <p>IFRS 17 – "Insurance contracts". Nuovo principio contabile internazionale per la contabilizzazione dei contratti assicurativi, sostituirà l'IFRS 4. L'IFRS 17 sarà efficace dal 1 gennaio 2021 salvo eventuali successivi differimenti a seguito dell'omologazione del principio da parte dell'Unione Europea, non ancora avvenuta alla data del presente bilancio consolidato.</p>

	<p>Modifiche IFRS 3– “Aggregazioni aziendali”.</p> <p>Le modifiche chiarificano che, quando un ente ottiene il controllo di un business nell'ambito di un'operazione congiunta, applica i requisiti di un'aggregazione aziendale raggiunta per stages, includendo la rivalutazione degli interessi pre detenuti nelle attività e nelle passività dell'operazione congiunta al fair value. Tale principio si applica alle operazioni la cui data di stipula sia uguale o successiva al primo gennaio 2019. IFRS 11 Accordi a controllo congiunto - Le modifiche trattano il caso di una società che partecipi ad una operazione a controllo congiunto senza soddisfare i requisiti necessari a detenere il controllo congiunto. Se successivamente tale società ottiene il controllo congiunto sulla base dei presupposti previsti dall'IFRS 11, in tale situazione, gli interessi precedentemente detenuti in tale operazione non sono rivalutati. Gli emendamenti si applicano alle operazioni di cui si ottiene il controllo congiunto a partire dal primo gennaio 2019.</p>
<p>7. GESTIONE E TIPOLOGIA DEI RISCHI FINANZIARI</p>	<p>Il Gruppo, in relazione alla sua attività ed all'utilizzo di strumenti finanziari, è esposto, oltre al rischio generale legato alla conduzione del business, ai seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ rischio di credito;</li> <li>▪ rischio di liquidità;</li> <li>▪ rischio di mercato;</li> <li>▪ rischio connesso alle condizioni risolutive contenute nell'Accordo di Ristrutturazione.</li> </ul> <p>Nella presente sezione vengono fornite informazioni integrative relative all'esposizione del Gruppo a ciascuno dei rischi elencati in precedenza, agli obiettivi, alle politiche ed ai processi di gestione di tali rischi ed ai metodi utilizzati per valutarli. La presente nota contiene inoltre informazioni quantitative al fine di valutare l'entità dei rischi derivanti dagli strumenti finanziari a cui il Gruppo è esposto nel corso dell'esercizio e alla data di riferimento del bilancio. Ulteriori informazioni quantitative sono esposte nelle specifiche note al bilancio relative alle attività e passività finanziarie.</p> <p>La responsabilità complessiva per la creazione e la supervisione di un sistema di gestione dei rischi del Gruppo è del Consiglio di Amministrazione. La Direzione Amministrazione e Finanza è responsabile dello sviluppo e del monitoraggio delle politiche di gestione dei rischi del Gruppo ed informa periodicamente il Consiglio di Amministrazione sulle proprie attività.</p> <p>Le politiche di gestione dei rischi del Gruppo hanno lo scopo di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ identificare ed analizzare i rischi ai quali il Gruppo è esposto;</li> <li>▪ definire l'architettura organizzativa, con individuazione delle unità organizzative coinvolte, relative responsabilità e sistema di deleghe;</li> <li>▪ individuare i principi di risk management su cui si fonda la gestione operativa dei rischi;</li> <li>▪ individuare le tipologie di operazioni ammesse per la copertura dell'esposizione (es. negoziazione di derivati di copertura).</li> </ul> <p>La Funzione Internal Audit controlla la corretta applicazione delle policy e delle procedure applicate per la gestione dei rischi finanziari. La Funzione Internal Audit svolge verifiche periodiche riportandone gli esiti al Consiglio di Amministrazione.</p>

7.1 Rischi finanziari

7.1.1. Rischio di credito

Il rischio di credito è il rischio che un cliente o una delle controparti di uno strumento finanziario causi una perdita finanziaria non adempiendo ad un'obbligazione e deriva principalmente dai crediti commerciali e dagli investimenti finanziari del Gruppo.

Crediti commerciali e altri crediti

Il rischio di credito è principalmente connesso alla possibilità che i clienti non onorino i propri debiti verso la società alle scadenze pattuite.

L'esposizione del Gruppo al rischio di credito dipende sostanzialmente dalle caratteristiche specifiche di ciascun cliente. I crediti iscritti a bilancio sono segmentabili innanzitutto per canale distributivo, quindi principalmente verso dettaglianti (affiliati e terzi), grossisti, Grande Distribuzione Organizzata (GDO) ed Export. Il grado di concentrazione delle esposizioni è in genere minimo ad eccezione del canale GDO, ove l'entità dei singoli crediti è più significativa anche in considerazione della stagionalità del fatturato che si concentra nell'ultimo trimestre dell'esercizio. Il grado di concentrazione dei crediti per i primi dieci clienti è pari al 26,8% (29,2% nel 2018).

Il Gruppo ha adottato una procedura secondo cui viene determinata l'affidabilità di ciascun nuovo cliente, ad esclusione di alcuni clienti gestiti direttamente dalla direzione, cui sono poi offerte le condizioni standard di canale relativamente a termini di pagamento e consegna. L'analisi di affidabilità si basa su valutazioni di società di rating commerciali e, se disponibili, analisi di bilancio. Per ciascun cliente vengono stabiliti dei limiti di acquisto, rappresentativi della linea di credito massima; esposizioni oltre il fido accordato sono soggette a livelli di autorizzazione delle funzioni a ciò delegate.

Si segnala che nell'ambito del processo di delega, necessario per garantire il normale svolgimento dell'attività commerciale, i responsabili di funzione, dopo normale condivisione con il vertice aziendale e nell'ambito degli obiettivi di budget, hanno la facoltà di autorizzare sconfinamenti di fido o sblocchi di ordini/consegne e di definire le condizioni di pagamento.

Con la maggioranza dei clienti, il Gruppo intrattiene rapporti commerciali da molto tempo. L'attività di monitoraggio del rischio di credito verso i clienti avviene in base a una reportistica che prevede una analisi della situazione espositiva sulla base delle caratteristiche del credito, considerando tra l'altro se si tratta di persone fisiche o persone giuridiche, la dislocazione geografica, il canale di appartenenza, l'anzianità del credito e l'esperienza storica sui pagamenti.

Si segnala che la Capogruppo, nel rispetto dell'accordo di ristrutturazione sottoscritto con le banche finanziatrici, ha in essere una polizza assicurativa a garanzia della validità ed esigibilità dei propri crediti commerciali anche oggetto di anticipazione e/o sconto a valere sulle linee di credito autoliquidanti accordate, emesse a copertura integrale degli importi finanziati dalle Banche Finanziatrici attraverso tali linee.

Il Gruppo accantona un fondo svalutazione per perdite di valore che riflette la stima delle possibili perdite sui crediti commerciali e sugli altri crediti, le cui componenti principali sono svalutazioni specifiche individuali di esposizioni scadute significative e svalutazioni generiche di esposizioni omogenee per scadenze. La svalutazione collettiva viene determinata sulla base dell'esperienza storica, tenendo anche in considerazione l'attuale stato di crisi a livello internazionale.

Tra i crediti commerciali non correnti si segnala l'esistenza di un cliente della Capogruppo appartenente al canale affiliati il cui credito, pari a 1,1 milioni di Euro al termine dell'esercizio 2018, è stato completamente svalutato a seguito dichiarazione di fallimento avvenuta in data 5 dicembre 2018.

In nota 7.2.1, sono fornite le informazioni quantitative sull'esposizione al rischio di credito per quanto riguarda i crediti commerciali e gli altri crediti, richieste dall'IFRS 7.

9A

## Attività finanziarie disponibili alla negoziazione

In tale categoria rientrano investimenti in titoli azionari di società quotate, obbligazioni emesse da società ad elevato rating, fondi azionari ed obbligazionari. In conseguenza della natura, dell'importo e del rating degli emittenti, i rischi di credito legati alla possibile inadempienza di emittenti strumenti finanziari, iscritti nell'attivo circolante alla voce Attività finanziarie al fair value imputato a conto economico, sono ritenuti non significativi.

## Altre attività finanziarie e crediti finanziari

In questa voce è iscritto al fair value, seguendo le prescrizioni dei principi IFRS, il credito finanziario attualizzato, pari a 391 migliaia di Euro, relativo al diritto di regresso derivante dall'escussione della garanzia rilasciata ad Intesa France (ora Intesa Sanpaolo S.p.A.) a favore e nell'interesse di Descamps S.A.S..

Si precisa che tale credito sarà oggetto di cancellazione contestualmente alla contabilizzazione della remissione del debito da parte delle Banche Finanziatrici venendo meno il debito verso Intesa Sanpaolo S.p.A..

## Garanzie prestate, impegni e altre passività potenziali

### *Garanzie prestate*

Al 31 dicembre 2019 il Gruppo ha in essere fidejussioni a favore di terzi per utenze energetiche, cauzioni doganali, concessioni pubbliche e contratti d'affitto di azienda per 1,7 milioni di Euro stesso importo al 31 dicembre 2018.

Il fair value delle garanzie e degli impegni di cui sopra è pari a zero.

Si segnala inoltre che la Vincenzo Zucchi S.p.A. ha un impegno a subentrare nel contratto di affitto dell'immobile di Vendin, dove viene esercitata l'attività, nel caso in cui Descamps S.A.S. (società di cui la Vincenzo Zucchi S.p.A. deteneva il 20% del capitale sociale fino all'8 agosto 2012) divenisse insolvente rispetto allo stesso contratto. Esiste tuttavia una garanzia di cassa prestata dalla stessa Descamps a copertura degli impegni derivanti dal contratto di affitto durante il quale comunque la Vincenzo Zucchi S.p.A. avrebbe la disponibilità del bene con la possibilità eventualmente di subaffittarlo. Descamps S.A.S. è inoltre vincolata da un impegno contrattuale con l'Emittente per il quale qualsiasi eventuale modifica delle condizioni contrattuali con il locatario deve essere preventivamente autorizzata dalla Vincenzo Zucchi S.p.A.. Occorre altresì precisare che in occasione della cessione dell'ulteriore quota di partecipazione al capitale di Descamps S.A.S., la società francese ed Astrance Capital, socio di riferimento della stessa, hanno confermato l'impegno nei confronti della Vincenzo Zucchi S.p.A. di ricercare le modalità attraverso le quali sollevare quest'ultima dalla garanzia prestata.

La sentenza del 4 febbraio 2011 che ha approvato il piano di continuità della Descamps S.A.S. non ha inoltre alcun impatto sull'impegno della Vincenzo Zucchi S.p.A. quale garante degli obblighi della società Descamps verso il locatore, che rimane ad oggi disciplinato secondo i termini e le condizioni del contratto di locazione a suo tempo stipulato.

Anche il fair value della suddetta garanzia è pari a zero.

## Altri contratti e diritti contrattuali rilevanti

### *Contratti di licenza*

Il Gruppo ha sottoscritto contratti di licenza con terzi con diverse scadenze. Tali contratti prevedono il riconoscimento ai licenzianti di royalties di compensi in percentuale sul fatturato netto derivante dalle vendite delle relative collezioni, talvolta con degli importi minimi garantiti annuali.

I minimi garantiti successivi al 31 dicembre 2019 sono di 30 migliaia di Euro nell'esercizio 2020.

Tali minimi garantiti sono dovuti nel caso di rescissione del contratto per l'anno in cui lo stesso viene rescisso e quello successivo.

	<p>In ogni caso il Gruppo ha la possibilità di uscire unilateralmente dal contratto senza corrispondere i minimi di cui sopra nel caso in cui il licenziatario non adempisse agli obblighi contrattuali consistenti nello svolgimento di alcune attività operative per la realizzazione dei prodotti oggetto di licenza.</p> <p><i>Cessioni di crediti</i> La Capogruppo Vincenzo Zucchi S.p.A. già nel corso dell'esercizio 2016 ha risolto i contratti di cessione di crediti commerciali in essere.</p> <p><i>Passività potenziali</i> Il Gruppo, operando a livello internazionale, è esposto a numerosi rischi legali, di norme a tutela della concorrenza e di ambiente e in materia fiscale o contributiva. È possibile che gli esiti giudiziari possano determinare oneri non coperti, o non totalmente coperti, da indennizzi assicurativi aventi pertanto effetti sulla situazione finanziaria e sui risultati del Gruppo. Alla data di bilancio il Gruppo non ha passività potenziali tali da necessitare stanziamenti di fondi rischi ed oneri in quanto ritiene non vi sia un esborso probabile di risorse. Laddove sia probabile che sarà dovuto un esborso di risorse finanziarie per adempiere a delle obbligazioni e tale importo sia stimabile in modo attendibile, il Gruppo ha effettuato specifici accantonamenti a fondi rischi ed oneri (vedi Nota 25).</p>
<p><i>7.1.2 Rischio di liquidità</i></p>	<p>Il rischio di liquidità è il rischio che il Gruppo abbia difficoltà ad adempiere alle obbligazioni associate a passività finanziarie. L'approccio del Gruppo nella gestione della liquidità prevede di garantire, per quanto possibile, che vi siano sempre fondi sufficienti per adempiere alle proprie obbligazioni alla scadenza, sia in condizioni normali che di tensione finanziaria, senza dover sostenere oneri significativi o rischiare di danneggiare la propria reputazione.</p> <p>I maggiori fabbisogni di cassa si evidenziano, per effetto della stagionalità del business, nel periodo compreso tra i mesi di maggio e settembre.</p> <p>Generalmente, il Gruppo si assicura che vi siano disponibilità liquide a vista sufficienti per coprire le necessità generate dal ciclo operativo e dagli investimenti, compresi i costi relativi alle passività finanziarie. I servizi di tesoreria del Gruppo effettuano in modo continuativo previsioni finanziarie basate sulle entrate ed uscite attese nei mesi successivi e adottano le conseguenti azioni correttive. Tuttavia, resta escluso l'effetto potenziale di circostanze estreme che non possono esser ragionevolmente previste, quali le calamità naturali.</p> <p>Si rinvia altresì al paragrafo dedicato alla continuità aziendale per gli ulteriori aspetti relativi al rischio liquidità.</p>
<p><i>7.1.3 Rischio di mercato</i></p>	<p>Il rischio di mercato è il rischio che i flussi finanziari futuri di uno strumento finanziario fluttuino in seguito a variazioni dei prezzi di mercato per effetto di variazioni dei tassi di cambio, di interesse e ad altri rischi di prezzo. L'obiettivo della gestione del rischio di mercato è la gestione ed il controllo dell'esposizione del Gruppo a tale rischio entro livelli accettabili ottimizzando, allo stesso tempo, il rendimento degli investimenti.</p>

<p>7.1.4 <i>Rischio connesso alle condizioni risolutive contenute nell'Accordo di Ristrutturazione</i></p>	<p><u>Rischio di cambio</u></p> <p>Il Gruppo opera internazionalmente sia come acquirente di merci e lavorazioni che come venditore dei propri prodotti e servizi ed è quindi esposto al rischio valutario derivante dalle fluttuazioni delle valute con cui avvengono le transazioni commerciali (soprattutto gli acquisti), in particolare il dollaro statunitense. È politica del Gruppo fronteggiare, ove possibile, questi rischi mediante la copertura a termine delle singole posizioni valutarie attive e passive previste a date future; la copertura, che tiene conto sia del cambio previsto a budget sia delle aspettative di andamento dei cambi, è attuata non per la totalità delle posizioni ma, per tener conto delle possibili variazioni dell'entità delle transazioni rispetto alle previsioni e per poter sfruttare commercialmente eventuali variazioni del cambio, viene coperta una percentuale dei flussi in valuta attesi nei successivi 12 mesi; tale percentuale scende man mano la manifestazione futura dei flussi si allontana nel tempo. Per la parte non coperta, si determinano delle differenze di cambio rispetto ai cambi registrati che impattano il conto economico.</p> <p>Ove non è possibile, si fronteggia il rischio di cambio mediante la gestione degli anticipi all'importazione delle singole posizioni valutarie passive previste a date future; la copertura, che tiene conto sia del cambio previsto a budget, sia delle aspettative di andamento dei cambi, è attuata di volta in volta per ogni singolo anticipo in funzione del cambio registrato alla data e delle aspettative future. Anche in questo caso le differenze di cambio che si determinano rispetto ai cambi registrati impattano il conto economico.</p> <p><u>Rischio tasso di interesse</u></p> <p>Esso afferisce in particolare, quanto alle attività finanziarie detenute per la negoziazione, agli effetti che le variazioni nei tassi di interesse hanno sul prezzo delle suddette attività; svalutazioni e rivalutazione dei prezzi di tali attività sono addebitate/accreditate a conto economico. Quanto invece alle passività finanziarie, il rischio di variazioni dei tassi di interesse ha effetti sul conto economico determinando un minor o maggior costo per oneri finanziari.</p> <p>Attualmente il Gruppo è esposto a tali rischi limitatamente all'utilizzo delle linee di credito auto liquidanti.</p> <p>Non esistono strumenti a copertura del rischio oscillazione del tasso di interesse.</p> <p><u>Altri rischi di prezzo</u></p> <p>Riguardano la possibilità che il fair value di uno strumento finanziario possa variare per motivi differenti dal variare dei tassi di interesse o di cambio.</p> <p>Il Gruppo non è esposto a tali rischi.</p> <p>L'Accordo di Ristrutturazione, ex articolo 182-bis Legge Fallimentare, è stato sottoscritto in data 23 dicembre 2015 dalla Vincenzo Zucchi S.p.A., da un lato, e dalle Banche Finanziatrici, Astrance Capital S.A.S., Gianluigi Buffon e GB Holding S.r.l.u., dall'altro, ed è diventato efficace in data 18 maggio 2016 a seguito dell'avveramento di tutte le condizioni sospensive ivi previste (tra cui il passaggio in giudicato del decreto di omologa intervenuto in data 14 aprile 2016).</p> <p>L'accordo in oggetto, valido fino al 31 dicembre 2020, non prevede la concessione di garanzie reali a favore delle Banche Finanziatrici.</p> <p>Come da prassi in contratti della medesima tipologia, l'Accordo di Ristrutturazione prevede la possibilità che al verificarsi di determinati eventi, l'Accordo si risolva ai sensi dell'art. 1353 o dell'art. 1456 del Codice Civile.</p> <p>Ai sensi degli articoli 4 e 12 dell'Accordo di Ristrutturazione, la remissione del debito da parte delle Banche Finanziatrici potrebbe venir meno a seguito delle circostanze indicate</p>
--	---

nell'articolo 12 dell'Accordo stesso, ed in particolare nel paragrafo 12.4 ("Condizioni risolutive dell'Accordo").

Si riportano di seguito le cause risolutive previste ai sensi dell'Accordo:

- (i) facoltà per l'Agente, salvo e impregiudicato ogni altro rimedio ai sensi di legge, su istruzione della maggioranza delle Banche Finanziatrici, di dichiarare risolto l'Accordo ex art. 1456 del cod. civ., qualora:
  - la Società non adempia puntualmente il pagamento di qualsiasi somma dalla stessa dovuta alle Banche Finanziatrici nei termini, nella valuta e nel modo previsto ai sensi dell'Accordo e dei contratti, atti o documenti accessori eventualmente in essere alla data di stipula dell'Accordo tra la Società, qualsivoglia Banca Finanziatrice e Banca Popolare di Milano Soc. Coop. a r.l. (i "Contratti Originari"), a meno che tale inadempimento (a) dipenda da impossibilità tecnica non imputabile alla Società di effettuare la trasmissione dei relativi fondi e (b) sia sanato entro 10 giorni lavorativi successivi alla data in cui tale pagamento avrebbe dovuto essere effettuato;
  - GB Holding, la Società o una società facente parte del Gruppo non adempiano puntualmente gli obblighi di informativa e gli ulteriori obblighi previsti ai sensi dell'Accordo; la facoltà di dichiarare risolto l'Accordo potrà essere esercitata solo se all'inadempimento non sia stato posto rimedio entro 30 giorni lavorativi successivi alla prima tra le seguenti date (a) la data in cui le Banche Finanziatrici hanno dato comunicazione scritta alla Società e (b) la data in cui la Società sia effettivamente venuta a conoscenza di tale inadempimento;
  
- (ii) facoltà dell'Agente, in ogni momento successivo al verificarsi degli eventi di cui al precedente punto (i) e su istruzione della maggioranza delle Banche Finanziatrici, di dichiarare alla Società l'intenzione delle Banche Finanziatrici di avvalersi della clausola risolutiva espressa di cui al punto (i), mediante comunicazione da inviarsi alla Società tramite raccomandata con avviso di ricevimento. La risoluzione avrà effetto dal momento del ricevimento da parte della Società della suddetta comunicazione;
  
- (iii) facoltà per l'Agente, salvo e impregiudicato ogni altro rimedio ai sensi di legge, su istruzione della maggioranza delle Banche Finanziatrici, di dichiarare risolto l'Accordo ex art. 1453 e 1454 del cod. civ. in caso di (a) inadempimento di uno qualunque degli obblighi di pagamento previsti a carico di GB Holding, della Società, di una società controllata da Zucchi che abbia un fatturato pari al 10% del consolidato ("Società Controllata Rilevante") e di ciascuna società facente parte del Gruppo; (b) inadempimento sanabile che non sia stato sanato entro il termine indicato nella diffida ad adempiere (che non potrà essere inferiore a 30 giorni) ovvero (c) nel caso di risoluzione ai sensi dell'art. 1453 del cod. civ. entro 30 giorni lavorativi successivi alla prima tra le seguenti date (x) la data in cui le Banche Finanziatrici ne hanno dato comunicazione scritta alla Società tramite raccomandata con avviso di ricevimento e (y) la data in cui la Società sia effettivamente venuta a conoscenza di tale inadempimento;
  
- (iv) salvo e impregiudicato ogni altro rimedio spettante alle Banche Finanziatrici ai sensi di legge, decadenza della Società dal beneficio del termine, al verificarsi delle seguenti circostanze:
  - GB Holding, Zucchi e/o una società facente parte del Gruppo non siano più in grado di soddisfare regolarmente le loro obbligazioni di pagamento o siano comunque insolventi;
  - GB Holding, Zucchi e/o una società facente parte del Gruppo ammettano la propria incapacità di far fronte ai propri debiti una volta scaduti;
  - GB Holding, Zucchi e/o una società facente parte del Gruppo cessino di pagare i propri debiti o comunichino la propria intenzione in tal senso;

94

- GB Holding, Zucchi e/o una società facente parte del Gruppo chiedano il riscadenzamento di tutto o parte sostanziale del proprio indebitamento finanziario diverso dall'indebitamento finanziario consentito;
- richiesta di moratoria in relazione a tutto o parte sostanziale dell'indebitamento finanziario (diverso dall'indebitamento finanziario consentito) di GB Holding, Zucchi e/o una società facente parte del Gruppo;
- convocazione dell'organo societario competente a deliberare la presentazione della domanda di ammissione di GB Holding, Zucchi e/o una società facente parte del Gruppo ad una qualsiasi procedura concorsuale o altra procedura avente effetti analoghi;
- presentazione da parte di terzi di una domanda di ammissione di GB Holding, Zucchi e/o una società facente parte del Gruppo a qualsiasi procedura concorsuale o altra procedura avente effetti analoghi, salvo il caso in cui la domanda sia (a) infondata, secondo il ragionevole giudizio delle Banche Finanziatrici e/o (b) sia stata rinunciata o rigettata;
- riduzione del capitale sociale di GB Holding, Zucchi e/o una società facente parte del Gruppo (a) ai sensi degli artt. 2446 e 2447 del cod. civ. in relazione alle società per azioni e (b) ai sensi degli artt. 2482-bis e 2482-ter del cod. civ. in relazione alle società a responsabilità limitata, salvo che il capitale sociale della relativa società venga ricostituito nella misura originaria entro 60 giorni dalla data di delibera della riduzione;
- ammissione di GB Holding, Zucchi e/o una società facente parte del Gruppo ad una a qualsiasi procedura concorsuale o altra procedura avente effetti analoghi.

La decadenza dal beneficio del termine si verificherà il 15° giorno lavorativo successivo rispetto alla comunicazione scritta alle società con cui le Banche Finanziatrici, anche per il tramite dell'Agente, sulla base di decisione assunta da parte della maggioranza delle Banche Finanziatrici, intendono avvalersi della decadenza dal beneficio del termine.

Si riportano di seguito le condizioni risolutive previste ai sensi dell'Accordo:

- qualora la banca agente invocasse l'errore ai sensi degli articoli 1427, 1428 e 1429 cod. civ. e tale eccezione fosse riconosciuta con una sentenza passata in giudicato o, comunque, provvisoriamente esecutiva. Al riguardo il Consiglio di Amministrazione ritiene tale ipotesi estremamente remota;

- qualora si dovesse verificare una delle condizioni risolutive dell'Accordo di Ristrutturazione.

Il Consiglio di Amministrazione, che monitora periodicamente il possibile verificarsi delle condizioni risolutive, ritiene remota anche questa possibilità. Si riportano di seguito le condizioni risolutive previste dall'Accordo:

(i) mancata deliberazione e/o esecuzione nei termini e con le modalità previste ai sensi dell'Accordo l'aumento di capitale avente controvalore pari a Euro 10.000.000,00, a pagamento, riservato a GB Holding;

(ii) mancata liberazione da parte di GB Holding delle nuove azioni rivenienti dall'aumento di capitale versando l'importo di Euro 10.000.000,00 nei termini di cui all'Accordo;

(iii) mancato perfezionamento delle attività previste ai sensi dell'Accordo;

(iv) intercorrere da parte della competente autorità una sentenza dichiarativa di fallimento nei confronti della Capogruppo e/o GB Holding e/o SPV (i.e. uno *special purpose vehicle* costituito dalla Capogruppo tramite conferimento di ramo d'azienda e dalla stessa interamente controllato);

(v) mancato pagamento, in tutto o in parte, di due canoni di locazione - pari a Euro 1.000.000,00 per ciascun anno - sino a quando SPV (ora il Patrimonio Destinato) sia proprietaria dell'immobile sito in Rescaldina;

(vi) ove dovuto, mancato pagamento dell'*earn-out* immobiliare (pari al 75% dei proventi eccedenti derivanti dalla vendita di ciascun Immobile alle banche finanziatrici *pro quota* rispetto al debito complessivo) e/o dell'*earn-out* IRR;

(vii) mancato rispetto negli esercizi sociali 2016 e 2017 dei parametri finanziari previsti ai sensi dell'Accordo ovvero, nell'esercizio sociale 2018, del parametro finanziario previsto ai sensi dell'Accordo;

# zucchigroup

- (viii) protesti nei confronti della Capogruppo o di una società facente parte del Gruppo Zucchi ciascuno per un importo annuo superiore a Euro 500.000,00 e complessivamente per un importo annuo superiore a 1.000.000,00, salvo che il debito non sia pagato entro il termine di 60 giorni, ovvero si tratti di protesto con firma apocriфа, ovvero il relativo protesto sia ritenuto manifestatamente infondato dalle Banche Finanziatrici, ovvero venga altrimenti estinto;
- (ix) inizio di una procedura esecutiva, monitoria e/o cautelare nei confronti di GB Holding S.r.l., della Capogruppo e/o di una società facente parte del Gruppo Zucchi per crediti il cui valore sia superiore, per ciascun esercizio sociale, singolarmente, a Euro 2.000.000,00 e/o complessivamente a Euro 5.000.000,00, salvo che (a) il credito azionato non sia stato soddisfatto; (b) la domanda sia stata rinunciata ovvero manifestatamente infondata; (c) la procedura sia estinta entro 30 giorni;
- (x) assoggettamento dei beni di GB Holding S.r.l., della Capogruppo e/o di una società facente parte del Gruppo Zucchi con valore superiore a Euro 2.000.000,00 a pignoramento, sequestro o altra misura cautelare o di altra natura (e in relazione all'altra misura cautelare o di altra natura la stessa sia tale da impedirne la disposizione ovvero da costituire un diritto di priorità a favore di alcuni creditori ovvero da essere prodromica all'alienazione del bene stesso in sede di esecuzione forzata o procedura analoga), salvo che il sequestro, o diverso atto impeditivo della disponibilità del bene (a) sia infondato secondo il ragionevole giudizio delle Banche Finanziatrici (che agiscano in buona fede); (b) sia stato estinto e/o rinunciato entro 60 giorni ovvero, nel solo caso di procedure cautelari, entro la prima udienza, se successiva;
- (xi) emissione, da qualsivoglia autorità giudiziaria, di provvedimenti passati in giudicato e aventi ad oggetto ingiunzioni di pagamento di somme di denaro a carico di GB Holding, della Capogruppo e/o di una società facente parte del Gruppo Zucchi, purché l'importo superi, per ciascun esercizio sociale, singolarmente Euro 2.000.000,00 e/o complessivamente sia superiore a Euro 5.000.000,00, salvo che il provvedimento (a) sia stato estinto e/o (b) sia stato rinunciato entro 60 giorni;
- (xii) convocazione dell'organo societario competente per deliberare la liquidazione volontaria di GB Holding S.r.l., della Capogruppo e/o di una società controllata da Zucchi che abbia un fatturato pari al 10% del consolidato ("Società Controllata Rilevante");
- (xiii) messa liquidazione, anche non volontaria, di GB Holding S.r.l., della Capogruppo o di una società controllata rilevante;
- (xiv) verificarsi di una causa di scioglimento di GB Holding S.r.l., della Capogruppo o di una società controllata rilevante, salvo che la causa di scioglimento sia venuta meno entro 60 giorni;
- (xv) destituzione, per intero o parzialmente, dell'organo amministrativo di GB Holding S.r.l., della Capogruppo o di una società controllata rilevante per effetto di un provvedimento dell'autorità giudiziaria o amministrativa nei confronti della società interessata (ivi incluso, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, l'emanazione di provvedimenti ex art. 2409 cod. civ.);
- (xvi) emanazione di un provvedimento dell'autorità giudiziaria o amministrativa che impedisca a GB Holding S.r.l., alla Capogruppo o a una società facente parte del Gruppo Zucchi di svolgere la propria attività per intero ovvero ne limiti lo svolgimento, sempre che tale limitazione abbia un effetto pregiudizievole significativo, ai sensi dell'Accordo;
- (xvii) rilascio da parte della società di revisione nella relazione illustrativa al bilancio consolidato e ai bilanci di esercizio della Vincenzo Zucchi S.p.A. o delle società facenti parte del Gruppo Zucchi di (a) richiami di informativa relativi a eventi o circostanze che abbiano un effetto pregiudizievole significativo, ai sensi dell'Accordo, tale da impedire alla Capogruppo di svolgere la propria attività in continuità; (b) un giudizio con rilievi sulla continuità aziendale della Capogruppo o un giudizio negativo; (c) una dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio o analoga determinazione;
- (xviii) dichiarazione per iscritto della società di revisione di essere impossibilitata per fatto proprio di Zucchi ad effettuare le verifiche dei parametri finanziari previste ai sensi dell'Accordo;
- (xix) cessazione delle attività esercitate da GB Holding S.r.l., la Capogruppo e/o le società facenti parte del Gruppo Zucchi o inizio di un'attività che risulti sostanzialmente diversa rispetto a quelle di cui al proprio oggetto sociale alla data di sottoscrizione dell'Accordo;
- (xx) nullità, annullabilità, invalidità e/o inefficacia, anche solo parziali, di qualunque

documento ricompreso nella documentazione finanziaria, ai sensi dell'Accordo, fermo che, ove la nullità, annullabilità, invalidità e/o inefficacia siano solo parziali, essere rileveranno solo se le Banche Finanziatrici non avrebbero concluso (in tutto o in parte) tale documentazione finanziaria o il presente Accordo ovvero lo avrebbero concluso a condizioni diverse ove fossero state a conoscenza di tale nullità, annullabilità, invalidità e/o inefficacia;

(xxi) risoluzione (sia essa per impossibilità sopravvenuta, per inadempimento di una delle relative parti e/o verificarsi di una condizione risolutiva o di una clausola risolutiva espressa, in qualsiasi modo intesi ai sensi della legge applicabile) relativa a qualunque documento ricompreso nella documentazione finanziaria ai sensi dell'Accordo, ad eccezione dell'Accordo;

(xxii) verificarsi, per causa imputabile a Zucchi o a una società controllata rilevante, di qualsiasi rimborso a titolo di capitale, interesse o somme dovute ad altro titolo, di qualsiasi esposizione in modo difforme a quanto previsto dall'Accordo e non vi sia posto rimedio entro 30 giorni dalla data di pagamento;

(xxiii) incompletezza, non veridicità, imprecisione, inesattezza, ingannevolezza in maniera sostanziale, di una qualsiasi delle dichiarazioni o garanzie rese o considerate reiterate da GB Holding S.r.l., dalla Capogruppo e/o dal una società facente parte del Gruppo Zucchi, ai sensi o in relazione alla documentazione finanziaria, avuto riguardo agli interessi delle banche finanziatrici, nel momento in cui sia resa o si ritenga reiterata, salvo che la circostanza che abbia causato tale incompletezza, non veridicità, imprecisione o inesattezza: (a) possa essere sanata; (b) via sia effettivamente posto rimedio entro 20 giorni lavorativi decorrenti dall'anteriore tra la data in cui (x) l'agente, su istruzioni della maggioranza delle banche finanziatrici, dia comunicazione scritta a Zucchi di tale circostanza, o (y) Zucchi ne venga a conoscenza;

(xxiv) verificarsi di un evento di inadempimento ovvero venga dichiarata la risoluzione, a qualsiasi titolo (ivi incluso a seguito di recesso o decadenza dal beneficio del termine), della documentazione finanziaria (ad eccezione dell'Accordo di Ristrutturazione), ovvero ancora modifica dei termini e le condizioni di tali contratti in modo tale che i diritti e le ragioni di credito delle banche finanziatrici ne siano, anche solo in parte, pregiudicati;

(xxv) mancato pagamento delle spese, imposte e tasse dovute da parte di Zucchi ai sensi dell'Accordo entro 30 giorni dalla data di efficacia dello stesso.

Con riferimento al rispetto dei parametri finanziari al 31 dicembre 2019 si segnala quanto segue:

- il Patrimonio Netto della Capogruppo ammonta ad un valore negativo pari ad Euro 26.215 migliaia che rettificato della remissione del debito, qualora fosse stata contabilizzata alla data di efficacia dell'Accordo, determinerebbe un Patrimonio Netto positivo pari ad Euro 23.019 migliaia e, pertanto, congruo con i valori di cui all'Accordo;
- il valore dell'Indebitamento Finanziario ammonta ad Euro 92.679 migliaia che rettificato della remissione del debito, qualora fosse stata contabilizzata alla data di efficacia, e del debito trasferito nel patrimonio destinato ad uno specifico affare ex art. 2447-bis c.c., determinerebbero un Indebitamento Finanziario pari ad Euro 13.101 migliaia e, pertanto, anch'esso congruo.

Infine, si segnala che alcune condizioni risolutive interessano anche il comportamento e gli atti posti in essere da Astrance Capital S.A. (che si è fatta carico delle obbligazioni di cui all'Accordo di Ristrutturazione in capo a GB Holding S.r.l.). A tal proposito si evidenzia che Astrance Capital S.A. è un fondo di tipo "chiuso" e ogni decisione, nonché valutazione, è riconducibile agli amministratori dello stesso, e non anche agli investitori, i quali (Joel David Benillouche e Florian Gayet) sono anche membri del Consiglio di amministrazione della Capogruppo.

In ogni momento successivamente al verificarsi di una condizione risolutiva, e decorsi i periodi di grazia e/o di sanatoria previsti anche dagli altri articoli dell'Accordo di Ristrutturazione, l'accordo stesso si risolverà automaticamente ai sensi dell'articolo 1353 del codice civile senza effetti retroattivi, salvo che la Vincenzo Zucchi S.p.A. entro 15

(quindici) giorni lavorativi dal verificarsi della predetta condizione risolutiva abbia trasmesso alle Banche Finanziatrici, per il tramite dell'Agente, una richiesta di rinuncia, debitamente motivata e documentata, ad avvalersi della predetta condizione risolutiva, nel qual caso l'Accordo di Ristrutturazione s'intenderà risolto non automaticamente, ma solo alla ricezione da parte della Vincenzo Zucchi S.p.A. di una comunicazione scritta, inviata per il tramite dell'Agente in conformità alle previsioni della Convenzione Interbancaria, tramite la quale le Banche Finanziatrici informino la Vincenzo Zucchi S.p.A. di volersi avvalere della facoltà di dichiarare risolto l'Accordo di Ristrutturazione.

In conseguenza di un'eventuale risoluzione, verrà meno la remissione del debito (pari a circa 49,6 milioni di Euro) perfezionata ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1236 del codice civile.

7.2 Esposizione al rischio

7.2.1 Rischio di credito

Il valore contabile delle attività finanziarie rappresenta l'esposizione massima del Gruppo al rischio di credito. Alla data di chiusura dell'esercizio tale esposizione era la seguente:

	2019		2018	
	Valori lordi	Svalutazioni Attualizzaz.	Valori lordi	Svalutazioni Attualizzaz.
(in migliaia di Euro)				
<b>Attività finanziarie correnti e non correnti</b>				
Attività finanziarie al fair value rilevato a conto economico	-	-	-	-
Altre attività finanziarie	710	(319)	710	(319)
Crediti commerciali	28.509	(4.700)	28.342	(4.820)
Crediti finanziari	-	-	-	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	23.465	-	16.800	-
Altri crediti	5.841	(57)	5.704	(138)
Contratti a termine su cambi:	-	-	-	-
Attività per derivati	-	-	-	-
	<b>58.525</b>	<b>(5.076)</b>	<b>51.556</b>	<b>(5.277)</b>

La voce "Altre attività finanziarie" si riferisce al credito finanziario attualizzato relativo al diritto di regresso derivante dall'escussione della garanzia rilasciata ad Intesa France (ora Intesa Sanpaolo S.p.A.) a favore e nell'interesse di Descamps S.A.S..

La voce "Crediti commerciali" include crediti verso la parte correlata Descamps SAS per complessivi 6.944 migliaia di Euro (al netto di attualizzazioni e svalutazioni per complessivi 880 migliaia di Euro), principalmente derivanti da cessioni di merci e servizi, di cui 4.602 migliaia di Euro oggetto dell'accordo di riscadenziamento sottoscritto tra Vincenzo Zucchi S.p.A. e Descamps S.A.S. in data 27 novembre 2018.

La voce "Altri crediti" include altresì la somma di 620 migliaia di Euro, più interessi pro tempore maturati per un totale di 644 migliaia di Euro, concessa a titolo di finanziamento fruttifero dalla Bassetti Schweiz AG alla parte correlata Descamps SAS ai sensi del contratto di finanziamento sottoscritto in data 31 marzo 2017.

Il rischio di credito è mitigato dalla garanzia rotativa rilasciata da Descamps SAS a favore della Vincenzo Zucchi S.p.A. che, a seguito della modifica concordata in data 31 gennaio 2020, ha ad oggetto prodotti tessili presenti nei punti vendita di Descamps, aventi un valore pari a 3,628 milioni di Euro, e un importo pari a 2,244 milioni di Euro di cui: (i) 1,6 milioni di Euro a copertura dell'importo residuo dovuto al 31 dicembre 2020 ai sensi dell'accordo di riscadenziamento del debito di Descamps verso Zucchi del 27 novembre 2018; (ii) 0,644 milioni di Euro a copertura dell'importo al 31 dicembre 2019 relativo al finanziamento concesso da Bassetti Schweiz AG a Descamps.

9 A

Per ulteriori dettagli si rimanda al Documento informativo relativo alla modifica della garanzia pubblicato il 7 febbraio 2020.

La voce "Altri crediti" include inoltre un credito residuo pari a 710 migliaia di Euro (al netto dell'attualizzazione di 57 migliaia di Euro), riferito all'anticipo corrisposto dalla Vincenzo Zucchi S.p.A. a Descamps SAS per l'acquisizione di prodotti da commercializzare prevalentemente tramite il canale distributivo degli spacci. Tale importo verrà compensato totalmente nel corso dell'esercizio 2020 con parte della merce oggetto del trasferimento delle attività logistiche.

Il rischio massimo derivante dall'eventuale escussione di garanzie è pari a 6,9 milioni di Euro a fronte di fidejussioni a favore di terzi per utenze energetiche, cauzioni doganali, concessioni pubbliche e contratti d'affitto d'aziende o di locazioni di negozi.

La massima esposizione al rischio di credito a fine esercizio derivante da crediti commerciali, suddivisa per regione geografica, era la seguente:

(in migliaia di Euro)	2019		2018	
	Valori lordi	Svalutazioni	Valori lordi	Svalutazioni
Italia	17.491	(3.517)	17.930	(3.505)
Francia	7.486	(880)	7.343	(996)
Altri paesi europei	3.481	(278)	3.016	(294)
Altri paesi extraeuropei	51	(25)	53	(25)
Totale	28.509	(4.700)	28.342	(4.820)

La massima esposizione al rischio di credito a fine esercizio derivante da crediti commerciali, suddivisa per tipologia di clientela (canale distributivo), era la seguente:

(in migliaia di Euro)	2019		2018	
	Valori lordi	Svalutazioni	Valori lordi	Svalutazioni
Dettaglio e Affiliati	10.575	(2.297)	10.700	(2.355)
Ingresso	536	(30)	678	(94)
Grande Distrib. Organizzata e Promoz.	9.222	(1.308)	10.043	(1.360)
Altri	8.176	(1.065)	6.921	(1.011)
Totale	28.509	(4.700)	28.342	(4.820)

Il canale "Altri" è riferito in particolar modo alle vendite industriali.

L'anzianità dei crediti commerciali alla data di bilancio era la seguente:

(in migliaia di Euro)	2019		2018	
	Valori lordi	Svalutazioni	Valori lordi	Svalutazioni
Non ancora scaduti	24.821	(1.486)	24.152	(1.608)
Scaduti da 1-30 giorni	(265)	-	503	(21)
Scaduti da 31-120 giorni	775	(58)	622	(237)
Oltre	3.178	(3.156)	3.065	(2.954)
Totale	28.509	(4.700)	28.342	(4.820)

I movimenti del fondo svalutazione crediti commerciali nel corso dell'esercizio sono stati i seguenti:

(in migliaia di Euro)	2019	2018
Saldo al 1° gennaio	4.820	4.538
Perdita di valore dell'esercizio	-	1.092
Utilizzi dell'esercizio	(4)	(744)
Rilascio dell'esercizio	(116)	(68)
Differenze di conversione	-	2
Riclassifica	-	-
Saldo al 31 dicembre	4.700	4.820

L'utilizzo del fondo svalutazione crediti è principalmente imputabile allo stralcio di alcuni crediti divenuti inesigibili a seguito dell'attività di recupero posta in essere con l'assistenza del legale.

La perdita di valore dell'esercizio, imputata tra le spese di vendita viene determinata in modo che il saldo del fondo svalutazione alla fine dell'esercizio rappresenti la ragionevole riduzione del valore delle attività finanziarie a fronte dei crediti ritenuti inesigibili. Essa è determinata sulla base di dati storici relativi alle perdite su crediti e delle ragionevoli prospettive di incasso, applicando a tutti i crediti in essere percentuali di svalutazione diverse a seconda dell'anzianità del credito.

Il Gruppo utilizza i fondi svalutazione per riconoscere le perdite di valore sui crediti commerciali; tuttavia, quando vi è la certezza che non sarà possibile recuperare l'importo dovuto, l'ammontare considerato irrecuperabile viene direttamente stornato dalla relativa attività finanziaria con contropartita, fino a capienza, il fondo svalutazione e, per l'eventuale eccedenza, il conto economico.

Per quanto concerne i movimenti del fondo svalutazione crediti commerciali, inclusivo delle attualizzazioni effettuate, si rinvia a quanto esposto nelle note esplicative al bilancio.

Si segnala che la Capogruppo, nel rispetto dell'accordo di ristrutturazione sottoscritto con le banche finanziatrici, ha in essere una polizza assicurativa a garanzia della validità ed esigibilità dei propri crediti commerciali oggetto anche di anticipazione e/o sconto a valere sulle linee di credito autoliquidanti accordate, emesse a copertura integrale degli importi finanziati dalle Banche Finanziatrici attraverso tali linee.

7.2.2 Rischio di liquidità

Le scadenze contrattuali delle passività finanziarie, compresi gli interessi da versare, sono esposte nella tabella seguente:

31 dicembre 2018						
(in migliaia di Euro)	Valore contabile	Flussi Fin. contrattuali	0-12 mesi	1-2 anni	2-5 anni	Oltre 5 anni
<b>Passività finanziarie non derivate</b>						
Banche	64.745	64.745	64.745	-	-	-
Leasing finanziari	-	-	-	-	-	-
Banche a m-lit	-	-	-	-	-	-
Debiti commerciali e altri debiti	20.291	20.291	19.576	272	443	-
Debiti verso altri finanziatori	21.321	21.321	21.321	-	-	-
Elisione debiti	-	-	-	-	-	-
<b>Passività finanziarie derivate</b>						
Interest rate swap di copertura	-	-	-	-	-	-
<b>Contratti a termine su cambi</b>						
Flussi in entrata	-	-	-	-	-	-
Flussi in uscita	-	-	-	-	-	-
<b>31 dicembre 2019</b>						
(in migliaia di Euro)	Valore contabile	Flussi Fin. contrattuali	0-12 mesi	1-2 anni	2-5 anni	Oltre 5 anni
<b>Passività finanziarie non derivate</b>						
Banche	67.534	67.534	67.534	-	-	-
Leasing finanziari	-	-	-	-	-	-
Banche a m-lit	-	-	-	-	-	-
Debiti commerciali e altri debiti	21.318	21.318	20.675	157	286	-
Debiti verso altri finanziatori	21.321	21.321	21.321	-	-	-
Debiti verso altri finanziatori per Lease	19.062	19.062	3.491	2.728	6.486	6.357
Elisione debiti	-	-	-	-	-	-
<b>Passività finanziarie derivate</b>						
Interest rate swap di copertura	-	-	-	-	-	-
<b>Contratti a termine su cambi</b>						
Flussi in entrata	-	-	-	-	-	-
Flussi in uscita	-	-	-	-	-	-

I flussi futuri indicizzati all'Euribor sono determinati in funzione dell'ultimo fixing dell'Euribor.

Si evidenzia che alla data del 31 dicembre 2019 non sono in essere lettere di credito.

Oltre alla generazione di cassa, la Capogruppo può contare, per la gestione della stagionalità dei flussi di cassa, delle linee autoliquidanti di cui all'Accordo di Ristrutturazione che, al 31 dicembre 2019 e fino al 31 dicembre 2020, ammontano a 12 milioni di Euro.

Per ogni ulteriore informazione sui rischi al soddisfacimento dei fabbisogni di cassa si rinvia al paragrafo sulla "Continuità aziendale".

**7.2.3 Rischio di cambio**

La tabella seguente evidenzia l'esposizione del Gruppo al rischio di cambio in base al valore nozionale:

	31/12/2019		31/12/2018	
	USD	CHF	USD	CHF
Crediti commerciali	318	224	472	138
Debiti commerciali	200	25	434	405
<b>Esposizione lorda nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria</b>	<b>118</b>	<b>199</b>	<b>38</b>	<b>(267)</b>
Esposizione lorda	118	199	38	(267)
Acquisti previsti stimati				
Contratti a termine su cambi				
<b>Esposizione netta</b>	<b>118</b>	<b>199</b>	<b>38</b>	<b>(267)</b>

I principali tassi di cambio applicati nel corso dell'esercizio sono i seguenti:

	Cambio medio		Cambio fine eserc.	
	2019	2018	2019	2018
USD	1,1195	1,1793	1,1234	1,145
CHF	1,1111	1,1516	1,0854	1,1269

**Analisi di sensitività**

Un apprezzamento dell'Euro di 5 centesimi rispetto al dollaro, avrebbe comportato al 31 dicembre 2019 un aumento del patrimonio netto e del risultato netto per 4 migliaia di Euro (aumento di 1 migliaia di Euro nel 2018). Un deprezzamento dell'Euro di 5 centesimi rispetto al dollaro avrebbe causato una diminuzione del risultato netto e del patrimonio netto al 31 dicembre 2019 di 5 migliaia di Euro (diminuzione di 2 migliaia di Euro nel 2018), presupponendo che tutte le altre variabili siano rimaste costanti.

Un apprezzamento dell'Euro di 5 centesimi rispetto al franco svizzero, avrebbe comportato al 31 dicembre 2019 un aumento del patrimonio netto e del risultato netto per 8 migliaia di Euro (diminuzione di 10 migliaia di Euro nel 2018). Un deprezzamento dell'Euro di 5 centesimi rispetto al dollaro avrebbe causato una diminuzione del risultato netto e del patrimonio netto al 31 dicembre 2019 di 9 migliaia di Euro (aumento di 11 migliaia di Euro nel 2017), presupponendo che tutte le altre variabili siano rimaste costanti.

9 p

**7.2.4 Rischio di tasso di interesse**

Il valore degli strumenti finanziari del Gruppo, distinto tra strumenti finanziari fruttiferi di interessi e strumenti infruttiferi, alla data di chiusura del bilancio era il seguente:

(in migliaia di Euro)	2019	2018
<b>Strumenti finanziari fruttiferi a tasso fisso</b>		
Attività finanziarie	-	-
Passività finanziarie	-	-
<b>Strumenti finanziari fruttiferi a tasso variabile</b>		
Attività finanziarie	23.465	16.800
Elisione crediti	-	-
Totale attività finanziarie	23.465	16.800
Passività finanziarie	(28.339)	(6.488)
Elisione debiti	-	-
Totale passività finanziarie	(28.339)	(6.488)
<b>Strumenti finanziari infruttiferi</b>		
Attività finanziarie	29.984	29.479
Elisione crediti	-	-
Totale attività finanziarie	29.984	29.479
Passività finanziarie	(100.528)	(99.869)
Elisione debiti	-	-
Totale passività finanziarie	(100.528)	(99.869)

Gli strumenti finanziari fruttiferi a tasso variabile sono costituiti dalle disponibilità di cassa, dai crediti finanziari verso collegate, da altre attività finanziarie, dai debiti correnti e a medio-lungo termine per l'utilizzo dei beni in Lease, dai debiti correnti e medio-lungo termine verso banche, quest'ultimi iscritti al costo ammortizzato e, con l'eccezione dei debiti non correnti, hanno una maturità a breve scadenza. Pertanto una variazione dei tassi di interesse non ha effetti significativi sui flussi finanziari di tali strumenti finanziari.

I debiti finanziari oggetto dell'Accordo di Ristrutturazione, come disciplinato dallo stesso, sono infruttiferi.

**Analisi di sensitività dei flussi finanziari degli strumenti finanziari a tasso variabile**

Se la curva dei tassi di interesse fosse aumentata/diminuita di 100 bps alla data di chiusura del bilancio, il patrimonio netto e il risultato netto sarebbero aumentati/diminuiti di 44 migliaia di Euro (65 migliaia di Euro nel 2018).

L'analisi è stata svolta presupponendo che le altre variabili siano rimaste costanti.

## 7.3 Gestione del capitale

L'obiettivo primario della gestione del capitale del Gruppo è garantire che sia mantenuto un solido rating creditizio ed adeguati livelli degli indicatori di capitale in modo da supportare l'attività, massimizzare il valore per gli azionisti e ridurre il costo del capitale.

Il Gruppo gestisce la struttura del capitale e lo modifica in funzione di variazioni nelle condizioni economiche.

Per mantenere o adeguare la struttura del capitale, il Gruppo può adeguare i dividendi pagati agli azionisti, rimborsare il capitale o emettere nuove azioni.

Nessuna variazione è stata apportata agli obiettivi, alle politiche o alle procedure durante gli esercizi 2019 e 2018.

Il Gruppo verifica il proprio capitale mediante il rapporto di *gearing*, ovvero rapportando il debito netto al totale del patrimonio netto più il debito netto.

L'indice evidenzia in quale proporzione le risorse finanziarie di terzi finanziano la quantità di capitale necessario per la continuità della vita aziendale.

I risultati negativi degli ultimi esercizi, nonché gli oneri sostenuti per le attività di ristrutturazione, hanno pesantemente inciso sull'indice di leva finanziaria, evidenziando in tal modo una sempre maggior dipendenza dal capitale di debito.

Si evidenzia che i risultati patrimoniali non recepiscono ancora la remissione del debito (pari a circa 49,6 milioni di Euro) da parte delle Banche Finanziatrici pur essendosi verificato il perfezionamento delle condizioni sospensive della remissione ed avendo quest'ultima acquisito efficacia producendo, in tal modo, gli effetti estintivi di cui all'art. 1236 cod. civ..

Il Gruppo include nel debito netto i finanziamenti onerosi al netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti.

	2019	2018
(in migliaia di Euro)		
Debiti finanziari	107.917	86.066
Disponibilità	(23.465)	(16.800)
Debito netto	84.452	69.266
Patrimonio netto	(15.735)	(17.326)
Totale capitale	68.717	51.940
<i>Gearing ratio</i>	122,90%	133,36%

7.4 Classi di strumenti finanziari

Gli strumenti finanziari iscritti nello stato patrimoniale del Gruppo sono così raggruppabili per classi:

(in migliaia di euro)	Finanziamenti e crediti - costo ammortizzato	Attiv. Fin.rie al fair value imputato a conto economico	Passività al costo ammortizzato	Totale
<b>31 dicembre 2018</b>				
<b>ATTIVO</b>				
Disponibilità	16.800	-	-	16.800
Attiv. Fin.rie al fair value imputato a conto economico	-	391	-	391
Crediti per derivati	-	-	-	-
Crediti commerciali e altri crediti	29.088	-	-	29.088
<b>Totale</b>	<b>45.888</b>	<b>391</b>	<b>-</b>	<b>46.279</b>
<b>PASSIVO</b>				
Debiti verso banche e altre pass.fin.	-	-	86.066	86.066
Debiti per derivati	-	-	-	-
Debiti commerciali e altri debiti	-	-	20.291	20.291
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>106.357</b>	<b>106.357</b>

(in migliaia di euro)	Finanziamenti e crediti - costo ammortizzato	Attiv. Fin.rie al fair value imputato a conto economico	Passività al costo ammortizzato	Totale
<b>31 dicembre 2019</b>				
<b>ATTIVO</b>				
Disponibilità	23.465	-	-	23.465
Attiv. Fin.rie al fair value imputato a conto economico	-	391	-	391
Crediti per derivati	-	-	-	-
Crediti commerciali e altri crediti	29.593	-	-	29.593
<b>Totale</b>	<b>53.058</b>	<b>391</b>	<b>-</b>	<b>53.449</b>
<b>PASSIVO</b>				
Debiti verso banche e altre pass.fin.	-	-	107.917	107.917
Debiti per derivati	-	-	-	-
Debiti commerciali e altri debiti	-	-	20.950	20.950
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>128.867</b>	<b>128.867</b>

Le attività finanziarie valutate al fair value con variazioni a conto economico (FVTPL) sono rappresentate dal credito finanziario attualizzato, pari a 391 migliaia di Euro, relativo al diritto di regresso derivante dall'escussione della garanzia rilasciata ad Intesa France (ora Intesa Sanpaolo S.p.A.) a favore e nell'interesse di Descamps S.A.S..

Si segnala che non vi sono state riclassifiche tra le diverse categorie.

## 7.5 Fair value

Nella seguente tabella sono esposti per ogni attività e passività finanziaria, il valore contabile iscritto nello stato patrimoniale ed il relativo fair value:

(in migliaia di euro)	31 dicembre 2019		31 dicembre 2018	
	Valore contabile	Fair Value	Valore contabile	Fair Value
Disponibilità investite in valori mobiliari				
Crediti commerciali/finanziari e altri crediti	29.984	29.984	29.479	29.479
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	23.465	23.465	16.800	16.800
Contratti a termine su cambi di copertura				
Attività	-	-	-	-
Passività	-	-	-	-
Altri contratti a termine su cambi	-	-	-	-
Passività per leasing finanziari	-	-	-	-
Debiti bancari a breve termine non garantiti	(67.534)	(17.956)	(64.745)	(15.167)
Debiti v/altri finanziatori e v/banche per quota a breve finanziamento	(21.321)	(21.321)	(21.321)	(21.321)
Debiti v.so altri finan. a breve per Lease	(3.491)	(3.491)	-	-
Debiti v.so altri fin. a m/lungo per Lease	(15.571)	(15.571)	-	-
Debiti commerciali e altri debiti	(20.950)	(20.950)	(20.291)	(20.291)
Debiti verso banche a m/l termine	-	-	-	-
Elisione crediti e debiti	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>(75.418)</b>	<b>(25.840)</b>	<b>(60.078)</b>	<b>(10.500)</b>

### Criteria per la determinazione del fair value

I metodi e le principali assunzioni utilizzate per la determinazione dei fair value degli strumenti finanziari sono indicati di seguito.

#### Debiti bancari

Nell'ambito dell'Accordo di Ristrutturazione e del successivo Accordo Integrativo, la Società ha costituito il Patrimonio Destinato ad uno specifico affare, ai sensi dell'art. 2447 bis del codice civile in cui sono confluiti (a) una parte, pari a 30 milioni di Euro, del debito della Società nei confronti delle banche finanziatrici, risultante al 30 settembre 2015; (b) gli immobili di proprietà della Vincenzo Zucchi S.p.A. ubicati a Isca Pantanelle, Notaresco, Casorezzo, Vimercate e Rescaldina (per un valore netto contabile pari a 24,6 milioni di Euro al 31 dicembre 2019) ed ogni rapporto agli stessi connesso.

Le linee di credito attualmente in essere alla Società sono regolamentate dall'accordo di ristrutturazione sottoscritto in data 23 dicembre 2015 e divenuto efficace in data 18 maggio 2016. L'accordo di ristrutturazione è governato anche da una serie di clausole risolutive espresse a favore delle banche finanziatrici ai sensi dell'art. 1456 del Codice Civile.

L'Accordo di Ristrutturazione prevede, tra l'altro, il rilascio, da parte della Vincenzo Zucchi S.p.A., di alcune dichiarazioni e garanzie ed il rispetto, da parte della stessa, di alcuni parametri finanziari (Patrimonio Netto ed Indebitamento Finanziario Consentito) e di obblighi di fare e non fare tipici per operazioni di ristrutturazione del debito.

I suddetti obblighi resteranno efficaci sino alla successiva tra (i) la data di sostituzione delle Linee di Credito Autoliquidanti ed il rimborso di ogni somma dovuta a titolo di anticipazione dei crediti commerciali effettuata ai sensi dell'accordo di ristrutturazione e (ii) il 31 dicembre 2018, salvo per alcuni parametri che resteranno efficaci sino alla scadenza dell'accordo di ristrutturazione, ossia la data che cade il giorno successivo al sesto mese all'ultimo pagamento dovuto in base all'accordo stesso ed il 31 dicembre 2020.

Con la sottoscrizione dell'accordo di ristrutturazione, le Banche Finanziatrici si sono impegnate a rimettere parte del loro credito, pari a circa 49,6 milioni di Euro, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1236 del codice civile, fermo restando che la remissione del credito verrà meno in caso di risoluzione dell'accordo stesso ove alcuno degli eventi dedotti in condizione dovesse avverarsi.

Il debito bancario è infruttifero come disciplinato dall'Accordo di Ristrutturazione.

*Strumenti finanziari derivati*

Il fair value dei contratti a termine su cambi è determinato sulla base della loro quotazione alla data di riferimento del bilancio, se disponibile. Se non è disponibile una quotazione di mercato, il fair value è stimato attualizzando la differenza tra il prezzo a termine definito dal contratto e il prezzo a termine corrente per la durata residuale del contratto utilizzando un tasso di interesse privo di rischio.

*Passività finanziarie*

Il fair value delle passività finanziarie è calcolato come il valore attuale dei flussi finanziari attesi futuri attualizzato al tasso di interesse di mercato rilevato alla data di chiusura del bilancio.

Con la sottoscrizione dell'accordo di ristrutturazione, le Banche Finanziatrici si sono impegnate a rimettere parte del loro credito, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1236 del codice civile, fermo restando che la remissione del credito verrà meno in caso di risoluzione dell'accordo stesso ai sensi delle condizioni in esso contenute che, alla data della presente relazione, dalla disamina delle stesse svolta dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo è possibile affermare che il rischio di una risoluzione dell'Accordo di Ristrutturazione è qualificabile come remoto.

*Crediti commerciali ed altri crediti*

Il fair value dei crediti commerciali e degli altri crediti è calcolato come il valore attuale dei flussi finanziari futuri per capitale ed interessi attualizzato al tasso di interesse di mercato rilevato alla data di chiusura del bilancio.

*Tassi di interesse utilizzati per calcolare il fair value*

I tassi di interesse utilizzati per attualizzare i flussi finanziari previsti, ove applicabile, si basano sulla curva dei tassi di mercato alla data di bilancio incrementati di un credit spread adeguato e sono riportati nella tabella seguente:

(in migliaia di euro)	2019	2018
Contratti di finanziamento	1,0%	1,0%
Contratti di leasing (IFRS 16)	1,0%	non esistenti

## SEZIONE B - INFORMATIVA SETTORIALE

Nota 9  
INFORMATIVA  
PER SETTORI  
OPERATIVI

In applicazione di quanto previsto dell'IFRS 8 "Settori operativi", che disciplina il concetto dell'approccio direzionale per predisporre l'informativa di settore, si segnala che il più alto livello decisionale operativo (CODM – Chief Operating Decision Maker) si identifica nel Consiglio di Amministrazione. I settori di attività, i cui andamenti e risultati vengono periodicamente rivisti dal CODM, al fine di allocare le risorse e valutarne i risultati, sono rappresentati dalle seguenti Business Unit: Vincenzo Zucchi con le proprie filiali commerciali estere, la consociata americana Mascioni USA Inc., attualmente in fase di ristrutturazione, che si occupa del settore hospitality, Basitalia S.r.l. che svolge prevalentemente attività di gestione dei contratti di locazione dei punti vendita.

La Business Unit Zucchi e Filiali si occupa della vendita e della commercializzazione di articoli di biancheria per la casa a marchio Zucchi e Bassetti e con alcuni marchi differenti dai propri per i quali è in essere un contratto di licenza.

Gli articoli in precedenza citati sono venduti nella fascia medio e medio-alta del mercato attraverso principalmente l'utilizzo di dettaglianti tradizionali, di una catena di negozi monomarca diretti o in franchising e della grande distribuzione ("GDO").

La Business Unit Hospitality si occupa della vendita e della commercializzazione di articoli per gli hotels e le comunità; si ricorda che questo settore è in fase di ristrutturazione.

Basitalia S.r.l. si occupa della gestione e valorizzazione dei punti vendita commerciali ad oggi quasi per conto esclusivamente della Capogruppo.

Si evidenzia che la Business Unit Hospitality, rappresentata dalla controllata Mascioni USA Inc. che dovrà occuparsi della commercializzazioni di prodotti per gli hotels e le comunità, attualmente non è operativa per il processo di riorganizzazione commerciale ed industriale in corso.

# zucchigroup

Conto economico  
2018

(in migliaia di euro)	2018				Consolidato
	V. Zucchi e Filiati	Hospitality	Basitalia	Rettifiche	
Vendite di settore	83.018	8	-	8	83.018
Vendite da transazioni con altri settori operativi	-	-	-	-	-
Vendite verso terzi	83.018	8	-	8	83.018
<i>Variaz. % 2018/2017</i>	<i>7,8%</i>	<i>-93,8%</i>			<i>7,7%</i>
Costo del venduto	41.090	-	-	8	41.082
Margine industriale	41.928	8	-	-	41.936
Costi operativi	35.406	32	1.005	(975)	35.468
Altri costi e (ricavi)	(340)	1	(961)	975	(325)
Oneri e (proventi) di ristrutturazione	-	-	-	-	-
Risultato operativo (EBIT)	6.862	(25)	(44)	-	6.793
<i>% sui ricavi</i>	<i>8,3%</i>	<i>-312,5%</i>			<i>8,2%</i>
Oneri (proventi) finanziari netti	319	-	-	-	319
(Proventi) finanziari netti	(290)	-	-	-	(290)
Oneri finanziari netti	609	-	-	-	609
Oneri (proventi) da partecipazioni	44	-	-	(44)	-
Quote (utili) perdite di partecipazioni contab.	-	-	-	-	-
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>6.499</b>	<b>(25)</b>	<b>(44)</b>	<b>44</b>	<b>6.474</b>
Imposte sul reddito	2.172	-	-	-	2.172
<b>Risultato d'esercizio</b>	<b>4.327</b>	<b>(25)</b>	<b>(44)</b>	<b>44</b>	<b>4.302</b>
Risultato d'esercizio di pertinenza di terzi	-	-	-	-	-
<b>RISULTATO NETTO</b>	<b>4.327</b>	<b>(25)</b>	<b>(44)</b>	<b>44</b>	<b>4.302</b>
Ammortamenti e svalutazioni	1.259	-	-	-	1.259

# zucchigroup

Stato patrimoniale  
2018

al 31 dicembre 2018

(in migliaia di euro)	V Zucchi e Filiai	Hospitality	Basiliala	Rettifiche	Consolidato
Crediti commerciali	22.140	31	166	(347)	21.990
Altri crediti e crediti per imposte correnti	2.731	-	48	55	2.724
Rimanenze	22.444	-	-	-	22.444
Debiti a breve (commerciali e altri debiti)	(17.038)	(438)	(222)	402	(17.296)
<b>Capitale circolante netto</b>	<b>30.277</b>	<b>(407)</b>	<b>(8)</b>	<b>-</b>	<b>29.862</b>
Immobili, impianti e macchinari	31.144	-	-	-	31.144
Investimenti immobiliari	-	-	-	-	-
Attività immateriali	1.243	-	-	-	1.243
Partecipazioni contabilizzate con il metodo dei P.N. e altre	220	-	-	(106)	114
Altre attività non correnti	4.722	-	43	-	4.765
<b>Attivo non corrente</b>	<b>37.329</b>	<b>-</b>	<b>43</b>	<b>(106)</b>	<b>37.266</b>
<b>Benefici a dipendenti e altri debiti esigibili oltre l'esercizio successivo</b>	<b>(5.939)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(5.939)</b>
<b>Fondi per rischi e oneri e passività per imposte differite</b>	<b>(9.544)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>295</b>	<b>(9.249)</b>
<b>Rettifiche per minor valore dell'attivo</b>					
<b>Capitale investito netto</b>	<b>52.123</b>	<b>(407)</b>	<b>35</b>	<b>189</b>	<b>51.940</b>
Coperto da:					
Debiti correnti verso banche ed altri finanziatori	86.066	-	-	-	86.066
Disponibilità liquide e attività finanziarie a breve	(16.757)	(20)	(23)	-	(16.800)
Debiti finanziari non correnti verso banche ed altri finanziatori	-	-	-	-	-
Crediti finanziari a breve termine	-	-	-	-	-
Crediti finanziari verso controllate/collegate	-	-	-	-	-
Debiti finanziari verso controllate/collegate	-	-	-	-	-
<b>Posizione finanziaria netta</b>	<b>69.309</b>	<b>(20)</b>	<b>(23)</b>	<b>-</b>	<b>69.266</b>
<b>Capitale e riserve di terzi</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Patrimonio netto del Gruppo</b>	<b>(17.186)</b>	<b>(387)</b>	<b>68</b>	<b>189</b>	<b>(17.326)</b>
<b>Totale come sopra</b>	<b>52.123</b>	<b>(407)</b>	<b>35</b>	<b>189</b>	<b>51.940</b>

# zucchigroup

Conto economico  
2019

(in migliaia di euro)	2019				Consolidato
	V. Zucchi e Filiati	Hospitality	Basitalia	Rettifiche	
Vendite di settore	70.326	-	-	-	70.326
Vendite da transazioni con altri settori operativi	-	-	-	-	-
Vendite verso terzi	70.326	-	-	-	70.326
Variaz. % 2018/2017	-15,3%				-15,3%
Costo del venduto	33.634	-	-	-	33.634
Margine industriale	36.692	-	-	-	36.692
Costi operativi	33.208	2	1.000	(947)	33.263
Altri costi e (ricavi)	(954)	-	(1.066)	962	(1.058)
Oneri e (proventi) di ristrutturazione	-	-	-	-	-
Risultato operativo (EBIT)	4.438	(2)	66	15	4.487
% sui ricavi	6,3%				6,4%
Oneri (proventi) finanziari netti	3	-	-	(41)	9
(Proventi) finanziari netti	(375)	-	-	-	(375)
Oneri finanziari netti	378	-	47	(41)	384
Oneri (proventi) da partecipazioni	101	-	-	(101)	-
Quote (utili) perdite di partecipazioni contab. cor	-	-	-	-	-
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	4.334	(2)	19	127	4.478
Imposte sul reddito	2.006	-	-	-	2.006
Risultato d'esercizio	2.328	(2)	19	127	2.472
Risultato d'esercizio di pertinenza di terzi	-	-	-	-	-
RISULTATO NETTO	2.328	(2)	19	127	2.472
Ammortamenti e svalutazioni	4.949	-	741	(661)	5.029

# zucchigroup

Stato patrimoniale  
2019

al 31 dicembre 2019

(in migliaia di euro)	V. Zucchi e Filiali	Hospitality	Basitalia	Rettifiche	Consolidato
Crediti commerciali	23.668	31	187	(118)	23.768
Altri crediti e crediti per imposte correnti	3.130	-	72	-	3.203
Rimanenze	20.509	-	-	-	20.509
Debiti a breve (commerciali e altri debiti)	(18.731)	(448)	(209)	118	(19.270)
<b>Capitale circolante netto</b>	<b>28.576</b>	<b>(417)</b>	<b>50</b>	<b>-</b>	<b>28.210</b>
Immobili, impianti e macchinari	30.335	-	-	-	30.335
Diritto di utilizzo beni in Lease	18.073	-	4.963	(4.204)	18.832
Attività immateriali	1.551	-	-	-	1.551
Partecipazioni contabilizzate con il metodo del P.N. e altre	220	-	-	(106)	114
Altre attività non correnti	2.966	-	47	-	3.013
<b>Attivo non corrente</b>	<b>53.145</b>	<b>-</b>	<b>5.010</b>	<b>(4.310)</b>	<b>53.845</b>
<b>Benefici a dipendenti e altri debiti esigibili oltre l'esercizio successivo</b>	<b>(5.615)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(5.615)</b>
<b>Fondi per rischi e oneri e passività per imposte differite</b>	<b>(8.119)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>396</b>	<b>(7.723)</b>
<b>Rettifiche per minor valore dell'attivo</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Capitale investito netto</b>	<b>67.987</b>	<b>(417)</b>	<b>5.060</b>	<b>(3.913)</b>	<b>68.717</b>
Coperto da:					
Debiti correnti verso banche ed altri finanziatori	88.855	-	-	-	88.855
Disponibilità liquide e attività finanziarie a breve	(23.436)	(21)	(9)	-	(23.465)
Debiti finanziari correnti verso altri finanziatori per beni in Lease	3.414	-	614	(537)	3.491
Debiti finanziari non correnti verso altri finanziatori per beni in Lease	14.886	-	4.378	(3.693)	15.571
Crediti finanziari verso controllate/collegate	-	-	-	-	-
Debiti finanziari verso controllate/collegate	-	-	-	-	-
<b>Posizione finanziaria netta</b>	<b>83.719</b>	<b>(21)</b>	<b>4.983</b>	<b>(4.229)</b>	<b>84.452</b>
<b>Capitale e riserve di terzi</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Patrimonio netto del Gruppo</b>	<b>(15.732)</b>	<b>(396)</b>	<b>77</b>	<b>316</b>	<b>(15.735)</b>
<b>Totale come sopra</b>	<b>67.987</b>	<b>(417)</b>	<b>5.060</b>	<b>(3.913)</b>	<b>68.717</b>

# zucchigroup

Settori geografici	<p>Il Gruppo opera con tutti i suoi settori di attività principalmente in Italia ed Europa.</p> <p>Le tabelle seguenti presentano per gli esercizi 2018 e 2019 la ripartizione dei ricavi per area geografica "di destinazione", ovvero con riferimento alla nazionalità del cliente, e forniscono dati patrimoniali in relazione alle aree geografiche "di origine", ovvero prendendo a riferimento il paese di ubicazione delle società con cui è in essere il rapporto. Nello Stato Patrimoniale quindi le attività e passività non ripartite riguardano, oltre alle voci citate per l'informativa primaria di settore, anche i crediti e debiti per area geografica in quanto caratterizzati dalla "destinazione" e non "dall'origine" come criterio di allocazione.</p>																																																																																				
Ricavi 2018	<table style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th style="width: 5%;"></th> <th colspan="5" style="text-align: center; border-bottom: 1px solid black;">2018</th> </tr> <tr style="background-color: #e0e0e0;"> <th style="width: 5%;"></th> <th style="width: 15%;">Italia</th> <th style="width: 15%;">Altri paesi europei</th> <th style="width: 15%;">Paesi extraeuropei</th> <th style="width: 15%;">Rettifiche</th> <th style="width: 15%;">Consolidato</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>(in migliaia di euro)</td> <td colspan="5"></td> </tr> <tr> <td><b>RICAVI</b></td> <td colspan="5" style="border-top: 1px solid black;"></td> </tr> <tr> <td>Vendite a terzi</td> <td style="text-align: right;">54.632</td> <td style="text-align: right;">26.482</td> <td style="text-align: right;">1.904</td> <td style="text-align: right;">-</td> <td style="text-align: right;">83.018</td> </tr> <tr> <td>Variaz. % 2018/2017</td> <td style="text-align: right;">7,0%</td> <td style="text-align: right;">11,3%</td> <td style="text-align: right;">-14,8%</td> <td></td> <td style="text-align: right;">7,7%</td> </tr> </tbody> </table>		2018						Italia	Altri paesi europei	Paesi extraeuropei	Rettifiche	Consolidato	(in migliaia di euro)						<b>RICAVI</b>						Vendite a terzi	54.632	26.482	1.904	-	83.018	Variaz. % 2018/2017	7,0%	11,3%	-14,8%		7,7%																																																
	2018																																																																																				
	Italia	Altri paesi europei	Paesi extraeuropei	Rettifiche	Consolidato																																																																																
(in migliaia di euro)																																																																																					
<b>RICAVI</b>																																																																																					
Vendite a terzi	54.632	26.482	1.904	-	83.018																																																																																
Variaz. % 2018/2017	7,0%	11,3%	-14,8%		7,7%																																																																																
Stato patrimoniale 2018	<table style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th style="width: 5%;"></th> <th colspan="5" style="text-align: center; border-bottom: 1px solid black;">2018</th> </tr> <tr style="background-color: #e0e0e0;"> <th style="width: 5%;"></th> <th style="width: 15%;">Italia</th> <th style="width: 15%;">Altri paesi europei</th> <th style="width: 15%;">Paesi extraeuropei</th> <th style="width: 15%;">Rettifiche</th> <th style="width: 15%;">Consolidato</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>(in migliaia di euro)</td> <td colspan="5"></td> </tr> <tr> <td><b>ATTIVITA'</b></td> <td colspan="5" style="border-top: 1px solid black;"></td> </tr> <tr> <td>Attività del settore</td> <td style="text-align: right;">57.434</td> <td style="text-align: right;">3.328</td> <td style="text-align: right;">-</td> <td style="text-align: right;">(372)</td> <td style="text-align: right;">60.390</td> </tr> <tr> <td>Attività non ripartite</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td style="text-align: right;">40.834</td> <td style="text-align: right;">40.834</td> </tr> <tr> <td><b>Totale</b></td> <td style="text-align: right;"><b>57.434</b></td> <td style="text-align: right;"><b>3.328</b></td> <td style="text-align: right;"><b>-</b></td> <td style="text-align: right;"><b>40.462</b></td> <td style="text-align: right;"><b>101.224</b></td> </tr> <tr> <td><b>PASSIVITA'</b></td> <td colspan="5" style="border-top: 1px solid black;"></td> </tr> <tr> <td>Passività del settore</td> <td style="text-align: right;">14.051</td> <td style="text-align: right;">1.439</td> <td style="text-align: right;">7</td> <td style="text-align: right;">(295)</td> <td style="text-align: right;">15.202</td> </tr> <tr> <td>Passività non ripartite</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td style="text-align: right;">86.022</td> <td style="text-align: right;">86.022</td> </tr> <tr> <td><b>Totale</b></td> <td style="text-align: right;"><b>14.051</b></td> <td style="text-align: right;"><b>1.439</b></td> <td style="text-align: right;"><b>7</b></td> <td style="text-align: right;"><b>85.727</b></td> <td style="text-align: right;"><b>101.224</b></td> </tr> <tr> <td><b>ALTRE INFORMAZIONI</b></td> <td colspan="5" style="border-top: 1px solid black;"></td> </tr> <tr> <td>Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali</td> <td style="text-align: right;">779</td> <td style="text-align: right;">201</td> <td></td> <td></td> <td style="text-align: right;">980</td> </tr> <tr> <td>Ammortamenti e svalutazioni</td> <td style="text-align: right;">1.095</td> <td style="text-align: right;">164</td> <td style="text-align: right;">-</td> <td style="text-align: right;">-</td> <td style="text-align: right;">1.259</td> </tr> </tbody> </table>		2018						Italia	Altri paesi europei	Paesi extraeuropei	Rettifiche	Consolidato	(in migliaia di euro)						<b>ATTIVITA'</b>						Attività del settore	57.434	3.328	-	(372)	60.390	Attività non ripartite				40.834	40.834	<b>Totale</b>	<b>57.434</b>	<b>3.328</b>	<b>-</b>	<b>40.462</b>	<b>101.224</b>	<b>PASSIVITA'</b>						Passività del settore	14.051	1.439	7	(295)	15.202	Passività non ripartite				86.022	86.022	<b>Totale</b>	<b>14.051</b>	<b>1.439</b>	<b>7</b>	<b>85.727</b>	<b>101.224</b>	<b>ALTRE INFORMAZIONI</b>						Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali	779	201			980	Ammortamenti e svalutazioni	1.095	164	-	-	1.259
	2018																																																																																				
	Italia	Altri paesi europei	Paesi extraeuropei	Rettifiche	Consolidato																																																																																
(in migliaia di euro)																																																																																					
<b>ATTIVITA'</b>																																																																																					
Attività del settore	57.434	3.328	-	(372)	60.390																																																																																
Attività non ripartite				40.834	40.834																																																																																
<b>Totale</b>	<b>57.434</b>	<b>3.328</b>	<b>-</b>	<b>40.462</b>	<b>101.224</b>																																																																																
<b>PASSIVITA'</b>																																																																																					
Passività del settore	14.051	1.439	7	(295)	15.202																																																																																
Passività non ripartite				86.022	86.022																																																																																
<b>Totale</b>	<b>14.051</b>	<b>1.439</b>	<b>7</b>	<b>85.727</b>	<b>101.224</b>																																																																																
<b>ALTRE INFORMAZIONI</b>																																																																																					
Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali	779	201			980																																																																																
Ammortamenti e svalutazioni	1.095	164	-	-	1.259																																																																																

# zucchigroup

Ricavi 2019	2019				
	Italia	Altri paesi europei	Paesi extraeuropei	Rettifiche	Consolidato
(in migliaia di euro)					
<b>RICAVI</b>					
Vendite a terzi	41.159	27.444	1.723	-	70.326
Variaz. % 2018/2017	-24,7%	3,6%	-9,5%		-15,3%
<p>Con riferimento alle vendite nei mercati geografici in cui opera il Gruppo, l'Italia ha registrato un decremento delle vendite pari al 24,7% dovuto principalmente al fatto che nell'esercizio 2018, come precedentemente indicato, era presente un importante ordine relativo al canale promozionale che aveva influenzato l'incremento delle vendite della Capogruppo. Inoltre anche il canale retail ha subito una riduzione del fatturato a seguito dell'attuazione del piano di ristrutturazione dei punti vendita.</p> <p>Le vendite nei paesi europei sono aumentate del 3,6% (per effetto dell'incremento dei fatturati della Bassetti Deutschland e della Bassetti Schweiz), mentre nei paesi extraeuropei la riduzione è stata pari all' 9,5%.</p> <p>Si ricorda che la riduzione delle vendite dei Paesi extraeuropei è influenzata dall'attività di riorganizzazione della partecipata Mascioni USA iniziata nell'esercizio 2017.</p>					
Stato patrimoniale 2019	2019				
	Italia	Altri paesi europei	Paesi extraeuropei	Rettifiche	Consolidato
(in migliaia di euro)					
<b>ATTIVITA'</b>					
Attività del settore	76.199	5.393	-	(4.580)	77.012
Attività non ripartite				47.778	47.778
<b>Totale</b>	<b>76.199</b>	<b>5.393</b>	<b>-</b>	<b>43.198</b>	<b>124.790</b>
<b>PASSIVITA'</b>					
Passività del settore	11.480	1.867	7	(396)	12.958
Passività non ripartite				111.832	111.832
<b>Totale</b>	<b>11.480</b>	<b>1.867</b>	<b>7</b>	<b>111.436</b>	<b>124.790</b>
<b>ALTRE INFORMAZIONI</b>					
Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali	993	74			1.067
Ammortamenti e svalutazioni	4.583	1.107	-	(661)	5.029

GP

## Sezione C1 - NOTE AL PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA CONSOLIDATA ATTIVA

<p><i>Nota 9</i> DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI</p>	<table style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th style="width: 5%;"></th> <th style="width: 27.5%; text-align: center; background-color: #cccccc;">31.12.2019</th> <th style="width: 27.5%; text-align: center; background-color: #cccccc;">31.12.2018</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td style="text-align: right;">(in migliaia di euro)</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td style="text-align: right;">Depositi bancari</td> <td style="text-align: right;">23.120</td> <td style="text-align: right;">16.536</td> </tr> <tr> <td style="text-align: right;">Assegni</td> <td style="text-align: right;">79</td> <td style="text-align: right;">12</td> </tr> <tr> <td style="text-align: right;">Denaro e valori di cassa</td> <td style="text-align: right;">266</td> <td style="text-align: right;">252</td> </tr> <tr> <td style="text-align: right;"><b>Totale</b></td> <td style="text-align: right;"><b>23.465</b></td> <td style="text-align: right;"><b>16.800</b></td> </tr> </tbody> </table> <p>I depositi bancari sono a vista e sono remunerati ad un tasso variabile di circa 0,01%.</p> <p>Il valore di carico delle disponibilità si ritiene sia allineato al fair value alla data di bilancio.</p> <p>Per ulteriori commenti si rimanda alla Nota 21.</p>		31.12.2019	31.12.2018	(in migliaia di euro)			Depositi bancari	23.120	16.536	Assegni	79	12	Denaro e valori di cassa	266	252	<b>Totale</b>	<b>23.465</b>	<b>16.800</b>	
	31.12.2019	31.12.2018																		
(in migliaia di euro)																				
Depositi bancari	23.120	16.536																		
Assegni	79	12																		
Denaro e valori di cassa	266	252																		
<b>Totale</b>	<b>23.465</b>	<b>16.800</b>																		
<p><i>Nota 10</i> ATTIVITA' FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE</p>	<table style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th style="width: 5%;"></th> <th style="width: 27.5%; text-align: center; background-color: #cccccc;">31.12.2019</th> <th style="width: 27.5%; text-align: center; background-color: #cccccc;">31.12.2018</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td style="text-align: right;">(in migliaia di euro)</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td style="text-align: right;">Titoli</td> <td style="text-align: center;">-</td> <td style="text-align: center;">-</td> </tr> </tbody> </table> <p>Al 31 dicembre 2019 nessuna società del Gruppo detiene attività finanziarie per la negoziazione.</p>		31.12.2019	31.12.2018	(in migliaia di euro)			Titoli	-	-										
	31.12.2019	31.12.2018																		
(in migliaia di euro)																				
Titoli	-	-																		
<p><i>Nota 11</i> ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE</p>	<table style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th style="width: 5%;"></th> <th style="width: 27.5%; text-align: center; background-color: #cccccc;">31.12.2019</th> <th style="width: 27.5%; text-align: center; background-color: #cccccc;">31.12.2018</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td style="text-align: right;">(in migliaia di euro)</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td style="text-align: right;">Correnti</td> <td style="text-align: center;">-</td> <td style="text-align: center;">-</td> </tr> <tr> <td style="text-align: right;">Non correnti</td> <td style="text-align: right;">391</td> <td style="text-align: right;">391</td> </tr> <tr> <td style="text-align: right;"><b>Totale</b></td> <td style="text-align: right;"><b>391</b></td> <td style="text-align: right;"><b>391</b></td> </tr> </tbody> </table> <p>Le altre attività finanziarie, pari a 391 migliaia di Euro, rappresentano il credito finanziario attualizzato relativo al diritto di regresso derivante dall'escussione della garanzia rilasciata ad Intesa France (ora Intesa Sanpaolo S.p.A.) a favore e nell'interesse di Descamps S.A.S.. In data 28 dicembre 2010 Intesa Sanpaolo S.p.A. ha comunicato l'escussione della garanzia rilasciata dalla Vincenzo Zucchi S.p.A. in data 1 agosto 2006 (e successive modificazioni ed integrazioni) a Banca Intesa France S.A. nell'interesse della società Descamps S.A.S. con la quale ci si impegnava, tra l'altro, nel caso in cui quest'ultima fosse sottoposta a procedura concorsuale, a rimborsare tutto quanto dovuto dalla predetta società per capitale, interessi e spese. La somma escussa ammonta a 888 migliaia di Euro</p>		31.12.2019	31.12.2018	(in migliaia di euro)			Correnti	-	-	Non correnti	391	391	<b>Totale</b>	<b>391</b>	<b>391</b>				
	31.12.2019	31.12.2018																		
(in migliaia di euro)																				
Correnti	-	-																		
Non correnti	391	391																		
<b>Totale</b>	<b>391</b>	<b>391</b>																		

oltre interessi maturati dal 1 ottobre 2010. Nel rispetto del piano di ammortamento previsto dalla procedura di Rédrressement Judiciaire, Descamps S.A.S., nel corso degli esercizi 2012 e 2014, ha corrisposto la prime tre rate pari complessivamente al 20% della somma a debito. Le rate scadenti dall'esercizio 2015 non sono state corrisposte avendo Descamps S.A.S. inoltrato un ricorso per la modifica del piano di ammortamento inizialmente proposto. La Vincenzo Zucchi S.p.A. ha regolamentato con Intesa Sanpaolo S.p.A. le garanzie di pagamento della somma escussa negli accordi di ristrutturazione del debito bancario sottoscritti, incluso l'ultimo del 23 dicembre 2015 e, pertanto, lo stesso credito verrà cancellato contestualmente alla registrazione della remissione del debito bancario.

*Nota 12*  
RIMANENZE

(in migliaia di Euro)	31.12.2019		31.12.2018	
	Valori lordi	Fondo deprezzamento	Valori netti	Valori netti
<b>Materie prime e sussidiarie</b>				
Materie prime	108	-	108	54
Materie sussidiarie e scorte varie	1.263	421	842	1.049
	1.371	421	950	1.103
<b>Prodotti in lav. e semilavorati</b>				
Merci in lavorazione	116	-	116	114
Semilavorati	4.328	533	3.795	4.100
	4.444	533	3.911	4.214
<b>Prodotti finiti</b>	<b>18.151</b>	<b>2.503</b>	<b>15.648</b>	<b>17.127</b>
<b>Totale</b>	<b>23.966</b>	<b>3.457</b>	<b>20.509</b>	<b>22.444</b>

Si segnala che il valore delle rimanenze, al lordo del fondo, è diminuito rispetto ai valori del 2018 di circa 3,0 milioni di Euro grazie ad una migliore gestione degli stock e per operazioni di destocking effettuate nell'ultimo trimestre 2019.

Per quanto riguarda le tipologie di articoli che compongono il magazzino, registriamo una diminuzione dei prodotti finiti per circa 2,5 milioni di Euro, delle materie prime e sussidiarie per circa 0,2 milioni di Euro e dei semilavorati per circa 0,3 milioni di Euro.

La movimentazione del fondo svalutazione magazzino è stata la seguente:

Saldo al 31.12.2017	5.804
Utilizzo e rilasci dell'esercizio 2018	(1.291)
Accantonamento 2018	-
Differenze di conversione	7
Saldo al 31.12.2018	4.520
Utilizzo e rilasci dell'esercizio 2019	(1.070)
Accantonamento 2019	-
Differenze di conversione	7
Saldo al 31.12.2019	3.457

	<p>Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore netto di realizzo. Il valore netto di realizzo corrisponde al prezzo di vendita stimato nel normale svolgimento dell'attività al netto dei costi stimati di completamento nonché della stima dei costi necessari per realizzare la vendita.</p> <p>Le scorte obsolete o di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo sulla base di assunzioni specifiche fatte dal management determinate in funzione dell'esperienza passata e dell'andamento storico e atteso dai mercati di riferimento della biancheria per la casa.</p> <p>La riduzione delle fasce c.d. no-moving e slow-moving, nonché il conseguente miglioramento della qualità degli articoli di magazzino, ha consentito un parziale rilascio del fondo svalutazione relativo.</p>																																							
<p>Nota 13 CREDITI COMMERCIALI</p>	<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th style="width: 60%;"></th> <th style="width: 20%; text-align: center;">31.12.2019</th> <th style="width: 20%; text-align: center;">31.12.2018</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>(in migliaia di euro)</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td><b>Corrente</b></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Crediti verso terzi</td> <td style="text-align: right;">27.326</td> <td style="text-align: right;">25.420</td> </tr> <tr> <td>Crediti verso imprese collegate</td> <td></td> <td style="text-align: right;">52</td> </tr> <tr> <td>Svalutazione crediti per rischi di inesigibilità e attualizzazione</td> <td style="text-align: right;">(3.558)</td> <td style="text-align: right;">(3.482)</td> </tr> <tr> <td></td> <td style="text-align: right;">23.768</td> <td style="text-align: right;">21.990</td> </tr> <tr> <td><b>Non corrente</b></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Crediti verso terzi</td> <td style="text-align: right;">1.183</td> <td style="text-align: right;">2.870</td> </tr> <tr> <td>Crediti verso imprese collegate</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Svalutazione crediti per rischi di inesigibilità e attualizzazione</td> <td style="text-align: right;">(1.142)</td> <td style="text-align: right;">(1.338)</td> </tr> <tr> <td></td> <td style="text-align: right;">41</td> <td style="text-align: right;">1.532</td> </tr> <tr> <td style="text-align: right;"><b>Totale</b></td> <td style="text-align: right;"><b>23.809</b></td> <td style="text-align: right;"><b>23.522</b></td> </tr> </tbody> </table>		31.12.2019	31.12.2018	(in migliaia di euro)			<b>Corrente</b>			Crediti verso terzi	27.326	25.420	Crediti verso imprese collegate		52	Svalutazione crediti per rischi di inesigibilità e attualizzazione	(3.558)	(3.482)		23.768	21.990	<b>Non corrente</b>			Crediti verso terzi	1.183	2.870	Crediti verso imprese collegate			Svalutazione crediti per rischi di inesigibilità e attualizzazione	(1.142)	(1.338)		41	1.532	<b>Totale</b>	<b>23.809</b>	<b>23.522</b>
	31.12.2019	31.12.2018																																						
(in migliaia di euro)																																								
<b>Corrente</b>																																								
Crediti verso terzi	27.326	25.420																																						
Crediti verso imprese collegate		52																																						
Svalutazione crediti per rischi di inesigibilità e attualizzazione	(3.558)	(3.482)																																						
	23.768	21.990																																						
<b>Non corrente</b>																																								
Crediti verso terzi	1.183	2.870																																						
Crediti verso imprese collegate																																								
Svalutazione crediti per rischi di inesigibilità e attualizzazione	(1.142)	(1.338)																																						
	41	1.532																																						
<b>Totale</b>	<b>23.809</b>	<b>23.522</b>																																						
	<p>L'adeguamento al cambio in vigore alla data di bilancio dei crediti espressi in valuta estera in essere alla data di chiusura dell'esercizio non ha comportato l'iscrizione di differenze ritenute significative.</p> <p>Nel corso dell'esercizio 2019 non sono state poste in essere operazioni di cessione di crediti pro-soluto perfezionate nel rispetto della legge n. 52/91 e degli artt. 1260 e ss. del c.c. essendo stati risolti i contratti di factoring in essere.</p> <p>I crediti commerciali non correnti comprendono quelli verso un ex-cliente affiliato della Capogruppo con cui, in data 20 novembre 2012, è stata sottoscritta una scrittura privata notarile con la quale il cliente, riconoscendo il debito, si è impegnato ad adempiere regolarmente al pagamento delle obbligazioni nascenti oltre a quelle connesse al rientro del debito esistente alla data. Il debito oggetto di ristrutturazione è fruttifero di interessi. A garanzia dell'adempimento delle obbligazioni patrimoniali di cui alla scrittura privata, l'affiliato ha riconosciuto alla Capogruppo il diritto di opzione sulla vendita di tutti i punti vendita dallo stesso gestiti e ha costituito ipoteca volontaria su alcuni immobili. Tale ristrutturazione del credito ha comportato l'iscrizione del credito commerciale tra le partite non correnti. Nel corso degli esercizi 2013-2017 il cliente ha onorato regolarmente le nuove scadenze e ha adempiuto al pagamento delle rate previste nel piano di rimborso. Al termine dell'esercizio 2018, il credito residuo pari a 1,1 milioni di Euro è invece stato completamente svalutato a seguito dichiarazione di fallimento avvenuta in data 5 dicembre 2018.</p>																																							

Con riferimento ai crediti verso imprese correlate, il Gruppo vanta crediti commerciali nei confronti della Descamps S.A.S. per complessivi 6.944 migliaia di Euro (al netto di attualizzazioni e svalutazioni) relativi a:

- 2.100 migliaia di Euro derivanti da cessioni di beni e servizi nel corso dell'esercizio 2019 regolate dai contratti commerciali in essere;
- 4.602 migliaia di Euro (attualizzati per 282 migliaia di Euro) relativi all'importo residuo di cui all'accordo di riscadenziamento del 27 novembre 2018;
- 1.082 migliaia di Euro (svalutati per 598 migliaia di Euro) relativi alla procedura di *Rèdressement Judiciaire*;
- 40 migliaia di Euro relativi ad altri crediti commerciali.

Le attività poste in essere con la parte correlata Descamps S.A.S. nel corso dell'esercizio 2019 sono state regolate dai seguenti contratti commerciali:

- Purchase agreement
- Accorde de principe e sue integrazioni
- Contratto di distribuzione Descamps
- Contratto di distribuzione Zucchi e sue modifiche
- Contratto di Marketing
- Contratto IT

Maggiori dettagli relativamente alle caratteristiche, modalità, termini e condizioni delle operazioni sono contenuti nel documento informativo pubblicato in data 3 dicembre 2018.

Si segnala altresì che, in data 27 novembre 2018 previa approvazione del Consiglio di Amministrazione avvenuta in data 26 novembre 2018, è stato sottoscritto tra Vincenzo Zucchi S.p.A. e Descamps S.A.S. un accordo di riscadenziamento della posizione debitoria di Descamps nei confronti di Vincenzo Zucchi alla data del 30 settembre 2018, pari a circa 5,9 milioni di Euro, che prevede la riduzione dell'esposizione debitoria di circa 0,85 milioni di Euro entro il 31 dicembre 2018, di 3,3 milioni di Euro entro la fine dell'anno 2019 e il pagamento del residuo 1,75 milioni di Euro entro la fine dell'anno 2020 (importo ridotto a 1,6 milioni di Euro per maggiori pagamenti pervenuti nel dicembre 2018).

Nel più ampio contesto dell'operazione di accentramento delle attività di logistica presso la sede di Zucchi e del conseguente trasferimento a Rescaldina dei prodotti presenti nel magazzino di Descamps sito a Vendin, in data 15 gennaio 2020 le parti hanno concordato di (i) differire al 31 gennaio 2020 il termine per il pagamento dell'importo dovuto al 31 dicembre 2019 e (ii) prevedere che Descamps rimborsi in natura tale debito tramite consegna di prodotti del proprio magazzino per un controvalore pari all'importo dovuto.

In data 31 gennaio 2020 il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha approvato le seguenti operazioni con la parte correlata Descamps S.A.S.:

- la sottoscrizione tra Zucchi e Descamps di due contratti volti a disciplinare i rapporti commerciali tra le Parti alla luce delle nuove esigenze commerciali insorte per Zucchi in ragione dell'Operazione di Logistica e della modifica del purchase and sale agreement sottoscritto tra le parti in data 27 novembre 2018;
- la cessione in favore di Vincenzo Zucchi S.p.A. del credito vantato da Bassetti Schweiz AG nei confronti di Descamps pari a 620 migliaia di Euro, più gli interessi pro tempore maturati, per un totale di 644 migliaia di Euro (inclusi negli Altri crediti), ai sensi del contratto di finanziamento sottoscritto tra Bassetti e Descamps in data 31 marzo 2017, nell'ambito del quale sono stati altresì modificati i termini di rimborso del contratto di finanziamento;
- la modifica dell'importo e dei prodotti oggetto del pegno rotativo di primo grado su prodotti tessili per la casa stoccati nel magazzino di Descamps sito a Vendin rilasciato da Descamps in favore di Zucchi, in data 14 marzo 2018, a garanzia dei crediti commerciali vantati dalla Società sino a completa copertura degli importi

QP

dovuti. Tale garanzia, a seguito del pagamento in natura ricevuto, è stata a) ridotta a 2,244 milioni di Euro di cui 1,6 milioni di Euro a copertura dell'importo residuo dovuto al 31 dicembre 2020 ai sensi dell'accordo di riscadenamento del debito di Descamps verso Zucchi del 27 novembre 2018 e 0,644 milioni di Euro a copertura dell'importo al 31 dicembre 2019 ai sensi del contratto di finanziamento sottoscritto tra Bassetti Schweiz AG e Descamps in data 31 marzo 2017; b) modificata nell'oggetto del pegno rotativo di primo grado ora costituito dai prodotti tessili presenti nei punti vendita di Descamps.

Maggiori dettagli in merito agli accordi sono contenuti nei Documenti informativi relativi ai contratti commerciali ed alla modifica della garanzia pubblicati il 7 febbraio 2020.

Si segnala infine che la ripartizione per area geografica, la suddivisione per tipologia di clientela e le informazioni relative all'anzianità dei crediti sono riportate nella Nota 7.2.1.

Di seguito la movimentazione del fondo svalutazione crediti verso clienti:

(in migliaia di Euro)	31.12.2019	31.12.2018
Saldo iniziale	4.422	4.538
Accantonamento dell'esercizio	-	626
Utilizzi dell'esercizio	(4)	(744)
Rilascio dell'esercizio	-	-
Differenze da conversione	-	2
Riclassifica	-	-
Saldo finale	4.418	4.422

*Nota 14*  
**CREDITI  
FINANZIARI**

(in migliaia di euro)	31.12.2019	31.12.2018
<b>Corrente</b>		
Crediti per finanziamenti a società collegate	-	-
Crediti per finanziamenti verso terzi	-	-
	-	-
<b>Non corrente</b>		
Crediti per finanziamenti a società collegate	-	-
	-	-
<b>Totale</b>	-	-

Alla data del 31 dicembre 2019 non sussistono crediti finanziari verso collegate.

Nota 15  
ALTRI CREDITI

Gli "Altri crediti" ammontano complessivamente a 5.784 migliaia di Euro in aumento di 219 migliaia di Euro rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente.

(in migliaia di euro)	31.12.2019	31.12.2018
<b>Corrente</b>	3.203	2.724
<b>Non corrente</b>	2.581	2.842
	5.784	5.566

Il dettaglio della quota corrente e della quota non corrente è così composto:

(in migliaia di euro)	31.12.2019	31.12.2018
<b>Corrente</b>		
Anticipi a fornitori	1.202	1.326
Inps	320	68
IVA	431	483
Altri	1.250	847
	3.203	2.724
<b>Non corrente</b>		
Depositi cauzionali	1.788	1.527
Piani a benefici definiti a credito (TFR)	-	-
Depositi a garanzia contratti locaz. negozi	-	-
Certificati verdi	-	-
Altri	793	1.315
	2.581	2.842
<b>Totale</b>	<b>5.784</b>	<b>5.566</b>

L'anticipo verso fornitori (corrente) e la voce "Altri" (non corrente) includono la somma complessiva (corrente e non corrente) di circa 710 migliaia di Euro (al netto dell'attualizzazione di 57 migliaia di Euro) riferito al saldo residuo dell'anticipo corrisposto dalla Vincenzo Zucchi S.p.A. a Descamps SAS per l'acquisizione di prodotti da commercializzare prevalentemente tramite il canale distributivo degli spacci. Tale importo verrà compensato totalmente nel corso dell'esercizio 2020 con parte della merce oggetto del trasferimento delle attività logistiche.

Per ulteriori dettagli si rimanda al Documento informativo relativo alla modifica della garanzia pubblicato il 7 febbraio 2020.

La voce "Altri" non corrente include altresì la somma concessa, a titolo di finanziamento fruttifero, dalla partecipata Bassetti Schweiz AG, per 644 migliaia di Euro, alla parte correlata Descamps SAS.

In data 31 gennaio 2020, tale credito pari a 644 migliaia di Euro (comprensivo di interessi), è stato ceduto dalla controllata Bassetti Schweiz alla Capogruppo posticipando il termine ultimo per il rimborso al 31 dicembre 2020, rimanendo invariate le altre disposizioni. A seguito della modifica della garanzia rotativa rilasciata da Descamps SAS in data 14 marzo

2018, tale credito risulta assistito dal pegno di primo grado costituito sui prodotti tessili presenti nei punti vendita di Descamps.

La quota non corrente è essenzialmente rappresentata dai depositi cauzionali versati per le utenze o per alcuni contratti di locazione. Tale voce è significativamente aumentata rispetto all'esercizio precedente avendo la Capogruppo, anche nel corso del 2019, proceduto al rinnovo di diversi contratti di locazione dei punti vendita e, non disponendo di linee di credito all'uopo utilizzabili, ha dovuto procedere al versamento della garanzia in contanti.

*Nota 16*  
IMMOBILI,  
IMPIANTI E  
MACCHINARI

La composizione della voce "Immobili, impianti e macchinari" e dei relativi ammortamenti accumulati al 31 dicembre 2019 e 2018 è la seguente:

	31.12.2019				31.12.2018	
	Valori lordi	Fondo ammortamento	Valori netti	Patrimonio destinato	Valori netti	Patrimonio destinato
(in migliaia di Euro)						
Terreni	22.449	-	22.449	18.523	22.449	18.523
Fabbricati	44.306	37.382	6.924	6.108	7.439	6.552
Impianti e macchinari	28.065	27.844	221	-	411	-
Attrezzature	239	239	-	-	-	-
Altri beni	14.862	14.204	658	-	759	-
Migliorie su beni di terzi	2.951	2.668	83	-	86	-
Immobilitazioni in corso e acconti	-	-	-	-	-	-
	112.872	82.537	30.335	24.631	31.144	25.075

Si fornisce inoltre qui di seguito l'analisi dei movimenti delle immobilizzazioni e degli ammortamenti accumulati intervenuti nel corso dell'esercizio:

(in migliaia di Euro)	Valore lordo	Ammortamenti accumulati e svalutazioni	Valore netto
Saldi al 31.12.2017	118.515	86.605	31.910
<b>Incrementi (decrementi) dell'esercizio 2018:</b>			
per acquisti	298	-	298
per ammortamenti	-	1.125	(1.125)
per rilascio fondo svalutazioni	-	(80)	80
per vendite ed eliminazioni	(448)	(419)	(29)
per riclassifiche	7	-	7
per differenze di conversione e altre minori	36	33	3
Saldi al 31.12.2018	118.408	87.264	31.144
<b>Incrementi (decrementi) dell'esercizio 2019:</b>			
per acquisti	207	-	207
per ammortamenti	-	964	(964)
per vendite ed eliminazioni	(6.106)	(6.053)	(53)
per riclassifiche	-	-	-
per differenze di conversione e altre minori	37	36	1
Saldi al 31.12.2019	112.546	82.211	30.335

Gli acquisti dell'esercizio, pari a 207 migliaia di Euro, sono relativi a lavori per il restyling dei punti di vendita per 166 migliaia di Euro, all'acquisto di computer ed altri beni per 29 migliaia di Euro, nonché all'ammodernamento di fabbricati, impianti e macchinari per 12 migliaia di Euro.

Durante l'esercizio si è provveduto alla smaltimento e rottamazione di impianti, macchinari e attrezzature non più utilizzati nei vari stabilimenti della Capogruppo.

Nell'ambito dell'Accordo di Ristrutturazione del debito del 23 dicembre 2015 e del successivo Accordo Integrativo sottoscritto in data 7 agosto 2018, la Capogruppo ha costituito un patrimonio destinato ad uno specifico affare, ai sensi dell'art. 2447 bis del codice civile in cui sono confluiti (a) una parte, pari a 30 milioni di Euro, del debito della Capogruppo nei confronti delle banche finanziatrici, risultante al 30 settembre 2015; (b) gli immobili di proprietà della Capogruppo ubicati a Isca Pantanelle, Notaresco, Casorezzo, Vimercate e Rescaldina (per un valore netto contabile pari a 24,6 milioni al 31 dicembre 2019 - 25,1 milioni di Euro al 31 dicembre 2018) ed ogni rapporto agli stessi connesso. Si fornisce di seguito un riepilogo dei valori netti contabili degli immobili attribuiti al patrimonio destinato suddivisi per ubicazione:

(in migliaia di Euro)	Casorezzo	Isca	Notaresco	Rescaldina	Vimercate	Totale
<b>Terreni</b>	7.563	287	2.933	6.500	1.240	18.523
<b>Fabbricati</b>	2.949	-	609	2.309	241	6.108
<b>Totale</b>	10.512	287	3.542	8.809	1.481	24.631

Nell'ambito dell'operazione, la società gemmante riconoscerà al patrimonio destinato un canone annuo di Euro 1 milione per la locazione dell'immobile sito in Rescaldina.

Si evidenzia che, a seguito dell'adozione del nuovo principio contabile IFRS 16 Leases, applicabile a tutti i contratti di locazione finanziaria e operativa, alla data della transizione del 1 gennaio 2019, le immobilizzazioni materiali si sono incrementate di 22.712 migliaia di Euro registrati nella voce "Diritto di utilizzo beni in Lease".

La composizione di tale voce e dei relativi ammortamenti accumulati al 31 dicembre 2019 è la seguente:

(in migliaia di Euro)	31.12.2019			31.12.2018
	Valore lordo	Ammortamenti accumulati	Valore netto	Valore netto
<b>Fabbricati in Lease</b>	21.996	3.557	18.439	-
<b>Altri beni in Lease</b>	543	150	393	-
<b>Totale</b>	22.539	3.707	18.832	-

La voce fabbricati in lease si riferisce alla locazione degli immobili ove sono ubicati i punti vendita del Gruppo mentre gli altri beni in Lease si riferiscono alla locazione di autovetture.

Si fornisce inoltre qui di seguito l'analisi dei movimenti dei "Diritti di utilizzo beni in Lease" e degli ammortamenti accumulati al 31 dicembre 2019:

(in migliaia di Euro)	31.12.2019		
	Valore lordo	Ammortamenti accumulati e svalutazioni	Valore netto
<b>Applicazione IFRS 16 all' 01.01.2019</b>	22.712	-	22.712
<b>Incrementi (decrementi) dell'esercizio 2019:</b>			
per nuovi contratti beni in Lease	237	-	237
per ammortamenti beni in Lease	-	3.912	(3.912)
per chiusura contratti beni in Lease	(403)	(214)	(189)
per riclassifiche	(40)	-	(40)
per differenze di conversione e altre minori	33	9	24
<b>Saldi al 31.12.2019</b>	22.539	3.707	18.832

Nell'esercizio 2019 sono stati registrati incrementi a seguito dell'apertura di nuovi contratti di beni in Lease per autovetture pari a 180 migliaia di Euro e per l'apertura del nuovo punto vendita di Siracusa pari a 58 migliaia di Euro.

#### Valutazione aree in dismissione

Si segnala che le aree di Casorezzo, Isca Pantanelle e Notaresco sono considerate in dismissione da diversi esercizi, ma non classificate tra le attività correnti destinate alla vendita non essendosi verificate tutte le condizioni previste dall'IFRS 5. La valutazione delle suddette aree, ottenuta da un terzo indipendente, alla data del 31 dicembre 2018 ammonta a:

- Casorezzo: valutazione totale dell'area 13,1 milioni di Euro;
- Isca Pantanelle: valutazione totale dell'area 0,7 milioni di Euro;
- Notaresco: valutazione totale dell'area 3,4 milioni di Euro.

Il fair value delle singole unità immobiliari sopra esposte è pari all'ammontare stimato a cui una proprietà dovrebbe essere ceduta e acquistata, alla data della valutazione, da un venditore e da un acquirente entrambi interessati alla transazione, a condizioni concorrenziali, dopo un'adeguata commercializzazione in cui le parti abbiano agito in modo informato. Le valutazioni hanno considerato i beni nella destinazione d'uso alla data di riferimento della stima e gli immobili sono stati stimati sulla base del criterio del valore di trasformazione per il quale il valore del bene deriva dall'attualizzazione del cash flow generato dall'operazione di sviluppo immobiliare, sulla base dei ricavi attesi e della sommatoria dei costi da sostenere per realizzare la trasformazione. Un appropriato tasso di attualizzazione considera le componenti finanziarie ed il rischio imprenditoriale dell'operazione. La valutazione ha tenuto conto dei costi di cessione.

#### Valutazione terreni

I terreni sono stati valutati al costo rideterminato corrispondente al fair value alla data della transizione agli IFRS (1° gennaio 2004), a seguito di perizia di periti esperti indipendenti, redatta in conformità agli Standard Internazionali di valutazione; la rivalutazione è stata effettuata sulla base dei valori di mercato.

L'importo della rivalutazione alla data di transizione agli IFRS (36,8 milioni di Euro), al netto delle imposte differite (11,7 milioni di Euro), è stato allocato a patrimonio netto.

Il valore residuo ad oggi della rivalutazione, diminuito a seguito di dismissioni realizzate dal 2004 ad oggi, è pari ad 23,3 milioni di Euro (di cui 18 milioni di Euro relativi alle aree oggetto di conferimento nel patrimonio destinato ad uno specifico affare, ai sensi dell'articolo 2447-bis del codice civile) e le relative imposte differite ammontano a 6,5 milioni di Euro.

Trattandosi di terreni, il valore di mercato è stato determinato facendo riferimento alla destinazione urbanistica del suolo ed alle potenzialità edificatorie previste dagli strumenti di pianificazione urbanistica vigenti (approvati o adottati).

Laddove ritenuto opportuno sono stati applicati fattori correttivi per tener conto delle caratteristiche intrinseche ed estrinseche ai singoli lotti di terreno.

Ai fini della redazione del bilancio al 31 dicembre 2019, stante la persistente crisi economico-finanziaria che ha caratterizzato l'economia mondiale, è stato richiesto al perito indipendente, seppur non fosse trascorso un triennio dall'ultima valutazione ottenuta degli stessi, una verifica dei valori che ha confermato che i fair value dei terreni non differiscono in maniera rilevante dai valori iscritti in bilancio.

#### Valutazione fabbricati e impianti generici

Per quanto concerne il valore dei fabbricati iscritto, ad eccezione di quello relativo ai fabbricati non più strumentali (per i quali sono state ottenute specifiche perizie come già sopra descritto), è stata richiesta una perizia ad un terzo indipendente volta a stimare il valore corrente di utilizzo attribuibile ai fabbricati e agli impianti generici dei complessi immobiliari siti in Cuggiono e Rescaldina. Tali perizie hanno evidenziato valori superiori di quelli iscritti in bilancio.

In relazione alle caratteristiche, alle destinazioni d'uso ed alle potenzialità di utilizzo di ciascun immobile, per la determinazione del valore di mercato sono stati adottati, in forma autonoma o combinati tra loro, i seguenti approcci:

- metodo comparativo: il valore dell'immobile deriva dal confronto con le quotazioni correnti di mercato relative ad immobili assimilabili (comparables), attraverso un processo di "aggiustamento" che apprezza le peculiarità dell'immobile oggetto di stima rispetto alle corrispondenti caratteristiche dei comparables;
- metodo dell'attualizzazione dei flussi di cassa (DCF): il valore dell'immobile, nel suo insieme, deriva dalla attualizzazione del cash flow che si ci attende verrà generato dai contratti di locazione e/o dai proventi delle vendite, al netto dei costi di pertinenza della proprietà; il procedimento utilizza un appropriato tasso di attualizzazione, che considera analiticamente i rischi caratteristici dell'immobile in esame.

Nel caso di immobili-porzioni immobiliari trasformabili/da valorizzare la valutazione è stata sviluppata applicando il criterio del Valore di Trasformazione, in base al quale il Valore della proprietà deriva dalla attualizzazione del cash flow generato dall'operazione di sviluppo immobiliare, alla luce dei ricavi attesi e della sommatoria dei costi di realizzazione, tenendo conto degli oneri/proventi finanziari e del rischio imprenditoriale.

#### Valutazioni impianti, macchinari e altri beni – assunzioni utilizzate

Il parco impianti e macchinari e quello delle attrezzature comprendono cespiti contabilmente già totalmente ammortizzati, ma ancora impiegati nella produzione essendo la loro capacità produttiva superiore alla vita contabile.

Valutata la natura degli asset della Società, in prevalenza generica, e il loro attuale utilizzo operativo, constatata la sussistenza di diverse metodologie di calcolo del fair value che ben sembrano adattarsi alla valutazione dei predetti assets, si è ritenuto di recepire la metodologia e i valori contenuti nella perizia di stima del fair value delle immobilizzazioni tecniche redatta dal perito professionalmente qualificato incaricato dalla Vincenzo Zucchi S.p.A., ossia da Praxi S.p.A., per la determinazione del recoverable amount delle immobilizzazioni tecniche ai fini del giudizio di impairment prevista dallo IAS 36 nella prospettiva del bilancio separato della Vincenzo Zucchi S.p.A.. In particolare per la stima degli asset in oggetto Praxi S.p.A. si è avvalsa:

- del metodo comparativo, attraverso il quale il valore di un bene è stimato per comparazione con altri beni analoghi (per tipologia, caratteristiche e destinazione d'uso) di cui è noto il valore. Il metodo comparativo è utilizzabile laddove sia presente un numero sufficiente di valori di riferimento. Per la determinazione del valore finale dell'asset, quindi, il perito ha svolto le seguenti attività: (i) individuazione dei *comparable*, (ii) comparazione, (iii) apprezzamento/deprezzamento dell'asset rispetto ai *comparable*, in funzione delle sue caratteristiche specifiche e (iv) calcolo del valore finale;
- del metodo del costo, attraverso il quale il valore di un bene, chiamato dal perito "Valore Corrente di Utilizzo" è stimato partendo dal suo costo di ricostruzione a nuovo da cui sono poi sottratti gli eventuali deprezzamenti imputabili a passività che gravano sul bene stesso (eccesso di investimento, usura fisica, inadeguatezza tecnologica, obsolescenza funzionale). Il metodo del costo è utilizzato per la valutazione di beni che presentano specificità tali da non consentire un confronto diretto con altri beni.

Praxi S.p.A. ha stimato il fair value, al netto dei costi di vendita, degli impianti, macchinari e degli altri beni applicando il metodo comparativo; quello del costo per gli impianti e macchinari non standard e installati in opera.

Il recoverable amount delle immobilizzazioni (esclusi i terreni) della Capogruppo è stato assunto pari al fair value e risulta pari a 17.660 migliaia di Euro a fronte di un valore di libro pari 7.528 migliaia di Euro.

	<p>Per le immobilizzazioni tecniche detenute dalle altre società consolidate, per un valore netto contabile di 358 migliaia di Euro, non si è ritenuto necessario richiedere una perizia di stima del fair value.</p> <p><u>Altre informazioni</u></p> <p>Non vi sono ipoteche o altri gravami iscritti sulle attività materiali del Gruppo.</p> <p>Si evidenzia che il valore degli ordini emessi per l'acquisto di immobilizzazioni materiali alla data di bilancio era di importo non rilevante.</p>																																							
<p><i>Nota 17</i> INVESTIMENTI IMMOBILIARI</p>	<p>Gli investimenti immobiliari alla data del 31 dicembre 2019 comprendono un box detenuto dalla Capogruppo e il cui valore di iscrizione a bilancio è pari a zero.</p> <p>Gli investimenti immobiliari sono iscritti al costo storico, eventualmente rettificato per riconoscere perdite di valore, che è rappresentativo del fair value alla data di bilancio.</p> <p>Nel corso del 2019, così come nell'esercizio 2018, la voce non ha registrato movimenti.</p> <p>Si evidenzia che nel 2019 non sono stati registrati ricavi per canoni e costi operativi relativamente agli investimenti immobiliare di cui sopra.</p>																																							
<p><i>Nota 18</i> ATTIVITA' IMMATERIALI</p>	<p>La composizione delle attività immateriali e dei relativi ammortamenti accumulati al 31 dicembre 2019 e 2018 è la seguente:</p> <table style="width: 100%; border-collapse: collapse; margin-top: 10px;"> <thead> <tr> <th rowspan="2" style="text-align: left; vertical-align: bottom;">(in migliaia di Euro)</th> <th colspan="2" style="text-align: center; border-bottom: 1px solid black;">31.12.2019</th> <th colspan="2" style="text-align: center; border-bottom: 1px solid black;">31.12.2018</th> </tr> <tr> <th style="text-align: center; border-bottom: 1px solid black;">Valori lordi</th> <th style="text-align: center; border-bottom: 1px solid black;">Fondo ammortamento</th> <th style="text-align: center; border-bottom: 1px solid black;">Valori netti</th> <th style="text-align: center; border-bottom: 1px solid black;">Valori netti</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno</td> <td style="text-align: right;">785</td> <td style="text-align: right;">454</td> <td style="text-align: right;">331</td> <td style="text-align: right;">361</td> </tr> <tr> <td>Concessioni, licenze, marchi</td> <td style="text-align: right;">128</td> <td style="text-align: right;">95</td> <td style="text-align: right;">33</td> <td style="text-align: right;">45</td> </tr> <tr> <td>Avviamenti commerciali</td> <td style="text-align: right;">-</td> <td style="text-align: right;">-</td> <td style="text-align: right;">-</td> <td style="text-align: right;">-</td> </tr> <tr> <td>Immobilizzazioni in corso e acconti</td> <td style="text-align: right;">1.183</td> <td style="text-align: right;">-</td> <td style="text-align: right;">1.183</td> <td style="text-align: right;">832</td> </tr> <tr> <td>Altre</td> <td style="text-align: right;">15</td> <td style="text-align: right;">11</td> <td style="text-align: right;">4</td> <td style="text-align: right;">5</td> </tr> <tr> <td></td> <td style="text-align: right; border-top: 1px solid black;">2.111</td> <td style="text-align: right; border-top: 1px solid black;">560</td> <td style="text-align: right; border-top: 1px solid black;">1.551</td> <td style="text-align: right; border-top: 1px solid black;">1.243</td> </tr> </tbody> </table> <p>I "Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno" comprendono in prevalenza acquisti di software per elaboratori elettronici. La loro iscrizione avviene al costo storico che viene ammortizzato sulla base della vita utile, definita mediamente in cinque anni.</p> <p>Nella voce "Altre" sono compresi gli importi pagati per l'acquisizione dei diritti di ingresso degli esercizi di vendita, aventi durata predefinita; detti importi sono quindi ammortizzati in base alla durata del contratto e svalutati in caso di perdite di valore.</p> <p>Le immobilizzazioni in corso si riferiscono principalmente alla realizzazione dell'upgrade e all'implementazione del sistema informatico utilizzato dal Gruppo.</p>	(in migliaia di Euro)	31.12.2019		31.12.2018		Valori lordi	Fondo ammortamento	Valori netti	Valori netti	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno	785	454	331	361	Concessioni, licenze, marchi	128	95	33	45	Avviamenti commerciali	-	-	-	-	Immobilizzazioni in corso e acconti	1.183	-	1.183	832	Altre	15	11	4	5		2.111	560	1.551	1.243
(in migliaia di Euro)	31.12.2019		31.12.2018																																					
	Valori lordi	Fondo ammortamento	Valori netti	Valori netti																																				
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno	785	454	331	361																																				
Concessioni, licenze, marchi	128	95	33	45																																				
Avviamenti commerciali	-	-	-	-																																				
Immobilizzazioni in corso e acconti	1.183	-	1.183	832																																				
Altre	15	11	4	5																																				
	2.111	560	1.551	1.243																																				

Si fornisce inoltre qui di seguito l'analisi dei movimenti delle immobilizzazioni e degli ammortamenti accumulati intervenuti nel corso dell'esercizio:

(in migliaia di Euro)	Valore lordo	Ammortamenti accumulati e svalutazioni	Valore netto
Saldi al 31.12.2017	1.084	370	714
<b>Incrementi (decrementi) dell'esercizio 2018:</b>			
per acquisti	682	-	682
per ammortamenti	-	134	(134)
per vendite ed eliminazioni	(60)	(60)	-
per svalutazione	-	-	-
per riclassifiche	(19)	-	19
per differenze di conversione e altre minori	-	-	-
Saldi al 31.12.2018	1.687	444	1.243
<b>Incrementi (decrementi) dell'esercizio 2019:</b>			
per acquisti	546	-	546
per ammortamenti	-	153	(153)
per vendite ed eliminazioni	(38)	(37)	(1)
per svalutazione	-	-	-
per riclassifiche	(84)	-	84
per differenze di conversione e altre minori	-	-	-
Saldi al 31.12.2019	2.111	560	1.551

Nell'esercizio 2019 sono stati effettuati acquisti connessi principalmente all'implementazione del sistema informatico della Capogruppo.

La voce "vendite ed eliminazioni" è costituita dall'eliminazione dei valori lordi e dei relativi ammortamenti dei beni che hanno raggiunto il completamento dell'ammortamento.

Nota 19  
PARTECIPAZIONI  
IN IMPRESE  
COLLEGATE  
CONTABILIZZATE  
E CON IL  
METODO DEL  
PATRIMONIO  
NETTO ED  
ALTRE  
PARTECIPAZIONI

La voce partecipazioni pari a 114 migliaia di Euro (114 migliaia di Euro nel 2018) è così composta:

(in migliaia di euro)	31.12.2019	31.12.2018
Partecipazioni in imprese collegate	-	-
Partecipazioni in altre imprese	114	114
<b>Totale</b>	<b>114</b>	<b>114</b>

<p><i>Partecipazioni in imprese collegate</i></p>	<p>Di seguito si riporta il dettaglio delle partecipazioni e l'analisi sulle variazioni intervenute nel corso del 2019.</p> <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse; margin: 10px 0;"> <thead> <tr style="background-color: #e0e0e0;"> <th rowspan="2" style="text-align: left; padding: 2px;">(In migliaia di Euro)</th> <th colspan="2" style="text-align: center; padding: 2px;">31.12.2018</th> <th rowspan="2" style="text-align: center; padding: 2px;">Quota utili (perdite)</th> <th rowspan="2" style="text-align: center; padding: 2px;">Altri incrementi (decrementi)</th> <th colspan="2" style="text-align: center; padding: 2px;">31.12.2019</th> </tr> <tr style="background-color: #e0e0e0;"> <th style="text-align: center; padding: 2px;">% di</th> <th style="text-align: center; padding: 2px;">Valori</th> <th style="text-align: center; padding: 2px;">Valori</th> <th style="text-align: center; padding: 2px;">% di</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td style="padding: 2px;">Intesa S.r.l.</td> <td style="text-align: center; padding: 2px;">24,5</td> <td style="text-align: center; padding: 2px;">-</td> <td style="text-align: center; padding: 2px;">24,5</td> </tr> <tr> <td></td> <td></td> <td style="text-align: center;">-</td> <td style="text-align: center;">-</td> <td style="text-align: center;">-</td> <td style="text-align: center;">-</td> <td></td> </tr> </tbody> </table> <p>Si segnala inoltre che le partecipazioni detenute nelle società collegate sono iscritte con il metodo del patrimonio netto. Si evidenzia infine che non esistono passività potenziali che sorgono a causa di responsabilità solidale della partecipante per tutte o parte delle passività delle collegate sopra indicate.</p> <p>Una sintesi dell'informazione finanziaria delle collegate è riportata nella Nota 44 del bilancio separato della Capogruppo.</p>	(In migliaia di Euro)	31.12.2018		Quota utili (perdite)	Altri incrementi (decrementi)	31.12.2019		% di	Valori	Valori	% di	Intesa S.r.l.	24,5	-	-	-	-	24,5			-	-	-	-	
(In migliaia di Euro)	31.12.2018		Quota utili (perdite)	Altri incrementi (decrementi)			31.12.2019																			
	% di	Valori			Valori	% di																				
Intesa S.r.l.	24,5	-	-	-	-	24,5																				
		-	-	-	-																					
<p><i>Nota 20</i> ATTIVITA' PER IMPOSTE DIFFERITE</p>	<p>Le attività per imposte differite e le passività per imposte differite sono compensate quando esiste un diritto legale a compensare attività e passività fiscali correnti e quando le imposte differite si riferiscono alla medesima giurisdizione fiscale.</p> <p>Il Gruppo ha rilevato imposte differite attive conseguenti a differenze temporali che si riverseranno negli esercizi futuri; tali attività per imposte differite sono state iscritte considerando i redditi imponibili futuri eccedenti gli imponibili derivanti dall'annullamento di differenze temporanee imponibili esistenti.</p> <p>Per quanto concerne la composizione della voce in esame e la sua movimentazione si rinvia a quanto esposto alla Nota 24 a commento della voce "Passività per imposte differite".</p>																									

## Sezione C2 - NOTE AL PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA CONSOLIDATA PASSIVA

Nota 21  
DEBITI VERSO  
BANCHE E ALTRI  
FINANZIATORI

(in migliaia di euro)	31.12.2019	31.12.2019 Patrimonio destinato	31.12.2018	31.12.2018 Patrimonio destinato
<b>Corrente</b>				
Debiti verso banche	67.534	8.679	64.745	8.679
Debiti verso altri finanziatori	21.321	21.321	21.321	21.321
Debiti verso altri finanziatori beni in Lease	3.491	-	-	-
	92.346	30.000	86.066	30.000
<b>Non corrente</b>				
Debiti verso banche	-	-	-	-
Debiti verso altri finanziatori beni in Lease	15.571	-	-	-
	15.571	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>107.917</b>	<b>30.000</b>	<b>86.066</b>	<b>30.000</b>

Come ricordato precedentemente, nell'ambito dell'Accordo di Ristrutturazione del debito del 23 dicembre 2015 e del successivo Accordo Integrativo sottoscritto in data 7 agosto 2018, la Capogruppo ha costituito un patrimonio destinato ad uno specifico affare, ai sensi dell'art. 2447 bis del codice civile in cui sono confluiti (a) una parte, pari a 30 milioni di Euro, del debito della Capogruppo nei confronti delle banche finanziatrici, risultante al 30 settembre 2015; (b) gli immobili di proprietà della Capogruppo ubicati a Isca Pantanelle, Notaresco, Casorezzo, Vimercate e Rescaldina (per un valore netto contabile pari a 24,6 milioni di Euro al 31 dicembre 2019) ed ogni rapporto agli stessi connesso.

### Debiti verso banche

Le linee di credito attualmente in essere alla Capogruppo sono regolamentate dall'accordo di ristrutturazione sottoscritto in data 23 dicembre 2015 e divenuto efficace in data 18 maggio 2016. L'accordo di ristrutturazione è governato anche da una serie di clausole risolutive espresse a favore delle banche finanziatrici ai sensi dell'art. 1456 del Codice Civile.

L'Accordo di Ristrutturazione prevede, tra l'altro, il rilascio, da parte della Vincenzo Zucchi S.p.A., di alcune dichiarazioni e garanzie ed il rispetto, da parte della stessa, di alcuni parametri finanziari (Patrimonio Netto ed Indebitamento Finanziario Consentito) e di obblighi di fare e non fare tipici per operazioni di ristrutturazione del debito.

I suddetti obblighi resteranno efficaci sino alla successiva tra (i) la data di sostituzione delle Linee di Credito Autoliquidanti ed il rimborso di ogni somma dovuta a titolo di anticipazione dei crediti commerciali effettuata ai sensi dell'accordo di ristrutturazione e (ii) il 31 dicembre 2018, salvo per alcuni parametri che resteranno efficaci sino alla scadenza dell'accordo di ristrutturazione, ossia la data che cade il giorno successivo al sesto mese all'ultimo pagamento dovuto in base all'accordo stesso ed il 31 dicembre 2020.

Con la sottoscrizione dell'accordo di ristrutturazione, le Banche Finanziatrici si sono impegnate a rimettere parte del loro credito, pari a circa 49,6 milioni di Euro, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1236 del codice civile, fermo restando che la remissione del credito verrà meno in caso di risoluzione dell'accordo stesso ove alcuno degli eventi dedotti in condizione dovesse avverarsi. Alla data della presente relazione, dalla disamina delle stesse svolta dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo si ritiene che il rischio di risoluzione dell'Accordo di Ristrutturazione sia remoto.

Il debito bancario è infruttifero come disciplinato dall'Accordo di Ristrutturazione.

Per informazioni relative all'accordo di ristrutturazione si rinvia alla Nota 2 in merito alla "Continuità aziendale" ed alla Nota 7.1.4 relativamente ai rischi inerenti le condizioni risolutive di cui all'accordo di ristrutturazione.

La movimentazione nell'esercizio dei debiti è stata la seguente:

(in migliaia di Euro)	Debiti correnti	Debiti correnti Patrimonio destinato
Saldo al 31.12.2018	64.745	8.679
Nuovo mutuo (capitalizzazione interessi)	-	-
Trasferimento da debiti bancari a debiti verso altri finanziatori	-	-
Rimborso mutui a lungo	-	-
Rinuncia al debito	-	-
Conversione del debito in conto capitale	-	-
Variazione linee di credito c/c	2.789	-
Saldo al 31.12.2019	67.534	8.679

I debiti bancari correnti includono 8679 migliaia di Euro relativi al patrimonio destinato ad uno specifico affare e che verranno rimborsati alle banche finanziatrici mediante la dismissione degli immobili conferiti.

#### Debiti verso altri finanziatori

Alla data del 31 dicembre 2019 i debiti, interamente relativi al patrimonio destinato, pari a 21.321 migliaia di Euro, si riferiscono a debiti verso DEA Capital Alternative Funds Sgr SpA (stesso importo al 31.12.2018).

#### Debiti verso altri finanziatori per beni in Lease

I debiti verso altri finanziatori per beni in lease derivano dai contratti di affitto degli immobili ove sono ubicati i punti vendita del Gruppo e per il noleggio a lungo termine di autovetture.

Essi corrispondono al valore attuale dei pagamenti futuri dei canoni di locazione.

Nella tabella sottostante viene illustrata la posizione finanziaria netta del Gruppo:

(in migliaia di euro)		31.12.2019	31.12.2019 Patrimonio destinato	31.12.2018	31.12.2018 Patrimonio destinato
A	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	23.465		16.800	
B	Altre disponibilità liquide	-		-	
C	Att. Finanziarie detenute per la negoziamento	-		-	
<b>D=(A+B+C)</b>	<b>Liquidità</b>	<b>23.465</b>		<b>16.800</b>	
E	Crediti finanziari correnti	-		-	
F	Crediti finanziari verso collegata	-		-	
G	Debiti bancari correnti	67.534	8.679	64.745	8.679
H	Parte corrente dell'indebitamento non corrente	-		-	
I	Debiti verso altri finanziatori correnti	21.321	21.321	21.321	21.321
J	Debiti verso altri finanziatori beni in Lease	3.491			
<b>L=(G+H+I)</b>	<b>Indebitamento finanziario corrente</b>	<b>92.346</b>	<b>30.000</b>	<b>86.066</b>	<b>30.000</b>
<b>M=(L-D-E-F)</b>	<b>Indebitamento finanziario corrente netto</b>	<b>68.881</b>	<b>30.000</b>	<b>69.266</b>	<b>30.000</b>
N	Crediti finanziari non correnti	-		-	
O	Debiti bancari non correnti	-		-	
P	Debiti verso altri finanziatori beni in Lease	15.571			
<b>Q=(N+O+P)</b>	<b>Indebitamento finanziario non corrente netto</b>	<b>15.571</b>	-	-	-
<b>R=(M+Q)</b>	<b>Indebitamento finanziario netto</b>	<b>84.452</b>	<b>30.000</b>	<b>69.266</b>	<b>30.000</b>

In merito all'andamento della posizione finanziaria netta si rinvia a quanto dettagliatamente descritto nella relazione sulla gestione.

Di seguito si riporta la posizione finanziaria netta proforma simulando gli effetti dell'avvenuta completa esecuzione dell'accordo di ristrutturazione comportante, conseguentemente, la remissione del debito.

(in migliaia di euro)		31.12.2019	31.12.2019 Patrimonio destinato	31.12.2019 proforma
A	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	23.465		23.465
B	Altre disponibilità liquide	-		-
C	Att. Finanziarie detenute per la negoziamento	-		-
<b>D=(A+B+C)</b>	<b>Liquidità</b>	<b>23.465</b>		<b>23.465</b>
E	Crediti finanziari correnti	-		-
F	Crediti finanziari verso collegata	-		-
G	Debiti bancari correnti	67.534	8.679	9.277
H	Parte corrente dell'indebitamento non corrente	-		-
I	Debiti verso altri finanziatori correnti	21.321	21.321	-
J	Debiti verso altri finanziatori beni in Lease	3.491		3.491
<b>L=(G+H+I)</b>	<b>Indebitamento finanziario corrente</b>	<b>92.346</b>	<b>30.000</b>	<b>12.768</b>
<b>M=(L-D-E-F)</b>	<b>Indebitamento finanziario corrente netto</b>	<b>68.881</b>	<b>30.000</b>	<b>(10.697)</b>
N	Debiti verso altri finanziatori per beni in Lea	15.571		15.571
O	Debiti bancari non correnti	-		8.679
P	Debiti verso altri finanziatori non correnti	-		21.321
<b>Q=(N+O+P)</b>	<b>Indebitamento finanziario non corrente netto</b>	<b>15.571</b>	-	<b>45.571</b>
<b>R=(M+Q)</b>	<b>Indebitamento finanziario netto</b>	<b>84.452</b>	<b>30.000</b>	<b>34.874</b>

<p>Nota 22 DEBITI COMMERCIALI E ALTRI DEBITI</p> <p>Debiti verso fornitori</p>	<p>I debiti commerciali e gli altri debiti ammontano complessivamente a 18.794 migliaia di Euro (16.963 migliaia di Euro al 31 dicembre 2018) e sono così composti:</p> <table style="width: 100%; margin-top: 20px;"> <thead> <tr> <th style="width: 60%;"></th> <th style="width: 20%; text-align: center;">31.12.2019</th> <th style="width: 20%; text-align: center;">31.12.2018</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>(in migliaia di euro)</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Corrente</td> <td style="text-align: right;">12.429</td> <td style="text-align: right;">10.639</td> </tr> <tr> <td>Non corrente</td> <td style="text-align: center;">-</td> <td style="text-align: center;">-</td> </tr> <tr> <td style="text-align: right;"><b>Totale A</b></td> <td style="text-align: right;"><b>12.429</b></td> <td style="text-align: right;"><b>10.639</b></td> </tr> </tbody> </table> <p style="margin-top: 20px;">I debiti verso fornitori si sono incrementati rispetto all'esercizio precedente.</p> <p>Analizzando la suddivisione per area geografica dei debiti commerciali, si evidenziano debiti verso fornitori appartenenti all'area europea (esclusa Italia) per 1.172 migliaia di Euro (1.506 migliaia di Euro al 31 dicembre 2018) e verso fornitori appartenenti a Paesi extra Europa per 2.033 migliaia di Euro (1.400 migliaia di Euro al 31 dicembre 2018). Tutti gli altri debiti sono relativi a creditori italiani.</p> <p>Alla data odierna non vi sono azioni in corso (decreti ingiuntivi, etc.) da parte dei creditori del Gruppo. Si evidenzia infine che non vi sono particolari concentrazioni dei volumi di acquisti verso uno o pochi fornitori. Per quanto riguarda l'esposizione al rischio di cambio verso fornitori si rinvia alla nota 7.2.3.</p> <p>I debiti verso fornitori non sono soggetti ad interessi.</p> <p>Si segnala che alla data di bilancio l'esposizione debitoria scaduta del Gruppo nei confronti dei fornitori è così rappresentata:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ 1.820 migliaia di Euro scaduti da 1-30 giorni (1.965 migliaia al 31 dicembre 2018);</li> <li>▪ 558 migliaia di Euro scaduti da 31-60 giorni ( 124 migliaia al 31 dicembre 2018);</li> <li>▪ 1.639 migliaia di Euro scaduti oltre 60 giorni (1.665 migliaia al 31 dicembre 2018).</li> </ul> <p style="margin-top: 20px;">Debiti verso imprese collegate</p> <p>Alla data del 31 dicembre 2019 si riferiscono interamente a debiti verso la società collegata Intesa S.r.l., non esistevano debiti commerciali verso imprese collegate al 31 dicembre 2018.</p> <table style="width: 100%; margin-top: 20px;"> <thead> <tr> <th style="width: 60%;"></th> <th style="width: 20%; text-align: center;">31.12.2019</th> <th style="width: 20%; text-align: center;">31.12.2018</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>(in migliaia di euro)</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Corrente</td> <td style="text-align: right;">63</td> <td style="text-align: center;">-</td> </tr> <tr> <td>Non corrente</td> <td style="text-align: center;">-</td> <td style="text-align: center;">-</td> </tr> <tr> <td style="text-align: right;"><b>Totale B</b></td> <td style="text-align: right;"><b>63</b></td> <td style="text-align: center;"><b>-</b></td> </tr> </tbody> </table>		31.12.2019	31.12.2018	(in migliaia di euro)			Corrente	12.429	10.639	Non corrente	-	-	<b>Totale A</b>	<b>12.429</b>	<b>10.639</b>		31.12.2019	31.12.2018	(in migliaia di euro)			Corrente	63	-	Non corrente	-	-	<b>Totale B</b>	<b>63</b>	<b>-</b>
	31.12.2019	31.12.2018																													
(in migliaia di euro)																															
Corrente	12.429	10.639																													
Non corrente	-	-																													
<b>Totale A</b>	<b>12.429</b>	<b>10.639</b>																													
	31.12.2019	31.12.2018																													
(in migliaia di euro)																															
Corrente	63	-																													
Non corrente	-	-																													
<b>Totale B</b>	<b>63</b>	<b>-</b>																													

# zucchigroup

		31.12.2019	31.12.2018
Debiti verso altri	(in migliaia di euro)		
	<b>Corrente</b>		
	Salari e stipendi da pagare di competenza dicembre, ferie, e premi maturati	1.590	1.521
	Debiti e anticipi da clienti	142	339
	Debiti verso istituti previdenziali	777	773
	IVA	815	436
	Irpef per dipendenti	860	1.014
	Altri debiti	1.675	1.526
	<b>Totale ( B )</b>	<b>5.859</b>	<b>5.609</b>
	<b>Non corrente</b>		
	Debiti verso istituti previdenziali	-	-
	Altri debiti	443	715
	<b>Totale ( C )</b>	<b>443</b>	<b>715</b>
	<b>Totale (B+C)</b>	<b>6.302</b>	<b>6.324</b>
	<p>Con riferimento ai debiti tributari e previdenziali, la Capogruppo ha inoltrato domande di rateazione dei debiti esistenti alla data di deposito della domanda di ammissione ex art. 161, sesto comma, della L.F.. Per tali debiti sono già stati definiti dei piani di ammortamento dei relativi pagamenti la cui ultima scadenza è prevista nell'ottobre 2023.</p> <p>Gli altri debiti correnti comprendono compensi ad amministratori per 395 migliaia di Euro, sindaci per 56 migliaia di Euro ed imposte ad enti locali per 311 migliaia di Euro.</p> <p>Sono compresi inoltre, i debiti che si riferiscono agli impegni assunti dalla Capogruppo nei confronti dell'Amministrazione Comunale di Casorezzo relativamente all'esecuzione delle opere di urbanizzazione primaria da realizzarsi in conformità al piano integrato di intervento interessante il recupero dell'area industriale dismessa. Alla data del 31 dicembre 2019 tali impegni ammontano ad un importo preventivato pari a 293 migliaia di Euro garantiti mediante polizza fideiussoria di 1.059 migliaia di Euro, nel rispetto della convenzione sottoscritta con l'Amministrazione Comunale di Casorezzo in data 21 marzo 2011.</p>		
Totale debiti commerciali e altri debiti	(in migliaia di euro)	31.12.2019	31.12.2018
	<b>Totale (A+B+C)</b>	<b>18.794</b>	<b>16.963</b>

G.P.

<p><i>Nota 23</i> CREDITI/DEBITI PER IMPOSTE CORRENTI</p>	<table style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 60%;"></td> <td style="width: 20%; text-align: center; background-color: #cccccc;">31.12.2019</td> <td style="width: 20%; text-align: center; background-color: #cccccc;">31.12.2018</td> </tr> <tr> <td>(in migliaia di euro)</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>IRES a credito</td> <td style="text-align: right;">1</td> <td style="text-align: right;">-</td> </tr> <tr> <td>IRAP a debito</td> <td style="text-align: right;">-</td> <td style="text-align: right;">-</td> </tr> <tr> <td>IRAP a credito</td> <td style="text-align: right;">106</td> <td style="text-align: right;">55</td> </tr> <tr> <td>Erario per imposte correnti a credito (debito)</td> <td style="text-align: right;">(1.026)</td> <td style="text-align: right;">(1.103)</td> </tr> <tr> <td></td> <td style="text-align: right; border-top: 1px solid black;">(919)</td> <td style="text-align: right; border-top: 1px solid black;">(1.048)</td> </tr> </table> <p style="margin-top: 20px;">Si segnala che non vi sono posizioni debitorie scadute di natura tributaria.</p>		31.12.2019	31.12.2018	(in migliaia di euro)			IRES a credito	1	-	IRAP a debito	-	-	IRAP a credito	106	55	Erario per imposte correnti a credito (debito)	(1.026)	(1.103)		(919)	(1.048)																																																																													
	31.12.2019	31.12.2018																																																																																																	
(in migliaia di euro)																																																																																																			
IRES a credito	1	-																																																																																																	
IRAP a debito	-	-																																																																																																	
IRAP a credito	106	55																																																																																																	
Erario per imposte correnti a credito (debito)	(1.026)	(1.103)																																																																																																	
	(919)	(1.048)																																																																																																	
<p><i>Nota 24</i> PASSIVITA' PER IMPOSTE DIFFERITE</p>	<p>Si riportano di seguito le attività e passività per imposte differite e la loro movimentazione nel corso dell'esercizio.</p> <table style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 60%;"></td> <td colspan="2" style="text-align: center; background-color: #cccccc;">Attività</td> <td colspan="2" style="text-align: center; background-color: #cccccc;">Passività</td> <td colspan="2" style="text-align: center; background-color: #cccccc;">Importo netto</td> </tr> <tr> <td>(in migliaia di euro)</td> <td style="text-align: center; background-color: #cccccc;">2019</td> <td style="text-align: center; background-color: #cccccc;">2018</td> <td style="text-align: center; background-color: #cccccc;">2019</td> <td style="text-align: center; background-color: #cccccc;">2018</td> <td style="text-align: center; background-color: #cccccc;">2019</td> <td style="text-align: center; background-color: #cccccc;">2018</td> </tr> <tr> <td>Immobili, impianti e macchinari</td> <td style="text-align: right;">241</td> <td style="text-align: right;">279</td> <td style="text-align: right;">(6.507)</td> <td style="text-align: right;">(6.507)</td> <td style="text-align: right;">(6.266)</td> <td style="text-align: right;">(6.228)</td> </tr> <tr> <td>Attività immateriali</td> <td style="text-align: right;">8</td> <td style="text-align: right;">8</td> <td style="text-align: right;">-</td> <td style="text-align: right;">-</td> <td style="text-align: right;">8</td> <td style="text-align: right;">8</td> </tr> <tr> <td>Altre attività finanziarie</td> <td style="text-align: right;">36</td> <td style="text-align: right;">36</td> <td style="text-align: right;">-</td> <td style="text-align: right;">-</td> <td style="text-align: right;">36</td> <td style="text-align: right;">36</td> </tr> <tr> <td>Crediti commerciali ed altri crediti</td> <td style="text-align: right;">1.074</td> <td style="text-align: right;">1.154</td> <td style="text-align: right;">-</td> <td style="text-align: right;">-</td> <td style="text-align: right;">1.074</td> <td style="text-align: right;">1.154</td> </tr> <tr> <td>Rimanenze</td> <td style="text-align: right;">830</td> <td style="text-align: right;">1.099</td> <td style="text-align: right;">-</td> <td style="text-align: right;">-</td> <td style="text-align: right;">830</td> <td style="text-align: right;">1.099</td> </tr> <tr> <td>Debiti commerciali ed altri debiti</td> <td style="text-align: right;">-</td> </tr> <tr> <td>Benefici per i dipendenti</td> <td style="text-align: right;">120</td> <td style="text-align: right;">84</td> <td style="text-align: right;">-</td> <td style="text-align: right;">-</td> <td style="text-align: right;">120</td> <td style="text-align: right;">84</td> </tr> <tr> <td>Fondo rischi ed oneri</td> <td style="text-align: right;">395</td> <td style="text-align: right;">694</td> <td style="text-align: right;">(2)</td> <td style="text-align: right;">(8)</td> <td style="text-align: right;">393</td> <td style="text-align: right;">686</td> </tr> <tr> <td>Altro</td> <td style="text-align: right;">-</td> <td style="text-align: right;">-</td> <td style="text-align: right;">(1)</td> <td style="text-align: right;">(10)</td> <td style="text-align: right;">(1)</td> <td style="text-align: right;">(10)</td> </tr> <tr> <td>(Attività)/passività per imposte differite</td> <td style="text-align: right;">2.704</td> <td style="text-align: right;">3.354</td> <td style="text-align: right;">(6.510)</td> <td style="text-align: right;">(6.525)</td> <td style="text-align: right;">(3.806)</td> <td style="text-align: right;">(3.171)</td> </tr> <tr> <td>Imposte differite attive non rilevate</td> <td style="text-align: right;">(1.922)</td> <td style="text-align: right;">(2.424)</td> <td style="text-align: right;">-</td> <td style="text-align: right;">-</td> <td style="text-align: right;">(1.922)</td> <td style="text-align: right;">(2.424)</td> </tr> <tr> <td>(Attività)/Passività per imposte differite nette</td> <td style="text-align: right; border-top: 1px solid black;">782</td> <td style="text-align: right; border-top: 1px solid black;">930</td> <td style="text-align: right; border-top: 1px solid black;">(6.510)</td> <td style="text-align: right; border-top: 1px solid black;">(6.525)</td> <td style="text-align: right; border-top: 1px solid black;">(5.728)</td> <td style="text-align: right; border-top: 1px solid black;">(5.595)</td> </tr> </table>		Attività		Passività		Importo netto		(in migliaia di euro)	2019	2018	2019	2018	2019	2018	Immobili, impianti e macchinari	241	279	(6.507)	(6.507)	(6.266)	(6.228)	Attività immateriali	8	8	-	-	8	8	Altre attività finanziarie	36	36	-	-	36	36	Crediti commerciali ed altri crediti	1.074	1.154	-	-	1.074	1.154	Rimanenze	830	1.099	-	-	830	1.099	Debiti commerciali ed altri debiti	-	-	-	-	-	-	Benefici per i dipendenti	120	84	-	-	120	84	Fondo rischi ed oneri	395	694	(2)	(8)	393	686	Altro	-	-	(1)	(10)	(1)	(10)	(Attività)/passività per imposte differite	2.704	3.354	(6.510)	(6.525)	(3.806)	(3.171)	Imposte differite attive non rilevate	(1.922)	(2.424)	-	-	(1.922)	(2.424)	(Attività)/Passività per imposte differite nette	782	930	(6.510)	(6.525)	(5.728)	(5.595)
	Attività		Passività		Importo netto																																																																																														
(in migliaia di euro)	2019	2018	2019	2018	2019	2018																																																																																													
Immobili, impianti e macchinari	241	279	(6.507)	(6.507)	(6.266)	(6.228)																																																																																													
Attività immateriali	8	8	-	-	8	8																																																																																													
Altre attività finanziarie	36	36	-	-	36	36																																																																																													
Crediti commerciali ed altri crediti	1.074	1.154	-	-	1.074	1.154																																																																																													
Rimanenze	830	1.099	-	-	830	1.099																																																																																													
Debiti commerciali ed altri debiti	-	-	-	-	-	-																																																																																													
Benefici per i dipendenti	120	84	-	-	120	84																																																																																													
Fondo rischi ed oneri	395	694	(2)	(8)	393	686																																																																																													
Altro	-	-	(1)	(10)	(1)	(10)																																																																																													
(Attività)/passività per imposte differite	2.704	3.354	(6.510)	(6.525)	(3.806)	(3.171)																																																																																													
Imposte differite attive non rilevate	(1.922)	(2.424)	-	-	(1.922)	(2.424)																																																																																													
(Attività)/Passività per imposte differite nette	782	930	(6.510)	(6.525)	(5.728)	(5.595)																																																																																													

**Attività per imposte differite**  
(in migliaia di euro)

	Saldo 31.12.17	Rilevate a CE	Rilevate nel PN	Saldo 31.12.18	Rilevate a CE	Rilevate nel PN	Saldo 31.12.19
Crediti commerciali	1.103	51	-	1.154	(80)	-	1.074
Rimanenze	1.272	(173)	-	1.099	(269)	-	830
Fondo rischi ed oneri	895	(201)	-	694	(299)	-	395
Immobili, impianti e macchinari	347	(68)	-	279	(38)	-	241
Attività immateriali	10	(2)	-	8	-	-	8
Altre attività finanziarie	36	-	-	36	-	-	36
Benefici per i dipendenti	122	(11)	(27)	84	(4)	40	120
Altre minori	-	-	-	-	-	-	-
Perdite fiscali riportate a nuovo	-	-	-	-	-	-	-
Attività per imposte differite non rilevate (*)	(2.365)	(59)	-	(2.424)	502	-	(1.922)
<b>Totale attività per imposte differite</b>	<b>1.420</b>	<b>(463)</b>	<b>(27)</b>	<b>930</b>	<b>(188)</b>	<b>40</b>	<b>782</b>

**Passività per imposte differite**  
(in migliaia di euro)

	Saldo 31.12.17	Rilevate a CE	Rilevate nel PN	Saldo 31.12.18	Rilevate a CE	Rilevate nel PN	Saldo 31.12.19
Immobili, impianti e macchinari	(6.507)	-	-	(6.507)	-	-	(6.507)
Benefici a dipendenti	-	-	-	-	-	-	-
Debiti commerciali ed altri debiti	-	-	-	-	-	-	-
Passività per derivati	-	-	-	-	-	-	-
Fondo rischi ed oneri	(6)	(2)	-	(8)	6	-	(2)
Altre minori	(9)	(1)	-	(10)	9	-	(1)
Passività per imposte differite non rilevate	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale passività per imposte differite</b>	<b>(6.522)</b>	<b>(3)</b>	<b>-</b>	<b>(6.525)</b>	<b>15</b>	<b>-</b>	<b>(6.510)</b>

**Attività/Passività per imposte differite nette**      **(5.102)**      **(466)**      **(27)**      **(5.595)**      **(173)**      **40**      **(5.728)**

(\*) escluso il valore delle perdite fiscali riportate a nuovo del Gruppo

Non sono state rilevate le seguenti attività per imposte differite:

(in migliaia di Euro)	2019	2018
Perdite fiscali anni precedenti	5.486	5.181
Differenze temporanee deducibili nette	1.922	2.424
<b>Totale attività per imposte differite non rilevate</b>	<b>7.408</b>	<b>7.605</b>

Per effetto delle disposizioni di cui all'art. 23, comma 9, d.l. 6 luglio 2011, n. 98, convertito con modificazioni dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, le perdite fiscali possono essere computate in diminuzione del reddito dei periodi di imposta successivi in misura non superiore all'ottanta per cento del reddito imponibile di ciascuno di essi e per l'intero importo che trova capienza in tale ammontare. Scompare, quindi, il limite temporale di deducibilità.

Si segnala che le imposte differite come sopra calcolate, nonostante sussistano sufficienti differenze temporanee e tassabili, sono state determinate senza considerare le perdite fiscali non utilizzate, relative alla sola Capogruppo, e illimitatamente riportabili, ammontanti, alla data del 31 dicembre 2018, a circa 22,9 milioni di Euro.

Non sono state scritte imposte differite sulle riserve di utili non distribuiti dalle controllate, dal momento che il Gruppo è in grado di controllare le tempistiche di distribuzione di dette riserve ed è probabile che non siano distribuite nel prevedibile futuro.

Non sussistono significative differenze temporanee imponibili non rilevate tenuto conto di quanto precedentemente commentato relativamente alle riserve delle controllate.

SP

Nota 25  
FONDI PER  
RISCHI ED  
ONERI

(in migliaia di euro)	31.12.2019	31.12.2018
<b>Corrente</b>		
Fondo ristrutturazioni	286	450
Fondo rischi diversi	283	1.316
Altri fondi rischi	-	-
	569	1.766
<b>Non correnti</b>		
Fondo ristrutturazioni	-	452
Fondo indennità di cessazione del rapporto di agenzia	1.161	1.171
Fondo rischi diversi	265	265
	1.426	1.888
<b>Totale fondo rischi ed oneri</b>	<b>1.995</b>	<b>3.654</b>

Di seguito si presenta la movimentazione dettagliata dei fondi per rischi ed oneri:

(in migliaia di Euro)	Fondo ristrutturazioni	Fondo indennità cess.rapp. agenzia	Fondo rischi diversi	Fondo rischi su partecipazioni
Saldi al 31.12.2017	1.767	1.020	1.607	-
Accantonamento dell'esercizio 2018	-	164	65	-
Utilizzi e rilasci dell'esercizio 2018	(865)	(2)	(91)	-
Adeguamento attuariale		(11)		
Saldi al 31.12.2018	902	1.171	1.581	-
Accantonamento dell'esercizio 2019	-	42	-	-
Utilizzi e rilasci dell'esercizio 2019	(616)	(79)	(1.033)	-
Adeguamento attuariale		27		
Saldi al 31.12.2019	286	1.161	548	-

#### Fondo ristrutturazioni

Nel corso dell'esercizio si è ridotto di 616 migliaia di Euro a seguito dell'utilizzo degli accantonamenti per gli incentivi all'esodo effettuati nell'ambito delle procedure poste in essere dalla Capogruppo, ed attualmente ancora in corso.

#### Fondo rischi diversi

Il "Fondo rischi diversi" comprende, tra gli altri, un accantonamento di 205 migliaia di Euro che si riferisce al processo verbale di constatazione notificato alla Capogruppo in data 3 luglio 2009 a seguito di un controllo sull'esercizio 2006 e, successivamente, esteso agli esercizi 2004 e 2005 per i quali la società ha avuto esito positivo a seguito dei ricorsi presentati.

I rilievi evidenziati dall'Agenzia delle Entrate si riferiscono ad una indebita deduzione di perdite su crediti ed altri costi non inerenti, nonché interessi su finanziamenti intercompany e perdite fiscali delle filiali estere tramite politica transfer pricing. Sono stati altresì contestati costi, relativi agli acquisti di materie prime, sostenuti con operatori residenti in paesi con regime fiscale privilegiato. Il consulente fiscale ritiene che il maggior rischio di una passività

fiscale appare legato ai rilievi, sia ai fini Ires, che IVA ed Irap, relativi alle deduzioni delle perdite su crediti ed altri costi non inerenti, ritenendo congruo il fondo appostato a bilancio. Si precisa altresì che la Commissione Tributaria Provinciale di Milano ha accolto il ricorso della Vincenzo Zucchi S.p.A. con riferimento alle contestazioni sollevate aventi ad oggetto le operazioni poste in essere con operatori residenti in paesi con regime fiscale privilegiato, sentenza poi parzialmente riformata in Commissione Tributaria Regionale.

L'intervenuta novità legislativa in tema di deducibilità, ad oggi integrale, salvo eccezioni, dei costi sostenuti per operazioni poste in essere con imprese residenti in Paesi c.d. black list; la presenza, sul punto, della c.d. doppia conforme nonché la circostanza per cui i rilievi con riferimento ai quali la società Vincenzo Zucchi S.p.A. è risultata soccombente sono stati, dall'Ufficio stesso, annullati in autotutela nei periodi di imposta 2004 e 2005, sono elementi che inducono a qualificare medio/basso il rischio di soccombenza.

In data 21 dicembre 2012 la Vincenzo Zucchi S.p.A. ha ricevuto notifica di avvisi di accertamento per l'anno 2007, ai fini IRES, IVA ed IRAP, con i quali l'Agenzia delle Entrate ha contestato la deducibilità di costi sostenuti con operatori residenti in paesi con regime fiscale privilegiato, in violazione dell'art. 110, comma 10 TUIR nonché la competenza di alcuni costi dedotti nell'anno accertato. La Commissione Tributaria Provinciale di Milano, con sentenza confermata anche in Commissione Tributaria Regionale, ha parzialmente accolto il ricorso della Capogruppo, annullando così i rilievi concernenti i costi sostenuti per operazioni di acquisto di beni da fornitori residenti in Paesi c.d. "black list".

Quanto all'anno 2007, oltre alla richiamata novità legislativa in tema di deducibilità dei costi black list, evidenziata per il contenzioso in essere per l'anno 2006, devono sottolinearsi anche le modifiche apportate all'art. 1, comma 4, d.lgs. n. 471/1997, dall'art. 15, comma 1, lett. a), d.lgs. 158/2015; in ossequio al principio del favor rei, potrà essere richiesta in Cassazione l'applicazione della nuova sanzione prevista (in misura fissa o, comunque, ridotta) per le ipotesi di errore nell'applicazione delle regole di competenza dei costi, in assenza, come nel caso di specie, di un danno per l'Erario. Anche con riferimento a questo periodo di imposta, pertanto, deve qualificarsi come medio/basso il rischio di soccombenza per la società Vincenzo Zucchi S.p.A..

Ad oggi, i contenziosi relativi ai periodi d'imposta 2006 e 2007 sono entrambe pendenti in Corte di Cassazione.

Il "Fondo rischi diversi" include altresì, il residuo di accantonamenti effettuati nell'esercizio 2015 dalla Capogruppo a copertura delle sanzioni e degli interessi dovuti per ritardati pagamenti di imposte ed oneri contributivi risalenti alla data di deposito della domanda di ammissione ex art. 161, sesto comma, della L.F..

Il Gruppo è parte in causa di azioni legali e controversie. Si ritiene tuttavia che le risoluzioni di tali controversie non debbano generare passività di rilievo per le quali non risultino già stanziati appositi fondi rischi.

#### Fondo indennità di cessazione del rapporto di agenzia

Il fondo indennità di cessazione del rapporto di agenzia rappresenta il valore attuale delle obbligazioni, per la maggior parte in capo alla Capogruppo, valutate sulla base di tecniche attuariali al fine di esprimere il valore attuale del beneficio erogabile al termine del rapporto di lavoro.

	<p>Ai fini della valutazione attuariale sono state considerate le seguenti assunzioni di natura demografica e finanziaria:</p> <table style="margin-left: auto; margin-right: auto; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th style="border: none;"></th> <th style="border: none; text-align: center; background-color: #cccccc;">2019</th> <th style="border: none; text-align: center; background-color: #cccccc;">2018</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td style="border: none;"><u>Probabilità di dimissioni volontarie</u></td> <td style="border: none; text-align: center;">0,00%</td> <td style="border: none; text-align: center;">0,00%</td> </tr> <tr> <td style="border: none;"><u>Probabilità di dispensa dal servizio</u></td> <td style="border: none; text-align: center;">10,00%</td> <td style="border: none; text-align: center;">10,00%</td> </tr> <tr> <td style="border: none;"><u>Probabilità annua di decesso</u></td> <td style="border: none; text-align: center;">Tabelle R.G.48</td> <td style="border: none; text-align: center;">Tabelle R.G.48</td> </tr> <tr> <td style="border: none;"><u>Probabilità annua di inabilità</u></td> <td style="border: none; text-align: center;">Tavole Inps</td> <td style="border: none; text-align: center;">Tavole Inps</td> </tr> <tr> <td style="border: none;"><u>Tasso di attualizzazione</u></td> <td style="border: none; text-align: center;">0,17%</td> <td style="border: none; text-align: center;">0,77%</td> </tr> </tbody> </table> <p>Il tasso annuo di attualizzazione utilizzato per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione è stato desunto dall'indice Iboxx Corporate AA in relazione alla duration del collettivo.</p> <p>Al fine di determinare la vita lavorativa residua media degli agenti è stata considerata l'età terminale di 65 anni.</p>		2019	2018	<u>Probabilità di dimissioni volontarie</u>	0,00%	0,00%	<u>Probabilità di dispensa dal servizio</u>	10,00%	10,00%	<u>Probabilità annua di decesso</u>	Tabelle R.G.48	Tabelle R.G.48	<u>Probabilità annua di inabilità</u>	Tavole Inps	Tavole Inps	<u>Tasso di attualizzazione</u>	0,17%	0,77%
	2019	2018																	
<u>Probabilità di dimissioni volontarie</u>	0,00%	0,00%																	
<u>Probabilità di dispensa dal servizio</u>	10,00%	10,00%																	
<u>Probabilità annua di decesso</u>	Tabelle R.G.48	Tabelle R.G.48																	
<u>Probabilità annua di inabilità</u>	Tavole Inps	Tavole Inps																	
<u>Tasso di attualizzazione</u>	0,17%	0,77%																	
<p>Nota 26 BENEFICIARI DIPENDENTI</p>	<p>Con riferimento alla Capogruppo, il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (che rappresenta la copertura delle passività emergenti alla chiusura del rapporto a norma delle vigenti disposizioni contrattuali in materia) rientra nella tipologia dei piani a benefici definiti (fino al 31 dicembre 2006) ed è quindi soggetto a valutazione di natura attuariale al fine di esprimere il valore attuale del beneficio erogabile al termine del rapporto di lavoro, che i dipendenti hanno maturato alla data del bilancio.</p> <p>La voce ha avuto la seguente movimentazione:</p> <p style="margin-left: 20px;">(in migliaia di euro)</p> <table style="margin-left: auto; margin-right: auto; border-collapse: collapse;"> <tbody> <tr> <td style="border: none;"><u>Debito al 31.12.2017</u></td> <td style="border: none; text-align: right;">6.071</td> </tr> <tr> <td style="border: none;"><u>Utilizzi per erogazioni e trasf. f.di pensione</u></td> <td style="border: none; text-align: right;">(1.559)</td> </tr> <tr> <td style="border: none;"><u>Accantonamento dell'esercizio 2018</u></td> <td style="border: none; text-align: right;">712</td> </tr> <tr> <td style="border: none;"><u>Debito al 31.12.2018</u></td> <td style="border: none; text-align: right;">5.224</td> </tr> <tr> <td style="border: none;"><u>Utilizzi per erogazioni e trasf. f.di pensione</u></td> <td style="border: none; text-align: right;">(983)</td> </tr> <tr> <td style="border: none;"><u>Accantonamento dell'esercizio 2019</u></td> <td style="border: none; text-align: right;">931</td> </tr> <tr> <td style="border: none;"><u>Debito al 31.12.2019</u></td> <td style="border: none; text-align: right;">5.172</td> </tr> </tbody> </table> <p>Gli utilizzi per erogazioni si riferiscono prevalentemente al personale coinvolto nelle procedure di ristrutturazione.</p> <p>Il debito al 31 dicembre 2019 comprende 668 migliaia di Euro a breve termine, nel 2018 il debito a breve termine ammontava a 514 migliaia di Euro.</p>	<u>Debito al 31.12.2017</u>	6.071	<u>Utilizzi per erogazioni e trasf. f.di pensione</u>	(1.559)	<u>Accantonamento dell'esercizio 2018</u>	712	<u>Debito al 31.12.2018</u>	5.224	<u>Utilizzi per erogazioni e trasf. f.di pensione</u>	(983)	<u>Accantonamento dell'esercizio 2019</u>	931	<u>Debito al 31.12.2019</u>	5.172				
<u>Debito al 31.12.2017</u>	6.071																		
<u>Utilizzi per erogazioni e trasf. f.di pensione</u>	(1.559)																		
<u>Accantonamento dell'esercizio 2018</u>	712																		
<u>Debito al 31.12.2018</u>	5.224																		
<u>Utilizzi per erogazioni e trasf. f.di pensione</u>	(983)																		
<u>Accantonamento dell'esercizio 2019</u>	931																		
<u>Debito al 31.12.2019</u>	5.172																		

Gli accantonamenti dell'esercizio sono così suddivisibili:

(in migliaia di euro)	31.12.2019	31.12.2018
Costo previdenziale	708	774
(Provento) onere finanziario	58	50
(Utile) perdita attuariale	165	(112)
	931	712

Il costo previdenziale è incluso nel costo del lavoro, mentre l'onere finanziario è incluso negli "Oneri finanziari netti" (vedi Nota 35).

Le principali assunzioni attuariali utilizzate nel calcolo sono le seguenti:

	2019	2018
Tasso di attualizzazione	0,37%	1,13%
Tasso di inflazione futura	1,20%	1,50%
Tavola di mortalità	Tabelle R.G.48	Tabelle R.G.48
Tavola di inabilità	INPS	INPS
Tavola di pensionamento	100% requisiti AGO	100% requisiti AGO
Tasso annuo incremento t.f.r.	2,400%	2,625%
Tasso relativo alle dimissioni	5,00%	5,00%

Il tasso annuo di attualizzazione utilizzato per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione è stato desunto, coerentemente con il par. 83 dello IAS 19, dall'indice Iboxx Corporate AA con duration 7-10 rilevato alla data della valutazione. A tal fine si è scelto il rendimento avente durata comparabile alla duration del collettivo di lavoratori oggetto della valutazione.

9 P

<p>Nota 27 PATRIMONIO NETTO</p> <p>Capitale sociale</p>	<p>Il capitale sociale, sottoscritto per Euro 17.546.782,57, interamente liberato, è suddiviso in numero 3.942.878 azioni ordinarie quotate, prive di valore nominale aventi godimento regolare, numero 21.388.888 azioni ordinarie non quotate, prive di valore nominale aventi godimento regolare.</p> <p>Il capitale sociale è stato interamente liberato nel mese di settembre 2016 a seguito dell'aumento di capitale riservato, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, c.c., per l'importo di Euro 10 milioni come deliberato dall'assemblea riunita in sede straordinaria in data 26 maggio 2016, mediante emissione di n. 2.000.000.000 nuove azioni ordinarie Vincenzo Zucchi, prive del valore nominale, aventi il medesimo godimento e le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie Vincenzo Zucchi in circolazione alla data di emissione.</p> <p>L'Assemblea Straordinaria del 24 gennaio 2011 ha deliberato l'eliminazione del valore nominale avvalendosi della facoltà di cui agli artt. 2328 e 2346 del Codice Civile. Tale istituto presuppone la conservazione del capitale sociale e la sua suddivisione in azioni le quali, prive di valore nominale, mantengono un valore contabile figurativo o implicito che risulta dalla divisione dell'ammontare totale del capitale sociale per il numero di azioni emesse (cosiddetta "parità contabile").</p> <p>In data 12 giugno 2014 l'Assemblea Straordinaria della Vincenzo Zucchi S.p.A. ha deliberato</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>(i) un aumento di capitale scindibile con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, commi 5 e 6, c.c. riservato a GEM, nei limiti complessivi massimi di Euro 15 milioni inclusivi di sovrapprezzo;</li> <li>(ii) un'emissione di massimi n. 46 milioni di <i>Warrant</i> da attribuire gratuitamente a GEM con contestuale ulteriore aumento di capitale scindibile a servizio dei <i>Warrant</i> GEM medesimi nei limiti complessivi massimi di Euro 12,5 milioni.</li> </ul> <p>Il contratto con GEM Global Yield Fund Limited, avente efficacia di 5 anni, è scaduto in data 11 aprile 2019.</p> <p>L'Assemblea ordinaria del 9 agosto 2019 ha deliberato a favore dell'autorizzazione</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>(i) all'acquisto, per un periodo di 18 mesi, delle massime n. 3.427.403 azioni di risparmio della Società non convertibili, senza indicazione del valore nominale, quotate sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana, rappresentative dello 0,14% del capitale sociale di Zucchi mediante offerta pubblica di acquisto volontaria totalitaria promossa ai sensi dell'art. 144 bis, comma 1, lett. a, del Regolamento Emittenti</li> <li>(ii) alla disposizione, senza limiti temporali, delle azioni di risparmio ovvero delle azioni ordinarie rivenienti dalla conversione obbligatoria delle azioni di risparmio.</li> </ul> <p>In particolare, l'acquisto da parte della Società delle azioni di risparmio tramite l'offerta è stato effettuato per un corrispettivo pari a Euro 0,27 per ogni azione di risparmio portata in adesione all'offerta. Il corrispettivo dell'offerta incorpora un premio del 35% rispetto al prezzo delle azioni di risparmio Zucchi alla data del 9 luglio 2019 (giorno di Borsa aperta in cui il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la promozione dell'offerta).</p> <p>Il periodo di adesione dell'offerta si è concluso il giorno 4 ottobre 2019 ed è divenuta pienamente efficace a seguito dell'avveramento di tutte le condizioni in data 7 ottobre 2019. Al termine del periodo hanno aderito all'offerta n. 2.984.490 azioni di risparmio, pari all'87,08% del totale delle azioni di risparmio. Il controvalore complessivo dell'offerta sulle</p>
---	--

# zucchigroup

	<p>azioni di risparmio, calcolato sulla base del numero di azioni di risparmio portate in adesione, è pari a Euro 805.812,30.</p> <p>L'acquisto delle azioni di risparmio Zucchi si colloca nel più ampio progetto di conversione delle azioni di risparmio della Società. Le azioni di risparmio acquistate dalla Vincenzo Zucchi S.p.A. nell'ambito dell'offerta non sono state oggetto di annullamento ad esito dell'offerta.</p> <p>Al riguardo si evidenzia che (i) a seguito della conversione obbligatoria le azioni di risparmio sono state convertite in azioni ordinarie della Società e (ii) in applicazione dell'art. 2357, comma 4, del cod. civ., le azioni ordinarie rivenienti dalla conversione obbligatoria saranno alienate entro un anno dal loro acquisto salvo che, alla data di pagamento del corrispettivo dell'offerta risultassero gli utili distribuibili e le riserve disponibili richiesti ai sensi dell'art. 2357, comma 1, del codice civile.</p> <p>Inoltre, l'assemblea in sede straordinaria ha deliberato in favore della conversione obbligatoria delle azioni di risparmio Zucchi in azioni ordinarie della Società, sulla base di un rapporto di conversione pari a 3,9 azioni ordinarie per ciascuna azione di risparmio, determinato dal Consiglio di Amministrazione sulla base, tra l'altro, delle analisi svolte dall'advisor finanziario Audirevi Transaction Services S.r.l. conseguentemente l'assemblea straordinaria ha approvato le modifiche all'art. 5 dello statuto sociale. La conversione obbligatoria è stata effettuata al fine di razionalizzare e semplificare la struttura del capitale sociale della Capogruppo nonché a ridurre i costi connessi all'esistenza di due differenti categorie di azioni, nel rispetto di una equilibrata composizione degli interessi e delle aspettative dei possessori di entrambe le categorie azionarie.</p> <p>In data 14 ottobre 2019 è divenuta efficace la conversione obbligatoria delle azioni di risparmio in azioni ordinarie della Società; pertanto l'ultimo giorno di negoziazione delle azioni di risparmio Zucchi sul MTA di Borsa Italiana S.p.A. è stato l'11 ottobre 2019.</p> <p>A seguito della conversione obbligatoria la Vincenzo Zucchi S.p.A. deteneva n. 11.639.524 azioni ordinarie proprie pari allo 0,46% del capitale sociale della Società. Al riguardo si ricorda che, ai sensi dell'art. 2357, comma 4, del cod.civ., le azioni ordinarie proprie rivenienti dalla conversione obbligatoria saranno alienate entro un anno dal loro acquisto.</p> <p>Infine, in data 20 dicembre 2019 l'assemblea straordinaria ha deliberato a favore del raggruppamento delle azioni ordinarie Zucchi nel rapporto di n. 1 nuova azione ordinaria avente godimento regolare ogni n. 100 azioni ordinarie esistenti, aventi godimento regolare. Al fine di consentire la quadratura complessiva dell'operazione di raggruppamento, l'azionista Zucchi S.p.A. si è reso disponibile a consentire l'annullamento di n. 178 azioni ordinarie direttamente detenute dal medesimo. Per effetto del raggruppamento il numero totale delle azioni ordinarie è stato ridotto da n. 2.533.176.778 azioni ordinarie a n. 25.331.766 azioni ordinarie, senza alcuna variazione del capitale sociale di Zucchi; di quest'ultime la Vincenzo Zucchi detiene n.116.393 azioni ordinarie proprie.</p>
Riserva legale	Non esistono riserve legali essendo state in precedenza azzerate dall'assemblea per la copertura delle perdite.

# zucchigroup

Riserva IFRS	<p>La riserva IFRS accoglie le rettifiche effettuate su alcune poste di bilancio alla data della transizione agli IFRS/IAS, per la quota di competenza del Gruppo, al netto dell'effetto fiscale.</p> <p>In particolare, la riserva è stata costituita per effetto della valutazione al fair value dei terreni, dell'applicazione dello IAS 17 a cespiti acquisiti a suo tempo con leasing finanziari, della valutazione al fair value delle attività finanziarie disponibili per la negoziazione e per l'effetto della valutazione attuariale dei benefici ai dipendenti (trattamento di fine rapporto), mentre è stata addebitata per lo storno di alcuni costi precedentemente iscritti tra gli oneri ad utilità differita, la cui capitalizzazione non è più consentita dai principi contabili internazionali.</p> <p>La riserva IFRS è pari a zero e non ha registrato variazioni nel corso dell'esercizio 2019.</p> <p>Per quanto concerne la Capogruppo, ai fini dell'applicazione della disciplina degli artt. 2446 e 2447 cod. civ. e quindi ai fini dell'assorbimento delle perdite d'esercizio, la riserva IFRS può essere interamente utilizzata con applicazione della disciplina stabilita dall'art. 6, comma 5, del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38, e quindi con obbligo della sua ricostituzione, per la parte non utilizzabile alla data di riforma (corrispondente alla parte relativa ai terreni non ancora ceduti, ammontante a 16 milioni di Euro alla data del 31 dicembre 2019 – l'importo è già al netto anche delle successive riduzioni di valore per adeguamento al fair value), con gli utili degli esercizi successivi e anche della sua erosione da ultima.</p> <p>La riserva IFRS non è disponibile per la distribuzione agli azionisti se non per le poste che hanno generato i flussi finanziari relativi, previa approvazione dell'assemblea nei casi di legge previsti.</p>
Altre riserve	<p>Le altre riserve sono prevalentemente costituite dalla differenza tra i patrimoni rettificati delle società consolidate ed il relativo valore di carico.</p> <p>Le altre riserve includono altresì il valore residuo non utilizzato per copertura perdite come da delibera dell'assemblea straordinaria del 12 giugno 2014.</p> <p>La riserva di traduzione è positiva per 1.158 migliaia di Euro (positiva per 1.051 migliaia di Euro al 31 dicembre 2018).</p>
Riserva azioni proprie	<p>La riserva per acquisto azioni proprie, pari a 863 migliaia di Euro, è stata costituita nell'esercizio 2019 a seguito dell'Offerta Pubblica di Acquisto delle azioni di risparmio e della conseguente conversione obbligatoria come sopra descritto.</p>

**Sezione D - NOTE ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO - PROSPETTO DELL'UTILE/(PERDITA) DELL'ESERCIZIO E DELLE ALTRE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO**

Si riportano di seguito informazioni sulla natura delle spese incluse nel prospetto di conto economico complessivo consolidato e alcuni dettagli delle principali voci per funzione e delle altre componenti del prospetto di conto economico complessivo consolidato.  
In merito alle principali variazioni esposte nelle voci del prospetto di conto economico complessivo consolidato si rinvia a quanto dettagliatamente descritto nella Relazione sulla Gestione.

Nota 28  
DETTAGLIO  
SPESE PER  
NATURA

(in migliaia di Euro)	2019	2018
Consumi e altri acquisti	27.425	35.879
Prestazioni di servizi	20.647	25.585
Costo del lavoro	17.333	17.439
Ammortamenti e svalutazioni	5.029	1.259
Svalutazione crediti		626
Altri	1.221	1.600
<b>Totale costo del venduto, spese di vendita e distribuzione, pubblicità, struttura e altri costi</b>	<b>71.655</b>	<b>82.388</b>

Si segnala che, a partire dal 1 gennaio 2019, il Gruppo ha adottato il nuovo principio contabile IFRS 16 Leases che ha portato nel corso dell'esercizio 2019 alla registrazione di maggiori ammortamenti per 3.912 migliaia di Euro e allo storno di canoni di affitto per 3.860 migliaia di Euro.

Nella tabella seguente viene riportato il numero medio dei dipendenti per categoria:

	2019	2018
Dirigenti	8	6
Impiegati	384	399
Operai	138	146
	<b>530</b>	<b>551</b>

Il numero medio dei dipendenti in forza si è ridotto nel corso del 2019 per effetto dell'attività di riorganizzazione e ristrutturazione in essere nel Gruppo.

Il numero effettivo dei dipendenti in forza al 31 dicembre 2019 è stato di 525 contro i 531 del 31 dicembre 2018.

La Capogruppo ha potuto beneficiare, per i primi 8 mesi dell'esercizio 2018, degli effetti del Contratto di Solidarietà sottoscritto con le OO.SS. in data 29 giugno 2016 attraverso il quale, al fine di evitare il ricorso ad interventi di tipo espulsivo del personale dichiarato in esubero e contenere il più possibile gli aspetti negativi sul piano occupazionale, era stato individuato il ricorso a detto strumento per la durata di mesi 24 a decorrere dal 1 settembre 2016 con termine 31 agosto 2018.

La contrazione dell'orario contrattuale di lavoro ha interessato quasi tutti i dipendenti i quali hanno subito una riduzione dell'orario di lavoro non eccedente il 60% come media individuale settimanale o mensile secondo gli schemi esplicitati nell'accordo stesso.

Con le organizzazioni sindacali si era altresì definito di ricorrere alla procedura di mobilità volontaria al fine di consentire una riduzione del personale in forza.

Era stato altresì definito un protocollo di accordo il quale prevedeva che, nel caso in cui, al termine del periodo di durata del Contratto di Solidarietà, dovessero residuare lavoratori in esubero con riferimento al numero dichiarato nello stesso nelle diverse aree, tali esuberi venissero affrontati attraverso la trasformazione dei rapporti di lavoro da tempo pieno a tempo parziale, laddove ciò risultasse attuabile dal punto di vista organizzativo; la verifica della possibilità di trasferimenti su territorio nazionale; la verifica della disponibilità al trasferimento.

In data 6 giugno 2018 la Società ha attivato una procedura di mobilità per 106 dipendenti che ha portato alla sottoscrizione di un accordo con i sindacati in data 5 luglio 2018. Con l'accordo raggiunto, valido fino ad agosto 2020, si è scongiurato il pericolo di esuberi e licenziamenti per i 106 dipendenti coinvolti, trasformando i rapporti di lavoro da tempo pieno a tempo parziale.

Note 29  
COSTO DEL  
VENDUTO

(in migliaia di Euro)	2019	2018
Consumo materiali	21.506	28.684
<i>di cui non ricorrenti</i>	338	
Manodopera	3.080	3.201
Costi per energie	139	113
Ammortamenti	460	466
Lavorazioni esterne	8.003	7.868
Spese generali di produzione	446	750
<i>di cui non ricorrenti</i>		51
	33.634	41.082
<i>di cui non ricorrenti</i>	338	

La voce evidenzia un decremento del costo del venduto rispetto all'esercizio 2018 sia in termini di valore assoluto che in termini di incidenza percentuale sulle vendite nette imputabile principalmente al fatto che nell'esercizio precedente era presente un importante ordine relativo al canale promozionale che aveva influenzato l'incremento delle vendite.

Gli oneri non ricorrenti, pari a 338 migliaia di Euro, si riferiscono ad una rettifica dei valori delle rimanenze della Capogruppo relativa ad esercizi precedenti.

Gli oneri non ricorrenti nell'esercizio 2018, pari a 51 migliaia di Euro, si riferivano ad un accantonamento effettuato dalla Capogruppo al fondo rischi per minor versamento dell'IMU effettuato negli esercizi 2014-2015-2016.

Consumo materiali

(in migliaia di Euro)	2019	2018
Materie prime	180	209
Materie sussidiarie	2.691	2.348
Semilavorati e prodotti finiti	18.635	25.749
Altri acquisti	-	378
	21.506	28.684

<p>Nota 30 SPESE DI VENDITA E DISTRIBUZIONE</p>	<table style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 50%;"></td> <td style="width: 25%; text-align: center; border-bottom: 1px solid black;">2019</td> <td style="width: 25%; text-align: center; border-bottom: 1px solid black;">2018</td> </tr> <tr> <td style="padding-top: 10px;">Spese di distribuzione</td> <td colspan="2" style="text-align: center; padding-top: 10px;">(in migliaia di Euro)</td> </tr> <tr> <td style="padding-top: 5px;">Magazzinaggio</td> <td style="text-align: right; padding-top: 5px;">3.197</td> <td style="text-align: right; padding-top: 5px;">3.176</td> </tr> <tr> <td style="padding-top: 5px;">Trasporto a clienti</td> <td style="text-align: right; padding-top: 5px;">1.164</td> <td style="text-align: right; padding-top: 5px;">1.106</td> </tr> <tr> <td style="padding-top: 5px;">Altre spese</td> <td style="text-align: right; padding-top: 5px;">-</td> <td style="text-align: right; padding-top: 5px;">-</td> </tr> <tr> <td style="padding-top: 5px;"></td> <td style="text-align: right; padding-top: 5px; border-top: 1px solid black;">4.361</td> <td style="text-align: right; padding-top: 5px; border-top: 1px solid black;">4.282</td> </tr> </table> <p style="padding-top: 20px;">Le "Spese di distribuzione" sono rimaste sostanzialmente stabili rispetto all'esercizio precedente.</p>		2019	2018	Spese di distribuzione	(in migliaia di Euro)		Magazzinaggio	3.197	3.176	Trasporto a clienti	1.164	1.106	Altre spese	-	-		4.361	4.282						
	2019	2018																							
Spese di distribuzione	(in migliaia di Euro)																								
Magazzinaggio	3.197	3.176																							
Trasporto a clienti	1.164	1.106																							
Altre spese	-	-																							
	4.361	4.282																							
<p>Royalties</p>	<table style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 50%;"></td> <td style="width: 25%; text-align: center; border-bottom: 1px solid black;">2019</td> <td style="width: 25%; text-align: center; border-bottom: 1px solid black;">2018</td> </tr> <tr> <td style="padding-top: 10px;">Royalties</td> <td colspan="2" style="text-align: center; padding-top: 10px;">(in migliaia di Euro)</td> </tr> <tr> <td style="padding-top: 5px;"></td> <td style="text-align: right; padding-top: 5px;">58</td> <td style="text-align: right; padding-top: 5px;">868</td> </tr> </table> <p style="padding-top: 20px;">Nel corso dell'esercizio 2019 sono diminuite rispetto a quelle registrate nell'esercizio 2018 in quanto nell'esercizio precedente erano state registrate royalties riconosciute per un importante ordine relativo al canale promozionale dalla Capogruppo alla parte correlata Descamps S.A.S..</p>		2019	2018	Royalties	(in migliaia di Euro)			58	868															
	2019	2018																							
Royalties	(in migliaia di Euro)																								
	58	868																							
<p>Spese di vendita diretta</p>	<table style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 50%;"></td> <td style="width: 25%; text-align: center; border-bottom: 1px solid black;">2019</td> <td style="width: 25%; text-align: center; border-bottom: 1px solid black;">2018</td> </tr> <tr> <td style="padding-top: 10px;">Venditori ed agenti</td> <td colspan="2" style="text-align: center; padding-top: 10px;">(in migliaia di Euro)</td> </tr> <tr> <td style="padding-top: 5px;">di cui non ricorrenti</td> <td style="text-align: right; padding-top: 5px;">2.524</td> <td style="text-align: right; padding-top: 5px;">2.458</td> </tr> <tr> <td style="padding-top: 5px;">107</td> <td style="text-align: right; padding-top: 5px;">14.049</td> <td style="text-align: right; padding-top: 5px;">14.431</td> </tr> <tr> <td style="padding-top: 5px;">Negozii e spacci - spese di gestione</td> <td style="text-align: right; padding-top: 5px;"></td> <td style="text-align: right; padding-top: 5px;">(80)</td> </tr> <tr> <td style="padding-top: 5px;">di cui non ricorrenti</td> <td style="text-align: right; padding-top: 5px;">607</td> <td style="text-align: right; padding-top: 5px;">1.273</td> </tr> <tr> <td style="padding-top: 5px;">Altre spese</td> <td style="text-align: right; padding-top: 5px;">17.180</td> <td style="text-align: right; padding-top: 5px;">18.162</td> </tr> <tr> <td style="padding-top: 5px;">di cui non ricorrenti</td> <td style="text-align: right; padding-top: 5px;">107</td> <td style="text-align: right; padding-top: 5px;">(80)</td> </tr> </table> <p style="padding-top: 20px;">La voce "Spese di vendita dirette" è diminuita rispetto all'esercizio precedente.</p> <p style="padding-top: 10px;">La riduzione consuntivata dalla voce è da ricondursi essenzialmente alla diminuzione delle "Altre spese di vendita" rappresentate, principalmente, dai contributi riconosciuti alle reti distributive.</p> <p style="padding-top: 10px;">Gli oneri non ricorrenti, pari a 107 migliaia di Euro, si riferiscono al preavviso dovuto dalla Capogruppo agli agenti il cui contratto è stato disdetto a seguito del piano di ristrutturazione della rete vendita.</p> <p style="padding-top: 10px;">I ricavi non ricorrenti dell'esercizio precedente, pari a 80 migliaia di Euro, erano costituiti dal rilascio del fondo svalutazione cespiti riferito all'adeguamento del fondo relativo al fair value delle migliorie su beni di terzi per un'eccedenza accantonata negli esercizi precedenti.</p>		2019	2018	Venditori ed agenti	(in migliaia di Euro)		di cui non ricorrenti	2.524	2.458	107	14.049	14.431	Negozii e spacci - spese di gestione		(80)	di cui non ricorrenti	607	1.273	Altre spese	17.180	18.162	di cui non ricorrenti	107	(80)
	2019	2018																							
Venditori ed agenti	(in migliaia di Euro)																								
di cui non ricorrenti	2.524	2.458																							
107	14.049	14.431																							
Negozii e spacci - spese di gestione		(80)																							
di cui non ricorrenti	607	1.273																							
Altre spese	17.180	18.162																							
di cui non ricorrenti	107	(80)																							

CJ

# zucchigroup

Totale spese di vendita e distribuzione	<table style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 50%; text-align: right;">(in migliaia di Euro)</td> <td style="width: 25%; text-align: center; border-bottom: 1px solid black;"><b>2019</b></td> <td style="width: 25%; text-align: center; border-bottom: 1px solid black;"><b>2018</b></td> </tr> <tr> <td style="border-top: 1px solid black; border-bottom: 1px solid black;">Totale spese di vendita e distribuzione</td> <td style="border-top: 1px solid black; border-bottom: 1px solid black; text-align: right;">21.599</td> <td style="border-top: 1px solid black; border-bottom: 1px solid black; text-align: right;">23.312</td> </tr> <tr> <td style="border-bottom: 1px solid black;"><i>di cui non ricorrenti</i></td> <td style="border-bottom: 1px solid black; text-align: right;">107</td> <td style="border-bottom: 1px solid black; text-align: right;">(80)</td> </tr> </table> <p style="margin-top: 10px;">La voce comprende 4.192 migliaia di Euro per ammortamenti materiali ed immateriali (478 migliaia di Euro per ammortamenti materiali ed immateriali nell'esercizio 2018).</p>	(in migliaia di Euro)	<b>2019</b>	<b>2018</b>	Totale spese di vendita e distribuzione	21.599	23.312	<i>di cui non ricorrenti</i>	107	(80)									
(in migliaia di Euro)	<b>2019</b>	<b>2018</b>																	
Totale spese di vendita e distribuzione	21.599	23.312																	
<i>di cui non ricorrenti</i>	107	(80)																	
Nota 31 PUBBLICITA' E PROMOZIONE	<table style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 50%; text-align: right;">(in migliaia di Euro)</td> <td style="width: 25%; text-align: center; border-bottom: 1px solid black;"><b>2019</b></td> <td style="width: 25%; text-align: center; border-bottom: 1px solid black;"><b>2018</b></td> </tr> <tr> <td style="border-top: 1px solid black;">Spese di pubblicità</td> <td style="border-top: 1px solid black; text-align: right;">770</td> <td style="border-top: 1px solid black; text-align: right;">693</td> </tr> <tr> <td style="border-bottom: 1px solid black;">Contributi e materiali promozionali</td> <td style="border-bottom: 1px solid black; text-align: right;">524</td> <td style="border-bottom: 1px solid black; text-align: right;">386</td> </tr> <tr> <td style="border-bottom: 1px solid black;">Partecipazioni a fiere</td> <td style="border-bottom: 1px solid black; text-align: right;">58</td> <td style="border-bottom: 1px solid black; text-align: right;">60</td> </tr> <tr> <td style="border-bottom: 1px solid black;">Altre spese</td> <td style="border-bottom: 1px solid black; text-align: right;">-</td> <td style="border-bottom: 1px solid black; text-align: right;">-</td> </tr> <tr> <td style="border-bottom: 1px solid black;"></td> <td style="border-bottom: 1px solid black; text-align: right;">1.352</td> <td style="border-bottom: 1px solid black; text-align: right;">1.139</td> </tr> </table> <p style="margin-top: 10px;">Sono compresi 9 migliaia di Euro per ammortamenti materiali ed immateriali (stesso importo nell'esercizio precedente).</p>	(in migliaia di Euro)	<b>2019</b>	<b>2018</b>	Spese di pubblicità	770	693	Contributi e materiali promozionali	524	386	Partecipazioni a fiere	58	60	Altre spese	-	-		1.352	1.139
(in migliaia di Euro)	<b>2019</b>	<b>2018</b>																	
Spese di pubblicità	770	693																	
Contributi e materiali promozionali	524	386																	
Partecipazioni a fiere	58	60																	
Altre spese	-	-																	
	1.352	1.139																	
Nota 32 COSTI DI STRUTTURA  Marketing e prodotto	<table style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 50%; text-align: right;">(in migliaia di Euro)</td> <td style="width: 25%; text-align: center; border-bottom: 1px solid black;"><b>2019</b></td> <td style="width: 25%; text-align: center; border-bottom: 1px solid black;"><b>2018</b></td> </tr> <tr> <td style="border-top: 1px solid black;">Marketing</td> <td style="border-top: 1px solid black; text-align: right;">1.449</td> <td style="border-top: 1px solid black; text-align: right;">960</td> </tr> <tr> <td style="border-bottom: 1px solid black;">Prodotto</td> <td style="border-bottom: 1px solid black; text-align: right;">485</td> <td style="border-bottom: 1px solid black; text-align: right;">854</td> </tr> <tr> <td style="border-bottom: 1px solid black;">Quadri stampa</td> <td style="border-bottom: 1px solid black; text-align: right;">712</td> <td style="border-bottom: 1px solid black; text-align: right;">770</td> </tr> <tr> <td style="border-bottom: 1px solid black;">Altri costi</td> <td style="border-bottom: 1px solid black; text-align: right;">-</td> <td style="border-bottom: 1px solid black; text-align: right;">-</td> </tr> <tr> <td style="border-bottom: 1px solid black;"></td> <td style="border-bottom: 1px solid black; text-align: right;">2.646</td> <td style="border-bottom: 1px solid black; text-align: right;">2.584</td> </tr> </table> <p style="margin-top: 10px;">I costi per marketing e prodotto al 31 dicembre 2019 sono rimasti sostanzialmente stabili rispetto all'esercizio precedente.</p>	(in migliaia di Euro)	<b>2019</b>	<b>2018</b>	Marketing	1.449	960	Prodotto	485	854	Quadri stampa	712	770	Altri costi	-	-		2.646	2.584
(in migliaia di Euro)	<b>2019</b>	<b>2018</b>																	
Marketing	1.449	960																	
Prodotto	485	854																	
Quadri stampa	712	770																	
Altri costi	-	-																	
	2.646	2.584																	
Amministrazione e vendite sede	<table style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 50%; text-align: right;">(in migliaia di Euro)</td> <td style="width: 25%; text-align: center; border-bottom: 1px solid black;"><b>2019</b></td> <td style="width: 25%; text-align: center; border-bottom: 1px solid black;"><b>2018</b></td> </tr> <tr> <td style="border-top: 1px solid black;">Direzione commerciale di sede</td> <td style="border-top: 1px solid black; text-align: right;">1.756</td> <td style="border-top: 1px solid black; text-align: right;">2.264</td> </tr> </table> <p style="margin-top: 10px;">Si evidenzia che nell'esercizio precedente la voce comprendeva 626 migliaia di Euro per accantonamento svalutazione crediti iscritti nell'attivo; nell'esercizio 2019 non sono stati effettuati accantonamenti per svalutazione crediti.</p>	(in migliaia di Euro)	<b>2019</b>	<b>2018</b>	Direzione commerciale di sede	1.756	2.264												
(in migliaia di Euro)	<b>2019</b>	<b>2018</b>																	
Direzione commerciale di sede	1.756	2.264																	

# zucchigroup

Generali e amministrative	(in migliaia di Euro)	2019	2018
	Direzione generale	1.920	1.926
	<i>di cui non ricorrenti</i>	33	
	Amministrazione e finanza	1.690	1.852
	<i>di cui non ricorrenti</i>	9	62
	EDP	917	939
	Personale	356	364
	Acquisti	34	33
	Legale	240	279
	<i>di cui non ricorrenti</i>		
	Servizi generali	753	776
		5.910	6.169
	<i>di cui non ricorrenti</i>	42	62
	<p>Nella voce "Spese generali e amministrative" sono inclusi costi non ricorrenti, sostenuti dalla Capogruppo, pari a 42 migliaia di Euro. Tali costi comprendono spese di consulenza relative alle trattative in corso per il rifinanziamento del debito bancario per 19 migliaia di Euro e alla valutazione della cessione del ramo d'azienda per 20 migliaia di Euro; sono inoltre comprese 3 migliaia di Euro che si riferiscono all'Offerta Pubblica d'Acquisto delle azioni di risparmio che si è conclusa nel mese di ottobre 2019.</p> <p>Nell'esercizio precedente erano inclusi costi non ricorrenti della Capogruppo per 62 migliaia di Euro relativi agli oneri sostenuti per il processo di quotazione delle azioni ordinarie non quotate.</p>		
Totale			
	(in migliaia di Euro)	2019	2018
	Totale costi di struttura	10.312	11.017
	<i>di cui non ricorrenti</i>	42	62
	<p>La voce comprende 368 migliaia di Euro per ammortamenti materiali ed immateriali (302 migliaia di Euro per ammortamenti nell'esercizio 2018).</p>		
Nota 33 ALTRI RICAVI E COSTI			
Altri ricavi	Sono così composti:		
	(in migliaia di Euro)	2019	2018
	Ricavi per servizi a terzi	-	-
	Ricavi per addebiti vari	(421)	(167)
	Vendita greggi	(997)	(1.104)
	Vendita prodotti	(3.133)	(3.892)
	Ricavi da affitti ramo d'azienda	(171)	(267)
	Plusvalenze alienazione cespiti	(5)	(8)
	Sopravvenienze attive	(495)	(126)
	Altri	(594)	(599)
		(5.816)	(6.163)

# zucchigroup

	<p>La voce "Altri ricavi" al 31 dicembre 2019 comprende principalmente i ricavi, effettuati dalla Capogruppo, derivanti dalla vendita di greggi e prodotti finiti acquistati per conto della parte correlata Descamps S.A.S. e rifatturati alla stessa (€ 875 migliaia di Euro nell'esercizio 2019 rispetto a 4.908 migliaia di Euro nell'esercizio 2018).</p> <p>Nella voce "Sopravvenienze attive" sono stati registrati storni di accantonamenti stanziati in eccesso negli esercizi precedenti tra i quali 368 migliaia di Euro per fondi rischi stanziati in eccesso.</p> <p>Il Gruppo stipula alcuni contratti d'affitto di ramo d'azienda che provvede poi a sublocare a dei franchisee riaddebitandone il costo sostenuto. Il costo è iscritto nella voce "Canoni affitto ramo d'azienda" ed il relativo riaddebito nella voce " Ricavi da affitto ramo d'azienda". Si segnala che la voce "Ricavi da affitti ramo d'azienda" include i ricavi per l'affitto dei negozi da parte della Capogruppo Vincenzo Zucchi S.p.A. per 85 migliaia di Euro e di Basitalia S.r.l. per 86 migliaia di Euro (Vincenzo Zucchi S.p.A. per 182 migliaia di Euro e Basitalia S.r.l. per 85 migliaia di Euro nell'esercizio 2018).</p>		
Altri costi	(in migliaia di Euro)	<b>2019</b>	<b>2018</b>
	Costi per servizi a terzi	-	-
	Costo per addebiti vari	264	55
	Costo greggi venduti	992	1.094
	Costo prodotti venduti	3.127	3.583
	Canoni affitto ramo d'azienda	157	240
	Minusvalenze alienazione cespiti	49	17
	Sopravvenienze passive	89	325
	<i>di cui non ricorrenti</i>		123
	Altri	80	524
		4.758	5.838
	<i>di cui non ricorrenti</i>		123
Totale	<p>La voce "Altri costi" nell'esercizio 2019 è costituita principalmente dagli acquisti, effettuati dalla Capogruppo, di greggi e prodotti finiti effettuati per conto della parte correlata Descamps S.A.S. (3.866 migliaia di Euro nell'esercizio 2019 rispetto a 4.859 migliaia di Euro nell'esercizio 2018).</p> <p>La voce "Sopravvenienze passive" include costi per fatture relative ad esercizi precedenti. Nell'esercizio precedente nella voce erano compresi, inoltre, costi non ricorrenti della Capogruppo che si riferivano alla rateizzazione dell'IVA relativa al mese di marzo 2015 che non era stata versata a seguito della procedura ex art.161, sesto comma, R.D. 267/1942 depositata presso il Tribunale di Busto Arsizio.</p>		
	(in migliaia di Euro)	<b>2019</b>	<b>2018</b>
	Totale altri ricavi e costi	(1.058)	(325)
	<i>di cui non ricorrenti</i>		123

<p>Nota 34 ONERI E PROVENTI DI RISTRUTTURAZIONE</p>	<p>Non sono stati realizzati "Proventi di ristrutturazione" nel corso dell'esercizio 2019 ed in quello precedente.</p> <p>Non sono stati realizzati "Oneri di ristrutturazione" nel corso dell'esercizio 2019 ed in quello precedente.</p>																														
<p>Proventi di ristrutturazione</p>																															
<p>Oneri di ristrutturazione</p>																															
<p>Totale</p>	<table style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 60%; border-bottom: 1px solid black;">(in migliaia di Euro)</td> <td style="width: 20%; text-align: center; border-bottom: 1px solid black;">2019</td> <td style="width: 20%; text-align: center; border-bottom: 1px solid black;">2018</td> </tr> <tr> <td style="border-bottom: 1px solid black;">Totale oneri e (proventi) di ristrutturazione</td> <td style="text-align: center; border-bottom: 1px solid black;">-</td> <td style="text-align: center; border-bottom: 1px solid black;">-</td> </tr> </table>	(in migliaia di Euro)	2019	2018	Totale oneri e (proventi) di ristrutturazione	-	-																								
(in migliaia di Euro)	2019	2018																													
Totale oneri e (proventi) di ristrutturazione	-	-																													
<p>Nota 35 ONERI E PROVENTI FINANZIARI NETTI</p>	<table style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 60%; border-bottom: 1px solid black;">(in migliaia di Euro)</td> <td style="width: 20%; text-align: center; border-bottom: 1px solid black;">2019</td> <td style="width: 20%; text-align: center; border-bottom: 1px solid black;">2018</td> </tr> <tr> <td style="border-bottom: 1px solid black;"><b>Da crediti a lungo termine</b></td> <td style="text-align: center; border-bottom: 1px solid black;">-</td> <td style="text-align: center; border-bottom: 1px solid black;">(10)</td> </tr> <tr> <td style="border-bottom: 1px solid black;"><b>Proventi diversi dai precedenti:</b></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td style="border-bottom: 1px solid black;"><b>da imprese collegate</b></td> <td style="text-align: center; border-bottom: 1px solid black;">-</td> <td style="text-align: center; border-bottom: 1px solid black;">-</td> </tr> <tr> <td style="border-bottom: 1px solid black;"><b>da altri</b></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td style="border-bottom: 1px solid black;">Altri interessi attivi</td> <td style="text-align: center; border-bottom: 1px solid black;">(1)</td> <td style="text-align: center; border-bottom: 1px solid black;">(1)</td> </tr> <tr> <td style="border-bottom: 1px solid black;">Proventi di attualizzazione e rettifiche di valore di attività</td> <td style="text-align: center; border-bottom: 1px solid black;">(277)</td> <td style="text-align: center; border-bottom: 1px solid black;">(130)</td> </tr> <tr> <td style="border-bottom: 1px solid black;">Altri proventi finanziari</td> <td style="text-align: center; border-bottom: 1px solid black;">(97)</td> <td style="text-align: center; border-bottom: 1px solid black;">(149)</td> </tr> <tr> <td style="border-bottom: 1px solid black;">Totale proventi da altri</td> <td style="text-align: center; border-bottom: 1px solid black;">(375)</td> <td style="text-align: center; border-bottom: 1px solid black;">(280)</td> </tr> <tr> <td style="border-bottom: 1px solid black;">Totale proventi finanziari</td> <td style="text-align: center; border-bottom: 1px solid black;">(375)</td> <td style="text-align: center; border-bottom: 1px solid black;">(290)</td> </tr> </table> <p>Le rettifiche di valore di attività sono relative ai proventi di attualizzazione registrati dalla Capogruppo e riferiti al credito con la parte correlata Descamps S.A.S. che sono stati contabilizzati a seguito degli accordi contenuti nell'<i>addendum</i> al Documento informativo pubblicato in data 3 dicembre 2018 emesso il 22 gennaio 2020.</p>	(in migliaia di Euro)	2019	2018	<b>Da crediti a lungo termine</b>	-	(10)	<b>Proventi diversi dai precedenti:</b>			<b>da imprese collegate</b>	-	-	<b>da altri</b>			Altri interessi attivi	(1)	(1)	Proventi di attualizzazione e rettifiche di valore di attività	(277)	(130)	Altri proventi finanziari	(97)	(149)	Totale proventi da altri	(375)	(280)	Totale proventi finanziari	(375)	(290)
(in migliaia di Euro)	2019	2018																													
<b>Da crediti a lungo termine</b>	-	(10)																													
<b>Proventi diversi dai precedenti:</b>																															
<b>da imprese collegate</b>	-	-																													
<b>da altri</b>																															
Altri interessi attivi	(1)	(1)																													
Proventi di attualizzazione e rettifiche di valore di attività	(277)	(130)																													
Altri proventi finanziari	(97)	(149)																													
Totale proventi da altri	(375)	(280)																													
Totale proventi finanziari	(375)	(290)																													
<p>Rettifiche di valore di crediti finanziari</p>	<p>Nell'esercizio non sono state registrate rettifiche di valore ai crediti finanziari.</p>																														

CA

# zucchigroup

Oneri finanziari	(in migliaia di Euro) <table style="width: 100%; border-collapse: collapse; margin-top: 10px;"> <thead> <tr> <th style="width: 60%;"></th> <th style="width: 20%; text-align: center;">2019</th> <th style="width: 20%; text-align: center;">2018</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td colspan="3"><b>Verso altri</b></td> </tr> <tr> <td>Interessi su debiti bancari</td> <td style="text-align: right;">35</td> <td style="text-align: right;">52</td> </tr> <tr> <td>Interessi su altri debiti</td> <td style="text-align: right;">237</td> <td style="text-align: right;">51</td> </tr> <tr> <td>Oneri di attualizzazione e rettifiche di valore di attività</td> <td style="text-align: right;">80</td> <td style="text-align: right;">494</td> </tr> <tr> <td>Altri oneri finanziari</td> <td style="text-align: right;">8</td> <td style="text-align: right;">11</td> </tr> <tr> <td style="text-align: right;"><b>Totale oneri finanziari</b></td> <td style="text-align: right;"><b>360</b></td> <td style="text-align: right;"><b>608</b></td> </tr> </tbody> </table>		2019	2018	<b>Verso altri</b>			Interessi su debiti bancari	35	52	Interessi su altri debiti	237	51	Oneri di attualizzazione e rettifiche di valore di attività	80	494	Altri oneri finanziari	8	11	<b>Totale oneri finanziari</b>	<b>360</b>	<b>608</b>
	2019	2018																				
<b>Verso altri</b>																						
Interessi su debiti bancari	35	52																				
Interessi su altri debiti	237	51																				
Oneri di attualizzazione e rettifiche di valore di attività	80	494																				
Altri oneri finanziari	8	11																				
<b>Totale oneri finanziari</b>	<b>360</b>	<b>608</b>																				
	<p>Gli interessi su debiti bancari si riferiscono solo a quelli maturati sulle linee di credito auto liquidanti. Come disciplinato dall'Accordo di Ristrutturazione sul debito oggetto di remissione non sono maturati interessi essendo anch'essi oggetto di remissione.</p> <p>A seguito dell'applicazione del nuovo principio contabile IFRS 16, negli "interessi su altri debiti" sono stati registrati 179 migliaia di Euro per interessi per finanziamenti in lease.</p> <p>La voce "Interessi su altri debiti" comprende altresì 58 migliaia di Euro per oneri finanziari relativi agli accantonamenti per i benefici ai dipendenti di cui alla Nota 26 (50 migliaia di Euro nell'esercizio 2017).</p> <p>La voce "rettifiche di valore di attività" si riferisce interamente agli oneri di attualizzazione registrati dalla Capogruppo relativi al credito con la parte correlata Descamps S.A.S. che sono stati contabilizzati a seguito degli accordi contenuti nell'<i>addendum</i> al Documento informativo pubblicato in data 3 dicembre 2018 emesso il 22 gennaio 2020.</p>																					
Differenze cambio	(in migliaia di Euro) <table style="width: 100%; border-collapse: collapse; margin-top: 10px;"> <thead> <tr> <th style="width: 60%;"></th> <th style="width: 20%; text-align: center;">2019</th> <th style="width: 20%; text-align: center;">2018</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Differenze cambio attive</td> <td style="text-align: right;">(63)</td> <td style="text-align: right;">(230)</td> </tr> <tr> <td>Differenze cambio passive</td> <td style="text-align: right;">87</td> <td style="text-align: right;">231</td> </tr> <tr> <td style="text-align: right;"><b>Totale differenze cambio</b></td> <td style="text-align: right;"><b>24</b></td> <td style="text-align: right;"><b>1</b></td> </tr> </tbody> </table>		2019	2018	Differenze cambio attive	(63)	(230)	Differenze cambio passive	87	231	<b>Totale differenze cambio</b>	<b>24</b>	<b>1</b>									
	2019	2018																				
Differenze cambio attive	(63)	(230)																				
Differenze cambio passive	87	231																				
<b>Totale differenze cambio</b>	<b>24</b>	<b>1</b>																				
	<p>Le differenze cambio al 31 dicembre 2019 hanno registrato un effetto negativo per 24 migliaia di Euro (rispetto ad un saldo negativo di 1 migliaia di Euro dell'anno precedente).</p>																					
Totale	(in migliaia di Euro) <table style="width: 100%; border-collapse: collapse; margin-top: 10px;"> <thead> <tr> <th style="width: 60%;"></th> <th style="width: 20%; text-align: center;">2019</th> <th style="width: 20%; text-align: center;">2018</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td style="text-align: right;"><b>Totale (proventi) oneri finanziari netti</b></td> <td style="text-align: right;"><b>9</b></td> <td style="text-align: right;"><b>319</b></td> </tr> </tbody> </table>		2019	2018	<b>Totale (proventi) oneri finanziari netti</b>	<b>9</b>	<b>319</b>															
	2019	2018																				
<b>Totale (proventi) oneri finanziari netti</b>	<b>9</b>	<b>319</b>																				
Note 36 ONERI E PROVENTI DA PARTECIPAZIONI	(in migliaia di Euro) <table style="width: 100%; border-collapse: collapse; margin-top: 10px;"> <thead> <tr> <th style="width: 60%;"></th> <th style="width: 20%; text-align: center;">2019</th> <th style="width: 20%; text-align: center;">2018</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Dividendi</td> <td style="text-align: center;">-</td> <td style="text-align: center;">-</td> </tr> <tr> <td>Minusvalenza su alienazione partecipazioni</td> <td style="text-align: center;">-</td> <td style="text-align: center;">-</td> </tr> <tr> <td></td> <td style="text-align: center;">-</td> <td style="text-align: center;">-</td> </tr> </tbody> </table> <p>Nell'esercizio 2019 non sono stati registrati oneri e proventi da partecipazione così come nell'esercizio precedente.</p>		2019	2018	Dividendi	-	-	Minusvalenza su alienazione partecipazioni	-	-		-	-									
	2019	2018																				
Dividendi	-	-																				
Minusvalenza su alienazione partecipazioni	-	-																				
	-	-																				

<p><i>Nota 37</i> IMPOSTE SUL REDDITO</p>	<p style="text-align: center;">(in migliaia di Euro)</p> <table style="width: 100%; border-collapse: collapse; margin-top: 10px;"> <thead> <tr> <th style="width: 60%;"></th> <th style="width: 20%; text-align: center; border-bottom: 1px solid black;">2019</th> <th style="width: 20%; text-align: center; border-bottom: 1px solid black;">2018</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Imposte correnti</td> <td style="text-align: right;">1.833</td> <td style="text-align: right;">1.706</td> </tr> <tr> <td>Imposte anticipate</td> <td style="text-align: right;">(15)</td> <td style="text-align: right;">3</td> </tr> <tr> <td>Imposte differite</td> <td style="text-align: right;">188</td> <td style="text-align: right;">463</td> </tr> <tr> <td></td> <td style="text-align: right; border-top: 1px solid black;">2.006</td> <td style="text-align: right; border-top: 1px solid black;">2.172</td> </tr> </tbody> </table> <p style="margin-top: 20px;">Le imposte correnti, pari a circa 1.833 migliaia di Euro, sono costituite principalmente dalle imposte accantonate, ed in parte versate, dalla Capogruppo e dalle controllate Bassetti Deutschland G.m.b.H. e Bassetti Schweiz A.G.. Sono state rilevate variazioni delle imposte differite attive e/o passive considerando le differenze temporanee che daranno luogo ad ammontari imponibili nella determinazione dell'utile imponibile (o della perdita fiscale) dei futuri esercizi nei quali il valore contabile dell'attività o passività sarà recuperato o pagato.</p> <p>Si segnala che le imposte differite come sopra calcolate, nonostante sussistano sufficienti differenze temporanee tassabili, sono state determinate senza considerare le perdite fiscali non utilizzate, relative alla sola Capogruppo, e illimitatamente riportabili, ammontanti, alla data del 31 dicembre 2018, a circa 22,9 milioni di Euro. In fase di consolidamento, sono state rilevate variazioni delle imposte differite di importo non significativo relative alle scritture effettuate.</p> <p>Per le variazioni delle imposte anticipate e differite si rinvia alla Nota 24.</p> <p>Alla luce delle perdite fiscali pregresse ed in considerazione del fatto che, per la riconciliazione tra l'onere fiscale iscritto in bilancio e l'onere fiscale teorico, non si tiene conto dell'IRAP (in quanto, essendo tale imposta calcolata su una base imponibile differente dall'utile ante-imposte, determinerebbe effetti discorsivi), si segnala che la suddetta riconciliazione, rettificata della quota relativa allo stralcio dei debiti commerciali interamente copribili con le perdite fiscali pregresse, non evidenzia differenze significative tra l'onere fiscale iscritto in bilancio e quello fiscale teorico, determinato sulla base delle aliquote fiscali teoriche vigenti in Italia.</p>		2019	2018	Imposte correnti	1.833	1.706	Imposte anticipate	(15)	3	Imposte differite	188	463		2.006	2.172
	2019	2018														
Imposte correnti	1.833	1.706														
Imposte anticipate	(15)	3														
Imposte differite	188	463														
	2.006	2.172														
<p><i>Nota 38</i> DIVIDENDI</p>	<p>Relativamente all'esercizio 2019 non viene proposta nessuna distribuzione di dividendi.</p> <p>Si ricorda che l'Assemblea Straordinaria della Società del 24 gennaio 2011 ha deliberato l'assunzione dei provvedimenti previsti dall'art. 2446 c.c. procedendo alla copertura delle perdite, oltre che con la riduzione del capitale sociale, anche attraverso l'azzeramento delle riserve per il loro intero valore, tra le quali la Riserva IFRS relativa alla valutazione al Fair Value dei terreni interamente utilizzata con l'applicazione della disciplina stabilita dall'articolo 6, comma 5, del D.Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38.</p> <p>Prima di procedere alla distribuzione dei dividendi occorre obbligatoriamente procedere alla ricostituzione della riserva relativa alla valutazione al Fair Value dei terreni per la parte relativa ai terreni non ancora ceduti.</p>															

9A

<p><i>Nota 39</i> UTILE (PERDITA) PER AZIONE</p>	<p>Il calcolo degli utili (perdite) per azione di base e diluito è basato sui seguenti dati:</p> <table style="width: 100%; border-collapse: collapse; margin-top: 10px;"> <thead> <tr> <th style="width: 60%;"></th> <th style="width: 20%; text-align: center;">2019</th> <th style="width: 20%; text-align: center;">2018</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td style="padding-left: 20px;">(in migliaia di Euro)</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Utile (perdita) per azione base</td> <td style="text-align: right;">2.472</td> <td style="text-align: right;">4.302</td> </tr> <tr> <td>Media ponderata azioni ordinarie emesse (in '000)</td> <td style="text-align: right;">2.522.703</td> <td style="text-align: right;">2.519.810</td> </tr> <tr> <td>Utile (perdita) per azione base</td> <td style="text-align: right;">0,001</td> <td style="text-align: right;">0,002</td> </tr> </tbody> </table> <table style="width: 100%; border-collapse: collapse; margin-top: 10px;"> <thead> <tr> <th style="width: 60%;"></th> <th style="width: 20%; text-align: center;">2019</th> <th style="width: 20%; text-align: center;">2018</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td style="padding-left: 20px;">(in migliaia di Euro)</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Utile (perdita) attribuibile agli azionisti per determinare l'utile (perdita) per azione diluito</td> <td style="text-align: right;">2.472</td> <td style="text-align: right;">4.302</td> </tr> <tr> <td>Azioni ordinarie emesse per il calcolo dell'utile (perdita) per azione diluito (in '000)</td> <td style="text-align: right;">2.535.432</td> <td style="text-align: right;">2.565.810</td> </tr> <tr> <td>Utile (perdita) per azione diluito</td> <td style="text-align: right;">0,001</td> <td style="text-align: right;">0,002</td> </tr> </tbody> </table> <p style="margin-top: 20px;">La media ponderata delle azioni utilizzata per il calcolo del risultato per azione diluito considera l'operazione di aumento di capitale deliberato dall'assemblea straordinaria del 12 giugno 2014 a servizio dei 46 milioni di warrant attribuiti gratuitamente a GEM Global Yield Fund Limited, ai sensi dell'art. 2441, commi 5 e 6 cc.</p> <p>Il contratto con GEM Global Yield Fund Limited, avente efficacia di 5 anni, è scaduto in data 11 aprile 2019.</p> <p>Nel calcolo sono state, inoltre, considerate l'Offerta Pubblica di Acquisto delle azioni di risparmio e la successiva conversione obbligatoria in azioni ordinarie che è divenuta efficace in data 14 ottobre; entrambe deliberate dall' assemblea ordinaria del 9 agosto 2019.</p> <p>Per ulteriori dettagli si rimanda alla Nota 27.</p>		2019	2018	(in migliaia di Euro)			Utile (perdita) per azione base	2.472	4.302	Media ponderata azioni ordinarie emesse (in '000)	2.522.703	2.519.810	Utile (perdita) per azione base	0,001	0,002		2019	2018	(in migliaia di Euro)			Utile (perdita) attribuibile agli azionisti per determinare l'utile (perdita) per azione diluito	2.472	4.302	Azioni ordinarie emesse per il calcolo dell'utile (perdita) per azione diluito (in '000)	2.535.432	2.565.810	Utile (perdita) per azione diluito	0,001	0,002
	2019	2018																													
(in migliaia di Euro)																															
Utile (perdita) per azione base	2.472	4.302																													
Media ponderata azioni ordinarie emesse (in '000)	2.522.703	2.519.810																													
Utile (perdita) per azione base	0,001	0,002																													
	2019	2018																													
(in migliaia di Euro)																															
Utile (perdita) attribuibile agli azionisti per determinare l'utile (perdita) per azione diluito	2.472	4.302																													
Azioni ordinarie emesse per il calcolo dell'utile (perdita) per azione diluito (in '000)	2.535.432	2.565.810																													
Utile (perdita) per azione diluito	0,001	0,002																													
<p><i>Nota 40</i> RAPPORTI CON PARTI CORRELATE</p>	<p>Secondo quanto disposto dallo IAS 24 e dalla delibera Consob 15519 del 27 luglio 2006, i rapporti intervenuti nel corso del 2019, regolati a normali condizioni di mercato, condizioni equivalenti a quelle prevalenti in libere transazioni tra parti indipendenti e riferiti principalmente ai rapporti con le società collegate, sono stati evidenziati negli schemi di bilancio e nel rendiconto finanziario.</p> <p>Di seguito si riporta una tabella di dettaglio dell'incidenza delle operazioni con parti correlate sulla situazione patrimoniale e sul risultato economico di Gruppo; si riporta inoltre una tabella di dettaglio dei rapporti con le stesse.</p>																														

(in migliaia di Euro)

	Vendite nette	Costo del venduto	Spese di vendita e distribuzione	Costi di pubblicità e promozione	Costi di struttura	Altri (ricavi) e costi	Oneri e (proventi) finanziari	Oneri e (proventi) da partecipaz.	Quota (utile) perdita collegate
<b>Società collegate</b>									
Intesa	-	156	-	-	-	-	-	-	-
A	-	156	-	-	-	-	-	-	-
<b>Altre parti correlate</b>									
Descamps	1.183	1.000	-	-	40	(4.387)	-	-	-
B	1.183	1.000	-	-	40	(4.387)	-	-	-
Totale A+B	1.183	1.156	-	-	40	(4.387)	-	-	-
Totale a bilancio	70.326	33.634	21.599	1.352	10.312	(1.058)	9	-	-
Incidenza %	1,68%	3,44%	0,00%	-	0,39%	414,65%	0,00%	-	-

(in migliaia di Euro)

	Crediti commerciali	Crediti finanziari	Altri crediti	Debiti commerciali e altri debiti
<b>Società collegate</b>				
Intesa	-	-	-	63
A	-	-	-	63
<b>Altre parti correlate</b>				
Descamps	6.944	-	1.360	48
Zucchi S.p.A.	-	-	792	-
B	6.944	-	2.152	48
Totale A+B	6.944	-	2.152	111
Totale a bilancio	23.809	-	5.784	18.794
Incidenza %	29,17%	-	37,21%	0,59%

Si rinvia a quanto contenuto nelle Note 7.2 relativamente al rischio di credito nei confronti delle parti correlate.

# zucchigroup

		Flusso di cassa generato/assorbito dalle attività operative	Flusso di cassa generato/assorbito dalle attività di finanziamento	Flusso di cassa generato/assorbito dalle attività di investimento
	(In migliaia di Euro)			
	<b>Società collegate</b>			
	Intesa	(41)	-	-
	A	41	-	-
	<b>Altre parti correlate</b>			
	Descamps	4.596	-	-
	Global Strategy		-	-
	Omniris Sociedade		-	-
	Andrea Coppo Garofalo	(4)		
	Zucchi S.p.A.	(192)		
	B	4.400	-	-
	Totale A+B	4.359	-	-
	<b>Totale voce</b>	9.314	(1.874)	(775)
	Incidenza percentuale	46,8%	0,0%	0,0%
<p><i>Nota 41</i> EVENTI ED OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI</p>	<p>Sulla base di quanto indicato dalla delibera Consob N.15519 del 27 luglio 2006 vengono riportate di seguito gli effetti delle "Operazioni significative non ricorrenti" nell'esercizio 2019.</p> <p>Isolando l'effetto della rilevazione dei proventi ed oneri non ricorrenti, il risultato operativo delle attività ricorrenti è il seguente:</p>			

(in migliaia di Euro)	2019	2018
Vendite nette	70.326	83.018
Risultato operativo (EBIT)	4.487	6.793
Risultato operativo (EBIT)%	6%	8%
Proventi ed oneri non ricorrenti e di ristruttur.	487	156
Risultato operativo (EBIT) delle attività correnti	4.974	6.949
Risultato operativo (EBIT) delle attività correnti %	7%	8%

Si riportano di seguito gli effetti sul risultato netto dell'esercizio di tali operazioni:

(in migliaia di Euro)	2019	2018
Costo del venduto	338	51
Spese di vendita e distribuzione	107	(80)
Costi di struttura	42	62
Altri costi e (ricavi)	-	123
Risultato lordo	(487)	(156)
Effetto fiscale	(19)	(2)
Effetto totale	(468)	(154)
Risultato netto delle attività	2.472	4.302
Incidenza (%)	(18,93%)	(3,58%)

La voce "costo del venduto" comprende 338 migliaia di Euro non ricorrenti che si riferiscono ad una rettifica dei valori delle rimanenze della Capogruppo relativa ad esercizi precedenti. Le spese di vendita e distribuzione includono 107 migliaia di Euro riferiti al preavviso dovuto dalla Capogruppo agli agenti il cui contratto è stato disdetto a seguito del piano di ristrutturazione della rete vendita.

L'effetto sulle spese di struttura, pari a 42 migliaia di Euro sostenuti dalla Capogruppo, è relativo a spese di consulenza per le trattative in corso per il rifinanziamento del debito bancario (19 migliaia di Euro), per la valutazione dell'eventuale cessione del ramo d'azienda del settore logistico (20 migliaia di Euro) e per l'Offerta Pubblica d'Acquisto delle azioni di risparmio che si è conclusa nel mese di ottobre 2019 (3 migliaia di Euro).

Si riportano di seguito gli effetti sui valori patrimoniali e sui flussi finanziari che le operazioni hanno avuto:

Al 31 dicembre 2018 (in migliaia di Euro)	Valore economico	Valore patrimoniale al 31.12.2018	Effetto fin. del periodo	Valore patrimoniale al 31.12.2019
Costo del venduto	338	(51)	(26)	(25)
Spese di vendita e distribuzione	-	-	-	-
Costi di struttura	35	(1.410)	(822)	(366)
Altri costi e (ricavi)	-	(128)	-	-
Oneri (proventi) di ristrutturazione	114	(452)	(459)	-
Totale	487	(2.041)	(1.307)	(391)

**Nota 42  
COMPENSI AGLI  
AMMINISTRATO-  
RI E SINDACI**

Carica ricoperta	Periodo 2019 per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Emolumenti per la carica	Benefici non monetari	Premi	Altri compensi	Compensi incarichi in altre società del gruppo	Nota
Joel David Benilouche	Presidente e Amministratore Delegato	1/1-31/12/2019	31/12/2021	330		310		
Florian Gayel	Amministratore	1/1-31/12/2019	31/12/2021	20				
Patrizia Pollitto	Amministratore	1/1-31/12/2019	31/12/2021	20		10		
Mara Vanzetta	Amministratore	26/6-31/12/2019	31/12/2021	10		5		
Didier Barsus	Amministratore	26/6-31/12/2019	31/12/2021	10				
Paolo Angius	Amministratore	1/1-26/6/2019	26/06/2019	10				
Antonia Maria Negri Clementi	Amministratore	1/1-26/6/2019	26/06/2019	10		5		
Alessandro Musajo	Presidente Collegio sindacale	1/1-31/12/2019	31/12/2021	20				
Gian Piero Balducci	Sindaco effettivo	26/6-31/12/2019	31/12/2021	10				
Annamaria Esposito Abate	Sindaco effettivo	26/6-31/12/2019	31/12/2021	10				
Marcello Romano	Sindaco effettivo	1/1-26/6/2019	26/06/2019	7				
Giuliana Monte	Sindaco effettivo	1/1-26/6/2019	26/06/2019	7				

In data 3 aprile 2019, a seguito della sentenza del Tribunale di Milano, la Capogruppo ha corrisposto al Sig. Giovanni Battista Vacchi l'importo di 702 migliaia di Euro per l'inadempimento della stessa all'accordo che disciplinava i suoi compensi ("Directorship Agreement") per la carica di membro del consiglio di amministrazione e amministratore delegato della Vincenzo Zucchi S.p.A. dal 22 dicembre 2014 fino all'assemblea tenutasi in data 26 maggio 2016.

<p><i>Nota 43</i> COMPENSI ALLA SOCIETA' DI REVISIONE</p>	<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th style="text-align: left;">Tipologia di servizi</th> <th style="text-align: left;">Soggetto che ha erogato il servizio</th> <th style="text-align: left;">Destinatario</th> <th style="text-align: right;">Compensi (migliaia di Euro)</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Revisione contabile</td> <td>MAZARS ITALIA SpA</td> <td>Vincenzo Zucchi S.p.A.</td> <td style="text-align: right;">106</td> </tr> <tr> <td>Revisione sui dati della Dichiarazione di carattere non finanziario</td> <td>MAZARS ITALIA SpA</td> <td>Vincenzo Zucchi S.p.A.</td> <td style="text-align: right;">25</td> </tr> <tr> <td colspan="3" style="text-align: right;"><b>TOTALE COMPENSI</b></td> <td style="text-align: right;"><b>131</b></td> </tr> <tr> <td>Revisione contabile</td> <td>MAZARS G.m.b.H. &amp; Co. KG</td> <td>Bassetti Deutschland G.m.b.H.</td> <td style="text-align: right;">19</td> </tr> <tr> <td>Revisione contabile</td> <td>MAZARS S.A.</td> <td>Bassetti Schweiz A.G.</td> <td style="text-align: right;">8</td> </tr> <tr> <td>Revisione contabile</td> <td>MAZARS Auditores</td> <td>Bassetti Espanola SA</td> <td style="text-align: right;">9</td> </tr> <tr> <td>Revisione contabile</td> <td>MAZARS ITALIA SpA</td> <td>Basitalia S.r.l.</td> <td style="text-align: right;">8</td> </tr> <tr> <td>Revisione contabile</td> <td>MAZARS ITALIA SpA</td> <td>Zucchi S.A.</td> <td style="text-align: right;">2</td> </tr> <tr> <td>Revisione contabile</td> <td>MAZARS ITALIA SpA</td> <td>Ta Tria Epsilon Bianca S.A.</td> <td style="text-align: right;">2</td> </tr> <tr> <td>Revisione contabile</td> <td>MAZARS ITALIA SpA</td> <td>Mascioni USA Inc</td> <td style="text-align: right;">5</td> </tr> </tbody> </table> <p>I servizi di revisione contabile includono la revisione dei bilanci al 31 dicembre 2019 e la revisione contabile limitata della situazione semestrale al 30 giugno 2019.</p>	Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi (migliaia di Euro)	Revisione contabile	MAZARS ITALIA SpA	Vincenzo Zucchi S.p.A.	106	Revisione sui dati della Dichiarazione di carattere non finanziario	MAZARS ITALIA SpA	Vincenzo Zucchi S.p.A.	25	<b>TOTALE COMPENSI</b>			<b>131</b>	Revisione contabile	MAZARS G.m.b.H. & Co. KG	Bassetti Deutschland G.m.b.H.	19	Revisione contabile	MAZARS S.A.	Bassetti Schweiz A.G.	8	Revisione contabile	MAZARS Auditores	Bassetti Espanola SA	9	Revisione contabile	MAZARS ITALIA SpA	Basitalia S.r.l.	8	Revisione contabile	MAZARS ITALIA SpA	Zucchi S.A.	2	Revisione contabile	MAZARS ITALIA SpA	Ta Tria Epsilon Bianca S.A.	2	Revisione contabile	MAZARS ITALIA SpA	Mascioni USA Inc	5
Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi (migliaia di Euro)																																										
Revisione contabile	MAZARS ITALIA SpA	Vincenzo Zucchi S.p.A.	106																																										
Revisione sui dati della Dichiarazione di carattere non finanziario	MAZARS ITALIA SpA	Vincenzo Zucchi S.p.A.	25																																										
<b>TOTALE COMPENSI</b>			<b>131</b>																																										
Revisione contabile	MAZARS G.m.b.H. & Co. KG	Bassetti Deutschland G.m.b.H.	19																																										
Revisione contabile	MAZARS S.A.	Bassetti Schweiz A.G.	8																																										
Revisione contabile	MAZARS Auditores	Bassetti Espanola SA	9																																										
Revisione contabile	MAZARS ITALIA SpA	Basitalia S.r.l.	8																																										
Revisione contabile	MAZARS ITALIA SpA	Zucchi S.A.	2																																										
Revisione contabile	MAZARS ITALIA SpA	Ta Tria Epsilon Bianca S.A.	2																																										
Revisione contabile	MAZARS ITALIA SpA	Mascioni USA Inc	5																																										
<p><i>Nota 44</i> OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI</p>	<p>Il bilancio consolidato dell'esercizio 2019 non riflette componenti di reddito e poste patrimoniali e finanziarie (positive e/o negative) derivanti da eventi od operazioni atipiche e/o inusuali.</p>																																												
<p><i>Nota 45</i> FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI AL 31 DICEMBRE 2019</p>	<p>All'inizio dell'esercizio 2020 è stato avviato un'operazione di accentramento in capo a Zucchi delle attività di logistica della parte correlata Descamps S.A.S. che prevede, tra gli altri, il trasferimento presso il centro logistico di Rescaldina di tutti i prodotti finiti, semilavorati e materie prime presenti nel magazzino di Descamps a Vendin.</p> <p>In tale contesto, nelle riunioni del 15 e 31 gennaio 2020 il Consiglio di Amministrazione ha approvato le seguenti operazioni con la parte correlata Descamps S.A.S.:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- la modifica dell'accordo di riscadenziamento della posizione debitoria di Descamps nei confronti di Vincenzo Zucchi sottoscritto in data 27 novembre 2018;</li> <li>- la sottoscrizione tra Zucchi e Descamps di due contratti volti a disciplinare i rapporti commerciali tra le Parti alla luce delle nuove esigenze commerciali insorte per Zucchi in ragione dell'Operazione di Logistica e della modifica del purchase and sale agreement sottoscritto tra le parti in data 27 novembre 2018;</li> <li>- la modifica dell'importo e dei prodotti oggetto del pegno rotativo di primo grado su prodotti tessili per la casa stoccati nel magazzino di Descamps sito a Vendin rilasciato da Descamps S.A.S. in favore di Zucchi, in data 14 marzo 2018, a garanzia dei crediti commerciali vantati dalla Società sino a completa copertura degli importi dovuti;</li> <li>- la cessione in favore di Vincenzo Zucchi S.p.A. del credito vantato da Bassetti Schweiz AG nei confronti di Descamps pari a 620 migliaia di Euro, più gli interessi pro tempore maturati, per un totale di 644 migliaia di Euro, ai sensi del contratto di finanziamento sottoscritto tra Bassetti e Descamps S.A.S. in data 31 marzo 2017, nell'ambito del quale sono stati altresì modificati i termini di rimborso del contratto di finanziamento.</li> </ul>																																												

*GP*

In ragione della circostanza che i prodotti presenti nel magazzino di Descamps sito in Vendin non saranno più nella disponibilità di Descamps Zucchi e Descamps hanno sottoscritto una lettera di risoluzione per mutuo consenso di due contratti tra le parti che regolavano la reciproca consegna e distribuzione dei propri prodotti. A seguito della cessazione di tali contratti, le società compenseranno gli importi in sospeso per un totale di circa 151 migliaia di Euro che Descamps pagherà a Zucchi entro il termine previsto dalle relative fatture e/o compensato attraverso i rapporti commerciali in essere. Maggiori dettagli in merito agli accordi sono contenuti nei Documenti informativi relativi ai contratti commerciali ed alla modifica della garanzia pubblicati il 7 febbraio 2020.

A partire dal mese di febbraio 2020, l'Italia e altri paesi quali la Francia, la Germania e la Spagna, rappresentanti i principali mercati per il gruppo, sono stati progressivamente impattati dalla diffusione dell'epidemia di COVID-19 (dichiarata dall'OMS emergenza internazionale di salute pubblica il 30 gennaio 2020 e poi pandemia l'11 marzo 2020). Per far fronte a tale emergenza, i Governi dei paesi colpiti dal COVID-19 stanno adottando provvedimenti sempre più restrittivi della circolazione delle persone ma stanno anche lavorando a misure fiscali e monetarie di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese. Il Gruppo monitora l'evoluzione di tale situazione ponendo attenzione all'applicazione e rispetto delle direttive emanate dai Governi centrali e dagli enti locali dei Paesi in cui opera. In particolare, sin dai primi giorni dell'emergenza, il Gruppo ha messo in atto delle misure atte a ridurre il rischio di contagio tra i propri dipendenti salvaguardando, al contempo, la continuità delle attività aziendali: diffusione di regole di comportamento e di distanziamento sociale, sanificazione degli uffici, ricorso allo *smart working*, messa a disposizione di presidi di protezione individuale per il personale addetto a funzioni maggiormente a rischio, regolamentazione dell'accesso alla mensa aziendale e agli spazi *break*, limitazione dell'accesso alle sedi aziendali da parte di soggetti esterni.

Nota 46  
ELENCO DELLE  
SOCIETÀ  
PARTECIPATE  
AL 31 DICEMBRE  
2019

Le partecipazioni nelle seguenti società controllate sono state consolidate con il metodo integrale:

(in migliaia di Euro)	Capitale sociale (in migliaia)	% di possesso in consolidato al 31.12.2019	% di partecipazione diretta	indiretta tramite società	
Basitalia S.r.l. Conegliano (TV)	Euro 120	100,0	100,0	-	
Bassetti Espanola S.A. Caldes de Montbul (Spagna)	Euro 299	100,0	100,0	-	
Bassetti Deutschland G.m.b.H. Oberhaching (Germania)	Euro 200	100,0	100,0	-	
Bassetti Schweiz AG Lugano (Svizzera)	Fr. Sv. 200	100,0	100,0	-	
Zucchi S.A. Bruxelles (Belgio)	Euro 75	100,0	74,9	25,1	Bassetti Schweiz S.A.
Ta Tria Epsilon Bianca S.A. Atene (Grecia)	Euro 800	100,0	100,0	-	
Mascioni USA INC. New York (USA)	\$ USA 80	100,0	100,0	-	

Le partecipazioni nelle seguenti società collegate sono state valutate con il metodo del patrimonio netto:

(in migliaia di Euro)	Capitale sociale (in migliaia)	% di possesso in consolidato al 31.12.2019	% di partecipazione diretta	indiretta tramite società
Intesa S.r.l. Arconate (MI)	Euro 22	24,5	24,5	-

Rescaldina, 16 marzo 2020  
Il Consiglio di Amministrazione

## Attestazione al bilancio consolidato

ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento CONSOB n° 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni

I sottoscritti Joel David Benillouche, in qualità di Presidente e Amministratore Delegato, e Emanuele Cordara, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Vincenzo Zucchi S.p.A., attestano tenuto anche conto di quanto previsto dall'art.154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n° 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2019.

La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2019 è basata su di un processo definito da Vincenzo Zucchi S.p.A. in coerenza con il modello Internal Control-Integrated Framework, emanato dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission* (CoSO), che rappresenta un framework di riferimento generalmente accettato a livello internazionale.

Si attesta, inoltre, che il bilancio d'esercizio:

- a) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- b) redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/2005;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Emittente.

16 marzo 2020

/s/ Joel David Benillouche

Il Presidente e Amministratore Delegato  
Joel David Benillouche

/s/ Emanuele Cordara

Il Dirigente Preposto  
Emanuele Cordara

zucchigroup

---

**Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019**

GA

**Prospetti contabili bilancio d'esercizio**

# zucchi group

Prospetto della  
situazione  
patrimoniale -  
finanziaria

(in migliaia di euro)	Note	31.12.2019	di cui parti correlate (Nota n.37)	31.12.2018 Patrimonio destinato	31.12.2019	di cui parti correlate	31.12.2018 Patrimonio destinato
<b>Attivo corrente</b>							
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	8	12.427			7.760		
Crediti commerciali	11	23.245	8.991	342	21.805	6.871	38
Crediti finanziari verso controllate/collegate	12	5			-		
Altri crediti	13	2.794	1.361		2.459	1.169	
Crediti per imposte correnti	21	107			55		
Rimanenze	10	18.928			20.849		
<b>Totale attivo corrente</b>		<b>57.506</b>	<b>10.352</b>	<b>-</b>	<b>52.928</b>	<b>8.040</b>	<b>-</b>
<b>Attivo non corrente</b>							
Immobili, impianti e macchinari	14	29.977		24.631	30.712		25.075
Diritto di utilizzo beni in Lease	11	16.056					
Investimenti immobiliari	15	-			-		
Attività immateriali	16	1.551			1.243		
Altre attività finanziarie	9	391			391		
Partecipazioni	17	1.051			1.051		
Crediti commerciali	11	41			1.532	1.454	
Altri crediti	13	1.810	147		2.087	675	
<b>Totale attivo non corrente</b>		<b>50.877</b>	<b>147</b>	<b>24.631</b>	<b>37.016</b>	<b>2.129</b>	<b>25.075</b>
<b>Totale attivo</b>		<b>108.383</b>	<b>10.499</b>	<b>24.973</b>	<b>89.944</b>	<b>10.169</b>	<b>25.113</b>

\*Ai sensi della delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006

(in migliaia di euro)	Note	31.12.2019	di cui parti correlate (Nota n.37)*	31.12.2019 Patrimonio destinato	31.12.2018	di cui parti correlate	31.12.2018 Patrimonio destinato
<b>Passivo corrente</b>							
Debiti correnti verso banche	9	67.534		8.679	64.745		8.679
Debiti verso altri finanziatori	9	21.321		21.321	21.321		21.321
Debiti verso altri finanziatori per beni in Lease	9	2.614			-		
Debiti commerciali e altri debiti	20	15.894	270		14.044	191	
Debiti per imposte	21	-			-		
Fondi rischi e oneri	23	933			2.030		
Benefici ai dipendenti	24	668			514		
<b>Totale passivo corrente</b>		<b>108.964</b>	<b>270</b>	<b>30.000</b>	<b>102.654</b>	<b>191</b>	<b>30.000</b>
<b>Passivo non corrente</b>							
Debiti verso banche	9	-			-		
Debiti verso altri finanziatori per beni in Lease	9	13.642					
Fondi rischi ed oneri	23	1.131			1.552		
Benefici ai dipendenti	24	4.504			4.710		
Passività per imposte differite	22	5.914			5.773		
Altri debiti	20	443			715		
<b>Totale passivo non corrente</b>		<b>25.634</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>12.750</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Patrimonio netto</b>							
Capitale sociale	25	17.547			17.547		
Riserve e utili ( perdite) a nuovo	25	(43.995)		(4.887)	(44.659)		(4.849)
Risultato dell'esercizio	25	233		(140)	1.652		(38)
<b>Totale patrimonio netto</b>		<b>(26.215)</b>	<b>-</b>	<b>(5.027)</b>	<b>(25.460)</b>	<b>-</b>	<b>(4.887)</b>
<b>Totale passivo</b>		<b>108.383</b>	<b>270</b>	<b>24.973</b>	<b>89.944</b>	<b>191</b>	<b>25.113</b>

\*Ai sensi della delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006

# zucchi group

Prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio e delle altre componenti di conto economico complessivo

(in migliaia di euro)	Note	2019	di cui parti correlate (Nota n.37)*	31.12.2019 Patrimonio destinato	2018	di cui parti correlate	31.12.2018 Patrimonio destinato
<b>Vendite</b>	7	54.203	10.413		67.236	9.909	
<b>Costo del venduto</b>	27	32.332	763	544	39.726	515	91
<i>di cui non ricorrenti</i>		358			51		
<b>Margine industriale</b>		<b>21.871</b>	<b>9.650</b>	<b>(544)</b>	<b>27.510</b>	<b>9.394</b>	<b>(91)</b>
<b>Spese di vendita e distribuzione</b>	28	15.677	962	400	17.460	1.673	87
<i>di cui non ricorrenti</i>		107			(30)		
<b>Costi di pubblicità e promozione</b>	29	700			464		
<b>Costi di struttura</b>	30	8.226	45	196	9.021	296	27
<i>di cui non ricorrenti</i>		42			62		
<b>Totale costi operativi</b>		<b>24.603</b>	<b>1.007</b>	<b>596</b>	<b>26.945</b>	<b>1.969</b>	<b>114</b>
<i>di cui non ricorrenti</i>		42			110		
<b>Altri costi e (ricavi)</b>	31	(853)	(5.191)	(1.000)	(204)	(5.452)	(167)
<i>di cui non ricorrenti</i>					123		
<b>(Altri ricavi)</b>	31	(6.478)	(5.191)	(1.000)	(6.362)	(5.452)	(167)
<i>di cui non ricorrenti</i>							
<b>Altri costi</b>	31	5.625			6.158		
<i>di cui non ricorrenti</i>					123		
<b>Oneri (proventi) di ristrutturazione</b>	32	-	-	-	-	-	-
<b>(Proventi di ristrutturazione)</b>	32	-	-	-	-	-	-
<b>Oneri di ristrutturazione</b>	32	-	-	-	-	-	-
<b>Risultato operativo (EBIT)</b>		<b>(1.879)</b>	<b>13.834</b>	<b>(140)</b>	<b>769</b>	<b>12.877</b>	<b>(38)</b>
<b>Oneri e (proventi) finanziari</b>	33	(12)	-	-	290	-	-
<b>(Proventi finanziari)</b>	33	(375)			(318)		
<b>Altri oneri finanziari</b>	33	363			608		
<b>Oneri e (proventi) da partecipazioni</b>	34	(2.332)	(2.332)	-	(1.878)	(1.878)	-
<b>(Proventi da partecipazioni)</b>	34	(2.433)	(2.433)		(1.922)	(1.922)	
<b>Oneri da partecipazioni</b>	34	101	101		44	44	
<b>Risultato prima delle imposte</b>		<b>465</b>	<b>16.166</b>	<b>(140)</b>	<b>2.357</b>	<b>14.755</b>	<b>(38)</b>
<b>Imposte</b>	35	232			705		
<b>Risultato dell'esercizio</b>		<b>233</b>	<b>16.166</b>	<b>(140)</b>	<b>1.652</b>	<b>14.755</b>	<b>(38)</b>
<b>Altre componenti del conto economico complessivo</b>							
<b>Componenti non riclassificabili in periodi successivi nel risultato d'esercizio:</b>							
<b>Utile (Perdita) attuariale da valutazione TFR IAS 19</b>		(125)			84		
<b>Totale componenti non riclassificabili in periodi successivi nel risultato d'esercizio</b>		<b>(125)</b>			<b>84</b>		
<b>Risultato dell'esercizio complessivo</b>		<b>108</b>	<b>16.166</b>	<b>(140)</b>	<b>1.736</b>	<b>14.755</b>	<b>(38)</b>

\*Ai sensi della delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006

Prospetto delle variazioni di patrimonio netto per gli esercizi 2018 e 2019

Note	Capitale sociale	Riserva per costi di transazione per aumento capitale sociale	Riserva legale	Riserva IFRS	Riserva di copertura perdite	Riserva di azioni proprie	Riserva da rimborsazione piani a benefici definiti	Utile (perdite) portati a nuovo	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale
(in migliaia di euro)										
Saldo al 31 dicembre 2017	25	17.647	(446)	-	-	3.861	-	(604)	(49.147)	1.492 (27.196)
<b>Totale conto economico complessivo dell'esercizio</b>										
Risultato dell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-	1.652	1.652
<b>Altre componenti di conto economico complessivo</b>										
Spese aumento capitale sociale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (perdita) attuariale da valutazione TFR IAS 19 al netto dell'effetto fiscale	-	-	-	-	-	-	84	-	-	84
Totale altre componenti del conto economico complessivo	-	-	-	-	-	-	84	-	-	84
Totale conto economico complessivo dell'esercizio	-	-	-	-	-	-	84	-	1.652	1.736
<b>Contribuzioni da parte dei soci e distribuzioni a questi in qualità di soci</b>										
Copertura perdite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Destinazione risultato esercizio precedente	-	-	-	-	-	-	-	1.492	(1.492)	-
Totale contribuzioni da parte dei soci e distribuzioni a questi ultimi in qualità di soci	-	-	-	-	-	-	-	1.492	(1.492)	-
Saldo al 31 dicembre 2018	25	17.647	(446)	-	-	3.861	(420)	(47.656)	1.652	(26.460)
<b>Totale conto economico complessivo dell'esercizio</b>										
Risultato dell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-	233	233
<b>Altre componenti di conto economico complessivo</b>										
Spese aumento capitale sociale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (perdita) attuariale da valutazione TFR IAS 19 al netto dell'effetto fiscale	-	-	-	-	-	-	(125)	-	-	(125)
Totale altre componenti del conto economico complessivo	-	-	-	-	-	-	(125)	-	-	(125)
Totale conto economico complessivo dell'esercizio	-	-	-	-	-	-	(125)	-	233	108
<b>Contribuzioni da parte dei soci e distribuzioni a questi in qualità di soci</b>										
Acquisto azioni proprie	-	-	-	-	-	(863)	-	-	-	(863)
Destinazione risultato esercizio precedente	-	-	-	-	-	-	-	1.652	(1.652)	-
Totale contribuzioni da parte dei soci e distribuzioni a questi ultimi in qualità di soci	-	-	-	-	-	(863)	-	1.652	(1.652)	(863)
Saldo al 31 dicembre 2019	25	17.647	(446)	-	-	3.861	(863)	(546)	(46.003)	233 (26.216)

Rendiconto  
finanziario

(in migliaia di euro)

**FLUSSI DI CASSA GENERATI (ASSORBITI) DALLE ATTIVITA' OPERATIVE**

	Note	2019	2018
Risultato dell'esercizio		233	1.652
Rettifiche per:			
Ammortamenti e svalutazioni degli immobili, imp., macchinari ed attività immateriali	14/16	3.842	1.015
(Rivalutazioni)/Svalutazioni di partecipazioni*	7	-	44
Proventi finanziari	33	(1)	(1)
Oneri finanziari	33	244	103
(Plusvalenze)/minusvalenze su immobili, impianti e macchinari	31	44	(1)
Dividendi da controllate*	34	(2.433)	(1.922)
Imposte sul reddito	35	232	705
<b>Sub-totale a</b>		<b>2.161</b>	<b>1.595</b>
<b>Variazioni di capitale circolante</b>			
(Aumento) diminuzione dei crediti commerciali, altri crediti e crediti per imposte correnti	11/13/21	268	204
(Aumento) diminuzione dei crediti commerciali verso società controllate e collegate*	11	(191)	477
(Aumento) diminuzione delle rimanenze	9	1.921	2.540
Aumento (diminuzione) dei debiti commerciali, altri debiti e debiti per imposte correnti	20/21	1.495	859
Aumento (diminuzione) dei debiti commerciali verso società controllate e collegate*	20	83	6
Aumento (diminuzione) fondi e benefici ai dipendenti	23/24	(1.793)	(1.650)
<b>Sub-totale b</b>		<b>1.783</b>	<b>2.436</b>
<b>Sub-totale a+b</b>		<b>3.944</b>	<b>4.031</b>
Pagamenti di interessi		(36)	(53)
Pagamenti di imposte		(103)	(295)
<b>TOTALE</b>		<b>3.805</b>	<b>3.683</b>

**FLUSSO DI CASSA GENERATO ( ASSORBITO) DALLE ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO**

Rimborso finanziamenti (banche)	8	-	-
Aumento (diminuzione) debiti verso banche per finanziamenti a breve	8	2.789	(1.429)
Riclassifica debito bancario a debiti verso altri finanziatori	9	-	(21.321)
Aumento (diminuzione) debiti verso altri finanziatori per riclassifica debito bancario	9	-	21.321
Aumento (diminuzione) debiti verso altri finanziatori per lease	9	(2.815)	-
Acquisto azioni proprie	25	(863)	-
<b>TOTALE</b>		<b>(890)</b>	<b>(1.429)</b>

**FLUSSO DI CASSA GENERATO (ASSORBITO) DALLE ATTIVITA' DI INVESTIMENTO**

(Acquisto) di immobili, impianti, macchinari e altre attività immateriali	14/16	(679)	(826)
Incasso da cessione di immobili, imp., macchinari ed attività immateriali		10	1
Accessioni (chiusura) contratti beni in lease e altre variazioni	4	(8)	-
(Aumento) diminuzione crediti finanziari verso società controllate e collegate*	9/12	(5)	-
Incasso di interessi		1	1
Incasso di dividendi*		2.433	1.922
<b>TOTALE</b>		<b>1.752</b>	<b>1.098</b>
<b>Aumento (Diminuzione) disponibilità liquide e mezzi equivalenti</b>		<b>4.667</b>	<b>3.352</b>
<b>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti iniziali</b>		<b>7.760</b>	<b>4.408</b>
<b>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti finali</b>		<b>12.427</b>	<b>7.760</b>

**Note esplicative al bilancio d'esercizio**

Nota al bilancio  
d'esercizio

**Sezione A - INFORMAZIONI GENERALI**

- Nota 1 Contenuto e forma dei prospetti contabili
- Nota 2 Principi contabili e criteri di valutazione
- Nota 3 Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni recepiti dalla U.E. ed applicati dal 1° gennaio 2019
- Nota 4 Nuovi principi contabili ed interpretazioni recepiti dalla U.E. ma non ancora in vigore
- Nota 5 Nuovi principi contabili, emendamenti ed interpretazioni emessi dallo IASB non ancora recepiti dalla UE
- Nota 6 Gestione e tipologia dei rischi finanziari

**Sezione B - INFORMATIVA SETTORIALE**

- Nota 7 Informativa per settori

**Sezione C1 – NOTE AL PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA ATTIVA**

- Nota 8 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti
- Nota 9 Altre attività finanziarie
- Nota 10 Rimanenze
- Nota 11 Crediti commerciali
- Nota 12 Crediti finanziari
- Nota 13 Altri crediti
- Nota 14 Immobili, impianti e macchinari – Diritto di utilizzo beni in Lease
- Nota 15 Investimenti immobiliari
- Nota 16 Attività immateriali
- Nota 17 Partecipazioni
- Nota 18 Attività per imposte differite

**Sezione C2 – NOTE AL PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA PASSIVA**

- Nota 19 Debiti verso banche, altri finanziatori e finanziatori per beni in Lease
- Nota 20 Debiti commerciali, altri debiti e debiti finanziari verso controllate e collegate
- Nota 21 Crediti/Debiti per imposte correnti
- Nota 22 Passività per imposte differite
- Nota 23 Fondi per rischi ed oneri
- Nota 24 Benefici ai dipendenti
- Nota 25 Patrimonio netto

**Sezione D - NOTE ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO-PROSPETTO DELL'UTILE/(PERDITA) DELL'ESERCIZIO E DELLE ALTRE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO**

- Nota 26 Dettaglio spese per natura
- Nota 27 Costo del venduto
- Nota 28 Spese di vendita e distribuzione
- Nota 29 Costi di pubblicità e promozione
- Nota 30 Costi di struttura
- Nota 31 Altri ricavi e costi
- Nota 32 Oneri e proventi di ristrutturazione
- Nota 33 Oneri e proventi finanziari
- Nota 34 Oneri e proventi da partecipazioni
- Nota 35 Imposte sul reddito
- Nota 36 Dividendi
- Nota 37 Rapporti con parti correlate
- Nota 38 Eventi ad operazioni significative non ricorrenti
- Nota 39 Compensi agli amministratori e sindaci
- Nota 40 Compensi alla società di revisione
- Nota 41 Operazioni atipiche e/o inusuali
- Nota 42 Fatti di rilievo successivi al 31 dicembre 2019
- Nota 43 Elenco delle società partecipate al 31 dicembre 2019
- Nota 44 Prospetti riepilogativi dei dati essenziali dei bilanci al 31 dicembre 2019 della società di direzione e coordinamento, delle società controllate e collegate (a valori IFRS)

## Sezione A - INFORMAZIONI GENERALI

Vincenzo Zucchi S.p.A. (la Società) è una società per azioni costituita in Italia presso il Registro delle imprese di Milano. Gli indirizzi della sede legale e delle altre sedi in cui sono condotte le attività della Società sono indicate negli allegati al presente fascicolo di bilancio. Principalmente la Società produce, distribuisce e commercializza prodotti nel settore della biancheria per la casa.

<p>1. CONTENUTO E FORMA DEI PROSPETTI CONTABILI</p>	<p>Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019, approvato dal Consiglio di Amministrazione del 16 marzo 2020, è stato predisposto in conformità ai Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea, nonché dei provvedimenti emanati in attuazione dell'Art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005. Con "IFRS" si intendono anche gli International Accounting Standards ("IAS") tuttora in vigore, nonché tutti i documenti interpretativi emessi dall'IFRS Interpretation Committee, precedentemente denominato International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC") e ancor prima Standard Interpretations Committee ("SIC").</p> <p>Ai sensi dell'art. 2429 c.c. viene allegato un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio della società di direzione e coordinamento, delle società controllate e collegate (vedi Nota 44).</p>
<p>1.1 Forma dei prospetti contabili</p>	<p>Relativamente alla forma dei prospetti contabili la società ha optato di presentare le seguenti tipologie di schemi contabili:</p> <p><u>Prospetto della situazione patrimoniale - finanziaria</u> Tale prospetto viene presentato a sezioni contrapposte con separata indicazione delle Attività, Passività e Patrimonio Netto. A loro volta le Attività e le Passività vengono espone sulla base della loro classificazione come correnti e non correnti.</p> <p><u>Prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio e delle altre componenti di conto economico complessivo</u> Il prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio e delle altre componenti di conto economico complessivo viene presentato nella sua classificazione per destinazione. Ai fini di una più chiara comprensione dei risultati tipici della gestione industriale ordinaria, finanziaria e fiscale, il conto economico presenta i seguenti risultati intermedi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Margine industriale;</li> <li>▪ Risultato Operativo (Ebit risultato prima di interessi ed imposte);</li> <li>▪ Risultato prima delle imposte.</li> </ul> <p><u>Prospetto delle variazioni di patrimonio netto</u> Si riporta il prospetto con evidenza separata del risultato del prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio e delle altre componenti di conto economico complessivo, comprensivo di ogni altra variazione non transitata a Conto Economico, ma imputata direttamente a Patrimonio Netto sulla base di specifici principi contabili IAS/IFRS.</p> <p><u>Rendiconto finanziario</u> Viene presentato il prospetto suddiviso per aree di formazione dei flussi di cassa, predisposto secondo il metodo indiretto.</p> <p>Si precisa, inoltre, che sono state adottate tutte le indicazioni previste dalle delibere Consob 15519 e 15520, nonché dalla comunicazione DEM /6064293 della Consob, che prevedono la presentazione (qualora significative) delle posizioni o transazioni con parti correlate nonché dei componenti di reddito derivanti da eventi o fatti il cui accadimento risulta non ricorrente, e l'informativa da fornire nelle note esplicative.</p>

<p>1.2 Moneta funzionale</p>	<p>Il presente bilancio d'esercizio è espresso in Euro, moneta funzionale della società. I valori esposti nei prospetti contabili e nelle note esplicative sono espressi in migliaia di Euro.</p> <p>I cambi applicati nella conversione al 31 dicembre 2019 delle attività e passività monetarie in valuta estera sono i seguenti:</p> <table style="margin-left: auto; margin-right: auto; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th style="border: none;"></th> <th style="border: none; text-align: center; background-color: #e0e0e0;">2019</th> <th style="border: none; text-align: center; background-color: #e0e0e0;">2018</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td style="border: none;">Franco svizzero</td> <td style="border: none; text-align: right;">1,0854</td> <td style="border: none; text-align: right;">1,1269</td> </tr> <tr> <td style="border: none;">Dollaro U.S.A</td> <td style="border: none; text-align: right;">1,1234</td> <td style="border: none; text-align: right;">1,1450</td> </tr> </tbody> </table>		2019	2018	Franco svizzero	1,0854	1,1269	Dollaro U.S.A	1,1234	1,1450
	2019	2018								
Franco svizzero	1,0854	1,1269								
Dollaro U.S.A	1,1234	1,1450								
<p>2. PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE</p> <p>2.1 Principi contabili</p> <p>Continuità aziendale</p>	<p>Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019 è stato predisposto in conformità ai principi contabili internazionali IFRS emessi dallo IASB e omologati dall'Unione Europea alla data di relazione del presente bilancio, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del D. Lgs 38/2005 e alle altre norme di legge e disposizioni Consob in materia di bilancio per quanto applicabili.</p> <p>Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019 è comparato con il bilancio d'esercizio precedente, ed è costituito dal prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria, dal prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio e delle altre componenti di conto economico complessivo, dal prospetto delle movimentazioni avvenute nei conti di patrimonio netto e rendiconto finanziario, nonché dalle presenti note esplicative.</p> <p>Le note esplicative hanno la funzione di illustrare i principi di redazione adottati, fornire le informazioni richieste dai principi contabili IFRS e non contenute in altre parti del bilancio e fornire l'ulteriore informativa che non è esposta nei prospetti di bilancio, ma che è necessaria ai fini di una rappresentazione attendibile dell'attività aziendale.</p> <p>Il bilancio è stato redatto sulla base del principio del costo storico, ad eccezione dei terreni per i quali si è optato per il modello del fair value e delle attività finanziarie e strumenti derivati rappresentate da titoli per le quali si è optato per la valutazione al fair value con imputazione a conto economico.</p> <p>Vengono richiamate le parti della relazione finanziaria in cui sono descritte le attività del Gruppo, insieme con i fattori che verosimilmente ne influenzeranno il futuro sviluppo, la <i>performance</i> economica, la posizione finanziaria, i flussi di cassa, la liquidità e i finanziamenti, gli obiettivi del Gruppo, le sue politiche e i processi di gestione del capitale, gli obiettivi di gestione dei rischi finanziari, i dettagli degli strumenti finanziari e delle attività di copertura e la propria esposizione ai rischi di credito e di liquidità.</p> <p>Il Gruppo ha chiuso il periodo al 31 dicembre 2019 con un utile di circa 2,5 milioni di Euro, un patrimonio netto totale negativo per circa 15,7 milioni di Euro (comprensivo del suddetto risultato) ed una posizione finanziaria netta consolidata negativa di circa 84,4 milioni di Euro (comprensiva di circa 19,1 milioni di Euro dovuti all'applicazione, a partire dal 1 gennaio 2019, del nuovo principio contabile IFRS 16).</p> <p>La Capogruppo ha chiuso l'esercizio al 31 dicembre 2019 con un utile di circa 0,2 milioni di Euro, un patrimonio netto negativo per circa 26,2 milioni di Euro (comprensivo di tale risultato) ed una posizione finanziaria netta negativa di circa 92,7 milioni di Euro (comprensiva di circa 16,3 milioni di Euro dovuti all'applicazione, a partire dal 1 gennaio 2019, del nuovo principio contabile IFRS 16).</p> <p>Il bilancio è stato redatto ponendo particolare attenzione a tutti i fattori che possono</p>									

influenzare il presupposto della continuità aziendale.

Al riguardo, si evidenzia che la remissione del debito (pari a circa 49,6 milioni di Euro) da parte delle banche finanziatrici prevista dall'Accordo di Ristrutturazione è giuridicamente efficace dal 18 maggio 2016, data in cui la banca agente ha dato atto dell'avveramento di tutte le condizioni sospensive previste ai sensi dell'Accordo di Ristrutturazione. In ragione della suddetta remissione del debito nei confronti delle banche finanziatrici sussiste in capo alla Capogruppo il diritto di non pagare il debito oggetto di remissione e, pertanto, non si configurano i presupposti per l'applicazione della disciplina di cui all'art. 2447 cod. civ.

Ciononostante, in considerazione della presenza delle condizioni risolutive previste dall'Accordo di Ristrutturazione e, in particolare, di talune condizioni risolutive il cui avveramento è al di fuori del controllo della Capogruppo, alla luce della disciplina di cui ai principi contabili internazionali IFRS, la situazione patrimoniale-finanziaria ed economica al 31 dicembre 2019 non riflettono ancora gli effetti positivi derivanti dalla remissione del debito di cui all'Accordo di Ristrutturazione.

Si riportano di seguito le cause risolutive previste ai sensi dell'Accordo:

- (ix) facoltà per l'Agente, salvo e impregiudicato ogni altro rimedio ai sensi di legge, su istruzione della maggioranza delle Banche Finanziatrici, di dichiarare risolto l'Accordo ex art. 1456 del cod. civ., qualora:
  - la Società non adempia puntualmente il pagamento di qualsiasi somma dalla stessa dovuta alle Banche Finanziatrici nei termini, nella valuta e nel modo previsto ai sensi dell'Accordo e dei contratti, atti o documenti accessori eventualmente in essere alla data di stipula dell'Accordo tra la Società, qualsivoglia Banca Finanziatrice e Banca Popolare di Milano Soc. Coop. a r.l. (i "**Contratti Originari**"), a meno che tale inadempimento (a) dipenda da impossibilità tecnica non imputabile alla Società di effettuare la trasmissione dei relativi fondi e (b) sia sanato entro 10 giorni lavorativi successivi alla data in cui tale pagamento avrebbe dovuto essere effettuato;
  - GB Holding, la Società o una società facente parte del Gruppo non adempiano puntualmente gli obblighi di informativa e gli ulteriori obblighi previsti ai sensi dell'Accordo; la facoltà di dichiarare risolto l'Accordo potrà essere esercitata solo se all'inadempimento non sia stato posto rimedio entro 30 giorni lavorativi successivi alla prima tra le seguenti date (a) la data in cui le Banche Finanziatrici hanno dato comunicazione scritta alla Società e (b) la data in cui la Società sia effettivamente venuta a conoscenza di tale inadempimento;
- (x) facoltà dell'Agente, in ogni momento successivo al verificarsi degli eventi di cui al precedente punto (i) e su istruzione della maggioranza delle Banche Finanziatrici, di dichiarare alla Società l'intenzione delle Banche Finanziatrici di avvalersi della clausola risolutiva espressa di cui al punto (i), mediante comunicazione da inviarsi alla Società tramite raccomandata con avviso di ricevimento. La risoluzione avrà effetto dal momento del ricevimento da parte della Società della suddetta comunicazione;
- (xi) facoltà per l'Agente, salvo e impregiudicato ogni altro rimedio ai sensi di legge, su istruzione della maggioranza delle Banche Finanziatrici, di dichiarare risolto l'Accordo ex art. 1453 e 1454 del cod. civ. in caso di (a) inadempimento di uno qualunque degli obblighi di pagamento previsti a carico di GB Holding, della Società, di una società controllata da Zucchi che abbia un fatturato pari al 10% del consolidato ("**Società Controllata Rilevante**") e di ciascuna società facente parte del Gruppo; (b) inadempimento sanabile che non sia stato sanato entro il termine indicato nella diffida ad adempiere (che non potrà essere inferiore a 30 giorni) ovvero (c) nel caso di risoluzione ai sensi dell'art. 1453 del cod. civ. entro 30 giorni lavorativi successivi alla prima tra le seguenti date (x) la data in cui le Banche Finanziatrici ne hanno dato comunicazione scritta alla Società tramite raccomandata con avviso di ricevimento e (y) la data in cui la Società sia effettivamente venuta a conoscenza di

tale inadempimento;

(xii) salvo e impregiudicato ogni altro rimedio spettante alle Banche Finanziatrici ai sensi di legge, decadenza della Società dal beneficio del termine, al verificarsi delle seguenti circostanze:

- GB Holding, Zucchi e/o una società facente parte del Gruppo non siano più in grado di soddisfare regolarmente le loro obbligazioni di pagamento o siano comunque insolventi;
- GB Holding, Zucchi e/o una società facente parte del Gruppo ammettano la propria incapacità di far fronte ai propri debiti una volta scaduti;
- GB Holding, Zucchi e/o una società facente parte del Gruppo cessino di pagare i propri debiti o comunichino la propria intenzione in tal senso;
- GB Holding, Zucchi e/o una società facente parte del Gruppo chiedano il riscadenzamento di tutto o parte sostanziale del proprio indebitamento finanziario diverso dall'indebitamento finanziario consentito;
- richiesta di moratoria in relazione a tutto o parte sostanziale dell'indebitamento finanziario (diverso dall'indebitamento finanziario consentito) di GB Holding, Zucchi e/o una società facente parte del Gruppo;
- convocazione dell'organo societario competente a deliberare la presentazione della domanda di ammissione di GB Holding, Zucchi e/o una società facente parte del Gruppo ad una qualsiasi procedura concorsuale o altra procedura avente effetti analoghi;
- presentazione da parte di terzi di una domanda di ammissione di GB Holding, Zucchi e/o una società facente parte del Gruppo a qualsiasi procedura concorsuale o altra procedura avente effetti analoghi, salvo il caso in cui la domanda sia (a) infondata, secondo il ragionevole giudizio delle Banche Finanziatrici e/o (b) sia stata rinunciata o rigettata;
- riduzione del capitale sociale di GB Holding, Zucchi e/o una società facente parte del Gruppo (a) ai sensi degli artt. 2446 e 2447 del cod. civ. in relazione alle società per azioni e (b) ai sensi degli artt. 2482-bis e 2482-ter del cod. civ. in relazione alle società a responsabilità limitata, salvo che il capitale sociale della relativa società venga ricostituito nella misura originaria entro 60 giorni dalla data di delibera della riduzione;
- ammissione di GB Holding, Zucchi e/o una società facente parte del Gruppo ad una a qualsiasi procedura concorsuale o altra procedura avente effetti analoghi.

La decadenza dal beneficio del termine si verificherà il 15° giorno lavorativo successivo rispetto alla comunicazione scritta alle società con cui le Banche Finanziatrici, anche per il tramite dell'Agente, sulla base di decisione assunta da parte della maggioranza delle Banche Finanziatrici, intendono avvalersi della decadenza dal beneficio del termine.

Si riportano di seguito le condizioni risolutive previste ai sensi dell'Accordo:

- qualora la banca agente invocasse l'errore ai sensi degli articoli 1427, 1428 e 1429 cod. civ. e tale eccezione fosse riconosciuta con una sentenza passata in giudicato o, comunque, provvisoriamente esecutiva. Al riguardo il Consiglio di Amministrazione ritiene tale ipotesi estremamente remota;

- qualora si dovesse verificare una delle condizioni risolutive dell'Accordo di Ristrutturazione. Il Consiglio di Amministrazione, che monitora periodicamente il possibile verificarsi delle condizioni risolutive, ritiene remota anche questa possibilità. Si riportano di seguito le condizioni risolutive previste dall'Accordo:

(i) mancata deliberazione e/o esecuzione nei termini e con le modalità previste ai sensi dell'Accordo l'aumento di capitale avente controvalore pari a Euro 10.000.000,00, a pagamento, riservato a GB Holding;

(ii) mancata liberazione da parte di GB Holding delle nuove azioni rivenienti dall'aumento di capitale versando l'importo di Euro 10.000.000,00 nei termini di cui all'Accordo;

(iii) mancato perfezionamento delle attività previste ai sensi dell'Accordo;

(iv) intercorrere da parte della competente autorità una sentenza dichiarativa di fallimento nei

confronti della Capogruppo e/o GB Holding e/o SPV (i.e. uno *special purpose vehicle* costituito dalla Capogruppo tramite conferimento di ramo d'azienda e dalla stessa interamente controllato);

(v) mancato pagamento, in tutto o in parte, di due canoni di locazione - pari a Euro 1.000.000,00 per ciascun anno - sino a quando SPV (ora il Patrimonio Destinato) sia proprietaria dell'immobile sito in Rescaldina;

(vi) ove dovuto, mancato pagamento dell'*earn-out* immobiliare (pari al 75% dei proventi eccedenti derivanti dalla vendita di ciascun Immobile alle banche finanziatrici *pro quota* rispetto al debito complessivo) e/o dell'*earn-out* IRR;

(vii) mancato rispetto negli esercizi sociali 2016 e 2017 dei parametri finanziari previsti ai sensi dell'Accordo ovvero, nell'esercizio sociale 2018, del parametro finanziario previsto ai sensi dell'Accordo;

(viii) protesti nei confronti della Capogruppo o di una società facente parte del Gruppo Zucchi ciascuno per un importo annuo superiore a Euro 500.000,00 e complessivamente per un importo annuo superiore a 1.000.000,00, salvo che il debito non sia pagato entro il termine di 60 giorni, ovvero si tratti di protesto con firma apocrifia, ovvero il relativo protesto sia ritenuto manifestamente infondato dalle Banche Finanziatrici, ovvero venga altrimenti estinto;

(ix) inizio di una procedura esecutiva, monitoria e/o cautelare nei confronti di GB Holding S.r.l., della Capogruppo e/o di una società facente parte del Gruppo Zucchi per crediti il cui valore sia superiore, per ciascun esercizio sociale, singolarmente, a Euro 2.000.000,00 e/o complessivamente a Euro 5.000.000,00, salvo che (a) il credito azionato non sia stato soddisfatto; (b) la domanda sia stata rinunciata ovvero manifestamente infondata; (c) la procedura sia estinta entro 30 giorni;

(x) assoggettamento dei beni di GB Holding S.r.l., della Capogruppo e/o di una società facente parte del Gruppo Zucchi con valore superiore a Euro 2.000.000,00 a pignoramento, sequestro o altra misura cautelare o di altra natura (e in relazione all'altra misura cautelare o di altra natura la stessa sia tale da impedirne la disposizione ovvero da costituire un diritto di priorità a favore di alcuni creditori ovvero da essere prodromica all'alienazione del bene stesso in sede di esecuzione forzata o procedura analoga), salvo che il sequestro, o diverso atto impeditivo della disponibilità del bene (a) sia infondato secondo il ragionevole giudizio delle Banche Finanziatrici (che agiscano in buona fede); (b) sia stato estinto e/o rinunciato entro 60 giorni ovvero, nel solo caso di procedure cautelari, entro la prima udienza, se successiva;

(xi) emissione, da qualsivoglia autorità giudiziaria, di provvedimenti passati in giudicato e aventi ad oggetto ingiunzioni di pagamento di somme di denaro a carico di GB Holding, della Capogruppo e/o di una società facente parte del Gruppo Zucchi, purché l'importo superi, per ciascun esercizio sociale, singolarmente Euro 2.000.000,00 e/o complessivamente sia superiore a Euro 5.000.000,00, salvo che il provvedimento (a) sia stato estinto e/o (b) sia stato rinunciato entro 60 giorni;

(xii) convocazione dell'organo societario competente per deliberare la liquidazione volontaria di GB Holding S.r.l., della Capogruppo e/o di una società controllata da Zucchi che abbia un fatturato pari al 10% del consolidato ("**Società Controllata Rilevante**");

(xiii) messa liquidazione, anche non volontaria, di GB Holding S.r.l., della Capogruppo o di una società controllata rilevante;

(xiv) verificarsi di una causa di scioglimento di GB Holding S.r.l., della Capogruppo o di una società controllata rilevante, salvo che la causa di scioglimento sia venuta meno entro 60 giorni;

(xv) destituzione, per intero o parzialmente, dell'organo amministrativo di GB Holding S.r.l., della Capogruppo o di una società controllata rilevante per effetto di un provvedimento dell'autorità giudiziaria o amministrativa nei confronti della società interessata (ivi incluso, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, l'emanazione di provvedimenti ex art. 2409 cod. civ.);

(xvi) emanazione di un provvedimento dell'autorità giudiziaria o amministrativa che impedisca a GB Holding S.r.l., alla Capogruppo o a una società facente parte del Gruppo Zucchi di svolgere la propria attività per intero ovvero ne limiti lo svolgimento, sempre che tale limitazione abbia un effetto pregiudizievole significativo, ai sensi dell'Accordo;

(xvii) rilascio da parte della società di revisione nella relazione illustrativa al bilancio consolidato e ai bilanci di esercizio della Vincenzo Zucchi S.p.A. o delle società facenti parte del Gruppo Zucchi di (a) richiami di informativa relativi a eventi o circostanze che abbiano un effetto pregiudizievole significativo, ai sensi dell'Accordo, tale da impedire alla Capogruppo di

svolgere la propria attività in continuità; (b) un giudizio con rilievi sulla continuità aziendale della Capogruppo o un giudizio negativo; (c) una dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio o analoga determinazione;

(xviii) dichiarazione per iscritto della società di revisione di essere impossibilitata per fatto proprio di Zucchi ad effettuare le verifiche dei parametri finanziari previste ai sensi dell'Accordo;

(xix) cessazione delle attività esercitate da GB Holding S.r.l., la Capogruppo e/o le società facenti parte del Gruppo Zucchi o inizio di un'attività che risulti sostanzialmente diversa rispetto a quelle di cui al proprio oggetto sociale alla data di sottoscrizione dell'Accordo;

(xx) nullità, annullabilità, invalidità e/o inefficacia, anche solo parziali, di qualunque documento ricompreso nella documentazione finanziaria, ai sensi dell'Accordo, fermo che, ove la nullità, annullabilità, invalidità e/o inefficacia siano solo parziali, essere rileveranno solo se le Banche Finanziatrici non avrebbero concluso (in tutto o in parte) tale documentazione finanziaria o il presente Accordo ovvero lo avrebbero concluso a condizioni diverse ove fossero state a conoscenza di tale nullità, annullabilità, invalidità e/o inefficacia;

(xxi) risoluzione (sia essa per impossibilità sopravvenuta, per inadempimento di una delle relative parti e/o verificarsi di una condizione risolutiva o di una clausola risolutiva espressa, in qualsiasi modo intesi ai sensi della legge applicabile) relativa a qualunque documento ricompreso nella documentazione finanziaria ai sensi dell'Accordo, ad eccezione dell'Accordo;

(xxii) verificarsi, per causa imputabile a Zucchi o a una società controllata rilevante, di qualsiasi rimborso a titolo di capitale, interesse o somme dovute ad altro titolo, di qualsiasi esposizione in modo difforme a quanto previsto dall'Accordo e non vi sia posto rimedio entro 30 giorni dalla data di pagamento;

(xxiii) incompletezza, non veridicità, imprecisione, inesattezza, ingannevolezza in maniera sostanziale, di una qualsiasi delle dichiarazioni o garanzie rese o considerate reiterate da GB Holding S.r.l., dalla Capogruppo e/o dal una società facente parte del Gruppo Zucchi, ai sensi o in relazione alla documentazione finanziaria, avuto riguardo agli interessi delle banche finanziatrici, nel momento in cui sia resa o si ritenga reiterata, salvo che la circostanza che abbia causato tale incompletezza, non veridicità, imprecisione o inesattezza:

(a) possa essere sanata; (b) via sia effettivamente posto rimedio entro 20 giorni lavorativi decorrenti dall'antecedente tra la data in cui (x) l'agente, su istruzioni della maggioranza delle banche finanziatrici, dia comunicazione scritta a Zucchi di tale circostanza, o (y) Zucchi ne venga a conoscenza;

(xxiv) verificarsi di un evento di inadempimento ovvero venga dichiarata la risoluzione, a qualsiasi titolo (ivi incluso a seguito di recesso o decadenza dal beneficio del termine), della documentazione finanziaria (ad eccezione dell'Accordo di Ristrutturazione), ovvero ancora modifica dei termini e le condizioni di tali contratti in modo tale che i diritti e le ragioni di credito delle banche finanziatrici ne siano, anche solo in parte, pregiudicati;

(xxv) mancato pagamento delle spese, imposte e tasse dovute da parte di Zucchi ai sensi dell'Accordo entro 30 giorni dalla data di efficacia dello stesso.

Con riferimento al rispetto dei parametri finanziari al 31 dicembre 2019 si segnala quanto segue:

- il Patrimonio Netto della Capogruppo ammonta ad un valore negativo pari ad Euro 26.215 migliaia che rettificato della remissione del debito, qualora fosse stata contabilizzata alla data di efficacia dell'Accordo, determinerebbe un Patrimonio Netto positivo pari ad Euro 23.019 migliaia e, pertanto, congruo con i valori di cui all'Accordo;
- il valore dell'Indebitamento Finanziario ammonta ad Euro 92.679 migliaia che rettificato della remissione del debito, qualora fosse stata contabilizzata alla data di efficacia, e del debito trasferito nel patrimonio destinato ad uno specifico affare ex art. 2447-bis c.c., determinerebbero un Indebitamento Finanziario pari ad Euro 13.101 migliaia e, pertanto, anch'esso congruo.

Infine, si segnala che alcune condizioni risolutive interessano anche il comportamento e gli atti posti in essere da Astrance Capital S.A. (che si è fatta carico delle obbligazioni di cui all'Accordo di Ristrutturazione in capo a GB Holding S.r.l.). A tal proposito si evidenzia che

# zucchigroup

Astrance Capital S.A. è un fondo di tipo “chiuso” e ogni decisione, nonché valutazione, è riconducibile agli amministratori dello stesso, e non anche agli investitori, i quali (Joel David Benillouche e Florian Gayet) sono anche membri del Consiglio di amministrazione della Capogruppo.

Con riferimento alla realizzabilità delle iniziative volte al riequilibrio economico, patrimoniale e finanziario del Gruppo si evidenzia che la Capogruppo prevede di generare sufficienti flussi di cassa dall'attività caratteristica per garantire il rispetto dei parametri finanziari e patrimoniali previsti nell'Accordo di Ristrutturazione.

Oltre alla generazione di cassa, la Capogruppo può contare, per la gestione della stagionalità dei flussi di cassa, delle linee autoliquidanti di cui all'Accordo di Ristrutturazione che, al 31 dicembre 2019 e fino al 31 dicembre 2020, ammontano a 12 milioni di Euro.

Al fine di garantire il rispetto del piano industriale in termini di flussi di cassa, anche le decisioni aziendali relative all'esercizio corrente sono e verranno assunte sulla base delle politiche aziendali e commerciali che hanno caratterizzato l'esercizio 2019 consentendo la realizzazione di un miglior risultato in termini di EBIT ed EBITDA rispetto al piano. I dati consuntivi dell'esercizio 2019 evidenziano la capacità del Gruppo di generare cassa e consentire il rispetto dei parametri finanziari individuati nell'Accordo di Ristrutturazione. La capacità di generare flussi di cassa positivi è, altresì, una condizione necessaria affinché si possa garantire il rispetto dell'Accordo di Ristrutturazione e non incorrere in una condizione risolutiva.

Al riguardo, va anche considerato che le condizioni generali dell'economia e del settore di appartenenza subiranno, prevedibilmente, un forte rallentamento nella crescita a causa del COVID-19 che influenzerà negativamente i risultati della Società e del Gruppo nel corso dell'esercizio 2020. Questo peggioramento dell'economia globale, non previsto nelle assunzioni di riferimento utilizzate per lo sviluppo del piano di risanamento ma riflesso nel *budget 2020* del Gruppo, avrà effetti negativi sui risultati previsti per l'esercizio in corso.

Nonostante gli elementi di incertezza derivanti dal COVID-19, gli amministratori della Capogruppo ritengono che il Gruppo, anche grazie alle azioni poste in essere o in corso di attuazione per contrastare gli effetti dell'epidemia, potrà generare sufficienti flussi di cassa dall'attività caratteristica per realizzare le iniziative volte allo sviluppo economico, patrimoniale e finanziario del Gruppo e per garantire il rispetto delle azioni previste.

Occorre tuttavia precisare che, ove alcuno degli eventi dedotti quale condizione risolutiva dell'Accordo di Ristrutturazione dovesse avverarsi, si determinerebbe conseguentemente l'insorgenza del debito finanziario oggetto di remissione. In tale ipotesi il piano industriale non prevede la generazione di flussi di cassa dalle attività operative sufficienti al pagamento dello stesso e pertanto non sarebbe garantito il mantenimento di una equilibrata situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del Gruppo.

Peraltro, sono in corso delle trattative con i creditori finanziari della Società e alcuni potenziali nuovi finanziatori volte a definire una possibile operazione di rifinanziamento dell'indebitamento esistente non oggetto di remissione mediante l'erogazione di un finanziamento *in bonis* al fine di dar corso al rimborso dell'attuale esposizione debitoria della Capogruppo disciplinata dall'Accordo di Ristrutturazione. Tale operazione prevederebbe lo stralcio da parte dei creditori finanziari di una porzione dell'indebitamento esistente, l'erogazione di un nuovo finanziamento per consentire il rifinanziamento del debito residuo, nonché la concessione di una linea di finanziamento del capitale circolante. Ove l'operazione fosse perfezionata, *inter alia*, l'Accordo di Ristrutturazione verrebbe risolto per mutuo consenso dalle relative parti ed il patrimonio destinato ad uno specifico affare ex art. 2447-bis c.c. costituito dalla Capogruppo cesserebbe di esistere. Alla data odierna, tuttavia, i termini e le condizioni dell'operazione sono ancora in corso di negoziazione e la Società non ha ancora sottoscritto alcun accordo, né con gli attuali creditori finanziari né con i possibili nuovi finanziatori.

Infine, si osserva che le azioni acquistate dalla Società nell'ambito dell'offerta pubblica di acquisto potranno essere utilizzate per eventuali operazioni in denaro effettuate nel mercato

	<p>di quotazione ovvero fuori mercato, nonché nell'ambito di eventuali progetti industriali e/o operazioni di finanza straordinaria.</p> <p>Pur considerate le rilevanti incertezze sopra analizzate, alla luce dei fatti di rilievo sopra esposti nonché delle negoziazioni in corso con i creditori finanziari e con i potenziali nuovi finanziatori, il Consiglio di Amministrazione della Società ritiene remoto il rischio di risoluzione dell'Accordo di Ristrutturazione e che il Gruppo e la Società dispongano delle risorse finanziarie e patrimoniali necessarie per la prosecuzione dell'attività operativa in un prevedibile futuro, così come definito dai principi contabili di riferimento e, per queste ragioni, si possa continuare ad adottare il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio.</p>
<p>2.2 Criteri di valutazione</p>	<p>Nel bilancio al 31 dicembre 2019 sono stati applicati i seguenti principi e criteri di valutazione.</p> <p><u>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti (attività finanziarie non derivate)</u></p> <p>Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti comprendono il denaro in cassa, i depositi a vista e gli investimenti aventi scadenza entro tre mesi dalla data di acquisizione. Dopo la rilevazione iniziale, gli strumenti finanziari non derivati sono designati al fair value rilevato a conto economico. Gli scoperti di c/c bancario sono classificati tra le passività correnti.</p> <p><u>Rimanenze</u></p> <p>Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione, determinato secondo il metodo del costo medio ponderato, e il valore netto di realizzo. Il valore netto di realizzo corrisponde al prezzo di vendita stimato nel normale svolgimento dell'attività al netto dei costi stimati di completamento nonché della stima dei costi necessari per realizzare la vendita.</p> <p>Il costo di produzione comprende il costo delle materie prime, i costi diretti e tutti quelli indirettamente imputabili alla fabbricazione. Le scorte obsolete o di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o realizzo.</p> <p><u>Crediti iscritti nell'attivo corrente (attività finanziarie non derivate)</u></p> <p>I crediti sono rilevati inizialmente al fair value del corrispettivo da ricevere che per tale tipologia corrisponde normalmente al valore nominale indicato in fattura adeguato (se necessario) al presumibile valore di realizzo mediante apposizioni di stanziamenti iscritti a rettifica dei valori nominali. Successivamente i crediti vengono valutati con il criterio del costo ammortizzato che generalmente corrisponde al valore nominale al netto di eventuali perdite di valore.</p> <p>Il fondo svalutazione crediti viene stimato in base a una analisi specifica delle pratiche in contenzioso e delle posizioni che, pur non essendo in contenzioso, presentano degli elementi di criticità (es. ritardo negli incassi). Lo stanziamento include inoltre la valutazione dei crediti residuali secondo la logica della perdita attesa (<i>Expected Loss</i>) introdotto dall'IFRS 9. Gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti sono rilevati a conto economico.</p> <p>I crediti ceduti a seguito di operazioni di factoring sono eliminati dall'attivo dello Stato Patrimoniale se e solo se il contratto di riferimento prevede la cessione della titolarità del credito, unitamente alla titolarità dei flussi di cassa generanti dal credito stesso, nonché di tutti i rischi e i benefici correlati alla loro titolarità, in capo al cessionario. La cessione dei crediti che non soddisfa i suddetti requisiti rimane iscritta nel bilancio della società, sebbene il credito sia stato legalmente ceduto; in tal caso una passività finanziaria di tale importo è iscritta nel passivo a fronte dell'anticipazione ricevuta.</p>

GA

## Immobili, impianti e macchinari

I terreni sono iscritti in bilancio al costo rideterminato, corrispondente al fair value, determinato in base a periodiche, almeno triennali, valutazioni di periti terzi indipendenti e in modo tale che il valore iscritto in bilancio non differisca significativamente da quello che si determinerebbe utilizzando il fair value alla data di bilancio.

Il maggior valore derivante dalla rivalutazione dei terreni è accreditato direttamente alla riserva di rivalutazione, ad eccezione del caso in cui esso costituisca una ripresa di valore di una precedente svalutazione della stessa attività rilevata a conto economico, in questo caso il maggior valore è accreditato al conto economico dell'esercizio nella misura della svalutazione precedentemente rilevata. Un decremento nel valore di tali terreni è imputato al conto economico nella misura in cui esso ecceda l'eventuale saldo di rivalutazione relativo a precedenti rivalutazioni di tali attività.

Nel caso di vendita di terreni valutati al fair value, la corrispondente riserva di rivalutazione è riclassificata ad utili a nuovo, previa approvazione dell'Assemblea, nei casi di legge previsti.

I fabbricati utilizzati per la produzione o la fornitura di beni e servizi o per scopi amministrativi sono iscritti in bilancio al costo storico dedotti i successivi ammortamenti e svalutazioni accumulati.

Gli immobili in corso di costruzione per fini produttivi, per uso amministrativo o per finalità non ancora determinate, sono iscritti al costo, al netto delle svalutazioni per perdite di valore. Il costo include eventuali onorari professionali. L'ammortamento di tali attività, come per tutti gli altri cespiti, comincia quando le attività sono disponibili per l'uso.

Il costo sostenuto per la sostituzione di una parte di un elemento di immobili, impianti e macchinari è sommato al valore contabile dell'elemento a cui si riferisce se è probabile che i relativi futuri benefici affluiranno alla società e se il costo dell'elemento può essere determinato attendibilmente. Il valore contabile della parte sostituita viene eliminato. I costi per la manutenzione ordinaria di immobili, impianti e macchinari sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

Gli impianti, i macchinari e le attrezzature sono iscritti al costo al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni per perdite di valore. Il costo ricomprende gli eventuali costi di smantellamento e rimozione del bene e i costi di bonifica del sito su cui insiste l'immobilizzazione materiale, se rispondenti alle previsioni dello IAS 37. I beni composti di componenti, di importo significativo, con vite utili differenti sono considerati separatamente nella determinazione dell'ammortamento.

L'ammortamento viene determinato, a quote costanti, sul costo dei beni al netto dei relativi valori residui, in funzione della loro stimata vita utile.

Le vite utili stimate del periodo corrente e di quello comparativo sono le seguenti:

Fabbricati	34 anni
Costruzioni leggere	10 anni
Impianti e macchinari	6-8 anni
Attrezzature	4 anni
Mobili e macchine ufficio	5-8 anni
Automezzi	4-5 anni
Altre	5-10 anni

La voce "Altre" comprende le migliorie su beni di terzi.

I valori residui dei cespiti e la vita utile sono rivisti, e modificati se necessario, alla chiusura del bilancio.

I terreni non vengono ammortizzati, avendo vita utile illimitata.

Gli utili o le perdite generati dalla cessione di un'immobilizzazione materiale sono determinati come la differenza tra il corrispettivo netto dalla cessione e il valore contabile del bene, e sono rilevati a conto economico al momento dell'alienazione.

I costi di manutenzione ordinaria sono spesi a conto economico nel periodo di sostenimento.

## Immobilizzazioni in leasing

A partire dall'1 gennaio 2019, l'IFRS 16 ha sostituito lo IAS 17 (e le relative interpretazioni IFRIC 4, SIC 15 e il SIC 27) nella definizione dei principi per la rilevazione, la misurazione, la presentazione e l'informativa dei contratti di leasing. L'IFRS 16 prevede un unico modello contabile per tutti i contratti di locazione in base al quale il locatario rileva nello stato patrimoniale delle attività e delle passività inerenti all'operazione rappresentanti, rispettivamente, il diritto d'uso del bene sottostante per la durata del contratto e l'obbligazione per i pagamenti futuri dei canoni di locazione.

I locatari dovranno contabilizzare separatamente le spese per interessi sulla passività per leasing e l'ammortamento del diritto d'uso dell'attività. I locatari dovranno anche rimisurare la passività per leasing al verificarsi di determinati eventi (ad esempio: un cambiamento nelle condizioni del contratto di leasing, un cambiamento nei pagamenti futuri del leasing conseguente al cambiamento di un indice o di un tasso utilizzati per determinare quei pagamenti). Il locatario riconoscerà generalmente l'importo della rimisurazione della passività per leasing come una rettifica del diritto d'uso dell'attività.

I canoni leasing relativi a contratti che hanno una durata pari o inferiore a 12 mesi e quelli che hanno per oggetto beni di modico valore sono imputati a quote costanti in base alla durata del contratto.

## Investimenti immobiliari

Gli investimenti immobiliari, rappresentati da immobili posseduti per la concessione in affitto e/o per l'apprezzamento patrimoniale, sono iscritti al costo di acquisto, al netto degli ammortamenti e delle perdite di valore.

## Attività immateriali

Un'attività immateriale viene rilevata contabilmente solo se è identificabile, controllabile, ed è prevedibile che generi benefici economici futuri e il suo costo può essere determinato in modo attendibile.

Le immobilizzazioni immateriali a durata definita sono iscritte al costo di acquisto o di produzione al netto degli ammortamenti e delle perdite di valori accumulati.

Le vite utili stimate del periodo corrente e di quello comparativo sono le seguenti:

Diritti di brevetto industriale e altri diritti	5 anni
Concessioni, licenze e marchi	10 anni
Altri	5-6 anni

La voce "Altri" comprende indennità pagate per il rilascio dei locali adibiti ad attività commerciali.

L'ammortamento è parametrato al periodo della prevista vita utile dell'immobilizzazione e inizia quando l'attività è disponibile all'uso.

Gli utili o le perdite derivanti dall'alienazione di un bene immateriale sono misurati come la differenza fra il ricavo netto di vendita e il valore contabile del bene e sono rilevati a conto economico al momento dell'alienazione.

## *Costi di ricerca*

I costi di ricerca vengono addebitati a Conto Economico quando sostenuti così come stabilito dallo IAS 38.

## *Software*

I costi delle licenze software, comprensivi degli oneri accessori, sono capitalizzati e iscritti in bilancio al netto degli ammortamenti e delle eventuali perdite di valore accumulate.

La vita utile è stimata in cinque anni.

## Avviamento

L'avviamento iscritto a bilancio si riferisce all'acquisizione onerosa di diritti per l'esercizio di attività commerciali aventi vita utile definita. Lo stesso viene sistematicamente ammortizzato in un periodo uguale alla durata del contratto di locazione cui si riferisce l'esercizio e viene iscritto al costo, al netto di ammortamenti ed eventuali perdite di valore.

Qualora l'avviamento iscritto a bilancio si riferisce all'acquisizione onerosa di diritti per l'esercizio di attività commerciali aventi vita utile indefinita, il valore non viene più sistematicamente ammortizzato, ma assoggettato ad una verifica periodica ai fini dell'identificazione di eventuali perdite di valore.

## Partecipazioni

Le partecipazioni nelle società controllate, collegate ed altre imprese sono iscritte al costo, eventualmente rettificato per tener conto di perdite di valore.

## Perdite di valore ("Impairment")

Ad ogni data di bilancio, o con frequenza maggiore qualora si verificano eventi o cambiamenti che possono far emergere eventuali perdite di valore, la Società rivede il valore contabile delle proprie attività materiali e immateriali per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore. Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'eventuale importo della svalutazione. Dove non è possibile stimare il valore recuperabile di una attività individualmente, la Società effettua la stima del valore recuperabile della unità generatrice di flussi finanziari a cui l'attività appartiene.

L'ammontare recuperabile è il maggiore fra il fair value al netto dei costi di vendita e il valore d'uso. Nella determinazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati sono scontati al loro valore attuale utilizzando un tasso al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

Se l'ammontare recuperabile di una attività (o di una unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, esso è ridotto al minor valore recuperabile. Una perdita di valore è rilevata nel conto economico immediatamente, a meno che l'attività sia rappresentata da terreni o attività immateriali rilevate a valori rivalutati, nel qual caso la perdita è imputata alla rispettiva riserva di rivalutazione.

Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o della unità generatrice di flussi finanziari), ad eccezione dell'avviamento, è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato al conto economico immediatamente, a meno che l'attività sia valutata a valore rivalutato, nel qual caso il ripristino di valore è imputato alla riserva di rivalutazione.

## Attività non correnti detenute per la vendita

Un'attività non corrente (o un gruppo in dismissione composto da attività e passività) viene classificata come posseduta per la vendita se il suo valore contabile sarà recuperato principalmente con un'operazione di vendita anziché tramite il suo utilizzo continuato.

Immediatamente prima della classificazione iniziale dell'attività (o gruppo in dismissione) come posseduta per la vendita, i valori contabili dell'attività sono valutati in conformità ai principi contabili della società.

Successivamente, l'attività (o gruppo in dismissione) viene valutata al minore tra il suo valore contabile e il fair value al netto dei costi di vendita. L'eventuale perdita di valore di un gruppo in dismissione viene allocata in primo luogo all'avviamento, quindi alle restanti attività e passività in misura proporzionale, ad eccezione di rimanenze, attività finanziarie, attività per imposte differite, benefici per dipendenti ed investimenti immobiliari, che continuano ad essere valutate in conformità ai principi contabili della società.

Le perdite di valore derivanti dalla classificazione iniziale di un'attività come posseduta per la vendita e le differenze di valutazione successive sono rilevate a conto economico. Le variazioni di valore positive sono rilevate solo fino a concorrenza di eventuali perdite di valore

cumulate.

## Finanziamenti

I finanziamenti sono riconosciuti inizialmente al fair value del valore ricevuto al netto degli oneri accessori di acquisizione del finanziamento.

Dopo tale rilevazione iniziale i finanziamenti vengono rilevati con il criterio del costo ammortizzato calcolato tramite l'applicazione del tasso d'interesse effettivo.

Il costo ammortizzato è calcolato tenendo conto dei costi di emissione e di ogni eventuale sconto o premio previsti al momento della regolazione.

## Debiti commerciali e altri debiti

I debiti sono rilevati inizialmente al fair value del corrispettivo da pagare.

Successivamente i debiti vengono valutati con il criterio del costo ammortizzato calcolato tramite l'applicazione del tasso d'interesse effettivo.

## Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono relativi ad accantonamenti che vengono stanziati solo quando si ritiene di dover far fronte a un'obbligazione (legale o implicita) derivante da un evento passato e per la quale è probabile un utilizzo di risorse il cui ammontare deve poter essere stimato in maniera attendibile.

L'importo dei fondi è rappresentato dal valore attuale dei flussi finanziari attesi stimati, attualizzati a un tasso lordo delle imposte che riflette valutazioni correnti di mercato del valore attuale del denaro e i risultati specifici connessi alle passività.

Non si procede invece ad alcun stanziamento a fronte di rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile. In questa evenienza si procede a darne menzione nell'apposita sezione informativa su impegni e rischi e non si procede ad alcun stanziamento. Accantonamenti relativi a operazioni di organizzazione aziendale vengono stanziati solo quando esiste un piano formale dettagliato approvato dalla Direzione e tali operazioni sono portate a conoscenza delle principali parti coinvolte.

## Benefici a dipendenti

### *Piani a contribuzione definita*

I contributi da versare ai piani a contribuzione definita sono rilevati come costo nel Conto Economico dell'esercizio in cui sono sostenuti.

### *Piani a benefici definiti*

Il Trattamento di Fine Rapporto (TFR) dovuto ai dipendenti ai sensi dell'articolo 2120 del Codice Civile, rientra tra i piani pensionistici a benefici definiti, piani basati sulla vita lavorativa dei dipendenti e sulla remunerazione percepita dal dipendente nel corso di un predeterminato periodo di servizio. In particolare, la passività relativa al trattamento di fine rapporto del personale è iscritta in bilancio in base al valore attuariale della stessa, in quanto qualificabile quale beneficio ai dipendenti dovuto in base ad un piano a prestazioni definite. L'iscrizione in bilancio dei piani a prestazioni definite richiede la stima con tecniche attuariali dell'ammontare delle prestazioni maturate dai dipendenti in cambio dell'attività lavorativa prestata nell'esercizio corrente e in quelli precedenti e l'attualizzazione di tali prestazioni al fine di determinare il valore attuale degli impegni della Società.

La Legge del 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) ha introdotto nuove regole per il TFR che matura a partire dal 1 gennaio 2007.

Per effetto della riforma della previdenza complementare:

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 rimangono in azienda;
- le quote di TFR che matura a partire dal 1° gennaio 2007 devono, a scelta del dipendente

9A

e secondo le modalità di adesione esplicita o adesione tacita:

- essere destinate a forme di previdenza complementare;
- essere mantenute in azienda, la quale provvederà a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS.

In entrambi i casi le quote di TFR maturate dopo il 1° gennaio 2007 (o alla data di effettuazione della scelta nei casi di destinazione a forme di previdenza complementare) è considerato un piano a contribuzione definita.

La Legge Finanziaria 2007 non ha comportato alcuna modifica relativamente al TFR maturato al 31 dicembre 2006 che pertanto rientra tra i piani pensionistici a benefici definiti. Peraltro, a seguito delle novità normative introdotte dalla Legge Finanziaria 2007, il TFR "maturato" ante 1 gennaio 2007 (o alla data di effettuazione della scelta nei casi di destinazione a forme di previdenza complementare) subisce una rilevante variazione di calcolo per effetto del venir meno delle ipotesi attuariali precedentemente previste legate agli incrementi salariali.

In particolare, la passività connessa al "TFR maturato" è valutata utilizzando tecniche attuariali al 1 gennaio 2007 (o alla data di effettuazione della scelta nei casi di destinazione a forme di previdenza complementare) senza applicazione del pro-rata (anni di servizio già prestati/anni complessivi di servizio), in quanto i benefici dei dipendenti relativi a tutto il 31 dicembre 2006 (o alla data di effettuazione della scelta nei casi di destinazione a forme di previdenza complementare) possono essere considerati quasi interamente maturati (con la sola eccezione della rivalutazione). Ne consegue che, ai fini di questo calcolo, i "current service costs" relativi alle prestazioni future di lavoro dei dipendenti sono da considerarsi nulli in quanto sono rappresentati dai versamenti contributivi ai fondi di previdenza integrativa o al Fondo di Tesoreria dell'INPS.

#### *Benefici a breve termine*

I benefici a breve termine per i dipendenti sono rilevati su base non attualizzata come costo nel momento in cui viene fornita la prestazione che dà luogo a tali benefici.

La società rileva una passività per l'importo che si prevede dovrà essere pagato sotto forma di compartecipazione agli utili e piani di incentivazione quando ha un'obbligazione effettiva, legale o implicita, ad effettuare tali pagamenti come conseguenza di eventi passati e può essere effettuata una stima attendibile dell'obbligazione.

#### Imposte

La Vincenzo Zucchi S.p.A. ha aderito al consolidato fiscale nazionale per il periodo 2016-2018 e mondiale per il quale è stata rinnovata la richiesta di adesione per il periodo 2019-2021.

Con tale sistema di tassazione, gli imponibili fiscali di tutte le controllate residenti ed estere sono inclusi, integralmente nel primo caso, proporzionalmente alla percentuale di possesso nel secondo, nella base imponibile della capogruppo, venendosi così a determinare un unico reddito (perdita) imponibile.

Le imposte dell'esercizio rappresentano la somma delle imposte correnti e differite.

Le imposte correnti sono basate sul risultato imponibile dell'esercizio. Il reddito imponibile differisce dal risultato riportato nel conto economico poiché esclude componenti positivi e negativi che saranno tassabili o deducibili in altri esercizi e esclude inoltre voci che non saranno mai tassabili o deducibili. La passività per imposte correnti è calcolata utilizzando le aliquote vigenti o di fatto vigenti alla data del bilancio.

Le imposte differite sono le imposte che ci si aspetta di pagare o di recuperare sulle differenze temporanee fra il valore contabile delle attività e delle passività di bilancio e il corrispondente valore fiscale utilizzato nel calcolo dell'imponibile fiscale, contabilizzate secondo il liability method. Le passività fiscali differite sono generalmente rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili, mentre le attività fiscali differite sono rilevate nella misura in cui si ritenga probabile che vi saranno risultati fiscali imponibili in futuro che consentiranno l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili. Tali attività e passività non sono rilevate se le differenze temporanee derivano da avviamento o dall'iscrizione iniziale (non in operazioni di aggregazioni di imprese) di altre attività o passività in operazioni che non hanno influenza né

sul risultato contabile né sul risultato imponibile.

Il valore di carico delle attività fiscali differite è rivisto ad ogni data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile l'esistenza di sufficienti redditi imponibili tali da consentire in tutto o in parte il recupero di tali attività.

Le imposte differite sono calcolate in base all'aliquota fiscale che ci si aspetta sarà in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione delle passività. Le imposte differite sono imputate direttamente al conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente a patrimonio netto, nel qual caso anche le relative imposte differite sono anch'esse imputate al patrimonio netto.

Le attività e passività fiscali differite sono compensate quando vi è un diritto legale a compensare le imposte correnti attive e passive e quando si riferiscono ad imposte dovute alla medesima autorità fiscale e la Società intende liquidare le attività e le passività fiscali correnti su base netta.

## Ricavi

### *Vendita di merci*

I ricavi dalla vendita di merci sono valutati al fair value del corrispettivo ricevuto o spettante tenendo conto del valore di eventuali resi, abbuoni, sconti commerciali e premi legati alla qualità. I ricavi sono rilevati quando i rischi significativi e i benefici connessi alla proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente, quando la recuperabilità del corrispettivo è probabile, i relativi costi o l'eventuale restituzione delle merci possono essere stimati attendibilmente, e se la direzione smette di esercitare il livello continuativo di attività solitamente associate con la proprietà della merce venduta.

### *Vendita di servizi*

I ricavi derivanti da prestazioni di servizi sono rilevati a conto economico in base allo stato di avanzamento della prestazione alla data di riferimento del bilancio.

Lo stato di avanzamento viene valutato sulla base delle misurazioni del lavoro svolto.

## Proventi e oneri finanziari

I proventi finanziari comprendono gli interessi attivi sulla liquidità investita (comprese le attività finanziarie disponibili per la vendita), i dividendi attivi, i proventi derivanti dalla vendita di attività finanziarie rilevate a conto economico e gli utili su strumenti di copertura rilevati a conto economico. Gli interessi attivi sono rilevati a conto economico per competenza utilizzando il metodo dell'interesse effettivo. I dividendi attivi sono rilevati quando si stabilisce il diritto della società a ricevere il pagamento che, nel caso di titoli quotati, corrisponde alla data di stacco cedola.

Gli oneri finanziari comprendono gli interessi passivi sui finanziamenti calcolati, il rilascio dell'attualizzazione dei fondi, le variazioni del fair value delle attività finanziarie al fair value rilevato a conto economico; le perdite di valore delle attività finanziarie sono rilevate a conto economico utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

## Conversione delle poste in valuta estera

Il bilancio d'esercizio, è presentato in Euro, che è la valuta funzionale e di presentazione adottata.

Le transazioni in valuta estera sono rilevate, inizialmente, al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione.

Le differenze cambio realizzate nel corso dell'esercizio, in occasione dell'incasso dei crediti e del pagamento dei debiti in valuta estera, sono iscritte a conto economico.

Alla chiusura dell'esercizio, le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera, sono riconvertite nella valuta funzionale di riferimento al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del bilancio, registrando a conto economico la eventuale differenza cambio rilevata.

Le poste non monetarie, valutate al costo storico in valuta estera, sono convertite usando i tassi di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione della transazione. Le poste non monetarie iscritte al valore equo in valuta estera sono convertite usando il tasso di cambio alla data di determinazione di tale valore.

## Dividendi

I dividendi sono registrati quando sorge il diritto all'incasso che normalmente corrisponde alla delibera assembleare di distribuzione dei dividendi.

I dividendi deliberati sono riconosciuti come debito verso i soci al momento della delibera di distribuzione.

## Attività e passività finanziarie

Al momento della sua rilevazione iniziale, un'attività finanziaria che rientra nell'ambito di applicazione dell'IFRS 9 è classificata in una delle seguenti tre categorie in base alla sua valutazione:

4. attività finanziarie valutate al costo ammortizzato;
5. attività finanziarie valutate al fair value rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo (FVOCI);
6. attività finanziarie valutate al fair value rilevato nell'utile/(perdita) dell'esercizio (FVTPL).

La classificazione delle attività finanziarie in una delle tre categorie suddette dipende dal modello di business della Società per la gestione delle attività finanziarie e dalle caratteristiche dei flussi finanziari contrattuali dell'attività finanziaria.

Le attività finanziarie non sono riclassificate successivamente alla loro rilevazione iniziale, salvo che il Gruppo modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. In tal caso, tutte le attività finanziarie interessate sono riclassificate il primo giorno del primo esercizio successivo alla modifica del modello di business.

### *1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato*

In questa categoria sono classificate le attività finanziarie gestite in base a un modello di business il cui obiettivo è il possesso dell'attività finanziaria al fine di incassare i flussi di cassa contrattuali che siano rappresentati esclusivamente da pagamenti del capitale e degli interessi maturati sul capitale.

Tali attività sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il tasso di interesse effettivo. Gli effetti di tale misurazione sono rilevati a conto economico tra i proventi e gli oneri finanziari. Tali attività sono inoltre soggette al modello di impairment descritto al paragrafo *Crediti iscritti nell'attivo corrente (attività finanziarie non derivate)*.

### *2. Attività finanziarie valutate al fair value rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo (FVOCI)*

In questa categoria sono classificate le attività finanziarie gestite in base a un modello di business il cui obiettivo è raggiunto sia con l'incasso dei flussi di cassa contrattuali sia con la vendita delle attività finanziarie e i flussi di cassa sono rappresentati esclusivamente da pagamenti del capitale e degli interessi maturati sul capitale. Come la categoria precedente, anche le attività finanziarie valutate al FVOCI sono soggette al modello di impairment descritto al paragrafo *Crediti iscritti nell'attivo corrente (attività finanziarie non derivate)*.

Tali attività sono valutate al fair value e le eventuali variazioni successive del fair value vengono rilevate nelle altre componenti di conto economico complessivo.

### *3. Attività finanziarie valutate al fair value rilevato nell'utile/(perdita) dell'esercizio (FVTPL)*

Sono classificate in questa categoria le attività finanziarie che:

- (i) è uno strumento di capitale che non soddisfa i criteri per la classificazione al costo ammortizzato e al FVOCI;
- (ii) è una partecipazione in strumenti di capitale che non è designata alla sua rilevazione iniziale al FVOCI;
- (iii) è uno strumento di debito che, alla rilevazione iniziale, è stato irrevocabilmente designato al FVTPL (fair value option "FVO").

Tali attività sono misurate al fair value e le eventuali variazioni successive del fair value vengono rilevate a conto economico tra i proventi e gli oneri finanziari. Come per le categorie precedenti, anche le attività finanziarie valutate al FVTPL sono soggette al modello di impairment descritto al paragrafo *Crediti iscritti nell'attivo corrente (attività finanziarie non derivate)*.

Gli strumenti derivati vengono inclusi in questa categoria a meno che non siano designati come strumenti copertura (hedge instruments).

Le passività finanziarie sono classificate come valutate al costo ammortizzato o al FVTPL. Una passività finanziaria viene classificata al FVTPL quando è posseduta per la negoziazione, rappresenta un derivato o è designata come tale al momento della rilevazione iniziale.

Le attività e le passività finanziarie detenute dal Gruppo consistono principalmente in disponibilità liquide (cassa e depositi bancari), crediti e debiti commerciali, debiti bancari e altre passività finanziarie, altre attività finanziarie correnti e non correnti.

Gli amministratori della Società hanno rivisto e valutato le attività finanziarie in essere al 1 gennaio 2018 sulla base dei fatti e delle circostanze in essere a tale data e hanno concluso che le attività finanziarie classificate come finanziamenti e crediti che in base allo IAS 39 erano valutate al costo ammortizzato continuano ad essere valutate al costo ammortizzato in base all'IFRS 9 in quanto sono gestite in base a un modello di business il cui obiettivo è il possesso dell'attività finanziaria al fine di incassare i flussi di cassa contrattuali che siano rappresentati esclusivamente da pagamenti del capitale e degli interessi maturati sul capitale.

#### *Determinazione del fair value*

L'IFRS 13 definisce il fair value come il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione.

L'IFRS 13 stabilisce una gerarchia che classifica in livelli gli input delle tecniche di valutazione adottate per misurare il fair value. I livelli previsti, esposti in ordine gerarchico, sono i seguenti:

- livello 1: quotazioni rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;
- livello 2: tecniche valutative basate su dati di mercato direttamente o indirettamente osservabili;
- livello 3: tecniche valutative non basate su dati di mercato osservabili.

#### Cancellazione di attività e passività finanziarie

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziarie simili) viene cancellata dal bilancio quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- la società conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;
- la società ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività e (i) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure (ii) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui la società abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata nel bilancio della società, nella misura del suo coinvolgimento residuo dell'attività stessa.

Una passività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, o annullato o adempiuto.

Nei casi in cui una passività finanziaria esistente è sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente vengono sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattata come una cancellazione contabile della passività originale e la rilevazione di una nuova passività, con iscrizione a conto economico di eventuali differenze tra i valori contabili.

## Strumenti derivati e contabilizzazione delle operazioni di copertura

Come previsto dall'IFRS 9, tutti gli strumenti finanziari derivati sono valutati al fair value. Uno strumento finanziario derivato può essere acquistato con finalità di negoziazione o con finalità di copertura.

Gli strumenti derivati acquistati con finalità di copertura possono essere contabilizzati secondo le modalità dell'hedge accounting, che compensa la rilevazione a conto economico dei derivati con quella delle poste coperte, solo quando:

- gli elementi coperti e gli strumenti di copertura soddisfano i requisiti di ammissibilità;
- all'inizio della relazione di copertura vi è una designazione e documentazione formale della relazione di copertura;
- la relazione di copertura è efficace sulla base della valutazione della relazione economica esistente tra elemento coperto e strumento di copertura.

Ai fini della contabilizzazione, le operazioni di copertura sono classificate come "coperture del fair value" se sono a fronte del rischio di variazione di mercato dell'attività o dell'attività sottostante, oppure come "coperture dei flussi finanziari" se sono a fronte del rischio di variabilità nei flussi finanziari derivanti sia da un'esistente attività o passività sia da un'operazione futura.

Per quanto riguarda le operazioni di copertura del fair value, gli utili e le perdite derivanti dalla rideterminazione del fair value dello strumento derivato sono imputati a conto economico tra i proventi e gli oneri finanziari.

Per quanto riguarda le operazioni di copertura dei flussi finanziari, gli utili e le perdite di valutazione dello strumento di copertura sono rilevati nelle altre componenti del conto economico complessivo per la parte efficace, mentre l'eventuale porzione non efficace viene rilevata immediatamente nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Gli utili o le perdite di valutazione correlati ai derivati acquistati con finalità di negoziazione sono imputati a conto economico tra i proventi e gli oneri finanziari.

Il Gruppo utilizza gli strumenti finanziari derivati per coprire la propria esposizione ai rischi di cambio che, tuttavia, non sono qualificati di copertura.

## Principali scelte valutative nell'applicazione dei principi contabili e fonti di incertezze nell'effettuazione delle stime

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede, da parte della direzione l'effettuazione di valutazioni discrezionali e stime contabili che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa di bilancio. Tali stime sono basate sull'esperienza e su altri fattori considerati rilevanti.

I risultati che si consuntiveranno potranno, pertanto, differire da tali stime.

Le aree di maggiore incertezza nella formulazione di stime e valutazioni durante il processo di applicazione degli IFRS che hanno un effetto significativo sugli importi rilevati a bilancio riguardano:

- rischi su crediti;
- obsolescenza di magazzino;
- fondi per rischi ed oneri;
- valutazione strumenti finanziari;
- rettifica di valore di attività finanziarie (ad esempio partecipazioni in controllate);
- perdite di valore dell'attivo (ad esempio immobili, impianti e macchinari ed attività immateriali);
- recuperabilità delle attività per imposte differite.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione ad esse apportate sono riflesse nel risultato dell'esercizio nel periodo in cui avviene la revisione di stima se la revisione stessa ha effetti solo su tale periodo, o anche nei periodi successivi se la revisione ha effetti sia sull'esercizio corrente sia sugli esercizi futuri.

	<p><i>Perdita di valore di attività</i></p> <p>In tale ambito si segnala che la situazione causata dalle perduranti difficoltà del contesto economico e finanziario, in particolare nell'Eurozona, ha comportato la necessità di effettuare assunzioni riguardanti l'andamento futuro caratterizzato da significativa incertezza, per cui non si può escludere il concretizzarsi, nel futuro, di risultati diversi da quanto stimato e che quindi potrebbero richiedere rettifiche, ad oggi ovviamente né stimabili né prevedibili, anche significative, al valore contabile delle relative poste. La voce di bilancio principalmente interessata dall'utilizzo di stime è rappresentata dalle partecipazioni in imprese controllate e collegate incluse tra le attività non correnti, dove le stime sono utilizzate per determinare eventuali rettifiche e ripristini di valore. Non presentano invece né particolari criticità, né assumono rilevanza, in relazione alla ridotta significatività relativa delle sottostanti voci di bilancio, le stime adottate per rilevare i benefici ai dipendenti, le imposte e gli accantonamenti a fondi per rischi ed oneri.</p> <p><u>Accantonamenti</u></p> <p>Gli accantonamenti alle poste dell'attivo circolante (crediti, magazzino) sono stati iscritti, quanto ai crediti, sulla base di una valutazione dell'esigibilità dei crediti in essere e sull'esperienza storica di perdite su crediti; quanto al magazzino, sulle prospettive di utilizzo delle giacenze nel ciclo produttivo e sulla possibilità di economico realizzo delle giacenze di prodotti finiti.</p> <p>Gli accantonamenti relativi agli oneri di ristrutturazione conseguenti alle dismissioni sono stati iscritti sulla base di previsioni dei tempi e dell'entità con cui si manifesteranno le varie forme di incentivazione concordate con le organizzazioni sindacali, per la gestione degli esuberi.</p> <p>Gli accantonamenti relativi all'esistenza di contenziosi con terze parti sono stati iscritti nel caso in cui si pensi di far fronte ad un'obbligazione (legale o implicita) derivante da un evento passato e per la quale è probabile un utilizzo di risorse il cui ammontare viene stimato in maniera attendibile.</p>
<p>3. PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI RECEPITI DALLA UE ED APPLICATI DAL 1° GENNAIO 2019</p>	<p>I principi contabili, gli emendamenti e le interpretazioni, in vigore dal 1° gennaio 2019 ed omologati dalla Commissione Europea, sono di seguito riportati:</p> <p><b>IFRS 16 – “Leases”.</b></p> <p>Il nuovo standard contabile applicabile a tutti i contratti di locazione finanziaria e operativa, sostituisce lo IAS 17 e le relative interpretazioni (IFRIC 4, SIC 15 e il SIC 27).</p> <p>La principale novità introdotta dal nuovo standard contabile rispetto alla disciplina precedente prevista dallo IAS 17 è rappresentata dall'uniformità, in capo al locatario, del trattamento contabile dei leasing sia operativi sia finanziari. In altre parole, l'IFRS 16 prevede un unico modello contabile per tutti i contratti di locazione. Infatti, mentre con lo IAS 17 nel bilancio del locatario venivano rilevate solo le attività e le passività connesse ai soli leasing finanziari (ovvero i leasing che trasferiscono i rischi e i benefici connessi al bene sottostante), l'IFRS 16 impone al locatario la rilevazione nello stato patrimoniale delle attività e delle passività inerenti all'operazione anche per i contratti di leasing operativo. In particolare, le attività rappresentano il diritto all'uso del bene, mentre le passività sono rappresentative delle obbligazioni per i pagamenti futuri del leasing.</p> <p>Possono essere esclusi dall'ambito di applicazione dell'IFRS 16 i contratti di leasing che hanno una durata pari o inferiore a 12 mesi e quelli che hanno per oggetto beni di modico valore.</p> <p>Alla data di inizio del contratto di leasing, il locatario rileverà una passività a fronte dei pagamenti dei canoni di affitto previsti dal contratto di leasing ed un'attività che rappresenta il diritto all'utilizzo dell'attività sottostante per la durata del contratto (il diritto d'uso). I locatari dovranno contabilizzare separatamente le spese per interessi sulla passività per leasing e l'ammortamento del diritto di utilizzo dell'attività. I locatari dovranno anche rimisurare la passività per leasing al verificarsi di determinati eventi (ad esempio: un cambiamento nelle</p>

condizioni del contratto di leasing, un cambiamento nei pagamenti futuri del leasing conseguente al cambiamento di un indice o di un tasso utilizzati per determinare quei pagamenti). Il locatario riconoscerà generalmente l'importo della rimisurazione della passività per leasing come una rettifica del diritto d'uso dell'attività.

L'IFRS 16 è efficace a partire dagli esercizi che hanno avuto inizio dal 1° gennaio 2019 con piena applicazione retrospettica o modificata. Il Gruppo ha applicato il nuovo standard utilizzando il metodo retrospettico modificato, senza restatement dei contratti già in essere al 1° gennaio 2019.

Alla data della transizione, le immobilizzazioni materiali si sono incrementate di 18.922 migliaia di Euro, e contestualmente si sono iscritti maggiori debiti verso altri finanziatori in lease per pari valore.

Nel corso dell'esercizio 2019 sono stati registrati ammortamenti per 2.874 migliaia di Euro, interessi passivi su finanziamenti in lease per 149 migliaia di Euro e sono stati stornati canoni di affitto per 2.821 migliaia di Euro.

Di conseguenza al 31 dicembre 2019 l'applicazione del nuovo principio contabile IFRS 16 ha determinato un aumento delle attività materiali di 16.056 migliaia di Euro, un incremento delle passività finanziarie di 16.256 migliaia di Euro ed un effetto negativo sul risultato del periodo di 202 migliaia di Euro.

IFRIC 23 – "Uncertainty over Income Tax Treatments".

Nuovo principio contabile internazionale fornirà indicazioni su come riflettere nella contabilizzazione delle imposte sui redditi le incertezze sul trattamento fiscale di un determinato fenomeno. L'applicazione del nuovo principio contabile internazionale non ha determinato impatti sulla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata.

Modifiche all'IFRS 9

Ai sensi dell'IFRS 9, uno strumento di debito può essere valutato al costo ammortizzato o al fair value nel conto economico complessivo, a condizione che i flussi finanziari contrattualizzati siano "esclusivamente pagamenti di capitale e interessi sull'importo di riferimento" (il criterio SPPI) e lo strumento sia classificato nell'appropriato modello di business. Le modifiche all'IFRS 9 chiariscono che un'attività finanziaria supera il criterio SPPI indipendentemente dall'evento o dalla circostanza che causa la risoluzione anticipata del contratto e indipendentemente da quale sia la parte che paga o che riceve un ragionevole risarcimento per la risoluzione anticipata del contratto. Le modifiche al principio contabile non hanno determinato impatti sulla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata.

Modifiche allo IAS 28 - "Long-term Interests in Associates and Joint Ventures".

Le modifiche introdotte hanno l'obiettivo di meglio definire il trattamento contabile in relazione a utili o perdite derivanti da transazioni con joint venture o società collegate valutate con il metodo del patrimonio netto. Le modifiche al principio contabile non hanno determinato impatti sulla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata.

Modifiche allo IAS 19

Con il regolamento in oggetto sono adottate talune modifiche allo IAS 19 "Plan amendment, curtailment or settlement". L'obiettivo delle modifiche è chiarire che, dopo la modifica, la riduzione o l'estinzione del piano a benefici definiti, l'entità deve applicare le ipotesi aggiornate dalla rideterminazione della sua passività (attività) netta per benefici definiti per il resto del periodo di riferimento. La modifica allo IAS 19 prevede che, al verificarsi di una modifica/riduzione di un piano a benefici definiti, l'impresa è tenuta ad aggiornare le ipotesi attuariali utilizzate per determinare il current service cost (ovvero la quota maturata nell'esercizio del debito nei confronti dei dipendenti risultante dall'attività lavorativa svolta nell'esercizio corrente) e gli interessi netti sulla passività (attività) netta per la restante parte dell'esercizio che intercorre tra la data della modifica/riduzione e la chiusura dell'esercizio corrente. La versione precedente dello IAS 19 richiedeva che, in caso di modifica/riduzione di un piano a benefici definiti, prima di calcolare il past service cost, si rimisurasse la passività (attività) netta utilizzando il fair value delle attività a servizio del piano e le ipotesi attuariali correnti, mentre non richiedeva esplicitamente di aggiornare le ipotesi attuariali sottostanti il current service cost e il net interest a seguito della modifica del piano. Stante le diversità di

	<p>pratiche poste in essere dalle imprese, le modifiche in oggetto specificano che l'impresa è chiamata ad aggiornare le "actuarial assumption" a seguito della modifica/riduzione del piano, utilizzando l'informativa più recente disponibile.</p>
<p>4. NUOVI PRINCIPI CONTABILI ED INTERPRETAZIONI RECEPITI DALLA UE MA NON ANCORA IN VIGORE</p>	<p>Nuovi principi, modifiche a principi esistenti ed interpretazioni efficaci per periodi successivi al 1° gennaio 2019 e non ancora adottati dal Gruppo.</p> <p>Modifiche allo IAS 1 ed allo IAS 8</p> <p>Lo IASB ha chiarito nello IAS 1 'Presentazione del Bilancio e nello IAS 8 'Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori' la definizione di 'rilevanza' e allineato tale definizione a quella utilizzata nel Framework concettuale e negli IFRS stessi. Un'informazione è rilevante se la sua omissione o errata misurazione può ragionevolmente influenzare decisioni che i fruitori principali del bilancio prendono sulla base del bilancio stesso.</p> <p>Le modifiche sono efficaci a partire dall'1 gennaio 2020.</p>
<p>5. NUOVI PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI EMESSI DALLO IASB E NON ANCORA RECEPITI DALLA UE</p>	<p>Alla data di redazione del presente bilancio, i seguenti nuovi principi, emendamenti ed interpretazioni sono stati emessi dallo IASB, ma non sono stati ancora recepiti dalla UE.</p> <p>IFRS 17 – "Insurance contracts". Nuovo principio contabile internazionale per la contabilizzazione dei contratti assicurativi, sostituirà l'IFRS 4. L'IFRS 17 sarà efficace dal 1 gennaio 2021 salvo eventuali successivi differimenti a seguito dell'omologazione del principio da parte dell'Unione Europea, non ancora avvenuta alla data del presente bilancio consolidato.</p> <p>Modifiche IFRS 3– "Aggregazioni aziendali". Le modifiche chiarificano che, quando un ente ottiene il controllo di un business nell'ambito di un'operazione congiunta, applica i requisiti di un'aggregazione aziendale raggiunta per stages, includendo la rivalutazione degli interessi pre detenuti nelle attività e nelle passività dell'operazione congiunta al fair value. Tale principio si applica alle operazioni la cui data di stipula sia uguale o successiva al primo gennaio 2019. IFRS 11 Accordi a controllo congiunto - Le modifiche trattano il caso di una società che partecipi ad una operazione a controllo congiunto senza soddisfare i requisiti necessari a detenere il controllo congiunto. Se successivamente tale società ottiene il controllo congiunto sulla base dei presupposti previsti dall'IFRS 11, in tale situazione, gli interessi precedentemente detenuti in tale operazione non sono rivalutati. Gli emendamenti si applicano alle operazioni di cui si ottiene il controllo congiunto a partire dal primo gennaio 2019.</p>

<p>6. GESTIONE E TIPOLOGIA DEI RISCHI FINANZIARI</p>	<p>La Società, in relazione alla sua attività ed all'utilizzo di strumenti finanziari, è esposta, oltre al rischio generale legato alla conduzione del business, ai seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ rischio di credito;</li> <li>▪ rischio di liquidità;</li> <li>▪ rischio di mercato;</li> <li>▪ rischio connesso alle condizioni risolutive contenute nell'Accordo di Ristrutturazione.</li> </ul> <p>Nella presente sezione vengono fornite informazioni integrative relative all'esposizione della società a ciascuno dei rischi elencati in precedenza, agli obiettivi, alle politiche ed ai processi di gestione di tali rischi ed ai metodi utilizzati per valutarli. La presente nota contiene inoltre informazioni quantitative al fine di valutare l'entità dei rischi derivanti dagli strumenti finanziari a cui la società è esposta nel corso dell'esercizio e alla data di riferimento del bilancio. Ulteriori informazioni quantitative sono esposte nelle specifiche note al bilancio relative alle attività e passività finanziarie.</p> <p>La responsabilità complessiva per la creazione e la supervisione di un sistema di gestione dei rischi della società è del Consiglio di Amministrazione. La Direzione Amministrazione e Finanza è responsabile dello sviluppo e del monitoraggio delle politiche di gestione dei rischi della società ed informa periodicamente il Consiglio di Amministrazione sulle proprie attività.</p> <p>Le politiche di gestione dei rischi della società hanno lo scopo di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ identificare ed analizzare i rischi ai quali la società è esposta;</li> <li>▪ definire l'architettura organizzativa, con individuazione delle unità organizzative coinvolte, relative responsabilità e sistema di deleghe;</li> <li>▪ individuare i principi di risk management su cui si fonda la gestione operativa dei rischi;</li> <li>▪ individuare le tipologie di operazioni ammesse per la copertura dell'esposizione (es. negoziazione di derivati di copertura).</li> </ul> <p>La Funzione Internal Audit controlla la corretta applicazione delle policy e delle procedure applicate per la gestione dei rischi finanziari. La Funzione Internal Audit svolge verifiche periodiche riportandone gli esiti al Consiglio di Amministrazione.</p>
<p>6.1 Rischi finanziari</p> <p>6.1.1 Rischio di credito</p>	<p>Il rischio di credito è il rischio che un cliente o una delle controparti di uno strumento finanziario causi una perdita finanziaria non adempiendo ad un'obbligazione e deriva principalmente dai crediti commerciali e dagli investimenti finanziari della società.</p> <p><u>Crediti commerciali e altri crediti</u></p> <p>Il rischio di credito è principalmente connesso alla possibilità che i clienti non onorino i propri debiti verso la società alle scadenze pattuite.</p> <p>L'esposizione della società al rischio di credito dipende sostanzialmente dalle caratteristiche specifiche di ciascun cliente. I crediti iscritti a bilancio sono segmentabili innanzitutto per canale distributivo, quindi principalmente verso dettaglianti (affiliati e terzi), grossisti, Grande Distribuzione Organizzata (GDO) e Export. Il grado di concentrazione dell'esposizione è elevato: il 29,9% (31,8% nel 2018) dei crediti è costituito dall'esposizione verso i primi 10 clienti.</p> <p>La società ha adottato una procedura secondo cui viene determinata l'affidabilità di ciascun nuovo cliente, ad esclusione di alcuni clienti gestiti direttamente dalla direzione, con cui sono poi negoziate le condizioni di pagamento e consegna. L'analisi di affidabilità si basa su valutazioni di società di rating commerciali e, se disponibili, analisi di bilancio. Per ciascun cliente vengono stabiliti dei limiti di acquisto, rappresentativi della linea di credito massima;</p>

esposizioni oltre il fido accordato sono soggette a livelli di autorizzazione delle funzioni a ciò delegate.

Si segnala che nell'ambito del processo di delega, necessario per garantire il normale svolgimento dell'attività commerciale, i responsabili di funzione, dopo normale condivisione con il vertice aziendale e nell'ambito degli obiettivi di budget, hanno la facoltà di autorizzare sconfinamenti di fido o sblocchi di ordini/consegne e di definire le condizioni di pagamento.

Con la maggioranza dei clienti, la società intrattiene rapporti commerciali da molto tempo. L'attività di monitoraggio del rischio di credito verso i clienti avviene in base a una reportistica che prevede un'analisi della situazione espositiva sulla base dell'anzianità del credito, del portafoglio ordini da evadere e dell'esperienza storica sui pagamenti.

Si segnala che la Società, nel rispetto dell'accordo di ristrutturazione sottoscritto con le banche finanziatrici, ha in essere una polizza assicurativa a garanzia della validità ed esigibilità dei propri crediti commerciali anche oggetto di anticipazione e/o sconto a valere sulle linee di credito autoliquidanti accordate, emesse a copertura integrale degli importi finanziati dalle Banche Finanziatrici attraverso tali linee.

La società accantona un fondo svalutazione per perdite di valore che riflette la stima delle possibili perdite sui crediti commerciali e sugli altri crediti, le cui componenti principali sono svalutazioni specifiche individuali di esposizioni scadute significative e svalutazioni generiche di esposizioni omogenee per scadenze. La svalutazione collettiva viene determinata sulla base dell'esperienza storica, tenendo anche in considerazione l'attuale stato di crisi a livello internazionale.

Tra i crediti commerciali non correnti si segnalano: (i) l'esistenza di un cliente appartenente al canale affiliati il cui credito è stato parzialmente oggetto di rinegoziazione, nel mese di novembre 2012, per l'importo capitale originario di circa 1,8 milioni garantendone i relativi pagamenti e (ii) i crediti commerciali nei confronti della ex collegata Descamps S.A.S., anche essi iscritti tra i crediti non correnti, che verranno rimborsati nel rispetto del piano di Rédrèsement Judiciaire. I crediti commerciali verso Descamps S.A.S., non essendo fruttiferi di interessi e in quanto non correnti, sono rettificati da un fondo calcolato in forza dei flussi di cassa attesi. In Nota 11 sono fornite le ulteriori informazioni.

#### Altre attività finanziarie e crediti finanziari

In questa voce è iscritto al fair value, seguendo le prescrizioni dei principi IFRS, il credito finanziario attualizzato, pari a 391 migliaia di Euro, relativo al diritto di regresso derivante dall'escussione della garanzia rilasciata ad Intesa France (ora Intesa Sanpaolo S.p.A.) a favore e nell'interesse di Descamps S.A.S..

Si precisa che tale credito sarà oggetto di cancellazione contestualmente alla contabilizzazione della remissione del debito da parte delle Banche Finanziatrici venendo meno il debito verso Intesa Sanpaolo S.p.A..

#### Crediti commerciali verso controllate/collegate

Sono state effettuate valutazioni in merito alla capacità delle controllate di rimborsare i propri debiti commerciali.

Per i dettagli relativi alle valutazioni condotte per tutte le controllate si rinvia alla Nota 11 e alla Nota 17.

#### Garanzie prestate, impegni e altre passività potenziali

##### *Garanzie prestate*

Al 31 dicembre 2019 la Società ha in essere fidejussioni per 1,5 milioni di Euro principalmente per utenze energetiche, cauzioni doganali, concessioni pubbliche e contratti di affitto di aziende o di locazione di negozi (1,6 milioni di Euro al 31 dicembre 2018).

Il fair value delle garanzie e degli impegni di cui sopra è pari a zero.

Si segnala inoltre che la Vincenzo Zucchi S.p.A. ha un impegno a subentrare nel contratto di affitto dell'immobile di Vendin, dove viene esercitata l'attività, nel caso in cui Descamps S.A.S. (società di cui la Vincenzo Zucchi S.p.A. deteneva il 20% del capitale sociale fino all'8 agosto 2012) divenisse insolvente rispetto allo stesso contratto. Esiste tuttavia una garanzia

	<p>di cassa prestata dalla stessa Descamps a copertura degli impegni derivanti dal contratto di affitto durante il quale comunque la Vincenzo Zucchi S.p.A. avrebbe la disponibilità del bene con la possibilità eventualmente di subaffittarlo. Descamps S.A.S. è inoltre vincolata da un impegno contrattuale con la Vincenzo Zucchi S.p.A. per il quale qualsiasi eventuale modifica delle condizioni contrattuali con il locatario deve essere preventivamente autorizzata dalla garante. Occorre altresì precisare che, in occasione della cessione della residua quota di partecipazione al capitale di Descamps S.A.S., la società francese ed Astrance Capital hanno confermato l'impegno nei confronti della Vincenzo Zucchi S.p.A. di ricercare le modalità attraverso le quali sollevare quest'ultima dalla garanzia prestata.</p> <p>La sentenza del 4 febbraio 2011 che ha approvato il piano di continuità della Descamps S.A.S. non ha inoltre prodotto alcun impatto sull'impegno della Vincenzo Zucchi S.p.A. quale garante degli obblighi della società Descamps verso il locatore, che rimane ad oggi disciplinato secondo i termini e le condizioni del contratto di locazione a suo tempo stipulato. Anche il fair value della suddetta garanzia è pari a zero.</p> <p><u>Altri contratti e diritti contrattuali rilevanti</u></p> <p><i>Contratti di licenza</i> La società ha sottoscritto contratti di licenza con terzi con diverse scadenze. Tali contratti prevedono il riconoscimento ai licenzianti di royalties in percentuale sul fatturato netto derivante dalle vendite delle relative collezioni, talvolta con degli importi minimi garantiti annuali. I minimi garantiti successivi al 31 dicembre 2019 sono di 30 migliaia di Euro nell'esercizio 2020. Tali minimi garantiti sono dovuti nel caso di rescissione del contratto per l'anno in cui lo stesso viene rescisso e quello successivo. In ogni caso la Società ha la possibilità di uscire unilateralmente dal contratto senza corrispondere i minimi di cui sopra nel caso in cui il licenziatario non adempisse agli obblighi contrattuali consistenti nello svolgimento di alcune attività operative per la realizzazione dei prodotti oggetto di licenza.</p> <p><i>Cessioni di crediti</i> La Società già dall'esercizio 2016 ha risolto i contratti di cessione di crediti commerciali in essere.</p> <p><i>Passività potenziali</i> La Società operando a livello internazionale, è esposta a numerosi rischi legali, di norme a tutela della concorrenza e dell'ambiente e in materia fiscale o contributiva. È possibile che gli esiti giudiziari possano determinare oneri non coperti, o non totalmente coperti, da indennizzi assicurativi aventi pertanto effetti sulla situazione finanziaria e sui risultati della Società. Alla data di bilancio la Società non ha passività potenziali tali da richiedere stanziamenti a fondi rischi ed oneri. Laddove sia probabile che sarà dovuto un esborso di risorse finanziarie per adempiere a delle obbligazioni e tale importo sia stimabile in modo attendibile, la Società ha effettuato specifici accantonamenti a fondi rischi ed oneri alla cui nota si rimanda.</p>
<p>6.1.2 <i>Rischio di liquidità</i></p>	<p>Il rischio di liquidità è il rischio che la società abbia difficoltà ad adempiere alle obbligazioni associate a passività finanziarie. L'approccio della Società nella gestione della liquidità prevede di garantire, per quanto possibile, che vi siano sempre fondi sufficienti per adempiere alle proprie obbligazioni alla scadenza, sia in condizioni normali che di tensione finanziaria, senza dover sostenere oneri significativi o rischiare di danneggiare la propria reputazione. Generalmente, la società si assicura che vi siano disponibilità liquide a vista sufficienti per coprire le necessità generate dal ciclo operativo e dagli investimenti, compresi i costi relativi alle passività finanziarie. I servizi di tesoreria della società effettuano previsioni finanziarie basate sulle entrate ed uscite attese nei mesi successivi e adottano le conseguenti azioni correttive. Tuttavia, resta escluso l'effetto potenziale di circostanze estreme che non possono</p>

	<p>esser ragionevolmente previste, quali le calamità naturali.</p> <p>Altre informazioni di tipo quantitativo sono fornite alla Nota 6.2.2. Si rinvia altresì al paragrafo dedicato alla continuità aziendale per gli ulteriori aspetti relativi al rischio liquidità.</p>
<p>6.1.3 Rischio di mercato</p>	<p>Il rischio di mercato è il rischio che i flussi finanziari futuri di uno strumento finanziario fluttuino in seguito a variazioni dei prezzi di mercato per effetto di variazioni dei tassi di cambio, di interesse e ad altri rischi di prezzo. L'obiettivo della gestione del rischio di mercato è la gestione e il controllo dell'esposizione della società a tale rischio entro livelli accettabili ottimizzando, allo stesso tempo, il rendimento degli investimenti.</p> <p><u>Rischio di cambio</u></p> <p>La Società opera internazionalmente sia come acquirente di merci e lavorazioni che come venditore dei propri prodotti e servizi ed è quindi esposta al rischio valutario derivante dalle fluttuazioni delle valute con cui avvengono le transazioni commerciali (soprattutto gli acquisti), in particolare il dollaro statunitense. È politica della Società fronteggiare, ove possibile, questi rischi mediante la copertura a termine delle singole posizioni valutarie attive e passive previste a date future; la copertura, che tiene conto sia del cambio previsto a budget sia delle aspettative di andamento dei cambi, è attuata non per la totalità delle posizioni ma, per tener conto delle possibili variazioni dell'entità delle transazioni rispetto alle previsioni e per poter sfruttare commercialmente eventuali variazioni del cambio, viene coperta una percentuale dei flussi in valuta attesi nei successivi 12 mesi; tale percentuale scende man mano la manifestazione futura dei flussi si allontana nel tempo. Per la parte non coperta, si determinano delle differenze di cambio rispetto ai cambi registrati che impattano il conto economico.</p> <p>Ove non è possibile, si fronteggia il rischio di cambio mediante la gestione degli anticipi all'importazione delle singole posizioni valutarie passive previste a date future; la copertura, che tiene conto sia del cambio previsto a budget, sia delle aspettative di andamento dei cambi, è attuata di volta in volta per ogni singolo anticipo in funzione del cambio registrato alla data e delle aspettative future. Anche in questo caso le differenze di cambio che si determinano rispetto ai cambi registrati impattano il conto economico.</p> <p>Le differenze di cambio che si determinano rispetto ai cambi registrati impattano il conto economico.</p> <p><u>Rischio tasso di interesse</u></p> <p>Esso afferisce in particolare alle passività finanziarie, il cui rischio di variazioni dei tassi di interesse ha effetti sul conto economico determinando un minor o maggior costo per oneri finanziari.</p> <p>Attualmente la Società è esposta a tali rischi limitatamente all'utilizzo delle linee di credito auto liquidanti.</p> <p>Non esistono strumenti a copertura del rischio oscillazione del tasso di interesse.</p> <p><u>Altri rischi di prezzo</u></p> <p>Riguardano la possibilità che il fair value di uno strumento finanziario possa variare per motivi differenti dal variare dei tassi di interesse o di cambio.</p> <p>La Società non è esposta a tali rischi.</p>

<p>§.1.4 Rischio connesso alle condizioni risolutive contenute nell'Accordo di Ristrutturazione</p>	<p>L'Accordo di Ristrutturazione, ex articolo 182-bis Legge Fallimentare, è stato sottoscritto in data 23 dicembre 2015 dalla Vincenzo Zucchi S.p.A., da un lato, e dalle Banche Finanziatrici, Astrance Capital S.A.S., Gianluigi Buffon e GB Holding S.r.l.u., dall'altro, ed è diventato efficace in data 18 maggio 2016 a seguito dell'avveramento di tutte le condizioni sospensive ivi previste (tra cui il passaggio in giudicato del decreto di omologa intervenuto in data 14 aprile 2016).</p> <p>L'accordo in oggetto, valido fino al 31 dicembre 2020, non prevede la concessione di garanzie reali a favore delle Banche Finanziatrici.</p> <p>Come da prassi in contratti della medesima tipologia, l'Accordo di Ristrutturazione prevede la possibilità che al verificarsi di determinati eventi, l'Accordo si risolva ai sensi dell'art. 1353 o dell'art. 1456 del Codice Civile.</p> <p>Ai sensi degli articoli 4 e 12 dell'Accordo di Ristrutturazione, la remissione del debito da parte delle Banche Finanziatrici potrebbe venir meno a seguito delle circostanze indicate nell'articolo 12 dell'Accordo stesso, ed in particolare nel paragrafo 12.4 ("Condizioni risolutive dell'Accordo").</p> <p>Si riportano di seguito le cause risolutive previste ai sensi dell'Accordo:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>(v) facoltà per l'Agente, salvo e impregiudicato ogni altro rimedio ai sensi di legge, su istruzione della maggioranza delle Banche Finanziatrici, di dichiarare risolto l'Accordo ex art. 1456 del cod. civ., qualora: <ul style="list-style-type: none"> <li>- la Società non adempia puntualmente il pagamento di qualsiasi somma dalla stessa dovuta alle Banche Finanziatrici nei termini, nella valuta e nel modo previsto ai sensi dell'Accordo e dei contratti, atti o documenti accessori eventualmente in essere alla data di stipula dell'Accordo tra la Società, qualsivoglia Banca Finanziatrice e Banca Popolare di Milano Soc. Coop. a r.l. (i "<b>Contratti Originari</b>"), a meno che tale inadempimento (a) dipenda da impossibilità tecnica non imputabile alla Società di effettuare la trasmissione de relativi fondi e (b) sia sanato entro 10 giorni lavorativi successivi alla data in cui tale pagamento avrebbe dovuto essere effettuato;</li> <li>- GB Holding, la Società o una società facente parte del Gruppo non adempiano puntualmente gli obblighi di informativa e gli ulteriori obblighi previsti ai sensi dell'Accordo; la facoltà di dichiarare risolto l'Accordo potrà essere esercitata solo se all'inadempimento non sia stato posto rimedio entro 30 giorni lavorativi successivi alla prima tra le seguenti date (a) la data in cui le Banche Finanziatrici hanno dato comunicazione scritta alla Società e (b) la data in cui la Società sia effettivamente venuta a conoscenza di tale inadempimento;</li> </ul> </li> <li>(vi) facoltà dell'Agente, in ogni momento successivo al verificarsi degli eventi di cui al precedente punto (i) e su istruzione della maggioranza delle Banche Finanziatrici, di dichiarare alla Società l'intenzione delle Banche Finanziatrici di avvalersi della clausola risolutiva espressa di cui al punto (i), mediante comunicazione da inviarsi alla Società tramite raccomandata con avviso di ricevimento. La risoluzione avrà effetto dal momento del ricevimento da parte della Società della suddetta comunicazione;</li> <li>(vii) facoltà per l'Agente, salvo e impregiudicato ogni altro rimedio ai sensi di legge, su istruzione della maggioranza delle Banche Finanziatrici, di dichiarare risolto l'Accordo ex art. 1453 e 1454 del cod. civ. in caso di (a) inadempimento di uno qualunque degli obblighi di pagamento previsti a carico di GB Holding, della Società, di una società controllata da Zucchi che abbia un fatturato pari al 10% del consolidato ("<b>Società Controllata Rilevante</b>") e di ciascuna società facente parte del Gruppo; (b) inadempimento sanabile che non sia stato sanato entro il termine indicato nella diffida ad adempiere (che non potrà essere inferiore a 30 giorni) ovvero (c) nel caso di risoluzione ai sensi dell'art. 1453 del cod. civ. entro 30 giorni lavorativi successivi alla prima tra le seguenti date (x) la data in cui le Banche Finanziatrici ne hanno dato comunicazione scritta alla Società tramite raccomandata con avviso di</li> </ul>
---	--

ricevimento e (y) la data in cui la Società sia effettivamente venuta a conoscenza di tale inadempimento;

(viii) salvo e impregiudicato ogni altro rimedio spettante alle Banche Finanziatrici ai sensi di legge, decadenza della Società dal beneficio del termine, al verificarsi delle seguenti circostanze:

- GB Holding, Zucchi e/o una società facente parte del Gruppo non siano più in grado di soddisfare regolarmente le loro obbligazioni di pagamento o siano comunque insolventi;
- GB Holding, Zucchi e/o una società facente parte del Gruppo ammettano la propria incapacità di far fronte ai propri debiti una volta scaduti;
- GB Holding, Zucchi e/o una società facente parte del Gruppo cessino di pagare i propri debiti o comunichino la propria intenzione in tal senso;
- GB Holding, Zucchi e/o una società facente parte del Gruppo chiedano il riscadenzamento di tutto o parte sostanziale del proprio indebitamento finanziario diverso dall'indebitamento finanziario consentito;
- richiesta di moratoria in relazione a tutto o parte sostanziale dell'indebitamento finanziario (diverso dall'indebitamento finanziario consentito) di GB Holding, Zucchi e/o una società facente parte del Gruppo;
- convocazione dell'organo societario competente a deliberare la presentazione della domanda di ammissione di GB Holding, Zucchi e/o una società facente parte del Gruppo ad una qualsiasi procedura concorsuale o altra procedura avente effetti analoghi;
- presentazione da parte di terzi di una domanda di ammissione di GB Holding, Zucchi e/o una società facente parte del Gruppo a qualsiasi procedura concorsuale o altra procedura avente effetti analoghi, salvo il caso in cui la domanda sia (a) infondata, secondo il ragionevole giudizio delle Banche Finanziatrici e/o (b) sia stata rinunciata o rigettata;
- riduzione del capitale sociale di GB Holding, Zucchi e/o una società facente parte del Gruppo (a) ai sensi degli artt. 2446 e 2447 del cod. civ. in relazione alle società per azioni e (b) ai sensi degli artt. 2482-bis e 2482-ter del cod. civ. in relazione alle società a responsabilità limitata, salvo che il capitale sociale della relativa società venga ricostituito nella misura originaria entro 60 giorni dalla data di delibera della riduzione;
- ammissione di GB Holding, Zucchi e/o una società facente parte del Gruppo ad una qualsiasi procedura concorsuale o altra procedura avente effetti analoghi.

La decadenza dal beneficio del termine si verificherà il 15° giorno lavorativo successivo rispetto alla comunicazione scritta alle società con cui le Banche Finanziatrici, anche per il tramite dell'Agente, sulla base di decisione assunta da parte della maggioranza delle Banche Finanziatrici, intendono avvalersi della decadenza dal beneficio del termine.

Si riportano di seguito le condizioni risolutive previste ai sensi dell'Accordo:

- qualora la banca agente invocasse l'errore ai sensi degli articoli 1427, 1428 e 1429 cod. civ. e tale eccezione fosse riconosciuta con una sentenza passata in giudicato o, comunque, provvisoriamente esecutiva. Al riguardo il Consiglio di Amministrazione ritiene tale ipotesi estremamente remota;

- qualora si dovesse verificare una delle condizioni risolutive dell'Accordo di Ristrutturazione. Il Consiglio di Amministrazione, che monitora periodicamente il possibile verificarsi delle condizioni risolutive, ritiene remota anche questa possibilità. Si riportano di seguito le condizioni risolutive previste dall'Accordo:

(i) mancata deliberazione e/o esecuzione nei termini e con le modalità previste ai sensi dell'Accordo l'aumento di capitale avente controvalore pari a Euro 10.000.000,00, a pagamento, riservato a GB Holding;

(ii) mancata liberazione da parte di GB Holding delle nuove azioni rivenienti dall'aumento di capitale versando l'importo di Euro 10.000.000,00 nei termini di cui all'Accordo;

(iii) mancato perfezionamento delle attività previste ai sensi dell'Accordo;

- (iv) intercorrere da parte della competente autorità una sentenza dichiarativa di fallimento nei confronti della Capogruppo e/o GB Holding e/o SPV (i.e. uno *special purpose vehicle* costituito dalla Capogruppo tramite conferimento di ramo d'azienda e dalla stessa interamente controllato);
- (v) mancato pagamento, in tutto o in parte, di due canoni di locazione - pari a Euro 1.000.000,00 per ciascun anno - sino a quando SPV (ora il Patrimonio Destinato) sia proprietaria dell'immobile sito in Rescaldina;
- (vi) ove dovuto, mancato pagamento dell'*earn-out* immobiliare (pari al 75% dei proventi eccedenti derivanti dalla vendita di ciascun Immobile alle banche finanziatrici *pro quota* rispetto al debito complessivo) e/o dell'*earn-out* IRR;
- (vii) mancato rispetto negli esercizi sociali 2016 e 2017 dei parametri finanziari previsti ai sensi dell'Accordo ovvero, nell'esercizio sociale 2018, del parametro finanziario previsto ai sensi dell'Accordo;
- (viii) protesti nei confronti della Capogruppo o di una società facente parte del Gruppo Zucchi ciascuno per un importo annuo superiore a Euro 500.000,00 e complessivamente per un importo annuo superiore a 1.000.000,00, salvo che il debito non sia pagato entro il termine di 60 giorni, ovvero si tratti di protesto con firma apocrifia, ovvero il relativo protesto sia ritenuto manifestamente infondato dalle Banche Finanziatrici, ovvero venga altrimenti estinto;
- (ix) inizio di una procedura esecutiva, monitoria e/o cautelare nei confronti di GB Holding S.r.l., della Capogruppo e/o di una società facente parte del Gruppo Zucchi per crediti il cui valore sia superiore, per ciascun esercizio sociale, singolarmente, a Euro 2.000.000,00 e/o complessivamente a Euro 5.000.000,00, salvo che (a) il credito azionato non sia stato soddisfatto; (b) la domanda sia stata rinunciata ovvero manifestamente infondata; (c) la procedura sia estinta entro 30 giorni;
- (x) assoggettamento dei beni di GB Holding S.r.l., della Capogruppo e/o di una società facente parte del Gruppo Zucchi con valore superiore a Euro 2.000.000,00 a pignoramento, sequestro o altra misura cautelare o di altra natura (e in relazione all'altra misura cautelare o di altra natura la stessa sia tale da impedirne la disposizione ovvero da costituire un diritto di priorità a favore di alcuni creditori ovvero da essere prodromica all'alienazione del bene stesso in sede di esecuzione forzata o procedura analoga), salvo che il sequestro, o diverso atto impeditivo della disponibilità del bene (a) sia infondato secondo il ragionevole giudizio delle Banche Finanziatrici (che agiscano in buona fede); (b) sia stato estinto e/o rinunciato entro 60 giorni ovvero, nel solo caso di procedure cautelari, entro la prima udienza, se successiva;
- (xi) emissione, da qualsivoglia autorità giudiziaria, di provvedimenti passati in giudicato e aventi ad oggetto ingiunzioni di pagamento di somme di denaro a carico di GB Holding, della Capogruppo e/o di una società facente parte del Gruppo Zucchi, purché l'importo superi, per ciascun esercizio sociale, singolarmente Euro 2.000.000,00 e/o complessivamente sia superiore a Euro 5.000.000,00, salvo che il provvedimento (a) sia stato estinto e/o (b) sia stato rinunciato entro 60 giorni;
- (xii) convocazione dell'organo societario competente per deliberare la liquidazione volontaria di GB Holding S.r.l., della Capogruppo e/o di una società controllata da Zucchi che abbia un fatturato pari al 10% del consolidato ("**Società Controllata Rilevante**");
- (xiii) messa liquidazione, anche non volontaria, di GB Holding S.r.l., della Capogruppo o di una società controllata rilevante;
- (xiv) verificarsi di una causa di scioglimento di GB Holding S.r.l., della Capogruppo o di una società controllata rilevante, salvo che la causa di scioglimento sia venuta meno entro 60 giorni;
- (xv) destituzione, per intero o parzialmente, dell'organo amministrativo di GB Holding S.r.l., della Capogruppo o di una società controllata rilevante per effetto di un provvedimento dell'autorità giudiziaria o amministrativa nei confronti della società interessata (ivi incluso, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, l'emanazione di provvedimenti ex art. 2409 cod. civ.);
- (xvi) emanazione di un provvedimento dell'autorità giudiziaria o amministrativa che impedisca a GB Holding S.r.l., alla Capogruppo o a una società facente parte del Gruppo Zucchi di svolgere la propria attività per intero ovvero ne limiti lo svolgimento, sempre che tale limitazione abbia un effetto pregiudizievole significativo, ai sensi dell'Accordo;
- (xvii) rilascio da parte della società di revisione nella relazione illustrativa al bilancio consolidato e ai bilanci di esercizio della Vincenzo Zucchi S.p.A. o delle società facenti parte del Gruppo Zucchi di (a) richiami di informativa relativi a eventi o circostanze che abbiano un

effetto pregiudizievole significativo, ai sensi dell'Accordo, tale da impedire alla Capogruppo di svolgere la propria attività in continuità; (b) un giudizio con rilievi sulla continuità aziendale della Capogruppo o un giudizio negativo; (c) una dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio o analoga determinazione;

(xviii) dichiarazione per iscritto della società di revisione di essere impossibilitata per fatto proprio di Zucchi ad effettuare le verifiche dei parametri finanziari previste ai sensi dell'Accordo;

(xix) cessazione delle attività esercitate da GB Holding S.r.l., la Capogruppo e/o le società facenti parte del Gruppo Zucchi o inizio di un'attività che risulti sostanzialmente diversa rispetto a quelle di cui al proprio oggetto sociale alla data di sottoscrizione dell'Accordo;

(xx) nullità, annullabilità, invalidità e/o inefficacia, anche solo parziali, di qualunque documento ricompreso nella documentazione finanziaria, ai sensi dell'Accordo, fermo che, ove la nullità, annullabilità, invalidità e/o inefficacia siano solo parziali, essere rileveranno solo se le Banche Finanziatrici non avrebbero concluso (in tutto o in parte) tale documentazione finanziaria o il presente Accordo ovvero lo avrebbero concluso a condizioni diverse ove fossero state a conoscenza di tale nullità, annullabilità, invalidità e/o inefficacia;

(xxi) risoluzione (sia essa per impossibilità sopravvenuta, per inadempimento di una delle relative parti e/o verificarsi di una condizione risolutiva o di una clausola risolutiva espressa, in qualsiasi modo intesi ai sensi della legge applicabile) relativa a qualunque documento ricompreso nella documentazione finanziaria ai sensi dell'Accordo, ad eccezione dell'Accordo;

(xxii) verificarsi, per causa imputabile a Zucchi o a una società controllata rilevante, di qualsiasi rimborso a titolo di capitale, interesse o somme dovute ad altro titolo, di qualsiasi esposizione in modo difforme a quanto previsto dall'Accordo e non vi sia posto rimedio entro 30 giorni dalla data di pagamento;

(xxiii) incompletezza, non veridicità, imprecisione, inesattezza, ingannevolezza in maniera sostanziale, di una qualsiasi delle dichiarazioni o garanzie rese o considerate reiterate da GB Holding S.r.l., dalla Capogruppo e/o dal una società facente parte del Gruppo Zucchi, ai sensi o in relazione alla documentazione finanziaria, avuto riguardo agli interessi delle banche finanziatrici, nel momento in cui sia resa o si ritenga reiterata, salvo che la circostanza che abbia causato tale incompletezza, non veridicità, imprecisione o inesattezza: (a) possa essere sanata; (b) via sia effettivamente posto rimedio entro 20 giorni lavorativi decorrenti dall'anteriore tra la data in cui (x) l'agente, su istruzioni della maggioranza delle banche finanziatrici, dia comunicazione scritta a Zucchi di tale circostanza, o (y) Zucchi ne venga a conoscenza;

(xxiv) verificarsi di un evento di inadempimento ovvero venga dichiarata la risoluzione, a qualsiasi titolo (ivi incluso a seguito di recesso o decadenza dal beneficio del termine), della documentazione finanziaria (ad eccezione dell'Accordo di Ristrutturazione), ovvero ancora modifica dei termini e le condizioni di tali contratti in modo tale che i diritti e le ragioni di credito delle banche finanziatrici ne siano, anche solo in parte, pregiudicati;

(xxv) mancato pagamento delle spese, imposte e tasse dovute da parte di Zucchi ai sensi dell'Accordo entro 30 giorni dalla data di efficacia dello stesso.

Con riferimento al rispetto dei parametri finanziari al 31 dicembre 2019 si segnala quanto segue:

- il Patrimonio Netto della Capogruppo ammonta ad un valore negativo pari ad Euro 26.215 migliaia che rettificato della remissione del debito, qualora fosse stata contabilizzata alla data di efficacia dell'Accordo, determinerebbe un Patrimonio Netto positivo pari ad Euro 23.019 migliaia e, pertanto, congruo con i valori di cui all'Accordo;
- il valore dell'Indebitamento Finanziario ammonta ad Euro 92.679 migliaia che rettificato della remissione del debito, qualora fosse stata contabilizzata alla data di efficacia, e del debito trasferito nel patrimonio destinato ad uno specifico affare ex art. 2447-bis c.c., determinerebbero un Indebitamento Finanziario pari ad Euro 13.101 migliaia e, pertanto, anch'esso congruo.

Infine, si segnala che alcune condizioni risolutive interessano anche il comportamento e gli atti posti in essere da Astrance Capital S.A. (che si è fatta carico delle obbligazioni di cui all'Accordo di Ristrutturazione in capo a GB Holding S.r.l.). A tal proposito si evidenzia che Astrance Capital S.A. è un fondo di tipo "chiuso" e ogni decisione, nonché valutazione, è riconducibile agli amministratori dello stesso, e non anche agli investitori, i quali (Joel David Benillouche e Florian Gayet) sono anche membri del Consiglio di amministrazione della Capogruppo.

In ogni momento successivamente al verificarsi di una condizione risolutiva, e decorsi i periodi di grazia e/o di sanatoria previsti anche dagli altri articoli dell'Accordo di Ristrutturazione, l'accordo stesso si risolverà automaticamente ai sensi dell'articolo 1353 del codice civile senza effetti retroattivi, salvo che la Vincenzo Zucchi S.p.A. entro 15 (quindici) giorni lavorativi dal verificarsi della predetta condizione risolutiva abbia trasmesso alle Banche Finanziatrici, per il tramite dell'Agente, una richiesta di rinuncia, debitamente motivata e documentata, ad avvalersi della predetta condizione risolutiva, nel qual caso l'Accordo di Ristrutturazione s'intenderà risolto non automaticamente, ma solo alla ricezione da parte della Vincenzo Zucchi S.p.A. di una comunicazione scritta, inviata per il tramite dell'Agente in conformità alle previsioni della Convenzione Interbancaria, tramite la quale le Banche Finanziatrici informino la Vincenzo Zucchi S.p.A. di volersi avvalere della facoltà di dichiarare risolto l'Accordo di Ristrutturazione.

In conseguenza di un'eventuale risoluzione, verrà meno la remissione del debito (pari a circa 49,6 milioni di Euro) perfezionata ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1236 del codice civile.

## 6.2 Esposizione al rischio

### 6.2.1 Rischio di credito

Il valore contabile delle attività finanziarie rappresenta l'esposizione massima della Società al rischio di credito. Alla data di chiusura dell'esercizio tale esposizione era la seguente:

	2019		2018	
	Valori lordi	Svalutazioni / Attualizzazioni	Valori lordi	Svalutazioni / Attualizzazioni
(in migliaia di euro)				
<b>Attività finanziarie correnti e non correnti</b>				
<b>Altre attività finanziarie</b>	<b>710</b>	<b>(319)</b>	<b>710</b>	<b>(319)</b>
Crediti commerciali	27.761	(4.475)	27.928	(4.591)
Crediti finanziari verso controllate/collegate	5	-	-	-
Crediti finanziari verso terzi	-	-	-	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	12.427	-	7.760	-
Altri crediti	4.661	(57)	4.684	(138)
Contratti a termine su cambi:				
Attività	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>45.564</b>	<b>(4.851)</b>	<b>41.082</b>	<b>(5.048)</b>

La voce "Altre attività finanziarie" si riferisce al credito finanziario attualizzato relativo al diritto di regresso derivante dall'escussione della garanzia rilasciata ad Intesa France (ora Intesa Sanpaolo S.p.A.) a favore e nell'interesse di Descamps S.A.S.

La voce "Crediti commerciali" include crediti verso la parte correlata Descamps SAS per complessivi 6.885 migliaia di Euro (al netto di attualizzazioni e svalutazioni per complessivi 880 migliaia di Euro), principalmente derivanti da cessioni di merci e servizi, di cui 4.602 migliaia di Euro oggetto dell'accordo di riscadenziamento sottoscritto tra Vincenzo Zucchi S.p.A. e Descamps S.A.S. in data 27 novembre 2018.

Il rischio di credito è mitigato dalla garanzia rotativa rilasciata da Descamps SAS a favore della Vincenzo Zucchi S.p.A. che, a seguito della modifica concordata in data 31 gennaio 2020, ha ad oggetto prodotti tessili presenti nei punti vendita di Descamps, aventi un valore pari a 3,628 milioni di Euro, e un importo pari a 2,244 milioni di Euro di cui: (i) 1,6 milioni di Euro a copertura dell'importo residuo dovuto al 31 dicembre 2020 ai sensi dell'accordo di riscadenzamento del debito di Descamps verso Zucchi del 27 novembre 2018; (ii) 0,644 milioni di Euro a copertura dell'importo al 31 dicembre 2019 relativo al finanziamento concesso da Bassetti Schweiz AG a Descamps. Per ulteriori dettagli si rimanda al Documento informativo relativo alla modifica della garanzia pubblicato il 7 febbraio 2020.

La voce "Altri crediti" include inoltre un credito residuo pari a 710 migliaia di Euro (al netto dell'attualizzazione di 57 migliaia di Euro), riferito all'anticipo corrisposto dalla Vincenzo Zucchi S.p.A. a Descamps SAS per l'acquisizione di prodotti da commercializzare prevalentemente tramite il canale distributivo degli spacci. Tale importo verrà compensato totalmente nel corso dell'esercizio 2020 con parte della merce oggetto del trasferimento delle attività logistiche.

Il rischio massimo di credito derivante dall'eventuale escussione di garanzie è pari a 6,2 milioni di Euro per utenze energetiche, cauzioni doganali, concessioni pubbliche e contratti di affitto d'aziende o di locazioni di negozi (3,7 milioni di Euro al 31 dicembre 2018).

La massima esposizione al rischio di credito a fine esercizio derivante da crediti commerciali, suddivisa per regione geografica, era la seguente:

(in migliaia di euro)	2019		2018	
	Valori lordi	Svalutazioni	Valori lordi	Svalutazioni
Italia	17.519	(3.441)	18.000	(3.429)
Francia	7.443	(880)	7.299	(996)
Altri paesi europei	2.765	(149)	2.593	(161)
Altri paesi extraeuropei	34	(5)	36	(5)
<b>Totale</b>	<b>27.761</b>	<b>(4.475)</b>	<b>27.928</b>	<b>(4.591)</b>

La massima esposizione al rischio di credito a fine esercizio derivante da crediti commerciali, suddivisa per tipologia di clientela è la seguente:

(in migliaia di euro)	2019		2018	
	Valori lordi	Svalutazioni	Valori lordi	Svalutazioni
Dettaglianti ed affiliati	8.104	(2.123)	8.726	(2.178)
Ingrosso	215	(30)	678	(94)
Grande Distrib. Organizzata e Promozione	9.222	(1.308)	9.845	(1.359)
Altri	8.069	(969)	6.719	(915)
Controllate/Collegate	2.151	(45)	1.960	(45)
<b>Totale</b>	<b>27.761</b>	<b>(4.475)</b>	<b>27.928</b>	<b>(4.591)</b>

L'anzianità dei crediti commerciali alla data del bilancio era la seguente:

(in migliaia di euro)	2019		2018	
	Valori lordi	Svalutazioni	Valori lordi	Svalutazioni
Non ancora scaduti	23.420	(1.486)	22.901	(1.598)
Scaduti da 1-30 giorni	(199)		931	(21)
Scaduti da 31-120 giorni	926	(58)	1.116	(236)
Oltre	3.614	(2.931)	2.980	(2.736)
<b>Totale</b>	<b>27.761</b>	<b>(4.475)</b>	<b>27.928</b>	<b>(4.591)</b>

I movimenti del fondo svalutazione crediti commerciali nel corso dell'esercizio, inclusivo delle attualizzazioni effettuate, sono stati i seguenti:

(in migliaia di euro)	2019	2018
Saldo al 1° gennaio	4.591	4.303
Utilizzi / rilasci dell'esercizio	(116)	(800)
Perdita di valore dell'esercizio		1.088
Saldo al 31 dicembre	4.475	4.591

La perdita di valore dell'esercizio, imputata tra le spese di vendita, viene determinata in modo che il saldo del fondo svalutazione alla fine dell'esercizio rappresenti la ragionevole riduzione del valore delle attività finanziarie a fronte dei crediti ritenuti inesigibili. Essa è determinata sulla base di dati storici relativi alle perdite su crediti e delle ragionevoli prospettive di incasso, applicando a tutti i crediti in essere percentuali di svalutazioni diverse a seconda della anzianità del credito.

La Società utilizza i fondi svalutazione per riconoscere le perdite di valore sui crediti commerciali; tuttavia, quando vi è la certezza che non sarà possibile recuperare l'importo dovuto, l'ammontare considerato irrecuperabile viene direttamente stornato dalla relativa attività finanziaria con contropartita, fino a capienza, il fondo svalutazione e, per l'eventuale eccedenza, il conto economico.

Per quanto concerne i movimenti del fondo svalutazione crediti commerciali, inclusivo delle attualizzazioni effettuate, si rinvia a quanto esposto nelle note esplicative al bilancio.

Si segnala che la Società, nel rispetto dell'accordo di ristrutturazione sottoscritto con le banche finanziatrici, ha in essere una polizza assicurativa a garanzia della validità ed esigibilità dei propri crediti commerciali anche oggetto di anticipazione e/o sconto a valere sulle linee di credito autoliquidanti accordate, emesse a copertura integrale degli importi finanziati dalle Banche Finanziatrici attraverso tali linee.

## 6.2.2 Rischio di liquidità

Le scadenze contrattuali delle passività finanziarie, compresi gli interessi da versare, sono esposte nella tabella seguente:

31.12.2019						
(in migliaia di euro)	contabile	contrattuali	0-12 mesi	1-2 anni	2-5 anni	5 anni
<b>Passività finanziarie non derivate</b>						
Banche	67.534	67.534	67.534			
Debiti verso altri finanziatori	21.321	21.321	21.321			
Debiti verso altri finanziatori per Lease	16.256	16.256	2.614	2.381	5.687	5.574
Debiti commerciali e altri debiti	17.938	17.837	17.394	157	286	
<b>Contratti a termine su cambi</b>						
Flussi in entrata						
Flussi in uscita						

	31.12.2018					
	(in migliaia di euro)	contabile	contrattuali	0-12 mesi	1-2 anni	2-5 anni
<b>Passività finanziarie non derivate</b>						
Banche	64.745	64.745	64.745			
Debiti verso altri finanziatori	21.321	21.321	21.321			
Debiti commerciali e altri debiti	17.303	17.303	16.588	272	443	
<b>Contratti a termine su cambi</b>						
Flussi in entrata						
Flussi in uscita						

I flussi futuri indicizzati all'Euribor sono determinati in funzione dell'ultimo fixing dell'Euribor.

Si evidenzia che alla data del 31 dicembre 2019 non sono in essere lettere di credito. Oltre alla generazione di cassa, la Capogruppo può contare, per la gestione della stagionalità dei flussi di cassa, delle linee autoliquidanti di cui all'Accordo di Ristrutturazione che, al 31 dicembre 2019 e fino al 31 dicembre 2020, ammontano a 12 milioni di Euro.

Per ogni ulteriore informazione sui rischi legati al soddisfacimento dei fabbisogni finanziari si rinvia al paragrafo sulla "Continuità aziendale".

**0.2.3 Rischio di cambio**

La tabella seguente evidenzia l'esposizione della Società verso terzi al rischio di cambio in base al valore nozionale:

	31 dicembre 2019			31 dicembre 2018		
	USD	SEK	GBP	USD	SEK	GBP
Crediti commerciali	301	2	10	455	71	12
Debiti commerciali	-241	6	-	3	6	1
Esposizione lorda nel prospetto della situazione patrimoniale finanziaria	542	-4	10	452	65	11
Esposizione lorda	542	-4	10	452	65	11
Contratti a termine su cambi						
Esposizione netta	542	4	10	452	-	11

I principali tassi di cambio applicati nel corso dell'esercizio sono i seguenti:

	Cambio fine eserc.	
	2019	2018
USD	1,1234	1,145
CHF	1,0854	1,1269

99

	<p><b>Analisi di sensitività</b></p> <p>Un apprezzamento dell'Euro di 5 centesimi rispetto al dollaro, avrebbe comportato al 31 dicembre 2019 un aumento del patrimonio netto e del risultato netto per 21 migliaia di Euro (17 migliaia di Euro nel 2018).</p> <p>Un deprezzamento dell'Euro di 5 centesimi rispetto al dollaro avrebbe causato una diminuzione del risultato netto e del patrimonio netto al 31 dicembre 2019 di 22 migliaia di Euro (18 migliaia di Euro nel 2018), presupponendo che tutte le altre variabili siano rimaste costanti.</p> <p>L'analisi è stata svolta solo per il dollaro in considerazione della scarsa significatività dell'esposizione nelle altre valute e presupponendo che tutte le altre variabili, in particolare i tassi di interesse, siano costanti ed è stata svolta per il 2018 utilizzando gli stessi presupposti.</p>																																	
<p>6.2.4 Rischio di tasso di interesse</p>	<p>Il valore degli strumenti finanziari della società distinto tra strumenti fruttiferi di interessi e strumenti infruttiferi, alla data della chiusura di bilancio era il seguente:</p> <table style="margin-left: auto; margin-right: auto; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th style="text-align: left; border-bottom: 1px solid black;">(in migliaia di euro)</th> <th colspan="2" style="text-align: center; border-bottom: 1px solid black;">Valore contabile</th> </tr> <tr> <th style="border-bottom: 1px solid black;"></th> <th style="text-align: center; border-bottom: 1px solid black;">2019</th> <th style="text-align: center; border-bottom: 1px solid black;">2018</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td colspan="3"><b>Strumenti finanziari fruttiferi a tasso fisso</b></td> </tr> <tr> <td style="border-bottom: 1px solid black;">Attività finanziarie</td> <td style="text-align: center; border-bottom: 1px solid black;">-</td> <td style="text-align: center; border-bottom: 1px solid black;">-</td> </tr> <tr> <td style="border-bottom: 1px solid black;">Passività finanziarie</td> <td style="text-align: center; border-bottom: 1px solid black;">-</td> <td style="text-align: center; border-bottom: 1px solid black;">-</td> </tr> <tr> <td colspan="3"><b>Strumenti finanziari a tasso variabile</b></td> </tr> <tr> <td style="border-bottom: 1px solid black;">Attività finanziarie</td> <td style="text-align: center; border-bottom: 1px solid black;">12.427</td> <td style="text-align: center; border-bottom: 1px solid black;">7.760</td> </tr> <tr> <td style="border-bottom: 1px solid black;">Passività finanziarie</td> <td style="text-align: center; border-bottom: 1px solid black;">(25.533)</td> <td style="text-align: center; border-bottom: 1px solid black;">(6.488)</td> </tr> <tr> <td colspan="3"><b>Strumenti finanziari infruttiferi</b></td> </tr> <tr> <td style="border-bottom: 1px solid black;">Attività finanziarie</td> <td style="text-align: center; border-bottom: 1px solid black;">27.997</td> <td style="text-align: center; border-bottom: 1px solid black;">27.938</td> </tr> <tr> <td style="border-bottom: 1px solid black;">Passività finanziarie</td> <td style="text-align: center; border-bottom: 1px solid black;">(97.368)</td> <td style="text-align: center; border-bottom: 1px solid black;">(96.881)</td> </tr> </tbody> </table> <p>Gli strumenti finanziari fruttiferi a tasso variabile sono costituiti dalle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, dai crediti finanziari verso controllate/collegate, dai debiti correnti e a medio-lungo termine per l'utilizzo dei beni in Lease, dai debiti verso banche correnti e a medio/lungo termine e dai debiti verso altri finanziatori per Lease, iscritti a seguito dell'applicazione del nuovo principio contabile IFRS 16.</p> <p>La variazione dei tassi ha effetti significativi soltanto sui flussi finanziari relativi ai debiti a medio/lungo termine in considerazione della loro <i>maturity</i>.</p> <p>I debiti finanziari oggetto dell'Accordo di Ristrutturazione, come disciplinato dallo stesso, sono infruttiferi.</p> <p><b>Analisi di sensitività dei flussi finanziari degli strumenti finanziari a tasso variabile</b></p> <p>Se la curva dei tassi di interesse fosse aumentata/diminuita di 100 bps nel corso del 2019, avrebbe comportato un aumento/diminuzione di 44 migliaia di Euro (65 migliaia di Euro nel 2018) di interessi passivi. L'analisi è stata svolta presupponendo che le altre variabili siano rimaste costanti.</p>	(in migliaia di euro)	Valore contabile			2019	2018	<b>Strumenti finanziari fruttiferi a tasso fisso</b>			Attività finanziarie	-	-	Passività finanziarie	-	-	<b>Strumenti finanziari a tasso variabile</b>			Attività finanziarie	12.427	7.760	Passività finanziarie	(25.533)	(6.488)	<b>Strumenti finanziari infruttiferi</b>			Attività finanziarie	27.997	27.938	Passività finanziarie	(97.368)	(96.881)
(in migliaia di euro)	Valore contabile																																	
	2019	2018																																
<b>Strumenti finanziari fruttiferi a tasso fisso</b>																																		
Attività finanziarie	-	-																																
Passività finanziarie	-	-																																
<b>Strumenti finanziari a tasso variabile</b>																																		
Attività finanziarie	12.427	7.760																																
Passività finanziarie	(25.533)	(6.488)																																
<b>Strumenti finanziari infruttiferi</b>																																		
Attività finanziarie	27.997	27.938																																
Passività finanziarie	(97.368)	(96.881)																																

## 5.3 Gestione del capitale

L'obiettivo primario della gestione del capitale della Società è garantire che sia mantenuto un solido rating creditizio ed adeguati livelli degli indicatori di capitale in modo da supportare l'attività, massimizzare il valore per gli azionisti e ridurre il costo del capitale.

La Società gestisce la struttura del capitale e la modifica in funzione di variazioni nelle condizioni economiche.

Per mantenere o adeguare la struttura del capitale, la Società può adeguare i dividendi pagati agli azionisti, rimborsare il capitale o emettere nuove azioni.

Nessuna variazione è stata apportata agli obiettivi, alle politiche o alle procedure durante gli esercizi 2018 e 2019.

La Società verifica il proprio capitale mediante il rapporto di *gearing*, ovvero rapportando il debito netto al totale del patrimonio netto.

Il "gearing ratio" è un indice che segnala il grado di solidità patrimoniale dell'impresa attraverso il livello di indebitamento finanziario netto.

L'indice evidenzia in quale proporzione le risorse finanziarie di terzi finanziano la quantità di capitale necessario per la continuità della vita aziendale.

I risultati negativi degli ultimi esercizi, nonché gli oneri sostenuti per le attività di ristrutturazione, hanno pesantemente inciso sull'indice di leva finanziaria, evidenziando in tal modo una sempre maggior dipendenza dal capitale di debito.

Si evidenzia che i risultati patrimoniali non recepiscono ancora la remissione del debito (pari a circa 49,6 milioni di Euro) da parte delle Banche Finanziatrici pur essendosi verificato il perfezionamento delle condizioni sospensive della remissione ed avendo quest'ultima acquisito efficacia producendo, in tal modo, gli effetti estintivi di cui all'art. 1236 cod. civ..

(in migliaia di euro)	2019	2018
Debiti finanziari	105.111	86.066
Disponibilità	(12.427)	(7.760)
Debito netto	92.684	78.306
Patrimonio netto	(26.215)	(25.460)
Totale capitale	66.469	52.846
<i>Gearing ratio</i>	139,44%	148,18%

## 6.4 Classi di strumenti finanziari

Gli strumenti iscritti nello stato patrimoniale della Società sono così raggruppabili per classi:

(in migliaia di euro)	Finanziamenti e crediti - costo ammortizzato	Attiv. Fin. rie al fair value imputato a conto	Passività al costo ammortizzato	Totale
<i>31 dicembre 2019</i>				
Disponibilità	12.427	-	-	12.427
Attività Finanziarie al fair value imputato a conto economico	-	391	-	391
Crediti commerciali e crediti finanziari e altri crediti	27.997	-	-	27.997
<b>Totale</b>	<b>40.424</b>	<b>391</b>	<b>-</b>	<b>40.815</b>
<b>PASSIVO</b>				
Debiti verso banche	-	-	67.534	67.534
Debiti verso altri finanziatori	-	-	21.321	21.321
Debiti verso altri finanziatori per Lease	-	-	16.256	16.256
Debiti commerciali e altri debiti	-	-	17.938	17.938
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>123.049</b>	<b>123.049</b>

Le attività finanziarie valutate al fair value con variazioni a conto economico (FVTPL) sono rappresentate dal credito finanziario attualizzato, pari a 391 migliaia di Euro, relativo al diritto di regresso derivante dall'escussione della garanzia rilasciata ad Intesa France (ora Intesa Sanpaolo S.p.A.) a favore e nell'interesse di Descamps S.A.S.

Si segnala che non vi sono state riclassifiche tra le diverse categorie.

## 6.5 Fair value

Nella seguente tabella sono esposti per ogni attività e passività finanziaria, il valore contabile iscritto nello stato patrimoniale ed il relativo fair value:

(in migliaia di euro)	31 dicembre 2019		31 dicembre 2018	
	Valore contabile	Fair Value	Valore contabile	Fair Value
<b>Attività</b>				
Attività valutate al fair value	391	391	391	391
Crediti commerciali e altri crediti	27.997	27.997	27.938	27.938
Crediti finanziari verso terzi	-	-	-	-
Crediti finanziari verso controllate e collegate	-	-	-	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	12.427	12.427	7.760	7.760
<b>Passività</b>				
Altri contratti derivati	-	-	-	-
Debiti bancari a breve non garantiti	(67.534)	(17.956)	(64.745)	(15.167)
Debiti verso altri finanziatori	(21.321)	(21.321)	(21.321)	(21.321)
Debiti v.so altri finan. a breve per Lease	(2.614)	(2.614)	-	-
Debiti v.so altri fin. a m/lungo per Lease	(13.642)	(13.642)	-	-
Debiti commerciali e altri debiti	(17.938)	(17.938)	(17.303)	(17.303)
Debiti verso banche a m/l termine	-	-	-	-

## *Criteria per la determinazione del fair value*

I metodi e le principali assunzioni utilizzate per la determinazione dei fair value degli strumenti finanziari sono indicati di seguito.

### *Debiti bancari*

Nell'ambito dell'Accordo di Ristrutturazione e del successivo Accordo Integrativo, la Società ha costituito il Patrimonio Destinato ad uno specifico affare, ai sensi dell'art. 2447 bis del codice civile in cui sono confluiti (a) una parte, pari a 30 milioni di Euro, del debito della Società nei confronti delle banche finanziatrici, risultante al 30 settembre 2015; (b) gli immobili di proprietà della Vincenzo Zucchi S.p.A. ubicati a Isca Pantanelle, Notaresco, Casorezzo, Vimercate e Rescaldina (per un valore netto contabile pari a 24,6 milioni di Euro al 31 dicembre 2019) ed ogni rapporto agli stessi connesso.

Le linee di credito attualmente in essere alla Società sono regolamentate dall'accordo di ristrutturazione sottoscritto in data 23 dicembre 2015 e divenuto efficace in data 18 maggio 2016. L'accordo di ristrutturazione è governato anche da una serie di clausole risolutive espresse a favore delle banche finanziatrici ai sensi dell'art. 1456 del Codice Civile.

L'Accordo di Ristrutturazione prevede, tra l'altro, il rilascio, da parte della Vincenzo Zucchi S.p.A., di alcune dichiarazioni e garanzie ed il rispetto, da parte della stessa, di alcuni parametri finanziari (Patrimonio Netto ed Indebitamento Finanziario Consentito) e di obblighi di fare e non fare tipici per operazioni di ristrutturazione del debito.

I suddetti obblighi resteranno efficaci sino alla successiva tra (i) la data di sostituzione delle Linee di Credito Autoliquidanti ed il rimborso di ogni somma dovuta a titolo di anticipazione dei crediti commerciali effettuata ai sensi dell'accordo di ristrutturazione e (ii) il 31 dicembre 2019, salvo per alcuni parametri che resteranno efficaci sino alla scadenza dell'accordo di ristrutturazione, ossia la data che cade il giorno successivo al sesto mese all'ultimo pagamento dovuto in base all'accordo stesso ed il 31 dicembre 2020.

Con la sottoscrizione dell'accordo di ristrutturazione, le Banche Finanziatrici si sono impegnate a rimettere parte del loro credito, pari a circa 49,6 milioni di Euro, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1236 del codice civile, fermo restando che la remissione del credito verrà meno in caso di risoluzione dell'accordo stesso ove alcuno degli eventi dedotti in condizione dovesse avverarsi.

Il debito bancario è infruttifero come disciplinato dall'Accordo di Ristrutturazione.

### *Strumenti finanziari derivati*

Il fair value dei contratti a termine su cambi è determinato sulla base della loro quotazione alla data di riferimento del bilancio, se disponibile. Se non è disponibile una quotazione di mercato, il fair value è stimato attualizzando la differenza tra il prezzo a termine definito dal contratto e il prezzo a termine corrente per la durata residuale del contratto utilizzando un tasso di interesse privo di rischio.

### *Passività finanziarie*

Il fair value delle passività finanziarie è calcolato come il valore attuale dei flussi finanziari attesi futuri attualizzato al tasso di interesse di mercato rilevato alla data di chiusura del bilancio.

Con la sottoscrizione dell'accordo di ristrutturazione, le Banche Finanziatrici si sono impegnate a rimettere parte del loro credito, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1236 del codice civile, fermo restando che la remissione del credito verrà meno in caso di risoluzione dell'accordo stesso ai sensi delle condizioni in esso contenute che, alla data della presente relazione, dalla disamina delle stesse svolta dal Consiglio di Amministrazione della Società è possibile affermare che il rischio di una risoluzione dell'Accordo di Ristrutturazione è qualificabile come remoto.

*Crediti commerciali ed altri crediti*

Il fair value dei crediti commerciali e degli altri crediti è calcolato come il valore attuale dei flussi finanziari futuri per capitale ed interessi attualizzato al tasso di interesse di mercato rilevato alla data di chiusura del bilancio.

*Tassi di interesse utilizzati per calcolare il fair value*

I tassi di interesse utilizzati per attualizzare i flussi finanziari previsti, ove applicabile, si basano sulla curva dei tassi interbancari più un credit spread che riflette, oltre al costo del denaro, il rischio paese, mercato e natura del debitore.

Il costo del denaro applicato, quale valore di partenza, è riportato nella tabella seguente:

(in migliaia di euro)

	2019	2018
Strumenti finanziari		
Contratti di finanziamento	1,0 %	1,0 %
Contratti di leasing (IFRS 16)	1,0 %	non esistenti

## Sezione B - INFORMATIVA SETTORIALE

Nota 7  
INFORMATIVA  
PER SETTORI

Come indicato nel paragrafo 4 dell'IFRS 8 l'informativa per settori operativi è stata fornita solo nel bilancio consolidato. Si riporta di seguito esclusivamente la suddivisione dei ricavi delle vendite per area geografica.

*Vendite 2018*

(in migliaia di euro)	2018			Totale
	Italia	Altri paesi europei	Paesi extraeuropei	
<b>RICAVI</b>				
Vendite	54.632	10.700	1.904	67.236

*Vendite 2019*

(in migliaia di euro)	2019			Totale
	Italia	Altri paesi europei	Paesi extraeuropei	
<b>RICAVI</b>				
Vendite	41.159	11.321	1.723	54.203
<b>Variazione 2019-2018</b>	<b>-24,7%</b>	<b>5,8%</b>	<b>-9,5%</b>	<b>-19,4%</b>

Le vendite della Società hanno registrato nel 2019 una diminuzione del 19,4%, passando da 67,2 milioni di Euro a 54,2 milioni di Euro.

Il decremento è dovuto principalmente al fatto che nell'esercizio precedente era stato registrato un importante ordine relativo al canale promozionale che aveva influenzato l'incremento delle vendite.

La difficile situazione del mercato di riferimento domestico, e di alcuni mercati esteri, l'attività di riorganizzazione del Gruppo, hanno determinato un calo generale sui vari canali in cui opera la Vincenzo Zucchi S.p.A..

## Sezione C1- NOTE AL PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA ATTIVA

<p><i>Nota 8</i> DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI</p>	<table style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th style="text-align: left; border-bottom: 1px solid black;">(in migliaia di Euro)</th> <th style="text-align: right; border-bottom: 1px solid black; background-color: #cccccc;">31.12.2019</th> <th style="text-align: right; border-bottom: 1px solid black; background-color: #cccccc;">31.12.2018</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td style="border-bottom: 1px solid black;">Depositi bancari</td> <td style="text-align: right; border-bottom: 1px solid black;">12.244</td> <td style="text-align: right; border-bottom: 1px solid black;">7.544</td> </tr> <tr> <td style="border-bottom: 1px solid black;">Assegni</td> <td style="text-align: right; border-bottom: 1px solid black;">-</td> <td style="text-align: right; border-bottom: 1px solid black;">-</td> </tr> <tr> <td style="border-bottom: 1px solid black;">Denaro e valori di cassa</td> <td style="text-align: right; border-bottom: 1px solid black;">183</td> <td style="text-align: right; border-bottom: 1px solid black;">216</td> </tr> <tr> <td style="text-align: right; border-top: 1px solid black; border-bottom: 1px solid black;">Totale</td> <td style="text-align: right; border-top: 1px solid black; border-bottom: 1px solid black;">12.427</td> <td style="text-align: right; border-top: 1px solid black; border-bottom: 1px solid black;">7.760</td> </tr> </tbody> </table> <p>I depositi bancari sono a vista e sono remunerati ad un tasso variabile di circa 0,01%. Il valore di carico delle disponibilità si ritiene sia allineato al fair value alla data di bilancio.</p> <p>Per ulteriori commenti si rimanda alla Nota 19.</p>	(in migliaia di Euro)	31.12.2019	31.12.2018	Depositi bancari	12.244	7.544	Assegni	-	-	Denaro e valori di cassa	183	216	Totale	12.427	7.760
(in migliaia di Euro)	31.12.2019	31.12.2018														
Depositi bancari	12.244	7.544														
Assegni	-	-														
Denaro e valori di cassa	183	216														
Totale	12.427	7.760														
<p><i>Nota 9</i> ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE</p>	<table style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th style="text-align: left; border-bottom: 1px solid black;">(in migliaia di Euro)</th> <th style="text-align: right; border-bottom: 1px solid black; background-color: #cccccc;">31.12.2019</th> <th style="text-align: right; border-bottom: 1px solid black; background-color: #cccccc;">31.12.2018</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td style="border-bottom: 1px solid black;">Correnti</td> <td style="text-align: right; border-bottom: 1px solid black;">-</td> <td style="text-align: right; border-bottom: 1px solid black;">-</td> </tr> <tr> <td style="border-bottom: 1px solid black;">Non correnti</td> <td style="text-align: right; border-bottom: 1px solid black;">391</td> <td style="text-align: right; border-bottom: 1px solid black;">391</td> </tr> <tr> <td style="text-align: right; border-top: 1px solid black; border-bottom: 1px solid black;">Totale</td> <td style="text-align: right; border-top: 1px solid black; border-bottom: 1px solid black;">391</td> <td style="text-align: right; border-top: 1px solid black; border-bottom: 1px solid black;">391</td> </tr> </tbody> </table> <p>Le altre attività finanziarie, pari a 391 migliaia di Euro, rappresentano il credito finanziario attualizzato relativo al diritto di regresso derivante dall'escussione della garanzia rilasciata ad Intesa France (ora Intesa Sanpaolo S.p.A.) a favore e nell'interesse di Descamps S.A.S.. In data 28 dicembre 2010 Intesa Sanpaolo S.p.A. ha comunicato l'escussione della garanzia rilasciata dalla Vincenzo Zucchi S.p.A. in data 1 agosto 2006 (e successive modificazioni ed integrazioni) a Banca Intesa France S.A. nell'interesse della società Descamps S.A.S. con la quale ci si impegnava, tra l'altro, nel caso in cui quest'ultima fosse sottoposta a procedura concorsuale, a rimborsare tutto quanto dovuto dalla predetta società per capitale, interessi e spese. La somma escussa ammontava a 888 migliaia di Euro oltre interessi maturati dal 1 ottobre 2010. Nel rispetto del piano di ammortamento previsto dalla procedura di Rétablissement Judiciaire, Descamps S.A.S., nel corso degli esercizi 2012 e 2014, ha corrisposto le prime tre rate pari complessivamente al 20% della somma a debito. Le rate scadenti dall'esercizio 2015 non sono state corrisposte avendo Descamps S.A.S. inoltrato un ricorso per la modifica del piano di ammortamento inizialmente proposto. L'importo escusso da Intesa Sanpaolo S.p.A., attraverso la garanzia rilasciata a favore e nell'interesse di Descamps S.A.S., è stata oggetto di remissione del debito con la sottoscrizione dell'accordo di ristrutturazione del debito bancario perfezionato in data 23 dicembre 2015 e, pertanto, lo stesso credito verrà cancellato contestualmente alla registrazione della remissione del debito bancario.</p>	(in migliaia di Euro)	31.12.2019	31.12.2018	Correnti	-	-	Non correnti	391	391	Totale	391	391			
(in migliaia di Euro)	31.12.2019	31.12.2018														
Correnti	-	-														
Non correnti	391	391														
Totale	391	391														

*Nota 10*  
RIMANENZE

(in migliaia di Euro)	31.12.2019		31.12.2018	
	Valori lordi	Fondo deprezzamento	Valori netti	Valori netti
<b>Materie prime e sussidiarie</b>				
Materie prime	108		108	54
Materie sussidiarie e scorte varie	1.263	421	842	1.049
	1.371	421	950	1.103
<b>Prodotti in lav. e semilavorati</b>				
Merci in lavorazione	116	-	116	114
Semilavorati	4.328	533	3.795	4.100
	4.444	533	3.911	4.214
<b>Prodotti finiti</b>	15.713	1.646	14.067	15.532
<b>Totale</b>	<b>21.528</b>	<b>2.600</b>	<b>18.928</b>	<b>20.849</b>

Si segnala che il valore delle rimanenze, al lordo del fondo, è diminuito rispetto ai valori del 2018 di circa 2,9 milioni di Euro grazie ad una migliore gestione degli stock e per operazioni di destocking effettuate nell'ultimo trimestre 2019.

Per quanto riguarda le tipologie di articoli che compongono il magazzino, registriamo una diminuzione dei prodotti finiti per circa 2,4 milioni di Euro, delle materie prime e sussidiarie per circa 0,2 milioni di Euro e dei semilavorati per circa 0,3 milioni di Euro.

La movimentazione del fondo svalutazione è stata la seguente:

Saldo al 31.12.2017	4.112
Accantonamento dell'esercizio 2018	-
Utilizzi dell'esercizio 2018	(547)
Saldo al 31.12.2018	3.565
Accantonamento dell'esercizio 2019	
Utilizzi dell'esercizio 2019	(965)
Saldo al 31.12.2019	2.600

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione ed il valore netto di realizzo. Il valore netto di realizzo corrisponde al prezzo di vendita stimato nel normale svolgimento dell'attività al netto dei costi stimati di completamento nonché della stima dei costi necessari per realizzare la vendita.

Le scorte obsolete o di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo sulla base di assunzioni specifiche fatte dal management determinate in funzione dell'esperienza passata e dell'andamento storico e atteso dai mercati di riferimento della biancheria per la casa.

Nota 11  
CREDITI  
COMMERCIALI

La voce in oggetto si riferisce, essenzialmente, a normali operazioni di vendita e risulta così composta:

(in migliaia di Euro)	31.12.2019	31.12.2018
<b>Corrente</b>		
Crediti verso terzi	24.427	23.098
Svalutazione crediti per rischi di inesigibilità	(3.006)	(3.006)
Attualizzazione crediti v/o terzi	(282)	(202)
Totale A	21.139	19.890
Crediti commerciali v/o controllate	2.151	1.908
Svalut. crediti v/o controll. per rischi inesigibilità	(45)	(45)
Crediti commerciali v/o collegate	-	52
Totale B	2.106	1.915
Totale crediti commerciali correnti(A+B)	23.245	21.805
<b>Non corrente</b>		
Crediti verso terzi	1.183	2.870
Crediti commerciali v/o collegate	-	-
Svalutazione crediti per rischi di inesigibilità	(1.142)	(1.142)
Attualizzazione crediti v/o terzi	-	(196)
Totale crediti commerciali non correnti	41	1.532
Totale crediti commerciali	23.286	23.337

L'adeguamento al cambio in vigore alla data di bilancio dei crediti espressi in valuta estera in essere alla data di chiusura dell'esercizio non ha comportato l'iscrizione di differenze ritenute significative.

Nel corso dell'esercizio 2019 non sono state poste in essere operazioni di cessione di crediti pro-soluto perfezionate nel rispetto della legge n. 52/91 e degli artt. 1260 e ss. del c.c. essendo stati risolti i contratti di factoring in essere.

I crediti commerciali non correnti comprendono quelli verso un ex-cliente affiliato con cui, in data 20 novembre 2012, è stata sottoscritta una scrittura privata notarile con la quale il cliente, riconoscendo il debito, si è impegnato ad adempiere regolarmente al pagamento delle obbligazioni nascenti oltre a quelle connesse al rientro del debito esistente alla data. Il debito oggetto di ristrutturazione è fruttifero di interessi. A garanzia dell'adempimento delle obbligazioni patrimoniali di cui alla scrittura privata, l'affiliato ha riconosciuto alla Società il diritto di opzione sulla vendita di tutti i punti vendita dallo stesso gestiti e ha costituito ipoteca volontaria su alcuni immobili. Tale ristrutturazione del credito ha comportato l'iscrizione del credito commerciale tra le partite non correnti. Nel corso degli esercizi 2013-2017 il cliente ha onorato regolarmente le nuove scadenze e ha adempiuto al pagamento delle rate previste nel piano di rimborso. Al termine dell'esercizio 2018, il credito residuo pari a 1,1 milioni di Euro è invece stato completamente svalutato a seguito dichiarazione di fallimento avvenuta in data 5 dicembre 2018.

Con riferimento ai crediti verso imprese correlate, si segnala l'esistenza di un credito commerciale pari a 6.885 migliaia di Euro (al netto di attualizzazioni e svalutazioni) nei confronti della parte correlata Descamps S.A.S. relativi a:

- 2.041 migliaia di Euro derivanti da cessioni di beni e servizi nel corso dell'esercizio 2019 regolate dai contratti commerciali in essere;
- 4.602 migliaia di Euro (attualizzati per 282 migliaia di Euro) relativi all'importo residuo di cui all'accordo di riscadenziamento del 27 novembre 2018;
- 1.082 migliaia di Euro (svalutati per 598 migliaia di Euro) relativi alla procedura di *Rèdressement Judiciaire*;
- 40 migliaia di Euro relativi ad altri crediti commerciali.

Le attività poste in essere con la parte correlata Descamps S.A.S. nel corso dell'esercizio 2019 sono state regolate dai seguenti contratti commerciali:

- Purchase agreement
- Accorde de principe e sue integrazioni
- Contratto di distribuzione Descamps
- Contratto di distribuzione Zucchi e sue modifiche
- Contratto di Marketing
- Contratto IT

Maggiori dettagli relativamente alle caratteristiche, modalità, termini e condizioni delle operazioni sono contenuti nel documento informativo pubblicato in data 3 dicembre 2018.

Si segnala altresì che, in data 27 novembre 2018 previa approvazione del Consiglio di Amministrazione avvenuta in data 26 novembre 2018, è stato sottoscritto tra Vincenzo Zucchi S.p.A. e Descamps S.A.S. un accordo di riscadenziamento della posizione debitoria di Descamps nei confronti di Vincenzo Zucchi alla data del 30 settembre 2018, pari a circa 5,9 milioni di Euro, che prevede la riduzione dell'esposizione debitoria di circa 0,85 milioni di Euro entro il 31 dicembre 2018, di 3,3 milioni di Euro entro la fine dell'anno 2019 e il pagamento del residuo 1,75 milioni di Euro entro la fine dell'anno 2020 (importo ridotto a 1,6 milioni di Euro per maggiori pagamenti pervenuti nel dicembre 2018).

Nel più ampio contesto dell'operazione di accentramento delle attività di logistica presso la sede di Zucchi e del conseguente trasferimento a Rescaldina dei prodotti presenti nel magazzino di Descamps sito a Vendin, in data 15 gennaio 2020 le parti hanno concordato di (i) differire al 31 gennaio 2020 il termine per il pagamento dell'importo dovuto al 31 dicembre 2019 e (ii) prevedere che Descamps rimborsi in natura tale debito tramite consegna di prodotti del proprio magazzino per un controvalore pari all'importo dovuto.

In data 31 gennaio 2020 il Consiglio di Amministrazione ha approvato le seguenti operazioni con la parte correlata Descamps S.A.S.:

- la sottoscrizione tra Zucchi e Descamps di due contratti volti a disciplinare i rapporti commerciali tra le Parti alla luce delle nuove esigenze commerciali insorte per Zucchi in ragione dell'Operazione di Logistica e della modifica del purchase and sale agreement sottoscritto tra le parti in data 27 novembre 2018;
- la cessione in favore di Vincenzo Zucchi S.p.A. del credito vantato da Bassetti Schweiz AG nei confronti di Descamps pari a 620 migliaia di Euro, più gli interessi pro tempore maturati, per un totale di 644 migliaia di Euro (inclusi negli Altri crediti), ai sensi del contratto di finanziamento sottoscritto tra Bassetti e Descamps in data 31 marzo 2017, nell'ambito del quale sono stati altresì modificati i termini di rimborso del contratto di finanziamento;
- la modifica dell'importo e dei prodotti oggetto del pegno rotativo di primo grado su prodotti tessili per la casa stoccati nel magazzino di Descamps sito a Vendin rilasciato da Descamps in favore di Zucchi, in data 14 marzo 2018, a garanzia dei crediti commerciali vantati dalla Società sino a completa copertura degli importi dovuti. Tale garanzia, a seguito del pagamento in natura ricevuto, è stata a) ridotta a 2,244 milioni di Euro di cui 1,6 milioni di Euro a copertura dell'importo residuo dovuto al 31 dicembre 2020 ai sensi dell'accordo di riscadenziamento del debito di Descamps verso Zucchi del 27 novembre 2018 e 0,644 milioni di Euro a copertura

dell'importo al 31 dicembre 2019 ai sensi del contratto di finanziamento sottoscritto tra Bassetti Schweiz AG e Descamps in data 31 marzo 2017; b) modificata nell'oggetto del pegno rotativo di primo grado ora costituito dai prodotti tessili presenti nei punti vendita di Descamps.

Maggiori dettagli in merito agli accordi sono contenuti nei Documenti informativi relativi ai contratti commerciali ed alla modifica della garanzia pubblicati il 7 febbraio 2020.

Si riporta di seguito il dettaglio dei crediti commerciali verso società controllate:

(in migliaia di Euro)	Credito	Svalutazione	Credito netto
Ta Tria Epsilon Bianca S.A.	45	(45)	-
Bassetti Schweiz AG	386	-	386
Bassetti Espanola SA	1.357	-	1.357
Bassetti Deutschland GmbH	245	-	245
Basitalia Srl	118	-	118
<b>Totale</b>	<b>2.151</b>	<b>(45)</b>	<b>2.106</b>

Si segnala infine che la ripartizione per area geografica, la suddivisione per tipologia di clientela e le informazioni relative all'anzianità dei crediti sono riportate nella Nota 6.2.1.

Di seguito la movimentazione del fondo svalutazione crediti verso clienti terzi e verso controllate/collegate a breve termine:

	terzi	controllate
Saldo al 31.12.2017	3.595	45
Accantonamento dell'esercizio 2018	622	-
Utilizzi dell'esercizio 2018 e rilascio	(732)	-
Giroconto a quota non corrente	(479)	-
Riclassifica	-	-
Saldo al 31.12.2018	3.006	45
Accantonamento dell'esercizio 2019	-	-
Utilizzi dell'esercizio 2019 e rilascio	-	-
Giroconto a quota non corrente	-	-
Riclassifica	-	-
Saldo al 31.12.2019	3.006	45

**Nota 12  
CREDITI  
FINANZIARI**

(in migliaia di Euro)

	31.12.2019	31.12.2018
<b>Corrente</b>		
Verso terzi	-	-
Verso controllate/collegate	5	-
<b>Totale</b>	<b>5</b>	<b>-</b>

Alla data del 31 dicembre 2019 si riferiscono a crediti verso la controllata Bassetti Schweiz per 4 migliaia di Euro e verso la controllata Zucchi S.A. per 1 migliaia di Euro e sono relativi a pagamenti effettuati per conto delle stesse.

Nell'esercizio precedente non sussistevano crediti finanziari verso controllate e collegate.

**Nota 13  
ALTRI CREDITI**

Gli "Altri crediti" ammontano complessivamente a 4.604 migliaia di Euro, in aumento rispetto all'esercizio precedente, e sono così composti:

(in migliaia di Euro)

	31.12.2019	31.12.2018
<b>Corrente</b>	2.794	2.459
<b>Non corrente</b>	1.810	2.087
<b>Totale</b>	<b>4.604</b>	<b>4.546</b>

Il dettaglio della quota corrente e di quella non corrente è così composto:

(in migliaia di Euro)

	31.12.2019	31.12.2018
<b>Corrente</b>		
Anticipi a fornitori	1.181	1.306
Cred. v/Inps	320	68
IVA a credito e IVA richiesta a rimborso	381	433
Altri	912	652
	2.794	2.459
<b>Non corrente</b>		
Depositi cauzionali	1.661	1.407
Crediti d'imposta su ritenute TFR	-	-
Crediti verso Erario	-	-
Altri	149	680
	1.810	2.087
<b>Totale</b>	<b>4.604</b>	<b>4.546</b>

L'anticipo verso fornitori (corrente) e la voce "Altri" (non corrente) includono la somma complessiva (corrente e non corrente) di circa 710 migliaia di Euro (al netto dell'attualizzazione di 57 migliaia di Euro) riferito al saldo residuo dell'anticipo corrisposto dalla Vincenzo Zucchi S.p.A. a Descamps SAS per l'acquisizione di prodotti da commercializzare prevalentemente tramite il canale distributivo degli spacci. Tale importo verrà compensato totalmente nel corso dell'esercizio 2020 con parte della merce oggetto del trasferimento delle attività logistiche.

Per ulteriori dettagli si rimanda al Documento informativo relativo alla modifica della garanzia pubblicato il 7 febbraio 2020.

La quota non corrente è essenzialmente rappresentata dai depositi cauzionali versati per le utenze o per alcuni contratti di locazione. Tale voce è aumentata rispetto all'esercizio precedente avendo la Società, anche nel corso del 2019, proceduto al rinnovo di diversi contratti di locazione dei punti vendita e, non disponendo di linee di credito all'uopo utilizzabili, ha dovuto procedere al versamento della garanzia in contanti.

Nota 14  
IMMOBILI,  
IMPIANTI E  
MACCHINARI

La composizione della voce "Immobili, impianti e macchinari" e dei relativi ammortamenti accumulati al 31 dicembre 2019 e 2018 è la seguente:

	31.12.2019			31.12.2018		
	Valore lordo	Ammortamenti accumulati e svalutazioni	Valore netto	Patrimonio destinato	Valore netto	Patrimonio destinato
(in migliaia di Euro)						
Terreni	22.449	-	22.449	18.523	22.449	18.523
Fabbricati	44.306	37.382	6.924	6.108	7.439	6.552
Impianti e macchinari	29.024	28.803	221	-	411	-
Attrezzature	239	239	-	-	-	-
Altri beni	10.005	9.703	302	-	334	-
Migliorie su beni di terzi	2.751	2.670	81	-	79	-
Immobilitazioni in corso e acconti	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>108.774</b>	<b>78.797</b>	<b>29.977</b>	<b>24.631</b>	<b>30.712</b>	<b>25.075</b>

Le immobilizzazioni materiali sono principalmente costituite dai complessi industriali di Rescaldina, Cuggiono, Vimercate, Urago (stabilimento chiuso a settembre 2013), Notaresco (stabilimento chiuso a dicembre 2008), Casorezzo (stabilimento chiuso a giugno 2006) ed Isca Pantanelle (stabilimento chiuso a gennaio 2006).

Si fornisce di seguito un riepilogo dei valori netti contabili suddiviso per ubicazione:

	(in migliaia di Euro)					Totale
	Casorezzo	Isca	Notaresco	Urago	Altre	
Terreni	7.563	287	2.933	190	11.476	22.449
Fabbricati	3.321	-	609	64	2.930	6.924
Impianti e macchinari	13	-	-	24	184	221
Attrezzature	-	-	-	-	-	-
Altri beni	-	-	-	-	302	302
Migliorie su beni di terzi	-	-	-	-	81	81
Immobilitazioni in corso e acconti	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>10.897</b>	<b>287</b>	<b>3.542</b>	<b>278</b>	<b>14.973</b>	<b>29.977</b>

La voce "altre" include i valori netti contabili dei cespiti di proprietà locati nelle ubicazioni in cui attualmente la Società esercita la propria attività (Rescaldina, Cuggiono, Vimercate e Cuveglio).

Nell'ambito dell'Accordo di Ristrutturazione del debito del 23 dicembre 2015 e del successivo Accordo Integrativo sottoscritto in data 7 agosto 2018, la Società ha costituito un patrimonio destinato ad uno specifico affare, ai sensi dell'art. 2447 bis del codice civile in cui sono confluiti (a) una parte, pari a 30 milioni di Euro, del debito della Società nei confronti delle banche finanziatrici, risultante al 30 settembre 2015; (b) gli immobili di proprietà della Società ubicati a Isca Pantanelle, Notaresco, Casorezzo, Vimercate e Rescaldina (per un valore netto contabile pari a 24,6 milioni di Euro al 31 dicembre 2019 - 25,1 milioni di Euro al 31 dicembre 2018) ed ogni rapporto agli stessi connesso.

Si fornisce di seguito un riepilogo dei valori netti contabili degli immobili attribuiti al patrimonio destinato suddivisi per ubicazione:

Patrimonio destinato per ubicazione

(in migliaia di Euro)

	Casorezzo	Isca	Nolaresco	Rescaldina	Vimercate	Totale
Terreni	7.563	287	2.933	6.500	1.240	18.523
Fabbricati	2.949		609	2.309	241	6.108
<b>Totale</b>	<b>10.512</b>	<b>287</b>	<b>3.542</b>	<b>8.809</b>	<b>1.481</b>	<b>24.631</b>

Nell'ambito dell'operazione, la società gemmante riconosce al patrimonio destinato un canone annuo di 1 milione di Euro per la locazione dell'immobile sito in Rescaldina.

Si evidenzia che, a seguito dell'adozione del nuovo principio contabile IFRS 16 Leases, applicabile a tutti i contratti di locazione finanziaria e operativa, alla data della transizione del 1 gennaio 2019, le immobilizzazioni materiali si sono incrementate di 18.922 migliaia di Euro registrati nella voce "Diritto di utilizzo beni in Lease".

La composizione di tale voce e dei relativi ammortamenti accumulati al 31 dicembre 2019 è la seguente:

(in migliaia di Euro)	31.12.2019		31.12.2018	
	Valore lordo	Ammortamenti accumulati	Valore netto	Valore netto
Fabbricati in Lease	18.173	2.510	15.663	-
Altri beni in Lease	543	150	393	-
	<b>18.716</b>	<b>2.660</b>	<b>16.056</b>	<b>-</b>

La voce fabbricati in lease si riferisce alla locazione degli immobili ove sono ubicati i punti vendita del Gruppo mentre gli altri beni in Lease si riferiscono alla locazione di autovetture.

Si fornisce inoltre qui di seguito l'analisi dei movimenti dei "Diritti di utilizzo beni in Lease" e degli ammortamenti accumulati al 31 dicembre 2019:

(in migliaia di Euro)	Valore lordo	Ammortamenti accumulati e svalutazioni	Valore netto
Applicazione IFRS 16 all' 01.01.2019	18.922	-	18.922
<b>Incrementi (decrementi) dell'esercizio 2019:</b>			
per nuovi contratti beni in Lease	237	-	237
per ammortamenti beni in Lease	-	2.874	(2.874)
per chiusura contratti beni in Lease	(403)	(214)	(189)
per riclassifiche	(40)	-	(40)
per differenze di conversione e altre minori	-	-	-
<b>Saldi al 31.12.2019</b>	<b>18.716</b>	<b>2.660</b>	<b>16.056</b>

Nell'esercizio 2019 sono stati registrati incrementi a seguito dell'apertura di nuovi contratti di beni in Lease per autovetture pari a 180 migliaia di Euro e per l'apertura del nuovo punto vendita di Siracusa pari a 58 migliaia di Euro.

CP

## Valutazione aree in dismissione

Si segnala che le aree di Casorezzo, Isca Pantanelle e Notaresco sono considerate in dismissione da alcuni esercizi, ma non classificate tra le attività correnti destinate alla vendita non essendosi verificate tutte le condizioni previste dall'IFRS 5. La valutazione delle suddette aree, ottenuta da un terzo indipendente, alla data del 31 dicembre 2019 ammonta a:

- Casorezzo: valutazione totale dell'area 13,1 milioni di Euro;
- Isca Pantanelle: valutazione totale dell'area 0,7 milioni di Euro;
- Notaresco: valutazione totale dell'area 3,5 milioni di Euro.

Il fair value delle singole unità immobiliari sopra esposte è pari all'ammontare stimato a cui una proprietà dovrebbe essere ceduta e acquistata, alla data della valutazione, da un venditore e da un acquirente entrambi interessati alla transazione, a condizioni concorrenziali, dopo un'adeguata trattativa in cui le parti abbiano agito in modo informato. Le valutazioni hanno considerato i beni nella destinazione d'uso alla data di riferimento della stima e gli immobili sono stati stimati sulla base del criterio del valore di trasformazione per il quale il valore del bene deriva dall'attualizzazione del cash flow generato dall'operazione di sviluppo immobiliare, sulla base dei ricavi attesi e della sommatoria dei costi da sostenere per realizzare la trasformazione. Un appropriato tasso di attualizzazione considera le componenti finanziarie ed il rischio imprenditoriale dell'operazione. La valutazione ha tenuto conto dei costi di cessione.

## Valutazioni terreni

I terreni sono stati valutati al costo rideterminato corrispondente al fair value alla data della transizione agli IFRS (1° gennaio 2004), a seguito di perizia di periti esperti indipendenti, redatta in conformità agli Standard Internazionali di valutazione; la rivalutazione è stata effettuata sulla base dei valori di mercato.

L'importo della rivalutazione alla data di transizione agli IFRS (36,8 milioni di Euro), al netto delle imposte differite (11,7 milioni di Euro), è stato allocato a patrimonio netto.

Il valore residuo ad oggi della rivalutazione, diminuito a seguito di dismissioni realizzate dal 2004 ad oggi, è pari ad 23,3 milioni di Euro (di cui 18 milioni di Euro relativi alle aree oggetto di conferimento nella SPV o fondo immobiliare come disciplinato nell'accordo di ristrutturazione sottoscritto con le banche finanziatrici) e le relative imposte differite ammontano a 6,5 milioni di Euro.

Trattandosi di terreni, il valore di mercato è stato determinato facendo riferimento alla destinazione urbanistica del suolo ed alle potenzialità edificatorie previste dagli strumenti di pianificazione urbanistica vigenti (approvati o adottati).

Laddove ritenuto opportuno sono stati applicati fattori correttivi per tener conto delle caratteristiche intrinseche ed estrinseche ai singoli lotti di terreno.

Ai fini della redazione del bilancio al 31 dicembre 2019, stante la persistente crisi economico-finanziaria che ha caratterizzato l'economia mondiale, è stato richiesto al perito indipendente, seppur non fosse trascorso un triennio dall'ultima valutazione ottenuta degli stessi, una verifica dei valori che ha confermato che i fair value dei terreni non differiscono in maniera rilevante dai valori iscritti in bilancio.

## Valutazione fabbricati e impianti generici

Per quanto concerne il valore dei fabbricati iscritto, ad eccezione di quello relativo ai fabbricati non più strumentali (per i quali sono state ottenute specifiche perizie come già sopra descritto), è stata richiesta una perizia ad un terzo indipendente volta a stimare il valore corrente di utilizzo attribuibile ai fabbricati e agli impianti generici dei complessi immobiliari siti in Cuggiono, Vimercate e Rescaldina. Tali perizie hanno evidenziato valori superiori di quelli iscritti in bilancio.

In relazione alle caratteristiche, alle destinazioni d'uso ed alle potenzialità di utilizzo di ciascun immobile, per la determinazione del valore di mercato sono stati adottati, in forma autonoma o combinati tra loro, i seguenti approcci:

- metodo comparativo: il valore dell'immobile deriva dal confronto con le quotazioni correnti di mercato relative ad immobili assimilabili (comparables), attraverso un processo di "aggiustamento" che apprezza le peculiarità dell'immobile oggetto di stima rispetto alle corrispondenti caratteristiche dei comparables;
- metodo dell'attualizzazione dei flussi di cassa (DCF): il valore dell'immobile, nel suo insieme, deriva dalla attualizzazione del cash flow che si ci attende verrà generato dai contratti di locazione e/o dai proventi delle vendite, al netto dei costi di pertinenza della proprietà; il procedimento utilizza un appropriato tasso di attualizzazione, che considera analiticamente i rischi caratteristici dell'immobile in esame.

Nel caso di immobili-porzioni immobiliari trasformabili/da valorizzare la valutazione è stata sviluppata applicando il criterio del Valore di Trasformazione, in base al quale il Valore della proprietà deriva dalla attualizzazione del cash flow generato dall'operazione di sviluppo immobiliare, alla luce dei ricavi attesi e della sommatoria dei costi di realizzazione, tenendo conto degli oneri/proventi finanziari e del rischio imprenditoriale.

#### Valutazioni impianti, macchinari e altri beni

Gli altri beni si riferiscono principalmente agli impianti ed ai macchinari generici utilizzati per la logistica (carrelli elevatori, sorter per spedizione, magazzini automatici, etc.), ai mobili e agli arredi dei vari punti vendita direttamente gestiti; tali beni sono di importo unitario non rilevante, soggetti a processo di ammortamento.

Si fornisce inoltre qui di seguito l'analisi dei movimenti delle immobilizzazioni e degli ammortamenti accumulati intervenuti nel corso dell'esercizio:

(in migliaia di Euro)	Valore lordo	Ammortamenti accumulati e svalutazioni	Valore netto
Saldi al 31.12.2017	115.053	83.564	31.489
Incrementi (decrementi) dell'esercizio 2018:			
per riclassifiche	7	-	7
per acquisti	97	-	97
per acconti e altre minori	-	-	-
per ammortamenti	-	961	(961)
per rilascio fondo svalutazioni	-	(80)	80
per vendite ed eliminazioni	(410)	(410)	-
Saldi al 31.12.2018	114.747	84.035	30.712
Incrementi (decrementi) dell'esercizio 2019:			
per riclassifiche	-	-	-
per acquisti	133	-	133
per acconti e altre minori	-	-	-
per ammortamenti	-	815	(815)
per rilascio fondo svalutazioni	-	-	-
per vendite ed eliminazioni	(6.106)	(6.053)	(53)
Saldi al 31.12.2019	108.774	78.797	29.977

Gli acquisti dell'esercizio, pari a 133 migliaia di Euro, si riferiscono a lavori per il restyling dei punti di vendita per 104 migliaia di Euro, all'acquisto di computer per 15 migliaia di Euro, nonché all'ammodernamento di fabbricati, impianti e macchinari per 14 migliaia di Euro.

La voce "vendite ed eliminazioni" si riferisce principalmente allo smaltimento e rottamazione di impianti e altri beni.

#### Assunzioni utilizzate per la valutazione di impianti, macchinari e altri beni

Valutata la natura degli asset della Società, in prevalenza generica, ed il loro attuale utilizzo operativo, constatata la sussistenza di diverse metodologie di calcolo del fair value che ben sembrano adattarsi alla valutazione dei predetti assets, si è ritenuto di recepire la metodologia ed i valori contenuti nella perizia di stima del fair value delle immobilizzazioni tecniche redatta dal perito professionalmente qualificato incaricato dalla Vincenzo Zucchi S.p.A., ossia da Praxi S.p.A., per la determinazione del recoverable amount delle immobilizzazioni tecniche ai fini del giudizio di impairment prevista dallo IAS 36 nella prospettiva del bilancio separato della Vincenzo Zucchi S.p.A.. In particolare per la stima degli asset in oggetto Praxi S.p.A. si è avvalsa:

- del metodo comparativo, attraverso il quale il valore di un bene è stimato per comparazione con altri beni analoghi (per tipologia, caratteristiche e destinazione d'uso) di cui è noto il valore. Il metodo comparativo è utilizzabile laddove sia presente un numero sufficiente di valori di riferimento. Per la determinazione del valore finale dell'asset, quindi, il perito ha svolto le seguenti attività: (i) individuazione dei *comparable*, (ii) comparazione, (iii) apprezzamento/deprezzamento dell'asset rispetto ai *comparable*, in funzione delle sue caratteristiche specifiche e (iv) calcolo del valore finale;
- del metodo del costo, attraverso il quale il valore di un bene, chiamato dal perito "Valore Corrente di Utilizzo" è stimato partendo dal suo costo di ricostruzione a nuovo da cui sono poi sottratti gli eventuali deprezzamenti imputabili a passività che gravano sul bene stesso (eccesso di investimento, usura fisica, inadeguatezza tecnologica, obsolescenza funzionale). Il metodo del costo è utilizzato per la valutazione di beni che presentano specificità tali da non consentire un confronto diretto con altri beni.

	<p>Praxi S.p.A. ha stimato il fair value, al netto dei costi di vendita, dei fabbricati e degli impianti e macchinari applicando il metodo comparativo; quello del costo per gli impianti e macchinari non standard e installati in opera.</p> <p>Il recoverable amount delle immobilizzazioni tecniche (esclusi i terreni) è stato assunto pari al fair value e risulta pari a 17.660 migliaia di Euro a fronte di un valore di libro pari 7.528 migliaia di Euro.</p> <p><u>Altre informazioni</u></p> <p>Non vi sono ipoteche o altri gravami iscritti sulle attività materiali della Vincenzo Zucchi S.p.A..</p> <p>Si evidenzia che il valore degli ordini emessi per l'acquisto di immobilizzazioni materiali alla data di bilancio era di importo non rilevante.</p>																																		
<p><i>Nota 15</i> INVESTIMENTI IMMOBILIARI</p>	<p>Alla data del 31 dicembre 2019 la Società è ancora titolare di un box il cui valore di iscrizione a bilancio è pari a zero.</p> <p>Si evidenzia che nel 2019 non sono stati registrati ricavi per canoni e costi operativi relativamente all'investimento immobiliare di cui sopra.</p>																																		
<p><i>Nota 16</i> ATTIVITA' IMMATERIALI</p>	<p>La composizione delle attività immateriali e dei relativi ammortamenti accumulati al 31 dicembre 2019 e 2018 è la seguente:</p> <table style="width: 100%; border-collapse: collapse; margin-top: 10px;"> <thead> <tr> <th rowspan="2" style="text-align: left; vertical-align: bottom;">(in migliaia di Euro)</th> <th colspan="2" style="text-align: center; border-bottom: 1px solid black;">31.12.2019</th> <th colspan="2" style="text-align: center; border-bottom: 1px solid black;">31.12.2018</th> </tr> <tr> <th style="text-align: center; border-bottom: 1px solid black;">Valore lordo</th> <th style="text-align: center; border-bottom: 1px solid black;">Ammortamenti accumulati</th> <th style="text-align: center; border-bottom: 1px solid black;">Valore netto</th> <th style="text-align: center; border-bottom: 1px solid black;">Valore netto</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno</td> <td style="text-align: right;">785</td> <td style="text-align: right;">454</td> <td style="text-align: right;">331</td> <td style="text-align: right;">361</td> </tr> <tr> <td>Concessioni, licenze, marchi</td> <td style="text-align: right;">128</td> <td style="text-align: right;">95</td> <td style="text-align: right;">33</td> <td style="text-align: right;">45</td> </tr> <tr> <td>Altre</td> <td style="text-align: right;">15</td> <td style="text-align: right;">11</td> <td style="text-align: right;">4</td> <td style="text-align: right;">5</td> </tr> <tr> <td>Immobilizzazioni in corso e acconti</td> <td style="text-align: right;">1.183</td> <td style="text-align: right;">-</td> <td style="text-align: right;">1.183</td> <td style="text-align: right;">832</td> </tr> <tr> <td style="text-align: right;"><b>Totale</b></td> <td style="text-align: right; border-top: 1px solid black;"><b>2.111</b></td> <td style="text-align: right; border-top: 1px solid black;"><b>560</b></td> <td style="text-align: right; border-top: 1px solid black;"><b>1.551</b></td> <td style="text-align: right; border-top: 1px solid black;"><b>1.243</b></td> </tr> </tbody> </table> <p>I "Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno" comprendono in prevalenza acquisti di software per elaboratori elettronici; tali immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo storico che viene ammortizzato sulla base della vita utile, definita in cinque anni.</p> <p>Nella voce "Altre" sono compresi gli importi pagati per l'acquisizione dei diritti relativi agli esercizi di vendita, aventi durata predefinita; detti importi sono quindi ammortizzati in base alla durata del contratto.</p> <p>Le immobilizzazioni in corso si riferiscono principalmente alla realizzazione dell'upgrade e all'implementazione del sistema informatico utilizzato dalla Società e dai progetti per la creazione di nuovi modelli di business tra i quali la piattaforma e-commerce.</p>	(in migliaia di Euro)	31.12.2019		31.12.2018		Valore lordo	Ammortamenti accumulati	Valore netto	Valore netto	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno	785	454	331	361	Concessioni, licenze, marchi	128	95	33	45	Altre	15	11	4	5	Immobilizzazioni in corso e acconti	1.183	-	1.183	832	<b>Totale</b>	<b>2.111</b>	<b>560</b>	<b>1.551</b>	<b>1.243</b>
(in migliaia di Euro)	31.12.2019		31.12.2018																																
	Valore lordo	Ammortamenti accumulati	Valore netto	Valore netto																															
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno	785	454	331	361																															
Concessioni, licenze, marchi	128	95	33	45																															
Altre	15	11	4	5																															
Immobilizzazioni in corso e acconti	1.183	-	1.183	832																															
<b>Totale</b>	<b>2.111</b>	<b>560</b>	<b>1.551</b>	<b>1.243</b>																															

Si fornisce inoltre qui di seguito l'analisi dei movimenti delle immobilizzazioni e degli ammortamenti accumulati intervenuti nel corso dell'esercizio:

(in migliaia di Euro)	Valore lordo	Ammortamenti accumulati	Valore netto
Saldi al 31.12.2017	1.084	370	714
Incrementi (decrementi) dell'esercizio 2018:			
per riclassifiche	(19)	-	19
per acquisti	682	-	682
per ammortamenti	-	134	(134)
per vendite ed eliminazioni	(60)	(60)	-
per svalutazioni	-	-	-
Saldi al 31.12.2018	1.687	444	1.243
Incrementi (decrementi) dell'esercizio 2019:			
per riclassifiche	(84)	-	84
per acquisti	546	-	546
per ammortamenti	-	153	(153)
per vendite ed eliminazioni	(38)	(37)	(1)
per svalutazioni	-	-	-
Saldi al 31.12.2019	2.111	560	1.551

Nel corso dell'esercizio 2019 sono stati effettuati acquisti di immobilizzazioni immateriali principalmente connessi all'implementazione del sistema informatico in essere e per i progetti relativi alla creazione di nuovi modelli di business tra i quali la piattaforma e-commerce.

La voce "vendite ed eliminazioni" è costituita dall'eliminazione dei valori lordi e dei relativi ammortamenti dei beni che hanno raggiunto il completamento dell'ammortamento.

**Nota 17  
PARTECIPAZIONI**

La voce partecipazioni, pari a 1.051 migliaia di Euro (1.051 migliaia di Euro nel 2018) è così composta:

(in migliaia di Euro)	2019	2018
Partecipazioni in imprese controllate	889	889
Partecipazioni in imprese collegate	48	48
Partecipazioni in altre imprese	114	114
<b>Totale partecipazioni</b>	<b>1.051</b>	<b>1.051</b>

**Partecipazioni in  
imprese controllate**

Non si è verificato nessun movimento nella voce partecipazioni, di seguito si riporta il dettaglio delle partecipazioni e l'analisi sulle variazioni intervenute nel corso del 2019.

# zucchigroup

	31.12.2018		Incrementi Decrementi	(Svalutazioni) Ripristini	Riclassifica ad attività non correnti destinate alla vendita	31.12.2019	
	% di possesso	Valori				Valori	% di possesso
(in migliaia di Euro)							
Basitalia S.r.l.	100,0	58				58	100,0
Bassetti Espanola	100,0	514				514	100,0
Bassetti Deutsch	100,0	211				211	100,0
Bassetti Schweiz	100,0	106				106	100,0
Zucchi SA	74,9	-				-	74,9
Ta Tria Epsilon	100,0	-				-	100,0
Mascioni USA	100,0	-				-	100,0
		899	-	-	-	899	

Ta Tria Epsilon

Nel mese di febbraio 2013, la società ha cessato ogni attività concedendo in comodato d'uso, a terzi estranei al gruppo, il marchio "Bianca" e l'uso di attrezzature.

Mascioni USA Inc.

Tenuto conto della situazione economico-finanziaria della controllata, in occasione della redazione del bilancio, la Vincenzo Zucchi S.p.A., al fine di adeguare il valore di iscrizione a bilancio al valore patrimoniale della controllata ha effettuato un ulteriore accantonamento al fondo rischi su partecipazioni per un valore di 101 migliaia di Euro (Vedi Nota 23).

Zucchi S.A.

La controllata, alla data di redazione del bilancio, non ha ancora iniziato la propria attività commerciale.

Nella Nota 44 sono riportate le informazioni relative a ciascuna impresa controllata.

	31.12.2018		Svalutazione	Vendita	31.12.2019	
	% di possesso	Valori			Valori	% di possesso
(in migliaia di Euro)						
Intesa S.r.l.	24,5	48	-	-	48	24,5
		48	-	-	48	

Si segnala inoltre che nel bilancio d'esercizio le partecipazioni detenute nelle società collegate sono iscritte con il metodo del costo rettificato per perdite di valore, mentre nel bilancio consolidato, presentato contestualmente al bilancio di esercizio, le stesse sono iscritte utilizzando il metodo del patrimonio netto. Si evidenzia infine che non esistono passività potenziali che sorgono a causa di responsabilità solidale della partecipante per tutte o parte delle passività delle collegate sopra indicate.

ef

# zucchigroup

Partecipazioni in altre imprese	<table style="margin-left: auto; margin-right: auto; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th colspan="2" style="text-align: center; border: 1px solid black;">31.12.2019</th> <th colspan="2" style="text-align: center; border: 1px solid black;">31.12.2018</th> </tr> <tr> <th style="text-align: center; border: 1px solid black;">% di possesso</th> <th style="text-align: center; border: 1px solid black;">Valori</th> <th style="text-align: center; border: 1px solid black;">% di possesso</th> <th style="text-align: center; border: 1px solid black;">Valori</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td colspan="4" style="padding: 5px;">(in migliaia di Euro)</td> </tr> <tr> <td style="padding: 5px;">Altre minori</td> <td style="text-align: center; padding: 5px;">-</td> <td style="text-align: center; padding: 5px;">114</td> <td style="padding: 5px;">-</td> </tr> <tr> <td></td> <td style="text-align: center; padding: 5px;">-</td> <td style="text-align: center; padding: 5px;">114</td> <td style="padding: 5px;">-</td> </tr> </tbody> </table> <p style="margin-top: 10px;">La voce si riferisce principalmente alla partecipazione nella società Interfidicom S.Con. S.r.l. per un valore di 100 migliaia di Euro.</p>	31.12.2019		31.12.2018		% di possesso	Valori	% di possesso	Valori	(in migliaia di Euro)				Altre minori	-	114	-		-	114	-
31.12.2019		31.12.2018																			
% di possesso	Valori	% di possesso	Valori																		
(in migliaia di Euro)																					
Altre minori	-	114	-																		
	-	114	-																		
Nota 18 ATTIVITA' PER IMPOSTE DIFFERITE	<p>Le attività per imposte differite e le passività per imposte differite sono compensate quando esiste un diritto legale a compensare attività e passività fiscali correnti e quando le imposte differite si riferiscono alla medesima giurisdizione fiscale.</p> <p>La Vincenzo Zucchi S.p.A. ha rilevato imposte differite attive conseguenti a differenze temporali che si riverseranno negli esercizi futuri; tali attività per imposte differite sono state iscritte considerando i redditi imponibili futuri eccedenti gli imponibili derivanti dall'annullamento di differenze temporanee imponibili esistenti.</p> <p>Per quanto concerne la composizione della voce in esame e la sua movimentazione si rinvia a quanto esposto alla Nota 22 a commento della voce "Passività per imposte differite".</p>																				

## Sezione 02 - NOTE AL PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA PASSIVA

Nota 19  
DEBITI VERSO  
BANCHE E  
VERSO ALTRI  
FINANZIATORI

(in migliaia di Euro)	2019	2019 Patrimonio destinato	2018
<b>Corrente</b>			
Debiti verso banche	67.534	8.679	64.745
Debiti verso altri finanziatori	21.321	21.321	21.321
Debiti verso altri finanziatori per beni in Lease	2.614	-	-
	91.469	30.000	86.066
<b>Non corrente</b>			
Debiti verso banche	-	-	-
Debiti verso altri finanziatori per beni in Lease	13.642	-	-
	13.642	-	-
<b>Totale</b>	<b>105.111</b>	<b>30.000</b>	<b>86.066</b>

Come ricordato precedentemente, nell'ambito dell'Accordo di Ristrutturazione e del successivo Accordo Integrativo, la Società ha costituito il Patrimonio Destinato ad uno specifico affare, ai sensi dell'art. 2447 bis del codice civile in cui sono confluiti (a) una parte, pari a 30 milioni di Euro, del debito della Società nei confronti delle banche finanziatrici, risultante al 30 settembre 2015; (b) gli immobili di proprietà della Società ubicati a Isca Pantanelle, Notaresco, Casorezzo, Vimercate e Rescaldina (per un valore netto contabile pari a 24,6 milioni di Euro al 31 dicembre 2019) ed ogni rapporto agli stessi connesso.

### Debiti verso banche

Le linee di credito attualmente in essere alla Capogruppo sono regolamentate dall'accordo di ristrutturazione sottoscritto in data 23 dicembre 2015 e divenuto efficace in data 18 maggio 2016. L'accordo di ristrutturazione è governato anche da una serie di clausole risolutive espresse a favore delle banche finanziatrici ai sensi dell'art. 1456 del Codice Civile.

L'Accordo di Ristrutturazione prevede, tra l'altro, il rilascio, da parte della Vincenzo Zucchi S.p.A., di alcune dichiarazioni e garanzie ed il rispetto, da parte della stessa, di alcuni parametri finanziari (Patrimonio Netto ed Indebitamento Finanziario Consentito) e di obblighi di fare e non fare tipici per operazioni di ristrutturazione del debito.

I suddetti obblighi resteranno efficaci sino alla successiva tra (i) la data di sostituzione delle Linee di Credito Autoliquidanti ed il rimborso di ogni somma dovuta a titolo di anticipazione dei crediti commerciali effettuata ai sensi dell'accordo di ristrutturazione e (ii) il 31 dicembre 2019, salvo per alcuni parametri che resteranno efficaci sino alla scadenza dell'accordo di ristrutturazione, ossia la data che cade il giorno successivo al sesto mese all'ultimo pagamento dovuto in base all'accordo stesso ed il 31 dicembre 2020.

Con la sottoscrizione dell'accordo di ristrutturazione, le Banche Finanziatrici si sono impegnate a rimettere parte del loro credito, pari a circa 49,6 milioni di Euro, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1236 del codice civile, fermo restando che la remissione del credito verrà meno in caso di risoluzione dell'accordo stesso ove alcuno degli eventi dedotti in condizione dovesse avverarsi. Alla data della presente relazione, dalla disamina delle

GA

stesse svolta dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo si ritiene che il rischio di risoluzione dell'Accordo di Ristrutturazione sia remoto.

Il debito bancario è infruttifero come disciplinato dall'Accordo di Ristrutturazione.

Per informazioni relative all'accordo di ristrutturazione si rinvia alla Nota 2 in merito alla "Continuità aziendale" ed alla Nota 6.1.4 relativamente ai rischi inerenti le condizioni risolutive di cui all'accordo di ristrutturazione.

La movimentazione nell'esercizio dei debiti è stata la seguente:

(in migliaia di Euro)	Debiti correnti	Patrimonio destinato
Saldo al 31.12.2018	64.745	8.679
Trasferimento da debiti bancari a debiti verso altri finanziatori	-	-
Variatione linee di credito c/c	2.789	-
Saldo al 31.12.2019	67.534	8.679

I debiti bancari correnti includono 8679 migliaia di Euro relativi al patrimonio destinato ad uno specifico affare e che verranno rimborsati alle banche finanziatrici mediante la dismissione degli immobili conferiti.

#### Debiti verso altri finanziatori

Alla data del 31 dicembre 2019 i debiti verso altri finanziatori, interamente relativi al patrimonio destinato, pari a 21.321 migliaia di Euro, si riferiscono a debiti verso DEA Capital Alternative Funds Sgr SpA (stesso importo al 31.12.2018).

#### Debiti verso altri finanziatori per beni in Lease

I debiti verso altri finanziatori per beni in lease derivano dai contratti di affitto degli immobili ove sono ubicati i punti vendita del Gruppo e per il noleggio a lungo termine di autovetture.

Essi corrispondono al valore attuale dei pagamenti futuri dei canoni di locazione.

Nella tabella sottostante viene illustrata la posizione finanziaria netta della Società:

(in migliaia di Euro)		31.12.2019	2019 Patrimonio destinato	31.12.2018	2018 Patrimonio destinato
A	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	12.427	-	7.760	-
B	Altre disponibilità liquide	-	-	-	-
C	Att. finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-
<b>D=(A+B+C)</b>	<b>Liquidità</b>	<b>12.427</b>	<b>-</b>	<b>7.760</b>	<b>-</b>
E	Crediti finanziari correnti verso terzi	-	-	-	-
F	Crediti finanziari correnti verso controllate	5	-	-	-
G	Crediti finanziari correnti verso collegate	-	-	-	-
H	Debiti bancari correnti	67.534	8.679	64.745	8.679
I	Parte corrente dell'indebitamento non corrente	-	-	-	-
L	Debiti verso altri finanziatori correnti	21.321	21.321	21.321	21.321
M	Debiti verso altri finanziatori per beni in Lease	2.614	-	-	-
<b>N=(H+L+M)</b>	<b>Indebitamento finanziario corrente</b>	<b>91.469</b>	<b>30.000</b>	<b>86.065</b>	<b>30.000</b>
<b>O=(N-D-E-F-G)</b>	<b>Indebitamento finanziario corrente netto</b>	<b>79.037</b>	<b>30.000</b>	<b>78.305</b>	<b>30.000</b>
P	Debiti bancari non correnti	-	-	-	-
Q	Debiti verso altri finanziatori per beni in Lease	13.642	-	-	-
<b>R=(P+Q)</b>	<b>Indebitamento finanziario non corrente netto</b>	<b>13.642</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>S=(O+R)</b>	<b>Indebitamento finanziario netto</b>	<b>92.679</b>	<b>30.000</b>	<b>78.305</b>	<b>30.000</b>

In merito all'andamento della posizione finanziaria netta si rinvia a quanto dettagliatamente descritto nella relazione sulla gestione.

Di seguito si riporta la posizione finanziaria netta proforma simulando gli effetti dell'avvenuta completa esecuzione dell'accordo di ristrutturazione comportante, conseguentemente, la remissione del debito.

(in migliaia di Euro)		31.12.2019	31.12.2019 Patrimonio destinato	31.12.2019 proforma
A	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	12.427	-	12.427
B	Altre disponibilità liquide	-	-	-
C	Att. finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-
<b>D=(A+B+C)</b>	<b>Liquidità</b>	<b>12.427</b>	<b>-</b>	<b>12.427</b>
E	Crediti finanziari correnti verso terzi	-	-	-
F	Crediti finanziari correnti verso controllate	5	-	5
G	Crediti finanziari correnti verso collegate	-	-	-
H	Debiti bancari correnti	67.534	8.679	9.277
I	Parte corrente dell'indebitamento non corrente	-	-	-
L	Debiti verso altri finanziatori correnti	21.321	21.321	-
M	Debiti verso altri finanziatori per beni in Lease	2.614	-	2.614
<b>N=(H+L+M)</b>	<b>Indebitamento finanziario corrente</b>	<b>91.469</b>	<b>30.000</b>	<b>11.891</b>
<b>O=(N-D-E-F-G)</b>	<b>Indebitamento finanziario corrente netto</b>	<b>79.037</b>	<b>30.000</b>	<b>(541)</b>
P	Debiti bancari non correnti	-	-	8.679
Q	Debiti verso altri finanziatori non correnti	-	-	21.321
<b>R=(P+Q)</b>	<b>Indebitamento finanziario non corrente netto</b>	<b>13.642</b>	<b>-</b>	<b>43.642</b>
<b>S=(O+R)</b>	<b>Indebitamento finanziario netto</b>	<b>92.679</b>	<b>30.000</b>	<b>43.101</b>

GP

Nota 20  
DEBITI  
COMMERCIALI,  
ALTRI DEBITI E  
DEBITI  
FINANZIARI  
VERSO  
CONTROLLATE E  
COLLEGATE

Debiti verso  
fornitori

Ammontano a 16.337 migliaia di Euro (14.759 migliaia di Euro al 31 dicembre 2018) e sono così composti:

(in migliaia di Euro)	31.12.2019	31.12.2018
Corrente	11.315	9.331
Non corrente	-	-
<b>Totale (A)</b>	<b>11.315</b>	<b>9.331</b>

I debiti verso fornitori si sono incrementati rispetto all'esercizio precedente.

Si segnala che alla data di bilancio l'esposizione debitoria della Società nei confronti dei fornitori è così rappresentata:

- 1.779 migliaia di Euro scaduti da 1-30 giorni (1.893 migliaia al 31 dicembre 2018);
- 545 migliaia di Euro scaduti da 31-60 giorni (122 migliaia al 31 dicembre 2018);
- 1.168 migliaia di Euro scaduti oltre i 60 giorni (1.186 migliaia al 31 dicembre 2018).

Analizzando la suddivisione per area geografica dei debiti commerciali, si evidenziano debiti verso fornitori appartenenti all'area europea (esclusa Italia) per 586 migliaia di Euro (688 migliaia di Euro al 31 dicembre 2018) e verso fornitori appartenenti a Paesi extra Europa per 2.011 migliaia di Euro (1.381 migliaia di Euro al 31 dicembre 2018).

Tutti gli altri debiti sono relativi a creditori italiani.

Alla data odierna non vi sono azioni in corso (decreti ingiuntivi, etc.) da parte dei creditori della Società. Si evidenzia infine che non vi sono particolari concentrazioni dei volumi di acquisti verso uno o pochi fornitori. Per quanto riguarda l'esposizione al rischio di cambio verso fornitori si rinvia alla nota 6.2.3.

I debiti verso fornitori non sono soggetti ad interessi.

# zucchigroup

Debiti verso imprese controllate/collegate	<p>(in migliaia di Euro)</p> <table style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th style="width: 60%;"></th> <th style="width: 20%; text-align: center; border: 1px solid black;">31.12.2019</th> <th style="width: 20%; text-align: center; border: 1px solid black;">31.12.2018</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td><b>Corrente</b></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Debiti commerciali</td> <td style="text-align: right;">270</td> <td style="text-align: right;">187</td> </tr> <tr> <td>Debiti finanziari</td> <td style="text-align: right;">-</td> <td style="text-align: right;">-</td> </tr> <tr> <td style="text-align: right;"><b>Totale (B)</b></td> <td style="text-align: right;"><b>270</b></td> <td style="text-align: right;"><b>187</b></td> </tr> </tbody> </table> <p>I debiti verso imprese controllate e collegate sono aumentati rispetto all'esercizio precedente.</p> <p>Si segnala che alla data di bilancio l'esposizione debitoria della Società nei confronti delle imprese controllate e collegate è così rappresentata:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ - migliaia di Euro scaduti da 1-30 giorni (- migliaia al 31 dicembre 2018);</li> <li>▪ 168 migliaia di Euro scaduti da 31-60 giorni (146 migliaia al 31 dicembre 2018);</li> <li>▪ 35 migliaia di Euro scaduti oltre i 60 giorni (32 migliaia di Euro al 31 dicembre 2018).</li> </ul>		31.12.2019	31.12.2018	<b>Corrente</b>			Debiti commerciali	270	187	Debiti finanziari	-	-	<b>Totale (B)</b>	<b>270</b>	<b>187</b>																											
	31.12.2019	31.12.2018																																									
<b>Corrente</b>																																											
Debiti commerciali	270	187																																									
Debiti finanziari	-	-																																									
<b>Totale (B)</b>	<b>270</b>	<b>187</b>																																									
Debiti verso altri	<p>(in migliaia di Euro)</p> <table style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th style="width: 60%;"></th> <th style="width: 20%; text-align: center; border: 1px solid black;">31.12.2019</th> <th style="width: 20%; text-align: center; border: 1px solid black;">31.12.2018</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td><b>Corrente</b></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Salari e stipendi da pagare di competenza dicembre, ferie, e premi maturati</td> <td style="text-align: right;">1.419</td> <td style="text-align: right;">1.324</td> </tr> <tr> <td>Debiti e anticipi verso clienti</td> <td style="text-align: right;">136</td> <td style="text-align: right;">333</td> </tr> <tr> <td>IVA</td> <td style="text-align: right;">152</td> <td style="text-align: right;">147</td> </tr> <tr> <td>Ritenute d'acconto da versare</td> <td style="text-align: right;">861</td> <td style="text-align: right;">984</td> </tr> <tr> <td>Debiti verso istituti previdenziali</td> <td style="text-align: right;">759</td> <td style="text-align: right;">753</td> </tr> <tr> <td>Altri debiti</td> <td style="text-align: right;">982</td> <td style="text-align: right;">985</td> </tr> <tr> <td style="text-align: right;"><b>(C)</b></td> <td style="text-align: right;"><b>4.309</b></td> <td style="text-align: right;"><b>4.526</b></td> </tr> <tr> <td><b>Non corrente</b></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Debiti verso istituti previdenziali</td> <td style="text-align: right;">-</td> <td style="text-align: right;">-</td> </tr> <tr> <td>IVA</td> <td style="text-align: right;">443</td> <td style="text-align: right;">715</td> </tr> <tr> <td style="text-align: right;"><b>(D)</b></td> <td style="text-align: right;"><b>443</b></td> <td style="text-align: right;"><b>715</b></td> </tr> <tr> <td style="text-align: right;"><b>Totale debiti verso altri (C+D)</b></td> <td style="text-align: right;"><b>4.752</b></td> <td style="text-align: right;"><b>5.241</b></td> </tr> </tbody> </table> <p>Con riferimento ai debiti tributari, la Società ha inoltrato domanda di rateazione dei debiti esistenti alla data di deposito della domanda di ammissione ex art. 161, sesto comma, della L.F.. Per tali debiti sono già stati definiti i piani di ammortamento dei relativi pagamenti la cui ultima scadenza è prevista nell'ottobre 2023.</p> <p>Gli altri debiti correnti comprendono compensi ad amministratori per 395 migliaia di Euro, sindaci per 53 migliaia di Euro ed imposte ad enti locali per 3 migliaia di Euro.</p> <p>Sono compresi inoltre, i debiti che si riferiscono agli impegni assunti dalla Società nei confronti dell'Amministrazione Comunale di Casorezzo relativamente all'esecuzione delle opere di urbanizzazione primaria da realizzarsi in conformità al piano integrato di intervento interessante il recupero dell'area industriale dismessa. Alla data del 31 dicembre 2019 tali impegni ammontano ad un importo preventivato pari a 293 migliaia di Euro garantiti mediante polizza fideiussoria di 1.059 migliaia di Euro, nel rispetto della convenzione sottoscritta con l'Amministrazione Comunale di Casorezzo in data 21 marzo 2011.</p>		31.12.2019	31.12.2018	<b>Corrente</b>			Salari e stipendi da pagare di competenza dicembre, ferie, e premi maturati	1.419	1.324	Debiti e anticipi verso clienti	136	333	IVA	152	147	Ritenute d'acconto da versare	861	984	Debiti verso istituti previdenziali	759	753	Altri debiti	982	985	<b>(C)</b>	<b>4.309</b>	<b>4.526</b>	<b>Non corrente</b>			Debiti verso istituti previdenziali	-	-	IVA	443	715	<b>(D)</b>	<b>443</b>	<b>715</b>	<b>Totale debiti verso altri (C+D)</b>	<b>4.752</b>	<b>5.241</b>
	31.12.2019	31.12.2018																																									
<b>Corrente</b>																																											
Salari e stipendi da pagare di competenza dicembre, ferie, e premi maturati	1.419	1.324																																									
Debiti e anticipi verso clienti	136	333																																									
IVA	152	147																																									
Ritenute d'acconto da versare	861	984																																									
Debiti verso istituti previdenziali	759	753																																									
Altri debiti	982	985																																									
<b>(C)</b>	<b>4.309</b>	<b>4.526</b>																																									
<b>Non corrente</b>																																											
Debiti verso istituti previdenziali	-	-																																									
IVA	443	715																																									
<b>(D)</b>	<b>443</b>	<b>715</b>																																									
<b>Totale debiti verso altri (C+D)</b>	<b>4.752</b>	<b>5.241</b>																																									

# zucchigroup

Totale debiti commerciali e altri debiti	<table style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th style="width: 60%;"></th> <th style="width: 20%; text-align: center; background-color: #cccccc;">31.12.2019</th> <th style="width: 20%; text-align: center; background-color: #cccccc;">31.12.2018</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td style="text-align: right; border-top: 1px solid black;">Totale Debiti ( A+B+C+D)</td> <td style="text-align: center; border-top: 1px solid black;">16.337</td> <td style="text-align: center; border-top: 1px solid black;">14.759</td> </tr> </tbody> </table>		31.12.2019	31.12.2018	Totale Debiti ( A+B+C+D)	16.337	14.759									
	31.12.2019	31.12.2018														
Totale Debiti ( A+B+C+D)	16.337	14.759														
Nota 21 CREDITI/DEBITI PER IMPOSTE CORRENTI	<table style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th style="width: 60%; text-align: left;">(in migliaia di Euro)</th> <th style="width: 20%; text-align: center; background-color: #cccccc;">31.12.2019</th> <th style="width: 20%; text-align: center; background-color: #cccccc;">31.12.2018</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td style="border-top: 1px solid black;">Erario IRES a credito</td> <td style="text-align: center; border-top: 1px solid black;">1</td> <td style="text-align: center; border-top: 1px solid black;">-</td> </tr> <tr> <td style="border-top: 1px solid black;">IRAP a credito</td> <td style="text-align: center; border-top: 1px solid black;">106</td> <td style="text-align: center; border-top: 1px solid black;">55</td> </tr> <tr> <td style="border-top: 1px solid black;">IRAP a debito</td> <td style="text-align: center; border-top: 1px solid black;">-</td> <td style="text-align: center; border-top: 1px solid black;">-</td> </tr> <tr> <td style="text-align: right; border-top: 1px solid black; border-bottom: 1px solid black;">Totale</td> <td style="text-align: center; border-top: 1px solid black; border-bottom: 1px solid black;">107</td> <td style="text-align: center; border-top: 1px solid black; border-bottom: 1px solid black;">55</td> </tr> </tbody> </table> <p style="margin-top: 10px;">Si segnala che non vi sono posizioni debitorie scadute di natura tributaria.</p>	(in migliaia di Euro)	31.12.2019	31.12.2018	Erario IRES a credito	1	-	IRAP a credito	106	55	IRAP a debito	-	-	Totale	107	55
(in migliaia di Euro)	31.12.2019	31.12.2018														
Erario IRES a credito	1	-														
IRAP a credito	106	55														
IRAP a debito	-	-														
Totale	107	55														

**Nota 22  
PASSIVITÀ PER  
IMPOSTE  
DIFFERITE**

Si riportano di seguito le attività e passività per imposte differite rilevate e la loro movimentazione nel corso dell'esercizio.

(in migliaia di Euro)	Attività		Passività		Importo netto	
	2019	2018	2019	2018	2019	2018
Immobili, impianti e macchinari	241	280	(6.507)	(6.507)	(6.266)	(6.227)
Attività immateriali	8	8	-	-	8	8
Altre attività finanziarie	36	36	-	-	36	36
Crediti commerciali ed altri crediti	1.074	1.154	-	-	1.074	1.154
Rimanenze	725	994	-	-	725	994
Debiti commerciali ed altri debiti	-	-	-	-	-	-
Benefici per i dipendenti	120	84	-	-	120	84
Fondo rischi ed oneri	314	620	(2)	(8)	312	612
Altro	-	-	(1)	(10)	(1)	(10)
Perdite fiscali riportate a nuovo	5.486	5.181	-	-	5.486	5.181
(Attività)/passività per imposte differite	8.004	8.357	(6.510)	(6.525)	1.494	1.832
Imposte differite non rilevate	(7.408)	(7.605)	-	-	(7.408)	(7.605)
Riclassifica per passività direttamente attribuibili ad attività non correnti destinate alla vendita	-	-	-	-	-	-
<b>(Attività)/Passività per imposte differite nette</b>	<b>596</b>	<b>752</b>	<b>(6.510)</b>	<b>(6.525)</b>	<b>(5.914)</b>	<b>(5.773)</b>

**Attività per imposte differite**  
(in migliaia di Euro)

	Saldo 31.12.17	Rilevate a CE	Rilevate nel PN	Saldo 31.12.18	Rilevate a CE	Rilevate nel PN	Saldo 31.12.19
Crediti commerciali	1.103	51	-	1.154	(80)	-	1.074
Rimanenze	1.147	(153)	-	994	(269)	-	725
Fondo rischi ed oneri	833	(213)	-	620	(306)	-	314
Immobili, impianti e macchinari	347	(67)	-	280	(39)	-	241
Attività immateriali	10	(2)	-	8	-	-	8
Altre attività finanziarie	36	-	-	36	-	-	36
Benefici per i dipendenti	122	(11)	(27)	84	(4)	40	120
Altre minori	-	-	-	-	-	-	-
Perdite fiscali riportate a nuovo	-	-	-	-	-	-	-
Attività per imposte differite non rilevate (*)	(2.365)	(59)	-	(2.424)	502	-	(1.922)
<b>Totale</b>	<b>1.233</b>	<b>(454)</b>	<b>(27)</b>	<b>752</b>	<b>(196)</b>	<b>40</b>	<b>596</b>

**Passività per imposte differite**  
(in migliaia di Euro)

	Saldo 31.12.17	Rilevate a CE	Rilevate nel PN	Saldo 31.12.18	Rilevate a CE	Rilevate nel PN	Saldo 31.12.19
Immobili, impianti e macchinari	(6.507)	-	-	(6.507)	-	-	(6.507)
Fondo rischi ed oneri	(6)	(2)	-	(8)	6	-	(2)
Altre minori	(9)	(1)	-	(10)	9	-	(1)
Passività per imposte differite non rilevate	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>(6.522)</b>	<b>(3)</b>	<b>-</b>	<b>(6.525)</b>	<b>15</b>	<b>-</b>	<b>(6.510)</b>
Riclassifica passività direttamente attribuibili ad attività non correnti destinate alla vendita	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale passività per imposte differite</b>	<b>(6.522)</b>	<b>(3)</b>	<b>-</b>	<b>(6.525)</b>	<b>15</b>	<b>-</b>	<b>(6.510)</b>

**Attività/Passività per imposte differite nette**      **(5.289)**      **(457)**      **(27)**      **(5.773)**      **(181)**      **40**      **(5.914)**

(\*) escluso il valore delle perdite fiscali riportate a nuovo

Non sono state rilevate le seguenti attività per imposte differite:

(in migliaia di Euro)	2019	2018
Perdite fiscali anni precedenti	5.486	5.181
Differenze temporanee deducibili nette	1.922	2.424
<b>Totale attività per imposte differite non rilevate</b>	<b>7.408</b>	<b>7.605</b>

GP

Per effetto delle disposizioni di cui all'art. 23, comma 9, d.l. 6 luglio 2011, n. 98, convertito con modificazioni dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, le perdite fiscali possono essere computate in diminuzione del reddito dei periodi di imposta successivi in misura non superiore all'ottanta per cento del reddito imponibile di ciascuno di essi e per l'intero importo che trova capienza in tale ammontare. Scompare, quindi, il limite temporale di deducibilità.

Si segnala che le imposte differite come sopra calcolate, nonostante sussistano sufficienti differenze temporanee tassabili, sono state determinate senza considerare le perdite fiscali non utilizzate, relative alla sola Società, e illimitatamente riportabili, ammontanti, alla data del 31 dicembre 2018, a circa 22,9 milioni di Euro.

*Nota 23*  
FONDI RISCHI  
ED ONERI

(in migliaia di Euro)

31.12.2019

31.12.2018

**Correnti**

Fondo ristrutturazioni	286	450
Fondo perdite su partecipazioni	396	295
Fondo rischi diversi	251	1.285
	933	2.030

**Non correnti**

Fondo indennità di cessazione del rapporto di agenzia	866	835
Fondo ristrutturazioni	-	452
Fondi rischi diversi	265	265
	1.131	1.552
<b>Totale</b>	<b>2.064</b>	<b>3.582</b>

Di seguito si presenta la movimentazione dettagliata dei fondi per rischi ed oneri:

(in migliaia di Euro)	Fondo ristrutturazioni	Fondo rischi diversi	Fondo indennità di cessione rapp. Agenzia	Fondo rischi su partecipazioni
Saldi al 31.12.2017	1.767	1.582	802	295
Accantonamento dell'esercizio 2018	-	51	46	-
Utilizzi/Rilasci dell'esercizio 2018	(865)	(83)	(2)	-
Adeguamento attuariale	-	-	(11)	-
Saldi al 31.12.2018	902	1.550	835	295
Accantonamento dell'esercizio 2019	-	-	42	101
Utilizzi/Rilasci dell'esercizio 2019	(616)	(1.034)	(38)	-
Adeguamento attuariale	-	-	27	-
Saldi al 31.12.2019	286	516	866	396

### Fondo ristrutturazioni

La riduzione del fondo ristrutturazioni è dovuta principalmente all'utilizzo degli accantonamenti per gli incentivi all'esodo effettuati nell'ambito delle procedure poste in essere dalla Società, ed ancora in essere.

### Fondo rischi diversi

Il "Fondo rischi diversi" comprende, tra gli altri, 205 migliaia di Euro accantonati nel 2011 che si riferiscono al processo verbale di constatazione notificato alla società in data 3 luglio 2009 a seguito di un controllo sull'esercizio 2006 e, successivamente, esteso agli esercizi 2004 e 2005 per i quali la società ha avuto esito positivo a seguito dei ricorsi presentati.

I rilievi evidenziati dall'Agenzia delle Entrate si riferiscono ad una indebita deduzione di perdite su crediti ed altri costi non inerenti, nonché interessi su finanziamenti intercompany e perdite fiscali delle filiali estere tramite politica transfer pricing. Sono stati altresì contestati costi, relativi agli acquisti di materie prime, sostenuti con operatori residenti in paesi con regime fiscale privilegiato. Il consulente fiscale ritiene che il maggior rischio di una passività fiscale appare legato ai rilievi, sia ai fini Ires, che IVA ed Irap, relativi alle deduzioni delle perdite su crediti ed altri costi non inerenti, ritenendo congruo il fondo appostato a bilancio. Si precisa altresì che la Commissione Tributaria Provinciale di Milano ha accolto il ricorso della Vincenzo Zucchi S.p.A. con riferimento alle contestazioni sollevate aventi ad oggetto le operazioni poste in essere con operatori residenti in paesi con regime fiscale privilegiato, sentenza poi parzialmente riformata in Commissione Tributaria Regionale.

L'intervenuta novità legislativa in tema di deducibilità, ad oggi integrale, salvo eccezioni, dei costi sostenuti per operazioni poste in essere con imprese residenti in Paesi c.d. black list; la presenza, sul punto, della c.d. doppia conforme nonché la circostanza per cui i rilievi con riferimento ai quali la società Vincenzo Zucchi S.p.A. è risultata soccombente sono stati, dall'Ufficio stesso, annullati in autotutela nei periodi di imposta 2004 e 2005, sono elementi che inducono a qualificare medio/basso il rischio di soccombente.

In data 21 dicembre 2012 la Vincenzo Zucchi S.p.A. ha ricevuto notifica di avvisi di accertamento per l'anno 2007, ai fini IRES, IVA ed IRAP, con i quali l'Agenzia delle Entrate ha contestato la deducibilità di costi sostenuti con operatori residenti in paesi con regime fiscale privilegiato, in violazione dell'art. 110, comma 10 TUIR nonché la competenza di alcuni costi dedotti nell'anno accertato. La Commissione Tributaria Provinciale di Milano, con sentenza confermata anche in Commissione Tributaria Regionale, ha parzialmente accolto il ricorso della Società, annullando così i rilievi concernenti i costi sostenuti per operazioni di acquisto di beni da fornitori residenti in Paesi c.d. "black list".

GF

Quanto all'anno 2007, oltre alla richiamata novità legislativa in tema di deducibilità dei costi black list, evidenziata per il contenzioso in essere per l'anno 2006, devono sottolinearsi anche le modifiche apportate all'art. 1, comma 4, d.lgs. n. 471/1997, dall'art. 15, comma 1, lett. a), d.lgs. 158/2015; in ossequio al principio del favor rei, potrà essere richiesta in Cassazione l'applicazione della nuova sanzione prevista (in misura fissa o, comunque, ridotta) per le ipotesi di errore nell'applicazione delle regole di competenza dei costi, in assenza, come nel caso di specie, di un danno per l'Erario. Anche con riferimento a questo periodo di imposta, pertanto, deve qualificarsi come medio/basso il rischio di soccombenza per la società Vincenzo Zucchi S.p.A..

Ad oggi, i contenziosi relativi ai periodi d'imposta 2006 e 2007 sono entrambe pendenti in Corte di Cassazione.

Il "Fondo rischi diversi" include altresì, il residuo di accantonamenti effettuati nell'esercizio 2015 a copertura delle sanzioni e degli interessi dovuti per ritardati pagamenti di imposte ed oneri contributivi risalenti alla data di deposito della domanda di ammissione ex art. 161, sesto comma, della L.F..

La Vincenzo Zucchi S.p.A. è parte in causa di azioni legali e controversie. Si ritiene tuttavia che le risoluzioni di tali controversie non debbano generare passività di rilievo per le quali non risultino già stanziati appositi fondi rischi.

#### Fondo indennità di cessazione rapporti di agenzia

Il fondo indennità di cessazione del rapporto di agenzia rappresenta il valore attuale delle obbligazioni della società valutate in conformità delle tecniche attuariali disciplinate dallo IAS 37.

La perdita attuariale dell'esercizio contabilizzata a conto economico è stata di 27 migliaia di Euro.

Ai fini della valutazione attuariale sono state considerate le seguenti assunzioni di natura demografica e finanziaria:

	2019	2018
Probabilità di dimissioni volontarie	0,00%	0,00%
Probabilità di dispensa dal servizio	10,00%	10,00%
Probabilità annua di decesso	Tabelle R.G.48	Tabelle R.G.48
Probabilità annua di inabilità	Tavole Inps	Tavole Inps
Tasso di attualizzazione	0,17%	0,77%

Il tasso annuo di attualizzazione utilizzato per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione è stato desunto dall'indice Iboxx Corporate AA in relazione alla duration del collettivo.

Al fine di determinare la vita lavorativa residua degli agenti è stata considerata l'età terminale di 65 anni. Il numero di beneficiari al 31 dicembre 2019 è pari a 19 (27 al 31 dicembre 2018).

Nota 24  
BENEFICIARI  
DIPENDENTI

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (che rappresenta la copertura delle passività emergenti alla chiusura del rapporto a norma delle vigenti disposizioni contrattuali in materia) rientra nella tipologia dei piani a benefici definiti ed è quindi soggetto a valutazione di natura attuariale al fine di esprimere il valore attuale del beneficio erogabile al termine del rapporto di lavoro, che i dipendenti hanno maturato alla data del bilancio. A partire dal 1° gennaio 2007 la Legge Finanziaria e relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, i nuovi flussi di TFR possono essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda (nel qual caso quest'ultima versa i contributi TFR ad un conto di tesoreria istituito presso l'INPS). Dette modifiche rendono le future quote di TFR un piano a contributi definiti mentre l'obbligazione maturata al 31 dicembre 2006 continua ad essere trattata contabilmente come un piano a benefici definiti, con la conseguente necessità di effettuare i conteggi attuariali escludendo tuttavia la componente relativa agli incrementi salariali futuri.

Tale voce ha avuto la seguente movimentazione:

Debito al 31.12.2017	6.071
Utilizzi per erogazioni	(785)
Trasferimenti ad INPS e fondi prev. integrativa	(774)
Accantonamento dell'esercizio 2018	712
Debito al 31.12.2018	5.224
Utilizzi per erogazioni	(275)
Trasferimenti ad INPS e fondi prev. integrativa	(708)
Accantonamento dell'esercizio 2019	931
Debito al 31.12.2019	5.172

Gli utilizzi per erogazioni si riferiscono prevalentemente al personale coinvolto nella ristrutturazione in corso.

Il debito al 31 dicembre 2019 è di 5.172 migliaia di Euro e comprende 668 migliaia di Euro a breve termine. Nel 2018 la quota a breve termine ammontava a 514 migliaia di Euro.

Gli accantonamenti dell'esercizio sono così suddivisibili:

(in migliaia di Euro)	31.12.2019	31.12.2018
Costo previdenziale	708	774
Onere finanziario	58	50
(Utile) perdita attuariale	165	(112)
<b>Totale</b>	<b>931</b>	<b>712</b>

Il costo previdenziale è incluso nel costo del lavoro, mentre l'onere finanziario è incluso negli "Oneri finanziari netti" (vedi Nota 33).

Le principali assunzioni attuariali utilizzate nel calcolo sono le seguenti:

	31.12.2019	31.12.2018
Tasso di attualizzazione	0,37%	1,13%
Tasso di inflazione futura	1,20%	1,50%
Tavola di mortalità	Tabelle R.G.48	Tabelle R.G.48
Tavola di inabilità	INPS	INPS
Tavola di pensionamento	100% requisiti AGO	100% requisiti AGO
Tasso annuo incremento t.f.r.	2,400%	2,625%
Tasso relativo alle dimissioni	5,00%	5,00%

Ai fini della valutazione attuariale sono state considerate le seguenti basi aziendali:

- Numero di beneficiari al 31 dicembre 2019: 447, rispetto al numero di 376 dipendenti beneficiari al 31 dicembre 2018;
- Anni al pensionamento: 16,94 (15,56 nel 2018);
- Età media dipendenti: 50,04 anni (50,82 anni nel 2018).

Il tasso annuo di attualizzazione utilizzato per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione è stato desunto, coerentemente con il par. 83 dello IAS 19, dall'indice Iboxx Corporate AA con duration 7-10 rilevato alla data della valutazione. A tal fine si è scelto il rendimento avente durata comparabile alla duration del collettivo di lavoratori oggetto della valutazione.

*Nota 25*  
PATRIMONIO  
NETTO

Capitale sociale

Il capitale sociale, sottoscritto per Euro 17.546.782,57, interamente liberato, è suddiviso in numero 3.942.878 azioni ordinarie quotate, prive di valore nominale aventi godimento regolare, numero 21.388.888 azioni ordinarie non quotate, prive di valore nominale aventi godimento regolare.

Il capitale sociale è stato interamente liberato nel mese di settembre 2016 a seguito dell'aumento di capitale riservato, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, c.c., per l'importo di Euro 10 milioni come deliberato dall'assemblea riunita in sede straordinaria in data 26 maggio 2016, mediante emissione di n. 2.000.000.000 nuove azioni ordinarie Vincenzo Zucchi, prive del valore nominale, aventi il medesimo godimento e le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie Vincenzo Zucchi in circolazione alla data di emissione.

L'Assemblea Straordinaria del 24 gennaio 2011 ha deliberato l'eliminazione del valore nominale avvalendosi della facoltà di cui agli artt. 2328 e 2346 del Codice Civile. Tale istituto presuppone la conservazione del capitale sociale e la sua suddivisione in azioni le quali, prive di valore nominale, mantengono un valore contabile figurativo o implicito che risulta dalla divisione dell'ammontare totale del capitale sociale per il numero di azioni emesse (cosiddetta "parità contabile").

In data 12 giugno 2014 l'Assemblea Straordinaria della Vincenzo Zucchi S.p.A. ha deliberato

- (i) un aumento di capitale scindibile con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, commi 5 e 6, c.c. riservato a GEM, nei limiti complessivi massimi di Euro 15 milioni inclusivi di sovrapprezzo;
- (ii) un'emissione di massimi n. 46 milioni di Warrant da attribuire gratuitamente a GEM con contestuale ulteriore aumento di capitale scindibile a servizio dei Warrant GEM medesimi nei limiti complessivi massimi di Euro 12,5 milioni.

Il contratto con GEM Global Yield Fund Limited, avente efficacia di 5 anni, è scaduto in data 11 aprile 2019.

L'Assemblea ordinaria del 9 agosto 2019 ha deliberato a favore dell'autorizzazione

- (i) all'acquisto, per un periodo di 18 mesi, delle massime n. 3.427.403 azioni di risparmio della Società non convertibili, senza indicazione del valore nominale, quotate sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana, rappresentative dello 0,14% del capitale sociale di Zucchi mediante offerta pubblica di acquisto volontaria totalitaria promossa ai sensi dell'art. 144 bis, comma 1, lett. a, del Regolamento Emittenti
- (ii) alla disposizione, senza limiti temporali, delle azioni di risparmio ovvero delle azioni ordinarie rivenienti dalla conversione obbligatoria delle azioni di risparmio.

In particolare, l'acquisto da parte della Società delle azioni di risparmio tramite l'offerta è stato effettuato per un corrispettivo pari a Euro 0,27 per ogni azione di risparmio portata in adesione all'offerta. Il corrispettivo dell'offerta incorpora un premio del 35% rispetto al prezzo delle azioni di risparmio Zucchi alla data del 9 luglio 2019 (giorno di Borsa aperta in cui il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la promozione dell'offerta).

Il periodo di adesione dell'offerta si è concluso il giorno 4 ottobre 2019 ed è divenuta pienamente efficace a seguito dell'avveramento di tutte le condizioni in data 7 ottobre 2019.

Al termine del periodo hanno aderito all'offerta n. 2.984.490 azioni di risparmio, pari all'87,08% del totale delle azioni di risparmio. Il controvalore complessivo dell'offerta sulle



# zucchigroup

	<p>azioni di risparmio, calcolato sulla base del numero di azioni di risparmio portate in adesione, è pari a Euro 805.812,30.</p> <p>L'acquisto delle azioni di risparmio Zucchi si colloca nel più ampio progetto di conversione delle azioni di risparmio della Società. Le azioni di risparmio acquistate dalla Vincenzo Zucchi S.p.A. nell'ambito dell'offerta non sono state oggetto di annullamento ad esito dell'offerta.</p> <p>Al riguardo si evidenzia che (i) a seguito della conversione obbligatoria le azioni di risparmio sono state convertite in azioni ordinarie della Società e (ii) in applicazione dell'art. 2357, comma 4, del cod. civ., le azioni ordinarie rivenienti dalla conversione obbligatoria saranno alienate entro un anno dal loro acquisto salvo che, alla data di pagamento del corrispettivo dell'offerta risultassero gli utili distribuibili e le riserve disponibili richiesti ai sensi dell'art. 2357, comma 1, del codice civile.</p> <p>Inoltre, l'assemblea in sede straordinaria ha deliberato in favore della conversione obbligatoria delle azioni di risparmio Zucchi in azioni ordinarie della Società, sulla base di un rapporto di conversione pari a 3,9 azioni ordinarie per ciascuna azione di risparmio, determinato dal Consiglio di Amministrazione sulla base, tra l'altro, delle analisi svolte dall'advisor finanziario Audirevi Transaction Services S.r.l. conseguentemente l'assemblea straordinaria ha approvato le modifiche all'art. 5 dello statuto sociale. La conversione obbligatoria è stata effettuata al fine di razionalizzare e semplificare la struttura del capitale sociale della Capogruppo nonché a ridurre i costi connessi all'esistenza di due differenti categorie di azioni, nel rispetto di una equilibrata composizione degli interessi e delle aspettative dei possessori di entrambe le categorie azionarie.</p> <p>In data 14 ottobre 2019 è divenuta efficace la conversione obbligatoria delle azioni di risparmio in azioni ordinarie della Società; pertanto l'ultimo giorno di negoziazione delle azioni di risparmio Zucchi sul MTA di Borsa Italiana S.p.A. è stato l'11 ottobre 2019.</p> <p>A seguito della conversione obbligatoria la Vincenzo Zucchi S.p.A. deteneva n. 11.639.524 azioni ordinarie proprie pari allo 0,46% del capitale sociale della Società. Al riguardo si ricorda che, ai sensi dell'art. 2357, comma 4, del cod.civ., le azioni ordinarie proprie rivenienti dalla conversione obbligatoria saranno alienate entro un anno dal loro acquisto.</p> <p>Infine, in data 20 dicembre 2019 l'assemblea straordinaria ha deliberato a favore del raggruppamento delle azioni ordinarie Zucchi nel rapporto di n. 1 nuova azione ordinaria avente godimento regolare ogni n. 100 azioni ordinarie esistenti, aventi godimento regolare. Al fine di consentire la quadratura complessiva dell'operazione di raggruppamento, l'azionista Zucchi S.p.A. si è reso disponibile a consentire l'annullamento di n. 178 azioni ordinarie direttamente detenute dal medesimo. Per effetto del raggruppamento il numero totale delle azioni ordinarie è stato ridotto da n. 2.533.176.778 azioni ordinarie a n. 25.331.766 azioni ordinarie, senza alcuna variazione del capitale sociale di Zucchi; di quest'ultime la Vincenzo Zucchi detiene n.116.393 azioni ordinarie proprie.</p>
Riserva legale	
Altre riserve	<p>Non esistono riserve legali essendo state in precedenza azzerate dall'assemblea per la copertura delle perdite.</p>
Riserva azioni proprie	<p>Le altre riserve sono composte da residui per copertura perdite come da delibera dell'assemblea straordinaria del 12 giugno 2014, per 3.861 migliaia di Euro, da riserve da rimisurazione piani a benefici definiti, per 545 migliaia di Euro, e dalla riserva per costi transazione per aumento di capitale sociale negativa per 445 migliaia di Euro.</p>
Riserva IFRS	<p>La riserva per acquisto azioni proprie, pari a 863 migliaia di Euro, è stata costituita nell'esercizio 2019 a seguito dell'Offerta Pubblica di Acquisto delle azioni di risparmio e della conseguente conversione obbligatoria come sopra descritto.</p>
	<p>Si precisa che in precedenza la "Riserva IFRS", pari a 28.510 migliaia di Euro alla data del 31 dicembre 2010, era stata interamente azzerata per la copertura delle perdite come da delibera del 24 gennaio 2011. La riserva IFRS accoglieva le rettifiche effettuate su alcune poste di bilancio alla data della transizione agli IFRS/IAS, al netto dell'effetto fiscale. In</p>

particolare, la riserva era stata costituita per effetto della valutazione al fair value dei terreni, dell'applicazione dello IAS 17 a cespiti acquisiti a suo tempo con leasing finanziari, della valutazione al fair value delle attività finanziarie disponibili per la negoziazione e per l'effetto della valutazione attuariale dei benefici ai dipendenti (trattamento di fine rapporto), mentre è stata addebitata per lo storno di alcuni costi precedentemente iscritti tra gli oneri ad utilità differita, la cui capitalizzazione non è più consentita dai principi contabili internazionali.

La riserva IFRS non è disponibile per la distribuzione agli azionisti se non per le poste che hanno generato i flussi finanziari relativi, previa approvazione dell'assemblea nei casi di legge previsti.

In particolare si segnala che la riserva in questione include quella relativa alla valutazione al fair value dei terreni (25.149 migliaia di Euro) che è utilizzabile per l'importo di 8.736 migliaia di Euro; tale quota si riferisce a terreni già ceduti i cui plusvalori da fair value sono stati realizzati. La riserva relativa alla valutazione al Fair Value dei terreni, essendo stata interamente utilizzata per la copertura delle perdite con applicazione della disciplina stabilita dall'art. 6, comma 5, del D.Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38, deve essere obbligatoriamente ricostituita, con gli utili degli esercizi successivi, per la parte relativa ai terreni non ancora ceduti (Euro 15.999 migliaia al 31 dicembre 2018 al netto anche delle successive riduzioni di valore per adeguamento al fair value), prima di procedere ad una distribuzione di dividendi.

Nel prospetto seguente sono indicate analiticamente le voci di patrimonio netto, con l'esclusione del risultato d'esercizio, con la specificazione della loro possibilità di utilizzazione.

(in migliaia di Euro)	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo degli utilizzi effettuati nei tre precedenti esercizi
<b>Capitale</b>	17.547			
<b>Riserve di utili:</b>				
<b>Riserva legale</b>		B		
<b>Riserva sovrapprezzo azioni</b>				
<b>Perdite portate a nuovo</b>				
<b>Utili portati a nuovo</b>		A, B		
<b>Altre riserve:</b>				
<b>Riserva per aumento capitale</b>	(445)		(445)	
<b>Riserva di capitale</b>	3.861		3.861	
<b>Riserva IFRS</b>		A, B		
<b>Riserve da rimisurazione piani a benefici definiti</b>	(545)	A, B		
<b>Riserva acquisto azioni proprie</b>	(863)			
<b>Riserve Legge 183/64 ricostituita</b>				
<b>TOTALE</b>	<b>19.555</b>		<b>3.416</b>	
<b>Quota non distribubile</b>				
<b>Residua quota distribubile</b>				

**Legenda**  
A= per aumenti di capitale  
B= per copertura perdite  
C= per distribuzione ai soci

Utili/perdite a nuovo

Accoglie tutti i risultati cumulati al netto dei dividendi pagati agli azionisti. La riserva accoglie anche i trasferimenti derivanti da altre riserve di patrimonio nel momento in cui queste si liberano da eventuali vincoli a cui sono sottoposte.

## Sezione D - NOTE ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO – PROSPETTO DELL'UTILE/(PERDITA) DELL'ESERCIZIO E DELLE ALTRE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

Si riportano di seguito informazioni sulla natura delle spese incluse nel prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio e delle altre componenti di conto economico complessivo e alcuni dettagli delle principali voci per funzione e delle altre componenti del prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio e delle altre componenti di conto economico complessivo.

*Nota 26*  
DETTAGLIO  
SPESE PER  
NATURA

Si riporta nella tabella sottostante, come richiesto dallo IAS 1, il conto economico esposto per natura.

(in migliaia di Euro)	2019	2018
Consumi e altri acquisti	26.124	34.523
Prestazioni di servizi	16.830	20.505
Costo del lavoro	14.473	14.539
Ammortamenti e svalutazioni	3.842	1.095
Svalutazione crediti		622
Altro	1.291	1.545
<b>Totale costo del venduto, spese di vendita e distribuzione, pubblicità, struttura e altri costi</b>	<b>62.560</b>	<b>72.829</b>

Si segnala che, a partire dal 1 gennaio 2019, il Gruppo ha adottato il nuovo principio contabile IFRS 16 Leases che ha portato nel corso dell'esercizio 2019 alla registrazione di maggiori ammortamenti per 2.874 migliaia di Euro e allo storno di canoni di affitto per 2.821 migliaia di Euro.

La tabella seguente indica il numero dei dipendenti medio per categoria:

	2019	2018
Dirigenti	7	5
Impiegati	307	323
Operai	138	146
	452	474

Il numero medio dei dipendenti in forza si è ridotto nel corso del 2019 per effetto dell'attività di ristrutturazione e riorganizzazione in corso.

Il numero effettivo dei dipendenti in forza al 31 dicembre 2019 è stato di 447 contro i 453 del 31 dicembre 2018.

La Società ha potuto beneficiare, per i primi 8 mesi dell'esercizio 2018, degli effetti del Contratto di Solidarietà sottoscritto con le OO.SS. in data 29 giugno 2016 attraverso il quale, al fine di evitare il ricorso ad interventi di tipo espulsivo del personale dichiarato in esubero e contenere il più possibile gli aspetti negativi sul piano occupazionale, era stato individuato il ricorso a detto strumento per la durata di mesi 24 a decorrere dal 1 settembre 2016 con termine 31 agosto 2018.

La contrazione dell'orario contrattuale di lavoro ha interessato quasi tutti i dipendenti i quali hanno subito una riduzione dell'orario di lavoro non eccedente il 60% come media individuale settimanale o mensile secondo gli schemi esplicitati nell'accordo stesso.

Con le organizzazioni sindacali si era altresì definito di ricorrere alla procedura di mobilità volontaria al fine di consentire una riduzione del personale in forza.

Era stato altresì definito un protocollo di accordo il quale prevedeva che, nel caso in cui, al termine del periodo di durata del Contratto di Solidarietà, dovessero residuare lavoratori in esubero con riferimento al numero dichiarato nello stesso nelle diverse aree, tali esuberi venissero affrontati attraverso la trasformazione dei rapporti di lavoro da tempo pieno a tempo parziale, laddove ciò risultasse attuabile dal punto di vista organizzativo; la verifica della possibilità di trasferimenti su territorio nazionale; la verifica della disponibilità al trasferimento.

In data 6 giugno 2018 la Società ha attivato una procedura di mobilità per 106 dipendenti che ha portato alla sottoscrizione di un accordo con i sindacati in data 5 luglio 2018. Con l'accordo raggiunto, valido fino ad agosto 2020, si è scongiurato il pericolo di esuberi e licenziamenti per i 106 dipendenti coinvolti, trasformando i rapporti di lavoro da tempo pieno a tempo parziale.

Nota 27  
COSTO DEL  
VENDUTO

(in migliaia di Euro)	2019	2018
Consumo materiali	20.204	27.328
<i>di cui non ricorrenti</i>	338	
Manodopera	3.080	3.201
Costi per energia	139	113
Ammortamenti	460	466
Lavorazioni esterne	8.003	7.868
Spese generali di produzione	446	750
<i>di cui non ricorrenti</i>		51
Totale	32.332	39.726
<i>di cui non ricorrenti</i>	338	51

La voce evidenzia un decremento del costo del venduto rispetto all'esercizio 2018 sia in termini di valore assoluto che in termini di incidenza percentuale sulle vendite nette imputabile principalmente al fatto che nell'esercizio precedente era presente un importante ordine relativo al canale promozionale che aveva influenzato l'incremento delle vendite. Gli oneri non ricorrenti, pari a 338 migliaia di Euro, si riferiscono ad una rettifica dei valori delle rimanenze relativa ad esercizi precedenti.

Gli oneri non ricorrenti dell'esercizio precedente, pari a 51 migliaia di Euro, si riferivano ad un accantonamento al fondo rischi per minor versamento dell' IMU effettuato negli esercizi 2014-2015-2016.

Consumo materiali

(in migliaia di Euro)	2019	2018
Materie prime	180	209
Materie sussidiarie	2.691	2.348
Semilavorati e prodotti	17.333	24.393
Altri acquisti	-	378
Totale	20.204	27.328

GP

# zucchigroup

<p>Nota 28 SPESE DI VENDITA E DISTRIBUZIONE</p>	<table style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 60%;"><i>(in migliaia di Euro)</i></td> <td style="width: 20%; text-align: center; background-color: #cccccc;"><b>2019</b></td> <td style="width: 20%; text-align: center; background-color: #cccccc;"><b>2018</b></td> </tr> <tr> <td>Costi di magazzinaggio</td> <td style="text-align: right;">2.827</td> <td style="text-align: right;">3.078</td> </tr> <tr> <td>Trasporto a clienti</td> <td style="text-align: right;">551</td> <td style="text-align: right;">529</td> </tr> <tr> <td>Altre spese</td> <td style="text-align: right;">-</td> <td style="text-align: right;">-</td> </tr> <tr> <td style="text-align: right;"><b>Totale</b></td> <td style="text-align: right;"><b>3.378</b></td> <td style="text-align: right;"><b>3.607</b></td> </tr> </table> <p>Le "Spese di distribuzione" sono diminuite a causa della riduzione del fatturato.</p>	<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>2019</b>	<b>2018</b>	Costi di magazzinaggio	2.827	3.078	Trasporto a clienti	551	529	Altre spese	-	-	<b>Totale</b>	<b>3.378</b>	<b>3.607</b>												
<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>2019</b>	<b>2018</b>																										
Costi di magazzinaggio	2.827	3.078																										
Trasporto a clienti	551	529																										
Altre spese	-	-																										
<b>Totale</b>	<b>3.378</b>	<b>3.607</b>																										
<p>Royalties</p>	<table style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 60%;"><i>(in migliaia di Euro)</i></td> <td style="width: 20%; text-align: center; background-color: #cccccc;"><b>2019</b></td> <td style="width: 20%; text-align: center; background-color: #cccccc;"><b>2018</b></td> </tr> <tr> <td>Royalties</td> <td style="text-align: right;">42</td> <td style="text-align: right;">807</td> </tr> </table> <p>Nel corso dell'esercizio 2019 sono notevolmente diminuite rispetto a quelle registrate nell'esercizio 2018 in quanto nell'esercizio precedente erano state registrate royalties riconosciute alla parte correlata Descamps S.A.S. per un importante ordine relativo al canale promozionale.</p>	<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>2019</b>	<b>2018</b>	Royalties	42	807																					
<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>2019</b>	<b>2018</b>																										
Royalties	42	807																										
<p>Spese di vendita dirette</p>	<table style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 60%;"><i>(in migliaia di Euro)</i></td> <td style="width: 20%; text-align: center; background-color: #cccccc;"><b>2019</b></td> <td style="width: 20%; text-align: center; background-color: #cccccc;"><b>2018</b></td> </tr> <tr> <td>Venditori ed agenti</td> <td style="text-align: right;">1.385</td> <td style="text-align: right;">1.339</td> </tr> <tr> <td><i>di cui non ricorrenti</i></td> <td style="text-align: right;"><i>107</i></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Negozi - spese di gestione</td> <td style="text-align: right;">5.634</td> <td style="text-align: right;">5.679</td> </tr> <tr> <td><i>di cui non ricorrenti</i></td> <td></td> <td style="text-align: right;"><i>(80)</i></td> </tr> <tr> <td>Spacci - spese di gestione</td> <td style="text-align: right;">4.907</td> <td style="text-align: right;">5.041</td> </tr> <tr> <td>Altre spese di vendita</td> <td style="text-align: right;">331</td> <td style="text-align: right;">987</td> </tr> <tr> <td style="text-align: right;"><b>Totale</b></td> <td style="text-align: right;"><b>12.257</b></td> <td style="text-align: right;"><b>13.046</b></td> </tr> <tr> <td><i>di cui non ricorrenti</i></td> <td style="text-align: right;"><i>107</i></td> <td style="text-align: right;"><i>(80)</i></td> </tr> </table> <p>La voce "Spese di vendita dirette" è diminuita rispetto all'esercizio precedente.</p> <p>La riduzione consuntivata dalla voce è da ricondursi essenzialmente alla diminuzione delle "Altre spese di vendita" rappresentate, principalmente, dai contributi riconosciuti alle reti distributive.</p> <p>Gli oneri non ricorrenti, pari a 107 migliaia di Euro, si riferiscono al preavviso dovuto agli agenti il cui contratto è stato disdetto a seguito del piano di ristrutturazione della rete vendita.</p> <p>I ricavi non ricorrenti dell'esercizio precedente, pari a 80 migliaia di Euro, erano costituiti dal rilascio del fondo svalutazione cespiti riferito all'adeguamento del fondo relativo al fair value delle migliorie su beni di terzi per un eccedenza accantonata negli esercizi precedenti.</p>	<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>2019</b>	<b>2018</b>	Venditori ed agenti	1.385	1.339	<i>di cui non ricorrenti</i>	<i>107</i>		Negozi - spese di gestione	5.634	5.679	<i>di cui non ricorrenti</i>		<i>(80)</i>	Spacci - spese di gestione	4.907	5.041	Altre spese di vendita	331	987	<b>Totale</b>	<b>12.257</b>	<b>13.046</b>	<i>di cui non ricorrenti</i>	<i>107</i>	<i>(80)</i>
<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>2019</b>	<b>2018</b>																										
Venditori ed agenti	1.385	1.339																										
<i>di cui non ricorrenti</i>	<i>107</i>																											
Negozi - spese di gestione	5.634	5.679																										
<i>di cui non ricorrenti</i>		<i>(80)</i>																										
Spacci - spese di gestione	4.907	5.041																										
Altre spese di vendita	331	987																										
<b>Totale</b>	<b>12.257</b>	<b>13.046</b>																										
<i>di cui non ricorrenti</i>	<i>107</i>	<i>(80)</i>																										

# zucchigroup

<p>Totale spese di vendita e distribuzione</p>	<p>(in migliaia di Euro)</p> <table style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th style="width: 60%;"></th> <th style="width: 20%; text-align: center;">2019</th> <th style="width: 20%; text-align: center;">2018</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Totale spese di vendita e distribuzione</td> <td style="text-align: right;">15.677</td> <td style="text-align: right;">17.460</td> </tr> <tr> <td>di cui non ricorrenti</td> <td style="text-align: right;">107</td> <td style="text-align: right;">(80)</td> </tr> </tbody> </table> <p>La voce comprende 3.071 migliaia di Euro per ammortamenti materiali ed immateriali (346 migliaia di Euro nell'esercizio 2018).</p>		2019	2018	Totale spese di vendita e distribuzione	15.677	17.460	di cui non ricorrenti	107	(80)									
	2019	2018																	
Totale spese di vendita e distribuzione	15.677	17.460																	
di cui non ricorrenti	107	(80)																	
<p>Nota 28 COSTI DI PUBBLICITÀ E PROMOZIONE</p>	<p>(in migliaia di Euro)</p> <table style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th style="width: 60%;"></th> <th style="width: 20%; text-align: center;">2019</th> <th style="width: 20%; text-align: center;">2018</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Spese di pubblicità</td> <td style="text-align: right;">212</td> <td style="text-align: right;">182</td> </tr> <tr> <td>Contributi e materiali promozionali</td> <td style="text-align: right;">488</td> <td style="text-align: right;">282</td> </tr> <tr> <td>Partecipazioni a fiere</td> <td style="text-align: right;">-</td> <td style="text-align: right;">-</td> </tr> <tr> <td>Altre spese</td> <td style="text-align: right;">-</td> <td style="text-align: right;">-</td> </tr> <tr> <td style="text-align: right;"><b>Totale</b></td> <td style="text-align: right;"><b>700</b></td> <td style="text-align: right;"><b>464</b></td> </tr> </tbody> </table> <p>Sono compresi 9 migliaia di Euro per ammortamenti materiali ed immateriali (13 migliaia di Euro nell'esercizio precedente).</p>		2019	2018	Spese di pubblicità	212	182	Contributi e materiali promozionali	488	282	Partecipazioni a fiere	-	-	Altre spese	-	-	<b>Totale</b>	<b>700</b>	<b>464</b>
	2019	2018																	
Spese di pubblicità	212	182																	
Contributi e materiali promozionali	488	282																	
Partecipazioni a fiere	-	-																	
Altre spese	-	-																	
<b>Totale</b>	<b>700</b>	<b>464</b>																	
<p>Nota 30 COSTI DI STRUTTURA Marketing e prodotto</p>	<p>(in migliaia di Euro)</p> <table style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th style="width: 60%;"></th> <th style="width: 20%; text-align: center;">2019</th> <th style="width: 20%; text-align: center;">2018</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Marketing</td> <td style="text-align: right;">1.243</td> <td style="text-align: right;">960</td> </tr> <tr> <td>Prodotto</td> <td style="text-align: right;">485</td> <td style="text-align: right;">854</td> </tr> <tr> <td>Quadri stampa</td> <td style="text-align: right;">712</td> <td style="text-align: right;">770</td> </tr> <tr> <td>Altri costi</td> <td style="text-align: right;">-</td> <td style="text-align: right;">-</td> </tr> <tr> <td style="text-align: right;"><b>Totale</b></td> <td style="text-align: right;"><b>2.440</b></td> <td style="text-align: right;"><b>2.584</b></td> </tr> </tbody> </table> <p>I costi per marketing e prodotto al 31 dicembre 2019 sono diminuiti rispetto all'esercizio precedente a seguito della riorganizzazione della struttura.</p>		2019	2018	Marketing	1.243	960	Prodotto	485	854	Quadri stampa	712	770	Altri costi	-	-	<b>Totale</b>	<b>2.440</b>	<b>2.584</b>
	2019	2018																	
Marketing	1.243	960																	
Prodotto	485	854																	
Quadri stampa	712	770																	
Altri costi	-	-																	
<b>Totale</b>	<b>2.440</b>	<b>2.584</b>																	
<p>Amministrazione vendite sede</p>	<p>(in migliaia di Euro)</p> <table style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th style="width: 60%;"></th> <th style="width: 20%; text-align: center;">2019</th> <th style="width: 20%; text-align: center;">2018</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Direzione commerciale di sede</td> <td style="text-align: right;">1.099</td> <td style="text-align: right;">1.521</td> </tr> </tbody> </table> <p>Si evidenzia che nell'esercizio precedente la voce comprendeva 622 migliaia di Euro per accantonamento svalutazione crediti iscritti nell'attivo; nell'esercizio 2019 non sono stati effettuati accantonamenti per svalutazione crediti.</p>		2019	2018	Direzione commerciale di sede	1.099	1.521												
	2019	2018																	
Direzione commerciale di sede	1.099	1.521																	

Generali e amministrative	<p>(in migliaia di Euro)</p> <table style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th style="width: 60%;"></th> <th style="width: 20%; text-align: center;">2019</th> <th style="width: 20%; text-align: center;">2018</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Direzione generale</td> <td style="text-align: right;">1.635</td> <td style="text-align: right;">1.662</td> </tr> <tr> <td><i>di cui non ricorrenti</i></td> <td style="text-align: right;">33</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Amministrazione e finanza</td> <td style="text-align: right;">1.125</td> <td style="text-align: right;">1.125</td> </tr> <tr> <td><i>di cui non ricorrenti</i></td> <td style="text-align: right;">9</td> <td style="text-align: right;">62</td> </tr> <tr> <td>EDP</td> <td style="text-align: right;">778</td> <td style="text-align: right;">829</td> </tr> <tr> <td>Personale</td> <td style="text-align: right;">298</td> <td style="text-align: right;">364</td> </tr> <tr> <td>Legale</td> <td style="text-align: right;">181</td> <td style="text-align: right;">229</td> </tr> <tr> <td><i>di cui non ricorrenti</i></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Servizi generali</td> <td style="text-align: right;">670</td> <td style="text-align: right;">707</td> </tr> <tr> <td style="text-align: right;">Totale</td> <td style="text-align: right;">4.687</td> <td style="text-align: right;">4.916</td> </tr> <tr> <td><i>di cui non ricorrenti</i></td> <td style="text-align: right;">42</td> <td style="text-align: right;">62</td> </tr> </tbody> </table> <p>Nella voce "Spese generali e amministrative" sono inclusi costi non ricorrenti pari a 42 migliaia di Euro. Tali costi comprendono spese di consulenza relative alle trattative in corso per il rifinanziamento del debito bancario per 19 migliaia di Euro e alla valutazione della cessione del ramo d'azienda per 20 migliaia di Euro; sono inoltre comprese 3 migliaia di Euro che si riferiscono all'Offerta Pubblica d'Acquisto delle azioni di risparmio che si è conclusa nel mese di ottobre 2019.</p> <p>Nell'esercizio precedente erano inclusi costi non ricorrenti per 62 migliaia di Euro relativi agli oneri sostenuti per il processo di quotazione delle azioni ordinarie non quotate.</p>		2019	2018	Direzione generale	1.635	1.662	<i>di cui non ricorrenti</i>	33		Amministrazione e finanza	1.125	1.125	<i>di cui non ricorrenti</i>	9	62	EDP	778	829	Personale	298	364	Legale	181	229	<i>di cui non ricorrenti</i>			Servizi generali	670	707	Totale	4.687	4.916	<i>di cui non ricorrenti</i>	42	62						
	2019	2018																																									
Direzione generale	1.635	1.662																																									
<i>di cui non ricorrenti</i>	33																																										
Amministrazione e finanza	1.125	1.125																																									
<i>di cui non ricorrenti</i>	9	62																																									
EDP	778	829																																									
Personale	298	364																																									
Legale	181	229																																									
<i>di cui non ricorrenti</i>																																											
Servizi generali	670	707																																									
Totale	4.687	4.916																																									
<i>di cui non ricorrenti</i>	42	62																																									
Totale costi di struttura	<p>(in migliaia di Euro)</p> <table style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th style="width: 60%;"></th> <th style="width: 20%; text-align: center;">2019</th> <th style="width: 20%; text-align: center;">2018</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Totale costi di struttura</td> <td style="text-align: right;">8.226</td> <td style="text-align: right;">9.021</td> </tr> <tr> <td><i>di cui non ricorrenti</i></td> <td style="text-align: right;">42</td> <td style="text-align: right;">62</td> </tr> </tbody> </table> <p>La voce comprende 302 migliaia di Euro per ammortamenti materiali ed immateriali (270 migliaia di Euro per ammortamenti nell'esercizio 2018).</p>		2019	2018	Totale costi di struttura	8.226	9.021	<i>di cui non ricorrenti</i>	42	62																																	
	2019	2018																																									
Totale costi di struttura	8.226	9.021																																									
<i>di cui non ricorrenti</i>	42	62																																									
<p><i>Nota 31</i> ALTRI RICAVI E COSTI</p> <p>Altri ricavi</p>	<p>(in migliaia di Euro)</p> <table style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th style="width: 60%;"></th> <th style="width: 20%; text-align: center;">2019</th> <th style="width: 20%; text-align: center;">2018</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Ricavi per addebiti vari</td> <td style="text-align: right;">(1.004)</td> <td style="text-align: right;">(381)</td> </tr> <tr> <td>Ricavi per servizi vari</td> <td style="text-align: right;">(216)</td> <td style="text-align: right;">(263)</td> </tr> <tr> <td>Vendita greggi</td> <td style="text-align: right;">(997)</td> <td style="text-align: right;">(1.104)</td> </tr> <tr> <td>Vendita prodotti</td> <td style="text-align: right;">(3.133)</td> <td style="text-align: right;">(3.892)</td> </tr> <tr> <td>Ricavi da affitti ramo d'azienda</td> <td style="text-align: right;">(85)</td> <td style="text-align: right;">(182)</td> </tr> <tr> <td>Plusvalenze alienazione cespiti</td> <td style="text-align: right;">(5)</td> <td style="text-align: right;">(1)</td> </tr> <tr> <td>Soppravvenienze attive</td> <td style="text-align: right;">(479)</td> <td style="text-align: right;">(85)</td> </tr> <tr> <td>Soppravvenienze attive per stralcio debito</td> <td style="text-align: right;">-</td> <td style="text-align: right;">-</td> </tr> <tr> <td><i>di cui non ricorrenti</i></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Altri</td> <td style="text-align: right;">(559)</td> <td style="text-align: right;">(454)</td> </tr> <tr> <td><i>di cui non ricorrenti</i></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td style="text-align: right;">Totale</td> <td style="text-align: right;">(6.478)</td> <td style="text-align: right;">(6.362)</td> </tr> <tr> <td><i>di cui non ricorrenti</i></td> <td></td> <td></td> </tr> </tbody> </table> <p>La voce "Altri ricavi" al 31 dicembre 2019 comprende principalmente i ricavi derivanti dalla vendita di greggi e prodotti finiti acquistati per conto della parte correlata Descamps S.A.S. e rifatturati alla stessa (3.875 migliaia di Euro nell'esercizio 2019 rispetto a 4.908 migliaia di</p>		2019	2018	Ricavi per addebiti vari	(1.004)	(381)	Ricavi per servizi vari	(216)	(263)	Vendita greggi	(997)	(1.104)	Vendita prodotti	(3.133)	(3.892)	Ricavi da affitti ramo d'azienda	(85)	(182)	Plusvalenze alienazione cespiti	(5)	(1)	Soppravvenienze attive	(479)	(85)	Soppravvenienze attive per stralcio debito	-	-	<i>di cui non ricorrenti</i>			Altri	(559)	(454)	<i>di cui non ricorrenti</i>			Totale	(6.478)	(6.362)	<i>di cui non ricorrenti</i>		
	2019	2018																																									
Ricavi per addebiti vari	(1.004)	(381)																																									
Ricavi per servizi vari	(216)	(263)																																									
Vendita greggi	(997)	(1.104)																																									
Vendita prodotti	(3.133)	(3.892)																																									
Ricavi da affitti ramo d'azienda	(85)	(182)																																									
Plusvalenze alienazione cespiti	(5)	(1)																																									
Soppravvenienze attive	(479)	(85)																																									
Soppravvenienze attive per stralcio debito	-	-																																									
<i>di cui non ricorrenti</i>																																											
Altri	(559)	(454)																																									
<i>di cui non ricorrenti</i>																																											
Totale	(6.478)	(6.362)																																									
<i>di cui non ricorrenti</i>																																											

	<p>Euro nell'esercizio 2018).</p> <p>Nella voce "Sopravvenienze attive" sono stati registrati storni di accantonamenti stanziati in eccesso negli esercizi precedenti tra i quali 368 migliaia di Euro per fondi rischi stanziati in eccesso.</p> <p>Si segnala infine che la Società stipula alcuni contratti d'affitto di ramo d'azienda che provvede poi a sublocare a dei franchisee riaddebitandone il costo sostenuto; il costo è iscritto nella voce "Canoni affitto ramo d'azienda" (negli altri costi) ed il relativo riaddebito nella voce "Ricavi da affitto ramo d'azienda" per il medesimo importo.</p> <p>Allo stesso modo, la Società sostiene dei costi per contributi promozionali, royalties e management relativi alle Società controllate che poi provvede a riaddebitare alle stesse; il costo viene iscritto nella voce "Costi da riaddebitare" ed il relativo riaddebito nelle voce "Ricavi per addebiti vari" per il medesimo importo.</p>		
Altri costi	(in migliaia di Euro)	2019	2018
	Costi da riaddebitare	948	214
	Costi per servizi vari	216	263
	Costo greggi venduti	992	1.094
	Costo prodotti venduti	3.127	3.853
	Canoni affitto ramo d'azienda	76	155
	Minusvalenze alienazione cespiti	49	-
	Sopravvenienze passive	187	282
	<i>di cui non ricorrenti</i>		123
	Altri	30	297
	<b>Totale</b>	<b>5.625</b>	<b>6.158</b>
	<i>di cui non ricorrenti</i>		123
	<p>La voce "Altri costi" nell'esercizio 2019 è costituita principalmente dagli acquisti di greggi e prodotti finiti effettuati per conto della parte correlata Descamps S.A.S. (3.866 migliaia di Euro nell'esercizio 2019 rispetto a 4.859 migliaia di Euro nell'esercizio 2018).</p> <p>Nella voce "sopravvenienze passive" è iscritto l'abbandono parziale del credito verso la controllata Basitalia Leasing pari a 100 migliaia di Euro; sono inclusi, inoltre, costi per fatture relative ad esercizi precedenti.</p> <p>Nell'anno precedente erano stati registrati costi non ricorrenti che si riferivano alla rateizzazione dell'IVA relativa al mese di marzo 2015 che non era stata versata a seguito della procedura ex art.161, sesto comma, R.D. 267/1942 depositata presso il Tribunale di Busto Arsizio.</p>		
Totale Altri Ricavi e costi	(in migliaia di Euro)	2019	2018
	Totale (Altri ricavi)/Altri costi	(853)	(204)
	<i>di cui non ricorrenti</i>		123

94

# zucchigroup

<p><i>Nota 32</i> ONERI E PROVENTI DI RISTRUTTURAZIONE</p> <p>Proventi di ristrutturazione</p>	<p>Non sono stati realizzati "Proventi di ristrutturazione" nel corso dell'esercizio 2019 ed in quello precedente.</p>																														
<p>Oneri di ristrutturaz</p>  <p>Totale</p>	<p>Non sono stati realizzati "Oneri di ristrutturazione" nel corso dell'esercizio 2019 ed in quello precedente.</p>  <table style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th style="text-align: left; border-bottom: 1px solid black;">(in migliaia di Euro)</th> <th style="text-align: center; border-bottom: 1px solid black;">2019</th> <th style="text-align: center; border-bottom: 1px solid black;">2018</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td style="border-top: 1px solid black;"><b>Totale oneri e proventi di ristrutturazione</b></td> <td style="text-align: center; border-top: 1px solid black;">-</td> <td style="text-align: center; border-top: 1px solid black;">-</td> </tr> </tbody> </table>	(in migliaia di Euro)	2019	2018	<b>Totale oneri e proventi di ristrutturazione</b>	-	-																								
(in migliaia di Euro)	2019	2018																													
<b>Totale oneri e proventi di ristrutturazione</b>	-	-																													
<p><i>Nota 33</i> ONERI E PROVENTI FINANZIARI</p> <p>Proventi finanziari</p>	<table style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th style="text-align: left; border-bottom: 1px solid black;">(in migliaia di Euro)</th> <th style="text-align: center; border-bottom: 1px solid black;">2019</th> <th style="text-align: center; border-bottom: 1px solid black;">2018</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td style="border-top: 1px solid black;"><b>Da titoli a breve termine</b></td> <td style="border-top: 1px solid black;"></td> <td style="border-top: 1px solid black;"></td> </tr> <tr> <td style="border-top: 1px solid black;">Da att. fin.rie al fair value</td> <td style="text-align: center; border-top: 1px solid black;">-</td> <td style="text-align: center; border-top: 1px solid black;">-</td> </tr> <tr> <td style="border-top: 1px solid black;">da imprese collegate/controlate</td> <td style="text-align: center; border-top: 1px solid black;">-</td> <td style="text-align: center; border-top: 1px solid black;">-</td> </tr> <tr> <td style="border-top: 1px solid black;"><b>da altri</b></td> <td style="border-top: 1px solid black;"></td> <td style="border-top: 1px solid black;"></td> </tr> <tr> <td style="border-top: 1px solid black;">Altri interessi attivi</td> <td style="text-align: center; border-top: 1px solid black;">(1)</td> <td style="text-align: center; border-top: 1px solid black;">(1)</td> </tr> <tr> <td style="border-top: 1px solid black;">Altri proventi</td> <td style="text-align: center; border-top: 1px solid black;">(97)</td> <td style="text-align: center; border-top: 1px solid black;">(149)</td> </tr> <tr> <td style="border-top: 1px solid black;">Rettifiche di valore di attività</td> <td style="text-align: center; border-top: 1px solid black;">(277)</td> <td style="text-align: center; border-top: 1px solid black;">(130)</td> </tr> <tr> <td style="border-top: 1px solid black;"></td> <td style="text-align: center; border-top: 1px solid black;">(375)</td> <td style="text-align: center; border-top: 1px solid black;">(280)</td> </tr> <tr> <td style="border-top: 1px solid black; border-bottom: 1px solid black;"><b>Totale proventi finanziari</b></td> <td style="text-align: center; border-top: 1px solid black; border-bottom: 1px solid black;"><b>(375)</b></td> <td style="text-align: center; border-top: 1px solid black; border-bottom: 1px solid black;"><b>(280)</b></td> </tr> </tbody> </table> <p>Le rettifiche di valore di attività sono relative ai proventi di attualizzazione riferiti al credito con la parte correlata Descamps S.A.S. che sono stati contabilizzati a seguito degli accordi contenuti nell'<i>addendum</i> al Documento informativo pubblicato in data 3 dicembre 2018 emesso il 22 gennaio 2020.</p>	(in migliaia di Euro)	2019	2018	<b>Da titoli a breve termine</b>			Da att. fin.rie al fair value	-	-	da imprese collegate/controlate	-	-	<b>da altri</b>			Altri interessi attivi	(1)	(1)	Altri proventi	(97)	(149)	Rettifiche di valore di attività	(277)	(130)		(375)	(280)	<b>Totale proventi finanziari</b>	<b>(375)</b>	<b>(280)</b>
(in migliaia di Euro)	2019	2018																													
<b>Da titoli a breve termine</b>																															
Da att. fin.rie al fair value	-	-																													
da imprese collegate/controlate	-	-																													
<b>da altri</b>																															
Altri interessi attivi	(1)	(1)																													
Altri proventi	(97)	(149)																													
Rettifiche di valore di attività	(277)	(130)																													
	(375)	(280)																													
<b>Totale proventi finanziari</b>	<b>(375)</b>	<b>(280)</b>																													

		2019	2018
Oneri finanziari	(in migliaia di Euro)		
	<b>Verso imprese controllate/collegate</b>	-	-
	<b>Verso altri</b>		
	Interessi su debiti bancari	35	52
	Interessi su altri debiti	208	51
	Rettifiche di valore di attività	80	494
	Altri oneri finanziari	8	11
		331	608
	<b>Totale oneri finanziari</b>	<b>331</b>	<b>608</b>
	<p>Gli interessi su debiti bancari si riferiscono solo a quelli maturati sulle linee di credito auto liquidanti. Come disciplinato dall'Accordo di Ristrutturazione sul debito oggetto di remissione non sono maturati interessi essendo anch'essi oggetto di remissione.</p> <p>A seguito dell'applicazione del nuovo principio contabile IFRS 16, negli "interessi su altri debiti" sono stati registrati 149 migliaia di Euro per interessi per finanziamenti in lease.</p> <p>La voce "Interessi su altri debiti" include anche 58 migliaia di Euro per oneri finanziari relativi agli accantonamenti per i benefici ai dipendenti di cui alla Nota 24 (50 migliaia di Euro nell'esercizio 2018).</p> <p>La voce "rettifiche di valore di attività" si riferisce interamente agli oneri di attualizzazione relativi al credito con la parte correlata Descamps S.A.S. che sono stati contabilizzati a seguito degli accordi contenuti nell'<i>addendum</i> al Documento informativo pubblicato in data 3 dicembre 2018 emesso il 22 gennaio 2020.</p>		
Differenze cambio	(in migliaia di Euro)		
	Differenze cambio attive	(55)	(230)
	Differenze cambio passive	87	192
	<b>Totale</b>	<b>32</b>	<b>(38)</b>
Totale	(in migliaia di Euro)		
	<b>Totale oneri e proventi finanziari</b>	<b>(12)</b>	<b>290</b>

<p><i>Nota 34</i> ONERI E PROVENTI DA PARTECIPAZIONI</p> <p>Proventi e oneri da partecipazioni</p>	<p style="text-align: center;">(in migliaia di Euro)</p> <table style="width: 100%; border-collapse: collapse; margin-bottom: 10px;"> <thead> <tr> <th style="width: 60%;"></th> <th style="width: 20%; text-align: center; background-color: #cccccc;">2019</th> <th style="width: 20%; text-align: center; background-color: #cccccc;">2018</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Dividendi</td> <td style="text-align: right;">(2.433)</td> <td style="text-align: right;">(1.922)</td> </tr> <tr> <td>Minusvalenza su alienazioni partecipazioni</td> <td style="text-align: right;">-</td> <td style="text-align: right;">-</td> </tr> <tr> <td>Svalutazione di partecipazioni</td> <td style="text-align: right;">101</td> <td style="text-align: right;">44</td> </tr> <tr> <td style="text-align: right;"><b>Totale</b></td> <td style="text-align: right; border-top: 1px solid black;"><b>(2.332)</b></td> <td style="text-align: right; border-top: 1px solid black;"><b>(1.878)</b></td> </tr> </tbody> </table> <p>I dividendi, pari a 2.433 migliaia di Euro, sono stati incassati dalle controllate Bassetti Schweiz A.G. per 733 migliaia di Euro e Bassetti Deutschland G.m.b.H. per 1.700 migliaia di Euro (nel 2018 dalle controllate Bassetti Schweiz A.G. per 422 migliaia di Euro, Bassetti Deutschland G.m.b.H. per 1.500 migliaia di Euro).</p> <p>La svalutazione di partecipazioni, pari a 101 migliaia di Euro, si riferisce ad un accantonamento al fondo rischi su partecipazioni al fine di adeguare il valore di iscrizione a bilancio al valore patrimoniale della controllata Mascioni USA Inc.. Nell'esercizio 2018 era stata registrata una svalutazione della partecipazione nella controllata Basitalia S.r.l. per 44 migliaia di Euro.</p> <p>Per quanto concerne la voce "Svalutazione di partecipazioni" si rinvia a quanto descritto nella Nota 17.</p>		2019	2018	Dividendi	(2.433)	(1.922)	Minusvalenza su alienazioni partecipazioni	-	-	Svalutazione di partecipazioni	101	44	<b>Totale</b>	<b>(2.332)</b>	<b>(1.878)</b>
	2019	2018														
Dividendi	(2.433)	(1.922)														
Minusvalenza su alienazioni partecipazioni	-	-														
Svalutazione di partecipazioni	101	44														
<b>Totale</b>	<b>(2.332)</b>	<b>(1.878)</b>														
<p><i>Nota 35</i> IMPOSTE SUL REDDITO</p>	<p style="text-align: center;">(in migliaia di Euro)</p> <table style="width: 100%; border-collapse: collapse; margin-bottom: 10px;"> <thead> <tr> <th style="width: 60%;"></th> <th style="width: 20%; text-align: center; background-color: #cccccc;">2019</th> <th style="width: 20%; text-align: center; background-color: #cccccc;">2018</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Imposte correnti</td> <td style="text-align: right;">51</td> <td style="text-align: right;">248</td> </tr> <tr> <td>Imposte anticipate</td> <td style="text-align: right;">(15)</td> <td style="text-align: right;">3</td> </tr> <tr> <td>Imposte differite</td> <td style="text-align: right;">196</td> <td style="text-align: right;">454</td> </tr> <tr> <td style="text-align: right;"><b>Tolate</b></td> <td style="text-align: right; border-top: 1px solid black;"><b>232</b></td> <td style="text-align: right; border-top: 1px solid black;"><b>705</b></td> </tr> </tbody> </table> <p>Al 31 dicembre 2019 sono state rilevate imposte correnti per IRAP pari a 51 migliaia di Euro (di cui 1 migliaia di Euro di anni precedenti). Sono state rilevate variazioni delle imposte differite attive e/o passive considerando le differenze temporanee che daranno luogo ad ammontari imponibili nella determinazione dell'utile imponibile (o della perdita fiscale) dei futuri esercizi nei quali il valore contabile dell'attività o passività sarà recuperato o pagato.</p> <p>Si segnala che le imposte differite come sopra calcolate, nonostante sussistano sufficienti differenze temporanee tassabili, sono state determinate senza considerare le perdite fiscali non utilizzate, relative alla sola società, e illimitatamente riportabili, ammontanti, alla data del 31 dicembre 2018, a circa 22,9 milioni di Euro.</p> <p>Per le variazioni delle imposte anticipate e differite si rinvia alla Nota 22.</p> <p>Alla luce delle perdite fiscali pregresse ed in considerazione del fatto che, per la riconciliazione tra l'onere fiscale iscritto in bilancio e l'onere fiscale teorico, non si tiene conto dell'IRAP (in quanto, essendo tale imposta calcolata su una base imponibile differente dall'utile ante-imposte, determinerebbe effetti discorsivi), si segnala che la suddetta riconciliazione, rettificata della quota relativa allo stralcio dei debiti commerciali interamente copribili con le perdite fiscali pregresse, non evidenzia differenze significative tra l'onere fiscale iscritto in bilancio e quello fiscale teorico, determinato sulla base delle aliquote fiscali teoriche vigenti in Italia.</p>		2019	2018	Imposte correnti	51	248	Imposte anticipate	(15)	3	Imposte differite	196	454	<b>Tolate</b>	<b>232</b>	<b>705</b>
	2019	2018														
Imposte correnti	51	248														
Imposte anticipate	(15)	3														
Imposte differite	196	454														
<b>Tolate</b>	<b>232</b>	<b>705</b>														

**Nota 36  
DIVIDENDI**

Relativamente all'esercizio 2019 non viene proposta nessuna distribuzione di dividendi.

Si ricorda che l'Assemblea Straordinaria della Società del 24 gennaio 2011 ha deliberato l'assunzione dei provvedimenti previsti dall'art. 2446 c.c. procedendo alla copertura delle perdite, oltre che con la riduzione del capitale sociale, anche attraverso l'azzeramento delle riserve per il loro intero valore, tra le quali la Riserva IFRS relativa alla valutazione al Fair Value dei terreni interamente utilizzata con l'applicazione della disciplina stabilita dall'articolo 6, comma 5, del D.Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38.

Prima di procedere alla distribuzione dei dividendi occorre obbligatoriamente procedere alla ricostituzione della riserva relativa alla valutazione al Fair Value dei terreni per la parte relativa ai terreni non ancora ceduti.

**Nota 37  
RAPPORTI CON  
PARTI  
CORRELATE**

Secondo quanto disposto dallo IAS 24 e dalla Delibera Consob 15519 del 27 luglio 2006, i rapporti intervenuti nel corso del 2019, regolati a normali condizioni di mercato, condizioni equivalenti a quelle prevalenti in libere transazioni tra parti indipendenti e riferiti principalmente al Gruppo Zucchi nel suo complesso, sono stati evidenziati negli schemi di bilancio e nel rendiconto finanziario.

Di seguito si riporta una tabella di sintesi dell'incidenza delle operazioni con parti correlate sulla situazione patrimoniale, sul risultato economico e sul rendiconto finanziario; si riporta inoltre una tabella di dettaglio dei rapporti con le stesse.

(in migliaia di Euro)

	Vendite nette	Costo del venduto	Spese di vendita o distribuzione	Costi di pubblicità e promozione	Costi di struttura	Altri (ricavi) e costi	Oneri e (proventi) finanziari	Oneri e (proventi) partecipaz.
<b>Società controllate</b>								
Bassetti Espanola	553	-	-	-	-	(67)	-	-
Bassetti Deutschland	6.860	-	-	-	-	(473)	-	(1.700)
Bassetti Schweiz	1.817	-	-	-	5	(285)	-	(733)
Zucchi S.A.	-	-	-	-	-	-	-	-
Ta Trià Epsilon	-	-	-	-	-	-	-	-
Mascioni USA	-	-	-	-	-	-	-	101
Basilata Leasing	-	-	962	-	-	(48)	-	-
<b>Società collegate</b>								
Intesa	-	156	-	-	-	-	-	-
<b>Altre</b>								
Descamps S.A.S.	1.183	607	-	-	40	(4.318)	-	-
<b>Totale</b>	<b>10.413</b>	<b>763</b>	<b>962</b>	<b>-</b>	<b>45</b>	<b>(5.191)</b>	<b>-</b>	<b>(2.332)</b>
<b>Totale voce</b>	<b>54.203</b>	<b>32.332</b>	<b>15.677</b>	<b>700</b>	<b>8.226</b>	<b>(853)</b>	<b>(12)</b>	<b>(2.332)</b>
<b>Incidenza percentuale</b>	<b>19,2%</b>	<b>2,4%</b>	<b>6,1%</b>	<b>0,0%</b>	<b>0,5%</b>	<b>608,6%</b>	<b>0,0%</b>	<b>100,0%</b>

EP

# zucchigroup

(in migliaia di Euro)	Crediti commerciali	Crediti finanziari	Altri crediti	Debiti commerciali e altri debiti	Debiti finanziari
<b>Società controllate</b>					
Bassetti Espanola	1.357	-	-	-	-
Bassetti Deutschland	245	-	-	-	-
Bassetti Schweiz	386	-	-	-	-
Zucchi France	-	-	-	-	-
Ta Tria Epsilon <sup>1</sup>	-	-	-	-	-
Mascioni USA	-	-	-	35	-
Basitalia Leasing	118	-	-	172	-
<b>Società collegate</b>					
Intesa	-	-	-	63	-
<b>Altre</b>					
Descamps S.a.s.	6.885	-	716	-	-
Zucchi S.p.A.	-	-	792	-	-
<b>Totale</b>	<b>8.991</b>	<b>-</b>	<b>1.508</b>	<b>270</b>	<b>-</b>
<b>Totale voce</b>	<b>23.286</b>	<b>-</b>	<b>4.604</b>	<b>16.337</b>	<b>-</b>
Incidenza percentuale	38,6%	-	32,8%	1,7%	-
<sup>1</sup> Valore al netto della svalutazione crediti commerciali per 45 migliaia di Euro					
Si rinvia a quanto contenuto nelle Note 6.2.1 relativamente al rischio di credito nei confronti delle parti correlate.					
(in migliaia di Euro)	Flusso di cassa generato/assorbito dalle attività operative	Flusso di cassa generato/assorbito dalle attività di finanziamento	Flusso di cassa generato/assorbito dalle attività di investimento		
<b>Società controllate</b>					
Bassetti Espanola	(171)	-	-		
Bassetti Deutschland	7.213	-	1.700		
Bassetti Schweiz	2.724	-	733		
Zucchi S.A.	-	-	-		
Ta Tria Epsilon	-	-	-		
Mascioni USA	-	-	-		
Basitalia Leasing	(854)	-	-		
<b>Società collegate</b>					
Intesa	(41)	-	-		
<b>Altre</b>					
Descamps S.A.S.	4.907	-	-		
Andrea Coppo Garofalo	(4)	-	-		
Zucchi S.p.A.	(192)	-	-		
<b>Totale</b>	<b>13.582</b>	<b>-</b>	<b>2.433</b>		
<b>Totale voce</b>	<b>3.805</b>	<b>(890)</b>	<b>1.752</b>		
Incidenza percentuale	357,0%	0,0%	138,9%		

**Nota 38  
EVENTI ED  
OPERAZIONI  
SIGNIFICATIVE  
NON  
RICORRENTI**

Sulla base di quanto indicato dalla delibera Consob N.15519 del 27 luglio 2006 vengono riportati di seguito gli effetti delle "Operazioni significative non ricorrenti" nell'esercizio 2019.

Isolando l'effetto della rilevazione dei proventi ed oneri non ricorrenti, il risultato operativo delle attività non ricorrenti è il seguente:

(in migliaia di Euro)	2019	2018
Costo del venduto	338	51
Spese di vendita e distribuzione	107	(80)
Costi di struttura	42	62
Altri costi e (ricavi)	-	123
Risultato lordo	(487)	(156)
Effetto fiscale	(19)	(2)
Totale netto	(468)	(154)
Risultato dell'esercizio	233	1.652
Incidenza %	-201%	-9%

La voce "costo del venduto" comprende 338 migliaia di Euro non ricorrenti che si riferiscono ad una rettifica dei valori delle rimanenze relativa ad esercizi precedenti.

Le spese di vendita e distribuzione includono 107 migliaia di Euro riferiti al preavviso dovuto agli agenti il cui contratto è stato disdetto a seguito del piano di ristrutturazione della rete vendita.

L'effetto sulle spese di struttura, pari a 42 migliaia di Euro, è relativo a spese di consulenza per le trattative in corso per il rifinanziamento del debito bancario (19 migliaia di Euro), per la valutazione dell'eventuale cessione del ramo d'azienda del settore logistico (20 migliaia di Euro) e per l'Offerta Pubblica d'Acquisto delle azioni di risparmio che si è conclusa nel mese di ottobre 2019 (3 migliaia di Euro).

Si riportano di seguito gli effetti sui valori patrimoniali e sui flussi finanziari che le operazioni hanno avuto:

(in migliaia di Euro)	Valore economico	Valore patrimoniale al 31.12.2018	Effetto fin. del periodo	Valore patrimoniale al 31.12.2019
Costo del venduto	338	(51)	(26)	(25)
Spese di vendita e distribuzione	-	-	-	-
Costi di struttura	35	(1.410)	(822)	(366)
Altri costi e (ricavi)	-	(128)	-	-
Oneri (proventi) di ristrutturazione	114	(452)	(459)	-
Totale	487	(2.041)	(1.307)	(391)

**Nota 39  
COMPENSI AGLI  
AMMINISTRATO  
RI E AI SINDACI**

Carica ricoperta	Periodo 2019 in cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Emolumenti per la carica	Benefici non monetari	Prezzi	Altri compensi	Compensi incassati in altre società del gruppo	Note
Joel David Benilouche	Presidente e Amministratore	1/1-31/12/2019	31/12/2021	330		310		
Florian Gayet	Delegato Amministratore	1/1-31/12/2019	31/12/2021	20				
Patrizia Polio	Amministratore	1/1-31/12/2019	31/12/2021	20		10		
Mara Vanzetta	Amministratore	26/6-31/12/2019	31/12/2021	10		5		
Dider Barus	Amministratore	26/6-31/12/2019	31/12/2021	10				
Pablo Angus	Amministratore	1/1-26/6/2019	26/06/2019	10				
Antonia Maria Negri Clementi	Amministratore	1/1-26/6/2019	26/06/2019	10		5		

Carica ricoperta	Periodo 2019 in cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Emolumenti per la carica	Benefici non monetari	Prezzi	Altri compensi	Compensi incassati in altre società del gruppo	Note
Alessandro Musalo	Presidente Collegio sindacale	1/1-31/12/2019	31/12/2021	20				
Gian Piero Balducci	Sindaco effettivo	26/6-31/12/2019	31/12/2021	10				
Annamaria Esposito Abate	Sindaco effettivo	26/6-31/12/2019	31/12/2021	10				
Marcello Romano	Sindaco effettivo	1/1-26/6/2019	26/06/2019	7				
Giuliana Monte	Sindaco effettivo	1/1-26/6/2019	26/06/2019	7				

In data 3 aprile 2019, a seguito della sentenza del Tribunale di Milano, la Società ha corrisposto al Sig. Giovanni Battista Vacchi l'importo di 702 migliaia di Euro per l'inadempimento della stessa all'accordo che disciplinava i suoi compensi ("Directorship Agreement") per la carica di membro del consiglio di amministrazione e amministratore delegato della Società dal 22 dicembre 2014 fino all'assemblea tenutasi in data 26 maggio 2016.

Non sono stati stipulati accordi tra la Società e gli amministratori che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa.

**Nota 40  
COMPENSI ALLA  
SOCIETA' DI  
REVISIONE**

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi (migliaia di Euro)
Revisione contabile	MAZARS ITALIA SpA	Vincenzo Zucchi SpA	106
Revisione sui dati della Dichiarazione di carattere non finanziario	MAZARS ITALIA SpA	Vincenzo Zucchi SpA	25
<b>Totale</b>			<b>131</b>

<p>Nota 41 OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI</p>	<p>Il bilancio dell'esercizio 2019 non riflette componenti di reddito e poste patrimoniali e finanziarie (positive e/o negative) derivanti da eventi od operazioni atipiche e/o inusuali.</p>
<p>Nota 42 FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI AL 31 DICEMBRE 2019</p>	<p>All'inizio dell'esercizio 2020 è stato avviato un'operazione di accentramento in capo a Zucchi delle attività di logistica della parte correlata Descamps S.A.S. che prevede, tra gli altri, il trasferimento presso il centro logistico di Rescaldina di tutti i prodotti finiti, semilavorati e materie prime presenti nel magazzino di Descamps a Vendin.</p> <p>In tale contesto, nelle riunioni del 15 e 31 gennaio 2020 il Consiglio di Amministrazione ha approvato le seguenti operazioni con la parte correlata Descamps S.A.S.:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- la modifica dell'accordo di riscadenziamento della posizione debitoria di Descamps nei confronti di Vincenzo Zucchi sottoscritto in data 27 novembre 2018;</li> <li>- la sottoscrizione tra Zucchi e Descamps di due contratti volti a disciplinare i rapporti commerciali tra le Parti alla luce delle nuove esigenze commerciali insorte per Zucchi in ragione dell'Operazione di Logistica e della modifica del purchase and sale agreement sottoscritto tra le parti in data 27 novembre 2018;</li> <li>- la modifica dell'importo e dei prodotti oggetto del pegno rotativo di primo grado su prodotti tessili per la casa stoccati nel magazzino di Descamps sito a Vendin rilasciato da Descamps S.A.S. in favore di Zucchi, in data 14 marzo 2018, a garanzia dei crediti commerciali vantati dalla Società sino a completa copertura degli importi dovuti;</li> <li>- la cessione in favore di Vincenzo Zucchi S.p.A. del credito vantato da Bassetti Schweiz AG nei confronti di Descamps pari a 620 migliaia di Euro, più gli interessi pro tempore maturati, per un totale di 644 migliaia di Euro, ai sensi del contratto di finanziamento sottoscritto tra Bassetti e Descamps S.A.S. in data 31 marzo 2017, nell'ambito del quale sono stati altresì modificati i termini di rimborso del contratto di finanziamento.</li> </ul> <p>In ragione della circostanza che i prodotti presenti nel magazzino di Descamps sito in Vendin non saranno più nella disponibilità di Descamps Zucchi e Descamps hanno sottoscritto una lettera di risoluzione per mutuo consenso di due contratti tra le parti che regolavano la reciproca consegna e distribuzione dei propri prodotti. A seguito della cessazione di tali contratti, le società compenseranno gli importi in sospeso per un totale di circa 151 migliaia di Euro che Descamps pagherà a Zucchi entro il termine previsto dalle relative fatture e/o compensato attraverso i rapporti commerciali in essere.</p> <p>Maggiori dettagli in merito agli accordi sono contenuti nei Documenti informativi relativi ai contratti commerciali ed alla modifica della garanzia pubblicati il 7 febbraio 2020.</p> <p>A partire dal mese di febbraio 2020, l'Italia e altri paesi quali la Francia, la Germania e la Spagna, rappresentanti i principali mercati per il gruppo, sono stati progressivamente impattati dalla diffusione dell'epidemia di COVID-19 (dichiarata dall'OMS emergenza internazionale di salute pubblica il 30 gennaio 2020 e poi pandemia l'11 marzo 2020). Per far fronte a tale emergenza, i Governi dei paesi colpiti dal COVID-19 stanno adottando provvedimenti sempre più restrittivi della circolazione delle persone ma stanno anche lavorando a misure fiscali e monetarie di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese. Il Gruppo monitora l'evoluzione di tale situazione ponendo attenzione all'applicazione e rispetto delle direttive emanate dai Governi centrali e dagli enti locali dei Paesi in cui opera. In particolare, sin dai primi giorni dell'emergenza, il Gruppo ha messo in atto delle misure atte a ridurre il rischio di contagio tra i propri dipendenti salvaguardando, al contempo, la continuità delle attività aziendali: diffusione di regole di comportamento e di distanziamento sociale, sanificazione degli uffici, ricorso allo <i>smart working</i>, messa a disposizione di presidi di protezione individuale per il personale addetto a funzioni maggiormente a rischio, regolamentazione dell'accesso alla mensa aziendale e agli spazi <i>break</i>, limitazione dell'accesso alle sedi aziendali da parte di soggetti esterni.</p>

# zucchigroup

Nota 43  
ELENCO DELLE  
SOCIETA'  
PARTECIPATE  
AL 31 DICEMBRE  
2019

Controllate	Capitale sociale (in migliaia)	% di possesso al 31.12.2019
Basitalia S.r.l. Rescaldina (MI)	Euro 120	100,0
Bassetti Espanola S.A. Caldes de Montbui (Spagna)	Euro 299	100,0
Bassetti Deutschland G.m.b.H. Oberhaching (Germania)	Euro 200	100,0
Bassetti Schweiz AG Lugano (Svizzera)	Fr. Sv. 200	100,0
Zucchi S.A. Bruxelles (Belgio)	Euro 75	74,9
Ta Tria Epsilon Bianca S.A. Atene (Grecia)	Euro 800	100,0
Mascioni Usa Inc. New York (U.S.A.)	\$USA 80	100,0
Collegate	Capitale sociale (in migliaia)	% di possesso al 31.12.2019
Intesa S.r.l. Arconate (MI)	Euro 22	24,5

# zucchigroup

Nota 44  
PROSPETTI  
RIEPILOGATIVI  
DEI DATI  
ESSENZIALI DEI  
BILANCI AL 31  
DICEMBRE 2019  
DELLA SOCIETA'  
DI DIREZIONE E  
COORDINAMENTO,  
DELLE SOCIETA'  
CONTROLLATE E  
COLLEGATE  
(A VALORI IFRS)

Si riportano di seguito i prospetti riepilogativi dei dati essenziali dei bilanci al 31 dicembre 2019 della società di direzione e coordinamento, delle società controllate e collegate.

Stato patrimoniale  
società di  
direzione e  
coordinamento

società di direzione e coordinamento	Attivo non corrente	Attivo corrente	Totale attivo	Patrimonio netto	Passivo non corrente	Passivo corrente	Totale passivo
(in migliaia di Euro)							
Astrance Capital S.A.	3.785	11.483	15.268	1.613	12.873	782	15.268

(\*) Ultimo bilancio approvato al 31.12.2018

Stato patrimoniale  
controllate

Controllate	Attivo non corrente	Attivo corrente	Totale attivo	Patrimonio netto	Passivo non corrente	Passivo corrente	Totale passivo
(in migliaia di Euro)							
Basitalia Leasing S.p.A.	5.010	268	5.278	77	4.378	823	5.278
Bassetti Espanola S.A.	18	2.401	2.419	915	-	1.504	2.419
Bassetti Deutschland G.m.b.H.	458	9.862	10.320	7.716	295	2.309	10.320
Bassetti Schweiz AG	687	9.601	4.288	2.944	-	1.344	4.288
Ta Tria Epsilon Bianca S.A.	-	6	6	(45)	-	51	6
Zucchi S.A.	-	52	52	38	-	14	52
Mascioni USA Inc.	-	52	52	(396)	-	448	52

Stato patrimoniale  
collegate

Collegate	Attivo non corrente	Attivo corrente	Totale attivo	Patrimonio netto	Passivo non corrente	Passivo corrente	Totale passivo
(in migliaia di Euro)							
Intesa S.r.l. (*)	1.641	5.759	7.400	727	1.024	5.649	7.400

(\*) Ultimo bilancio approvato al 31.12.2018

Conto economico  
società di  
direzione e  
coordinamento

società di direzione e coordinamento	Vendite nette	Costi operativi	(Altri ricavi) e costi	Imposte	Utile (perdita) netti
(in migliaia di Euro)					
Astrance Capital S.A.	-	233	(361)	44	84

(\*) Ultimo bilancio approvato al 31.12.2018

9 P

# zucchigroup

Conto economico controllate

Controllate	Vendite nette	Costo del venduto	Spese di vendita	Costi di pubblicità e promozione	Costi di struttura	(Ricavi) e costi gest. accessori	(Proventi) e oneri finanz. e partecip.	Imposte	Utile (perdita) netti
(in migliaia di Euro)									
Basitalia Leasing S.p.A.	-	-	930	-	70	(1.856)	47	-	19
Basetti Espanola S.A.	1.207	733	301	56	137	(5)	-	-	(11)
Basetti Deutschland G.m.b.H.	18.425	7.825	4.000	503	1.576	(76)	-	1.218	3.377
Basetti Schweiz AG	5.723	1.969	1.834	93	292	(16)	(8)	556	1.203
Ta Tria Epsilon Bianca S.A.	-	-	-	-	4	-	-	-	(5)
Zucchi S.A.	-	-	-	-	5	-	-	-	(5)
Mascioni USA Inc.	-	-	-	-	2	-	-	-	(2)

Conto economico collegate

Collegate	Vendite nelle	(Altre ricavi) e altri costi	Costi della produzione	(Proventi) e oneri finanziari	Rettifiche di valore attività finanziarie	(Proventi) e oneri straordinari	Imposte	Utile (perdita) netti
(in migliaia di Euro)								
Intesa S.r.l. (*)	5.953	(131)	5.840	221	-	-	11	12

(\*) Ultima bilancio approvato al 31.12.2018

Rescaldina, 16 marzo 2020

Il Consiglio di Amministrazione

**Rendiconto del Patrimonio destinato  
al 31 dicembre 2019**

**Prospetti contabili del Patrimonio destinato**

# zucchi group

Prospetto della situazione patrimoniale - finanziaria del Patrimonio destinato

(in migliaia di euro)	31.12.2018	31.12.2018	31.12.2018	31.12.2018
	Patrimonio Quasi-destinato	Patrimonio destinato	Patrimonio Quasi-destinato	Patrimonio destinato
<b>Attivo corrente</b>				
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti				
Attività finanziarie detenute per la negoziazione				
Crediti commerciali	342	38		
Crediti finanziari verso terzi				
Crediti finanziari verso controllate/collegate				
Altri crediti				
Crediti per imposte correnti				
Rimanenze				
<b>Totale attivo corrente</b>	-	-		
<b>Attivo non corrente</b>				
Immobili, impianti e macchinari	24.631	25.075		
Investimenti immobiliari				
Attività immateriali				
Altre attività finanziarie				
Partecipazioni				
Crediti commerciali				
Crediti finanziari verso controllate/collegate				
Altri crediti				
<b>Totale attivo non corrente</b>	24.631	25.075		
<b>Totale attivo</b>	24.973	25.113		
<b>Passivo corrente</b>				
Debiti correnti verso banche			8.679	8.679
Debiti verso altri finanziatori			21.321	21.321
Debiti commerciali e altri debiti				
Debiti finanziari verso controllate/collegate				
Debiti per imposte				
Fondi rischi e oneri				
Benefici ai dipendenti				
<b>Totale passivo corrente</b>			30.000	30.000
<b>Passivo non corrente</b>				
Debiti verso banche				
Debiti verso altri finanziatori				
Fondi rischi ed oneri				
Benefici ai dipendenti				
Passività per imposte differite				
Altri debiti				
<b>Totale passivo non corrente</b>				
<b>Patrimonio netto</b>				
Capitale sociale				
Riserve e utili (perdite) a nuovo			(4.887)	(4.849)
Risultato dell'esercizio			(140)	(38)
<b>Totale patrimonio netto</b>			(5.027)	(4.887)
<b>Totale passivo</b>			24.973	25.113

\* Ai sensi della delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2005

94

# zucchigroup

Prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio e delle altre componenti di conto economico complessivo del Patrimonio destinato	(in migliaia di euro)	
	31.12.2019 Patrimonio destinato	31.12.2018 Patrimonio destinato
Vendite		
Costo del venduto	544	91
<b>Margine industriale</b>	<b>(544)</b>	<b>(91)</b>
Spese di vendita e distribuzione	400	87
Costi di pubblicità e promozione		
Costi di struttura	196	27
Totale costi operativi	596	114
Altri costi e (ricavi)	(1.000)	(167)
(Altri ricavi)	(1.000)	(167)
Altri costi		
Oneri (proventi) di ristrutturazione	-	-
<b>Risultato operativo (EBIT)</b>	<b>(140)</b>	<b>(38)</b>
Oneri e (proventi) finanziari	-	-
Oneri e (proventi) da partecipazioni	-	-
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>(140)</b>	<b>(38)</b>
Imposte		
<b>Risultato dell'esercizio</b>	<b>(140)</b>	<b>(38)</b>
Altre componenti del conto economico complessivo		
Componenti non riclassificabili in periodi successivi nel risultato d'esercizio:		
Utile (Perdita) attuariale da valutazione TFR IAS 19		
Totale componenti non riclassificabili in periodi successivi nel risultato d'esercizio	-	-
<b>Risultato dell'esercizio complessivo</b>	<b>(140)</b>	<b>(38)</b>

\*Ai sensi della delibera Consob n.15519 del 27 luglio

# zucchigroup

Proprietà delle variazioni del Patrimonio netto destinato per l'esercizio 2019	(in migliaia di euro)		
	Riserva Patrimonio destinato	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale Patrimonio destinato
<b>Saldo al 31 dicembre 2018</b>	(4.849)	(38)	(4.887)
Destinazione risultato esercizio precedente	(38)	38	-
Risultato dell'esercizio Patrimonio destinato	-	(140)	(140)
<b>Saldo al 31 dicembre 2019</b>	(4.887)	(140)	(5.027)

  

Rendiconto finanziario del Patrimonio destinato	(in migliaia di euro)	
	31.12.2019 Patrimonio destinato	31.12.2018 Patrimonio destinato
<b>FLUSSI DI CASSA GENERATI (ASSORBITI) DALLE ATTIVITA' OPERATIVE</b>		
Risultato dell'esercizio	(140)	(38)
Rettifiche per ammortamenti e svalutazioni degli Immobili, imp., macchinari	444	76
<b>Sub-totale a</b>	<b>304</b>	<b>38</b>
<b>Variazioni di capitale circolante</b>		
(Aumento) diminuzione dei crediti commerciali, altri crediti	(304)	(38)
<b>Sub-totale b</b>	<b>(304)</b>	<b>(38)</b>
<b>Totale a+b</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>FLUSSO DI CASSA GENERATO ( ASSORBITO) DALLE ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO</b>		
Apporto iniziale debiti verso banche per finanziamenti a breve	-	8.679
Apporto iniziale debiti verso altri finanziatori	-	21.321
Apporto iniziale riserva patrimonio netto	-	(4.849)
<b>TOTALE</b>	<b>-</b>	<b>25.151</b>
<b>FLUSSO DI CASSA GENERATO (ASSORBITO) DALLE ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>		
(Apporto iniziale) di immobili, impianti, macchinari e altre attività immateriali	-	(25.151)
<b>TOTALE</b>	<b>-</b>	<b>(25.151)</b>
<b>Aumento (Diminuzione) disponibilità liquide e mezzi equivalenti</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti iniziali</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti finali</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

94

**Note esplicative al Patrimonio destinato**

PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE	<p style="text-align: center;"><b>Sezione A - INFORMAZIONI GENERALI</b></p> <p>Nell'ambito dell'Accordo di Ristrutturazione del debito del 23 dicembre 2015 e del successivo Accordo Integrativo sottoscritto in data 7 agosto 2018, il Consiglio di Amministrazione della Vincenzo Zucchi S.p.A. ("Società gemmante") tenutosi in data 29 ottobre 2018, ha deliberato la costituzione di un Patrimonio Destinato ad uno specifico affare ex art. 2447-bis c.c., subordinandolo all'avveramento di tutte le Condizioni Sospensive previste dal suddetto Accordo Integrativo. Tali Condizioni Sospensive, come da comunicazione ricevuta dalla Banca Agente, risultano tutte avverate alla data del 31 ottobre 2018.</p> <p>Nel Patrimonio destinato sono confluiti (a) una parte, pari a 30 milioni di Euro, del debito della Società nei confronti delle banche finanziatrici, risultante al 30 settembre 2015; (b) gli immobili di proprietà della Società ubicati a Isca Pantanelle, Notaresco, Casorezzo, Vimercate e Rescaldina (per un valore netto contabile pari a 24,6 milioni di Euro al 31 dicembre 2019 - 25,1 milioni di Euro al 31 dicembre 2018) ed ogni rapporto agli stessi connesso.</p> <p>La finalità del Patrimonio destinato è quella della vendita degli immobili conferiti al fine del soddisfacimento del debito trasferito, secondo le tempistiche previste nel Piano Economico Finanziario allegato alla delibera di costituzione. Come previsto dall'Accordo Integrativo, è stato costituito un comitato composto da tre membri a cui sono attribuite funzioni consultive e di monitoraggio del procedimento di vendita degli immobili come previsto nell'accordo di ristrutturazione.</p> <p>Nell'ambito dell'operazione, la Società gemmante riconosce al Patrimonio destinato un canone annuo di Euro 1 milione per la locazione dell'immobile sito in Rescaldina.</p> <p>Il rendiconto relativo al Patrimonio destinato al 31 dicembre 2019 è stato predisposto in conformità ai principi contabili internazionali IFRS emessi dallo IASB e omologati dall'Unione Europea alla data di relazione del presente bilancio, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del D. Lgs 38/2005 e alle altre norme di legge e disposizioni Consob in materia di bilancio per quanto applicabili.</p> <p>Il rendiconto del Patrimonio destinato al 31 dicembre 2019 è costituito dal prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria, dal prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio e delle altre componenti di conto economico complessivo, dal prospetto delle movimentazioni avvenute nei conti di patrimonio netto dell'affare e rendiconto finanziario, nonché dalle presenti note esplicative.</p> <p>Le note esplicative hanno la funzione di illustrare i principi di redazione adottati, fornire le informazioni richieste dai principi contabili IFRS e non contenute in altre parti del bilancio e fornire l'ulteriore informativa che non è esposta nei prospetti di bilancio, ma che è necessaria ai fini di una rappresentazione attendibile dell'attività aziendale.</p> <p>I principi contabili ed i criteri di valutazione applicati nella redazione del rendiconto relativo al Patrimonio destinato sono i medesimi utilizzati per il Bilancio d'esercizio della Società evidenziati nella Nota 2.2 a cui si rimanda.</p> <p>Per quanto riguarda i criteri di imputazione di ricavi e costi si segnala che sono stati imputati al Patrimonio destinato unicamente ricavi/costi diretti dell'affare in quanto l'eventuale quota di costi comuni sarebbe irrilevante.</p> <p>Le imposte correnti sono calcolate sul risultato imponibile dell'esercizio determinato sulla base del risultato d'esercizio riportato nel conto economico tenuto conto dei componenti positivi non tassabili e dei componenti negativi non deducibili attribuibili al Patrimonio destinato con l'eccezione delle eventuali future plusvalenze dalla cessione degli immobili che, coerentemente con il Piano Economico Finanziario del Patrimonio destinato, saranno attribuite al reddito imponibile del Patrimonio destinato solo per la quota pari alla differenza tra il valore di vendita e il valore netto contabile alla data di cessione. Tutti gli effetti fiscali derivanti dalla rivalutazione dei terreni alla data di transizione agli IFRS rimarranno, quindi, in capo alla società gemmante.</p>
--	---

GA

## Sezione B - NOTE AL PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA

CREDITI COMMERCIALI

I crediti commerciali, pari a 342 migliaia di Euro, sono composti dal credito verso la Società gemmante derivante dalla quota di competenza del Patrimonio destinato per il canone di locazione al netto dei costi operativi connessi agli immobili conferiti. Tale voce è eliminata dalla situazione patrimoniale-finanziaria generale della Società gemmante.

IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

La composizione della voce "Immobili, impianti e macchinari" e dei relativi ammortamenti accumulati al 31 dicembre 2019 e 2018 è la seguente:

	31.12.2019		31.12.2018	
	Valore lordo	Ammortamenti accumulati e svalutazioni	Valore netto Patrimonio destinato	Valore netto Patrimonio destinato
(in migliaia di Euro)				
Terreni	18.523	-	18.523	18.523
Fabbricati	40.445	34.337	6.108	6.552
Impianti e macchinari	-	-	-	-
Attrezzature	-	-	-	-
Altri beni	-	-	-	-
Migliorie su beni di terzi	-	-	-	-
Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>58.968</b>	<b>34.337</b>	<b>24.631</b>	<b>25.075</b>

Si fornisce di seguito un riepilogo dei valori netti contabili del Patrimonio destinato suddiviso per ubicazione:

(in migliaia di Euro)	Casorezzo	Isca	Notaresco	Rescaldina	Vimercate	Totale
Terreni	7.563	287	2.933	6.500	1.240	18.523
Fabbricati	2.949	-	609	2.309	241	6.108
<b>Totale</b>	<b>10.512</b>	<b>287</b>	<b>3.542</b>	<b>8.809</b>	<b>1.481</b>	<b>24.631</b>

Si fornisce inoltre qui di seguito l'analisi dei movimenti delle immobilizzazioni e degli ammortamenti accumulati intervenuti nel corso dell'esercizio:

(in migliaia di Euro)	Valore lordo	Ammortamenti accumulati e svalutazioni	Valore netto
Saldi al 31.12.2017	-	-	-
<b>Incrementi (decrementi) dell'esercizio 2018:</b>			
per apporti al Patrimonio destinato	58.968	33.817	25.151
per acquisti	-	-	-
per acconti e altre minori	-	-	-
per ammortamenti	-	76	(76)
per rilascio fondo svalutazioni	-	-	-
per vendite ed eliminazioni	-	-	-
<b>Saldi al 31.12.2018</b>	<b>58.968</b>	<b>33.893</b>	<b>25.075</b>
<b>Incrementi (decrementi) dell'esercizio 2019:</b>			
per acquisti	-	-	-
per acconti e altre minori	-	-	-
per ammortamenti	-	444	(444)
per rilascio fondo svalutazioni	-	-	-
per vendite ed eliminazioni	-	-	-
<b>Saldi al 31.12.2019</b>	<b>58.968</b>	<b>34.337</b>	<b>24.631</b>

DEBITI VERSO  
BANCHE E  
VERSO ALTRI  
FINANZIATORI

Gli immobili si riferiscono alle proprietà della Società ubicate a Isca Pantanelle, Notaresco, Casorezzo, Vimercate e Rescaldina ed ogni rapporto agli stessi connesso.

(in migliaia di Euro)	2019 Patrimonio destinato	2018 Patrimonio destinato
<b>Corrente</b>		
Debiti verso banche	8.679	8.679
Debiti verso altri finanziatori	21.321	21.321
	30.000	30.000
<b>Non corrente</b>		
Debiti verso banche	-	-
Debiti verso altri finanziatori	-	-
	-	-
<b>Totale</b>	<b>30.000</b>	<b>30.000</b>

I debiti bancari correnti includono 8.679 migliaia di Euro che verranno rimborsati alle banche finanziatrici mediante la dismissione degli immobili conferiti.

Alla data del 31 dicembre 2019 i debiti verso altri finanziatori, pari a 21.321 migliaia di Euro, si riferiscono a debiti verso DEA Capital Alternative Funds Sgr SpA.

Nella tabella sottostante viene illustrata la posizione finanziaria netta del Patrimonio destinato al 31 dicembre 2018:

(in migliaia di Euro)		31.12.2019 Patrimonio destinato	31.12.2018 Patrimonio destinato
A	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	-	-
B	Altre disponibilità liquide	-	-
C	Att. finanziarie detenute per la negoziazione	-	-
<b>D=(A+B+C)</b>	<b>Liquidità</b>	-	-
E	Crediti finanziari correnti verso terzi	-	-
F	Crediti finanziari correnti verso controllate	-	-
G	Crediti finanziari correnti verso collegate	-	-
H	Debiti bancari correnti	8.679	8.679
I	Parte corrente dell'indebitamento non corrente	-	-
L	Debiti verso altri finanziatori correnti	21.321	21.321
M	Debiti finanziari correnti verso controllate	-	-
<b>N=(H+I+L+M)</b>	<b>Indebitamento finanziario corrente</b>	30.000	30.000
<b>O=(N-D-E-F-G)</b>	<b>Indebitamento finanziario corrente netto</b>	30.000	30.000
P	Debiti bancari non correnti	-	-
Q	Indebitamento verso altri finanziatori non corren	-	-
<b>R=(P+Q)</b>	<b>Indebitamento finanziario non corrente netto</b>	-	-
<b>S=(O+R)</b>	<b>Indebitamento finanziario netto</b>	30.000	30.000

Sezione C - NOTE AL PROSPETTO DELL'UTILE(PERDITA) DELL'ESERCIZIO E DELLE ALTRE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	
COSTO DEL VENDUTO	La voce "Costo del venduto" comprende 297 migliaia di Euro relativi agli ammortamenti, 215 migliaia di Euro per IMU, 23 migliaia di Euro per TASI e 9 migliaia di Euro per costi assicurativi riferiti agli immobili dei siti di Casorezzo, Notaresco ed Isca.
SPESE DI VENDITA E DISTRIBUZIONE	Le spese di vendita e distribuzione si riferiscono ai magazzini di Rescaldina e Vimercate e comprendono 104 migliaia di Euro per ammortamenti, 234 migliaia di Euro per IMU, 22 migliaia di Euro per TASI, 3 migliaia di Euro per spese di manutenzione e 37 migliaia di Euro per costi assicurativi.
COSTI DI STRUTTURA	La voce "costi di struttura" comprende 43 migliaia di Euro per ammortamenti, 84 migliaia di Euro per IMU e 6 migliaia di Euro per TASI relativi agli immobili di Rescaldina. Sono compresi inoltre 30 migliaia di Euro quale quota di competenza dell'esercizio del compenso per il comitato e 33 migliaia di Euro per spese legali e di consulenza sostenute per la costituzione del Patrimonio destinato.
ALTRI RICAVI	Gli altri ricavi si riferiscono interamente alla quota di competenza dell'esercizio degli affitti attivi relativi alla locazione avente ad oggetto l'immobile sito in Rescaldina che prevede la corresponsione di un canone annuo pari ad Euro 1 milione.
Rescaldina, 16 marzo 2020	
Il Consiglio di Amministrazione	

24

## Attestazione al bilancio d'esercizio

ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento CONSOB n° 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni

I sottoscritti Joel David Benillouche, in qualità di Presidente e Amministratore Delegato, e Emanuele Cordara, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Vincenzo Zucchi S.p.A., attestano tenuto conto di quanto previsto dall'art.154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n° 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio nel corso dell'esercizio 2019.

La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019 è basata su di un processo definito da Vincenzo Zucchi S.p.A. in coerenza con il modello Internal Control-Integrated Framework, emanato dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission (CoSO)*, che rappresenta un framework di riferimento generalmente accettato a livello internazionale.

Si attesta, inoltre, che il bilancio d'esercizio:

- a) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- b) redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/2005;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Emittente.

16 marzo 2020

// Joel David Benillouche

Il Presidente e Amministratore Delegato  
Joel David Benillouche

// Emanuele Cordara

Il Dirigente Preposto  
Emanuele Cordara

# zucchigroup

## SEDI

### Capogruppo e controllate

Vincenzo Zucchi S.p.A.  
20027 Rescaldina (MI)  
Via Legnano 24  
tel. +39 0331 448111  
fax +39 0331 448500

Bacitalia S.r.l.  
20027 Rescaldina (MI)  
Via Legnano 24  
tel. +39 0331 448111  
fax +39 0331 448500

Bassetti Schweiz A.G.  
6814 Lamone (Svizzera)  
Via Vedeggio 3  
tel. +41 0919133200  
fax +41 0919133260

Zucchi S.A.  
1050 Bruxelles (Belgio)  
331-333, Avenue Louise  
tel. +32 2-6428600  
fax.+32 2-6428650

Bassetti Deutschland G.m.b.H.  
82041 Oberhaching (Germania)  
Raiffeisenallee 6  
tel. +49 898956200  
fax +49 898574513

Ts Tria Epitikon Bianca S.A.  
14563 Kifissia Attica (Grecia)  
3, Pallados Str.  
tel. +30 2108081220  
fax +30 210 8081325

Bassetti Espanola S.A.  
08140 Caldes de Montbui (Spagna)  
Avenida Josep Fontcuberta 145, 3°1ª,  
tel. +3493 8654946  
fax +3493 8653829

Mascioni USA Inc.  
10305 Staten Island New York (USA)  
1140 Bay Street, Suite 2C  
tel. +1 212 718-447-6961  
fax +1 212 718-727-9667

### Collegate

Intesa S.r.l.  
20020 Arconate (MI)  
Viale del lavoro 30/32  
tel. +39 0331 460130  
fax +39 0331 539087

